PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTINO

Terza Relazione

sullo stato di attuazione del programma per la XVII Legislatura

Art. 2, comma 1 lettera e) della legge elettorale provinciale (l.p. n. 2 del 2003)



Novembre 2026

Terza Relazione

sullo stato di attuazione del programma per la XVII Legislatura

Art. 2, comma 1 lettera e) della legge elettorale provinciale (l.p. n. 2 del 2003)

Novembre 2026

INDICE

INTRODUZIONE..... 1

TABELLA DI RACCORDO..... 3

AREA STRATEGICA 1..... 9

Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna

1.1 Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna 11

1.2 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce 31

AREA STRATEGICA 2..... 47

Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura

2.1 Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti 49

2.2 Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale 54

2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia 66

2.4 Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica 72

2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima 80

AREA STRATEGICA 3..... 85

Un trentino per famiglie e giovani e politiche salariali

3.1 Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale 87

3.2 Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità 91

3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione 94

AREA STRATEGICA 4..... 101
La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare

4.1 Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici) 103

4.2 Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione 105

AREA STRATEGICA 5..... 111
Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini

5.1 Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari 113

5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera 125

5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino 137

5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore 139

AREA STRATEGICA 6..... 151
Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza

6.1 Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo 153

6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri 160

6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale 165

6.4 Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni 171

6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica 176

AREA STRATEGICA 7..... 181
Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità

7.1 Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere 183

7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni 199

AREA STRATEGICA 8..... 203
Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica

8.1 Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale 205

8.2 Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale 211

AREA STRATEGICA 9..... 217
Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici

9.1 Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio 219

9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica 226

9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo 232

9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura 243

9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio 249

9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa 267

AREA STRATEGICA 10..... 273
Un trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente

10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti 275

10.2 Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese 287

10.3 Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni 289

INTRODUZIONE

La Relazione sullo stato di attuazione del Programma di Legislatura illustra, in corrispondenza di ogni obiettivo di medio-lungo periodo, i principali interventi realizzati nell'anno di riferimento. La Relazione è predisposta favorendo il raccordo con la Strategia provinciale e con le politiche individuate nel Documento di economia e finanza provinciale così da promuovere una più diretta integrazione del ciclo della pianificazione strategica con quello della programmazione economico-finanziaria.

La Relazione tiene conto delle risultanze del monitoraggio continuo e, opportunamente, accompagna i disegni di legge concernenti la manovra di bilancio, poiché l'impostazione programmatica economico-finanziaria triennale, alla luce dell'analisi aggiornata del contesto di riferimento, non può prescindere anche dalla verifica sullo stato di avanzamento nell'attuazione delle politiche definite per il perseguimento degli obiettivi di medio-lungo periodo.

Questo momento periodico di rendicontazione rappresenta sia un esercizio di accountability, sia un'ulteriore occasione di riflessione e confronto sugli interventi messi in campo, in un quadro programmatico di carattere pluriennale.

Tabella di raccordo programma di legislatura e strategia

Programma di Legislatura		Strategia provinciale – Obiettivo di medio-lungo periodo
1. AUTONOMIA	1.1 Una regione utile alle due Province	**1.1** Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
	1.2 La governance provinciale, il ruolo dei Comuni e delle comunità di valle per un Trentino policentrico	**1.1** Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
	1.3 La specificità del Comun general de Fascia	**1.1** Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
2. AMBIENTE	2.1 L'acqua: bene da non sprecare	**2.3** Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
	2.2 Un piano decennale per la sistemazione degli acquedotti comunali	**2.3** Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
	2.3 Le concessioni idroelettriche: patrimonio della comunità	**2.5** Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima
	2.4 Gestione rifiuti: è l'ora della responsabilità e delle scelte	**2.1** Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti
3. TURISMO	3.1 Un nuovo modello	**9.4** Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura
	3.2 Il rilancio della Marmolada	**2.2** Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale
		9.4 Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura
4. AGRICOLTURA	4.1 Agricoltura e allevamento: presidi della montagna	**9.5** Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.2 A fianco di chi opera nel settore	**9.5** Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.3 Un modello di economia per le terre alte	**9.3** Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
		9.5 Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
		10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	4.4 Lotta al nemico del legname: il bostrico	**2.4** Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
	4.5 Fitopatie: aumentare le difese naturali	**9.5** Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.6 Un piano irriguo provinciale	**2.3** Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia

	4.7 La Banca della terra	**9.5** Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
	4.8 Promozione e valorizzazione delle produzioni agricole	**9.5** Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
5. GRANDI CARNIVORI	5. 1 Servono norme nuove che affidino al Trentino la completa gestione	**2.4** Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
6. CACCIA E PESCA	6. 1 Attività venatoria per mantenere l'equilibrio tra specie animali e ambiente	**2.4** Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
	6. 2 L'impegno per la definizione delle specie ittiche alloctone e parautoctone	**2.4** Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica
7. URBANISTICA	7.1 Il nuovo Piano Urbanistico Provinciale	**4.1** Un approccio complesso per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici).
	7.2 Recuperare i centri storici	**4.1** Un approccio complesso per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici).
8. TRASPORTI E INFRASTRUTTURE	8.1 La circonvallazione ferroviaria	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.2 L'elettrificazione della ferrovia della Valsugana e la ferrovia Rovereto-Riva del Garda	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.3 Il completamento della Valdastico	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.4 I principali interventi per le valli	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.5 Mobilità a fune: una porta sul Bondone e nuove opportunità per le valli	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
	8.6 L'aeroporto Catullo: un hub per aprirsi al mondo	10.1 Investimenti pubblici infrastrutturali e reti
9. IMPRESE	9.1 Risorsa della comunità e dell'autonomia	**3.3** Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
		9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.2 Un nucleo di innovatori	**1.2** Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	9.3 Reperimento e formazione di nuova manodopera	**6.1** Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
	9.4 Ricambio generazionale nelle imprese	**9.3** Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.5 L'artigianato: settore trainante dell'economia trentina	**9.3** Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.6 Le attività commerciali: veicolo d'attenzione su centri storici e ai servizi periferici	**9.3** Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.7 Transizione ecologica	**9.3** Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.8 Altre misure proposte	**3.3** Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
		9.3 Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.9 Emergenza lavoro: alcune ricette per contrastarla	**9.3** Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo

	9.10 Il mondo delle professioni: interlocutore di sviluppo intelligente e duraturo	**9.3** Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo
	9.11 Rendere più agile l'utilizzo dei lavoratori stagionali, a tempo determinato e degli assistenti familiari	**9.6** Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa
	9.12 Valorizzare i lavori socialmente utili	**3.3** Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
		9.6 Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa
10. PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DIGITALE	10.1 Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese	**1.2** Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	10.2 Provincia, Comuni e Comunità di Valle in un'unica rete	**1.2** Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	10.3 Dipendenti pubblici, tra professionalità e capacità di relazionarsi con l'utenza	**1.2** Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce
	10.4 Un territorio connesso ad alta velocità	**10.2** Realizzare una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese
11. RICERCA	11.1 Un Trentino innovativo	**9.1** Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio
		9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica
12. ISTRUZIONE	12.1 Una scuola di qualità e competitiva	**6.2** Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri
		6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale
	12.2 Ricerca e formazione continua	**6.1** Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
	12.3 Insegnamento a misura degli studenti	**6.1** Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
		6.5 Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica
	12.4 Investire nella scuola e nei docenti	**6.1** Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
		6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri
13. CULTURA	13.1 Un'offerta che sia motore di crescita anche per altri settori	**7.1** Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere
	13.2 L'idea di un museo deposito dove lo studio si accompagna al restauro	**7.1** Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere
		7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni
	13.3 Le minoranze linguistiche: ricchezza e fondamento dell'Autonomia	**1.1** Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli enti locali
	13.4 Gli emigrati: risorsa per il Trentino	**9.6** Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa

14. SANITA’	14.1 Una sanità a misura di Trentino	**5.1** Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
		5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
	14.2 Un territorio montano ha bisogno di presidi sanitari diffusi	**5.1** Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
		5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
		5.3 Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino
	14.3 Personale sanitario	**5.1** Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
	14.4 La medicina a distanza: risposte affidabili e veloci grazie alla tecnologia	**5.1** Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
		5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
	14.5 Rilanciare la medicina di territorio	**5.2** Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
	14.6 Interventi in campo odontoiatrico	**5.2** Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
	14.7 Il Nuovo Policlinico Universitario Provinciale e la rete degli ospedali	**5.2** Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
	14.8 Investire sulle tecnologie	**5.1** Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
		5.2 Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
	14.9 La Cittadella della formazione	**5.1** Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
		9.2 Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica
	14.10 L’ospedale di Cavalese: decide il territorio	**5.3** Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino
	14.11 Liste d’attesa: dopo lo stop del Covid si riducono i tempi	**5.2** Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
	14.12 Pubblico e privato sociale	**5.2** Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
		5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	14.13 Medicina di genere specifica	**5.2** Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
	14.14 Liberare i medici dalla burocrazia	**5.1** Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze ed i professionisti sanitari
	14.15 Medicina ospedaliera	**5.3** Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino
15. SOCIALE	15.1 La sfida in una società che diventa più anziana	**5.4** Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.2 Il canone moderato	**4.2** Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione
	15.3 Itea a fianco delle famiglie giovani, contro lo spopolamento del territorio	**4.2** Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione
	15.4 Il cohousing e le residenze sociali	**4.2** Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione
	15.5 Tutelare le persone anziane	**5.4** Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore

	15.6 I servizi di comunità e la cura del disagio psichico	**5.4** Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.7 La disabilità: non un ostacolo ma anche un approccio alternativo al lavoro	**3.3** Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
		5.4 Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.8 Un'assistenza sempre più domiciliare	**5.4** Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.9 La previdenza integrativa e la non autosufficienza	**5.4** Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore
	15.10 Investire sull'associazionismo	**3.2** Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità
	15.11 Famiglia e politiche di sviluppo per il fondamento della nostra società	**3.1** Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale
	15.12 La valorizzazione della donna	**3.1** Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale
		3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
	15.13 Misure per l'infanzia	**6.4** Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni
16. GIOVANI E SPORT	16.1 I giovani: puntiamo sul futuro	**6.1** Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
		6.2 Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri
		6.3 Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale
		3.3 Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione
	16.2 San Vincenzo: una maxi area anche per nuovi impianti e non solo per la musica	**7.1** Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere
		8.1 Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale
17. SICUREZZA E LEGALITA'	17.1 Potenziamento infrastrutturale dei comandi di polizia locale	**10.3** Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni
	17.2 A tutela delle donne vittime di violenza: più prevenzione e contrasto	**10.3** Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni
18. PROTEZIONE CIVILE	18.1 Il Trentino: un modello a livello nazionale	**2.2** Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale

Con questa tabella viene data evidenza della corrispondenza delle priorità e delle politiche prospettate dal Presidente della Provincia nel Programma di Legislatura con le aree strategiche e gli obiettivi di medio-lungo periodo presenti nella Strategia provinciale, favorendo così una lettura più chiara, comprensibile e integrata di tutti i documenti di programmazione. In tal modo il ciclo della pianificazione strategica si raccorda anche con il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche.
La Relazione sullo stato di attuazione si articola nelle seguenti dieci aree strategiche che compongono la Strategia Provinciale:

- Area strategica 1: Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna
- Area strategica 2: Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura
- Area strategica 3: Un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali
- Area strategica 4: La responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare
- Area strategica 5: Salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini
- Area strategica 6: Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza
- Area strategica 7: Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità
- Area strategica 8: Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica
- Area strategica 9: Ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici
- Area strategica 10: Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente

Per ogni area strategica vengono specificati:

- gli obiettivi di medio e lungo periodo della Strategia provinciale in raccordo con il programma di legislatura;
- la descrizione dei principali interventi posti in essere, in corrispondenza ad ogni obiettivo, politica e intervento, nel periodo **novembre 2025 – fine ottobre 2026**.

AREA STRATEGICA 1

UN'AUTONOMIA DA RAFFORZARE E VALORIZZARE, ENTI LOCALI E TERRITORI DI MONTAGNA

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 1 dal titolo "Un'autonomia da rafforzare e valorizzare, enti locali e territori di montagna" la Strategia provinciale individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura**.**

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
1.1 Rafforzare l'**autonomia** provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna
1.2 **Meno burocrazia**: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce

PER L'OBIETTIVO 1.1

"Rafforzare l'autonomia provinciale e avanzare nel percorso di qualificazione delle sue attribuzioni per tutelare le prerogative statutarie e creare valore per il territorio, anche con riferimento alla salvaguardia delle risorse finanziarie e alla valorizzazione degli Enti locali e dei territori di montagna"

Trentino più vicino ai cittadini

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 1.1.1

Rafforzare l'autonomia provinciale e promuovere la cultura dell'autonomia

Rafforzamento delle attività volte al potenziamento delle competenze statutarie

La **revisione dello Statuto di autonomia**, avviata nel 2023, ha concluso il proprio iter con l'entrata in vigore, il 23 giugno 2026, della legge costituzionale n. 2 del 2026, recante "Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol". La riforma consolida e rafforza le competenze legislative ed amministrative delle due Province autonome, ridefinendo i limiti della potestà legislativa provinciale, estendendo le materie di competenza legislativa l'ampiezza della potestà provinciale, valorizzando il ruolo delle norme di attuazione e rivedendo la procedura di revisione dello Statuto. Hanno trovato così espresso riconoscimento ambiti di competenza provinciale quali: disciplina del rapporto di lavoro del personale provinciale, edilizia e piani regolatori, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture di interesse provinciale, disciplina dei servizi pubblici di interesse provinciale e locale, compresa la gestione del ciclo dei rifiuti, medie derivazioni a scopo idroelettrico, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema di interesse provinciale e gestione della fauna selvatica, oltre alla riqualificazione della materia del commercio. Sono inoltre stati ridefiniti contestualmente i limiti all'esercizio della potestà legislativa provinciale, riqualificata espressamente come esclusiva, con la soppressione, in particolare, del riferimento alle norme fondamentali delle riforme economico-sociali della Repubblica, tramite le quali la Corte costituzionale ha spesso individuato il possibile veicolo per applicazione, anche nell'ordinamento regionale, delle materie c.d. trasversali di competenza statale. La riforma ha anche introdotto il principio della intesa per le future modifiche statutarie, stabilendo che le stesse non potranno essere introdotte unilateralmente dallo Stato e, comunque, che non potranno determinare una diminuzione dei livelli di autonomia già riconosciuti. Le modifiche all'articolo 107 dello Statuto hanno infine valorizzato il ruolo delle norme di attuazione adottate con la procedura pattizia prevista, anche come strumento di armonizzazione e coordinamento per l'esercizio delle competenze statali e quelle delle province, utile anche ai fini della riduzione del contenzioso. Nel periodo di riferimento della presente Relazione è inoltre entrata in vigore la **norma di attuazione dello Statuto**, promossa in Commissione dei dodici dalle Province autonome (decreto legislativo 9 febbraio 2026, n. 22) contenente le modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1977, n. 235, in materia di

energia, che consentirà di applicare anche sul territorio provinciale la procedura per la rimodulazione delle concessioni di distribuzione dell'energia elettrica ai gestori uscenti, introdotta a livello nazionale dalla legge di bilancio del 2022.
Sul fronte della **difesa dell'autonomia**, la tutela delle prerogative provinciali è stata garantita attraverso il costante monitoraggio degli atti normativi dello Stato volto a valutarne l'incidenza sulle materie di competenza provinciale e la compatibilità con l'ordinamento provinciale. L'esercizio della predetta verifica si svolge nelle diverse fasi di definizione della normativa statale (fonti legislative ed amministrative) nelle varie sedi istituzionali (in particolare sistema delle Conferenze Stato-Regioni e Parlamento) e consente di avere un quadro complessivo di tutta l'attività normativa statale di interesse per le autonomie territoriali ed in particolare accertarne la compatibilità rispetto alle competenze della Provincia ed alla sua legislazione vigente, segnalando, nei casi di conflitto, l'utilità di opportuni interventi emendativi dei contenuti. Nel periodo di riferimento la predetta attività ha comportato il monitoraggio di **circa 170** schemi o versioni di provvedimenti legislativi o di carattere normativo nel corso del relativo iter di formazione, e di **oltre 400** provvedimenti dello Stato pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, una volta assunti in via definitiva. La tutela delle competenze statutarie viene inoltre assicurata, con la difesa in giudizio dell'amministrazione sia dinanzi alla Corte costituzionale sia nelle altre sedi giudiziarie in cui vengano in discussione le competenze provinciali. Nel periodo di riferimento della Relazione, questa Provincia si è costituita nel giudizio di legittimità costituzionale promosso dallo Stato avverso l'articolo 5, comma 2, lett. b), della legge della Provincia autonoma di Trento 7 novembre 2005, n. 15, riguardante il requisito della residenza anagrafica triennale in una fattispecie di subentro del coniuge superstite negli alloggi di edilizia residenziale pubblica. La Provincia ha inoltre promosso in Corte costituzionale il conflitto di attribuzione verso lo Stato avente ad oggetto il decreto direttoriale dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro 6 marzo 2026, n. 24, che ha attribuito alla Commissione territoriale competente per il territorio della Regione Veneto le funzioni proprie delle commissioni territoriali previste dall'articolo 7 del D.M. n. 132 del 2024 per il recupero dei crediti previsti dal sistema "patente a punti" con riferimento alle imprese ed ai lavoratori autonomi con sede e domicilio presso la Provincia autonoma di Trento.

Valorizzazione e salvaguardia delle lingue e delle culture di minoranza

La Provincia promuove la valorizzazione e la salvaguardia delle minoranze linguistiche delle popolazioni ladina, mochena e cimbra, anche attraverso il sostegno agli Istituti culturali delle minoranze linguistiche. In proposito, nel corso del 2026 sono stati **approvati i bilanci di previsione 2026 - 2028 e i piani triennali di attività e i relativi finanziamenti**:

- dell'**Istituto culturale ladino/Istitut Cultural Ladin** (*deliberazione n. 91 del 30 gennaio 2026*), con un finanziamento complessivo che ammonta a circa 946 mila euro;
- dell'**Istituto Cimbro/Kulturinstitut Lusérn** (*deliberazione n. 90 del 30 gennaio 2026*) con un finanziamento di oltre 576 mila euro per il 2026;
- dell'**Istituto Mòcheno/Bersntoler Kulturinstitut** (*deliberazione n. 0136 del 06 febbraio 2026*) ed assegnato un finanziamento per le spese di funzionamento di oltre 534 mila euro.

Inoltre, il **fondo per finanziamento di progetti e iniziative di salvaguardia e promozione delle caratteristiche etniche, culturali e linguistiche delle popolazioni ladina, mochena e cimbra** per l'anno 2026/2027 ammonta a circa 727 mila euro di cui circa 694 mila euro sul 2026 e circa 33 mila euro sul 2027, così suddiviso (*deliberazione n. 0272 del 27 febbraio 2026*):

- 420 mila euro per interventi di sostegno all'informazione in lingua minoritaria. In proposito è stato approvato un programma che definisce gli interventi e individua i soggetti attuatori (*deliberazione n. 340 del 13 marzo 2026*);
- 10 mila euro per interventi attuati direttamente dalla Provincia;
- 225 mila euro per il finanziamento di azioni programmate dal Comun General de Fascia;
- 72 mila euro per il finanziamento di progetti e iniziative particolarmente significativi proposti da amministrazioni locali, istituzioni scolastiche e istituti culturali provinciali. In merito sono stati approvati 6 progetti volti a promuovere le specifiche caratteristiche etniche, culturali e linguistiche di queste comunità, contribuendo in maniera significativa alla tutela del loro patrimonio identitario sul territorio provinciale, come riportato nella tabella di seguito (*deliberazione n. 341 del 13 marzo 2026*).

legge provinciale n. 6 del 2008 – art. 24, co.2, lett. c) – contributi anno 2026		***PROGETTO***	***Costo totale***	***Spesa ammessa***	***Contributo richiesto***	***Contributo concesso***
1	Istituto Comprensivo Folgaria-Lavarone-Luserna	Territorio, Lingua e Cultura cimbra	3.700,00 €	3.700,00 €	3.330,00 €	3.330,00 €
2	Istituto Comprensivo Folgaria-Lavarone-Luserna	Supporto lingua e cultura cimbra per la scuola primaria di Lavarone Luserna	4.000,00 €	4.000,00 €	3.600,00 €	3.600,00 €
3	Istituto Comprensivo "Pergine 1"	La val dei Mòcheni: noi e gli altri	19.709,00 €	19.709,00 €	17.738,10 €	17.738,10 €
4	Scuola Ladina di Fassa	Corso di alfabetizzazione per pers. Amm, docenti e adulti 2026	15.692,48 €	15.692,48 €	12.492,48 €	12.492,48 €
5	Istituto mòcheno/ Bersntoler Kulturinstitut	Summer Club 2026	26.000,00 €	26.000,00 €	23.400,00 €	23.400,00 €
6	Istituto Cimbro/ Kulturinstitut Lusèrn	Schualpuach diario scolastico 2026-2027	15.000,00 €	15.000,00 €	11.500,00 €	11.500,00 €
TOT					**72.060,58 €**	**72.060,58 €**

La Provincia dimostra altresì un'attenzione prioritaria verso l'**informazione nei territori di minoranza** destinando regolarmente parte del Fondo per le minoranze linguistiche al finanziamento di interventi a **sostegno dell'editoria e dell'informazione locale**, in piena attuazione dell'articolo 23 della legge provinciale. In questo contesto, la Provincia ha avviato il percorso per affidare nuovamente, fino al 2029, il servizio di ritrasmissione televisiva di ORF a EI Towers S.p.A., unico operatore economico aggiudicatario del bando nazionale per la nostra area tecnica.
Parallelamente, sul fronte della comunicazione scritta, il **progetto di traduzione istituzionale in lingua cimbra, ladina e mòchena** si conferma un'attività strategica per il Trentino e prevede la traduzione locale delle notizie e la loro successiva pubblicazione su "il Trentino", testata online di grande autorevolezza che registra circa 1.800.000 accessi all'anno. I testi sono consultabili anche sul portale istituzionale della Provincia, non si limitano ai temi identitari ma spaziano su notizie di pubblica utilità, campagne per la natalità e aggiornamenti sulla cooperazione transfrontaliera. Questa iniziativa non solo promuove l'uso naturale della lingua all'interno della pubblica amministrazione, ma ne estende il valore culturale coinvolgendo le scuole d'infanzia del territorio. A livello digitale, a seguito della migrazione informatica avvenuta nel 2025, è in corso un'importante attività di ottimizzazione per garantire la massima accessibilità sul nuovo sito web.

Approvati i **nuovi criteri per la certificazione in lingua di minoranza**, con importanti novità che possono contribuire all'uso, alla pratica e alla valorizzazione della lingua di minoranza, adeguando prove e votazioni agli standard europei QCER (livelli A1-C1), garantendo piena spendibilità, riconosciuta solidità scientifica ed omogeneità valutativa *(deliberazione n. 1287 del 28 agosto 2026)*.

Prosecuzione delle azioni volte alla salvaguardia della finanza provinciale
Il monitoraggio degli atti normativi dello Stato, nelle varie fasi di definizione, ha riguardato anche gli effetti sulla finanza provinciale, al fine di formulare le eventuali proposte di emendamento in tempo utile per la relativa presentazione.

Nel dicembre 2025 è stata approvata l'intesa con il Governo per la parziale **compensazione del minor gettito di tributi** erariali e regionali derivante dagli effetti delle misure fiscali della legge di bilancio dello Stato 2025 – 2027. Per il triennio 2026-2028 sarà riconosciuto alla Provincia l'importo complessivo di 28,6 milioni di euro *(deliberazione n. 2013 del 19 dicembre 2025)*.

Valorizzazione e diffusione dei valori e dei simboli dell'autonomia

Iniziative e progetti per la diffusione dell'Identità trentina
Approvati i criteri per la concessione di contributi, destinati a sostenere **progetti e iniziative per valorizzare e diffondere i valori e i simboli dell'autonomia trentina**, rivolti ad organizzazioni di volontariato, associazioni, fondazioni senza fini di lucro, Comuni, Comunità di Valle e istituzioni scolastiche e formative della Provincia. Sono ammessi a contributo i progetti e le iniziative inerenti a una o più delle seguenti attività:

- promozione e diffusione della conoscenza storica, culturale o giuridica dell'Autonomia del Trentino;
- valorizzazione, in particolare tra le giovani generazioni, della cultura dell'Autonomia;
- ideazione, valorizzazione o diffusione dei simboli dell'Autonomia;
- realizzazione di studi e ricerche sull'Autonomia;

- interpretazione dei valori dell'Autonomia in modo dinamico, innovativo e attuale. Tali iniziative possono essere realizzate attraverso eventi, mostre, laboratori o produzioni di musica, teatro, cinema, danza o altre arti performative.

I progetti devono promuovere uno o più dei seguenti valori dell'Autonomia: responsabilità, partecipazione, autogoverno, pacifica convivenza, cooperazione transfrontaliera, solidarietà, sussidiarietà, senso di identità e di appartenenza alla comunità, riconoscimento del pluralismo linguistico *(deliberazione n. 315 del 6 marzo 2026)*.

In occasione dell'**80° anniversario dell'Accordo Degasperi - Gruber** sono state realizzate 6 iniziative, articolate in un programma complessivo di 11 eventi. Tra le principali attività rientrano: la mostra sugli eventi più significativi del 1946, in particolare l'80° anniversario dell'accordo De Gasperi – Gruber in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino, il concerto dei cori per la Giornata dell'Autonomia, la presentazione e la proiezione dei primi due episodi del Cartone animato per bambini "Il segreto della mappa", il ciclo di sei incontri "Lezioni d'Autonomia" in collaborazione con la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e due convegni internazionali, focalizzati rispettivamente sulla Cooperazione territoriale e sulla tutela delle minoranze linguistiche.

Ambasciatore dell'Autonomia

Nel mese di aprile sono stati approvati i criteri, le modalità e i requisiti per il **riconoscimento del ruolo di Ambasciatore dell'Autonomia**, quale **figura finalizzata a promuovere la consapevolezza dei valori dell'Autonomia**, nonché a **valorizzare l'identità trentina e le sue peculiarità.** In particolare, il riconoscimento può essere concesso a cittadini (italiani o stranieri) ed enti, rispettivamente residenti e con sede legale o operativa in Provincia di Trento, che si sono distinti per qualità ed eccellenza a livello provinciale, nazionale o internazionale, in diversi ambiti (esempio sociale, sanitario, sportivo, scolastico, culturale, umanitario..), e le cui esperienze riflettono i valori dell'Autonomia. Per queste ragioni, l'Ambasciatore dell'Autonomia è chiamato, nel biennio successivo al conferimento del riconoscimento, a condividere la propria esperienza anche attraverso la partecipazione a cerimonie e incontri istituzionali, conferenze e seminari, svolgendo il proprio ruolo a titolo gratuito e non configurando come titolo onorifico. Il **primo riconoscimento del ruolo di Ambasciatore dell'Autonomia è stato conferito**, nell'ambito della giornata dell'Autonomia del 5 settembre in una cerimonia tenutasi presso il Teatro comunale di Pergine Valsugana, alla **Federazione cori del Trentino**, una realtà che rappresenta una delle espressioni più autentiche e preziose del volontariato della comunità, tenuto conto della stretta correlazione tra le esperienze di eccellenza vantate dalla Federazione ed i valori dell'Autonomia e l'Identità trentina (*deliberazioni n. 537 del 17 aprile 2026 e n. 1311 del 28 agosto 2026*). In occasione della cerimonia di conferimento, l'Ambasciatore dell'Autonomia ha condiviso la propria esperienza con la cittadinanza partecipando al concerto "Note d'Autonomia", che ha visto l'esibizione di una rappresentanza di quattro cori trentini.

Politica 1.1.2

Rafforzare le relazioni interistituzionali attraverso la valorizzazione delle strategie macroregionali e i rapporti con l'Unione Europea

Rafforzamento della rete di rapporti interistituzionali e realizzazione di iniziative in settori strategici per il territorio

Eusalp

La Provincia continua il proprio impegno all'interno della **Macro Strategia europea per la Regione alpina (EUSALP- European Strategy for the Alpine Region)**, un quadro di cooperazione territoriale europea (CTE) che mira a promuovere lo sviluppo sostenibile, la protezione ambientale e l'innovazione nell'arco alpino. La Provincia detiene, sin dalle origini, il coordinamento del Gruppo di Azione 3 (di seguito anche AG3) che si occupa di migliorare l'adeguatezza del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione nei settori strategici. La Provincia ha inoltre aggiornato le proprie strutture referenti, nell'ambito dei nove Gruppi d'Azione - che costituiscono il livello tecnico della governance di EUSALP- per affrontare temi cruciali come la ricerca e l'innovazione, lo sviluppo economico nei settori strategici, la digitalizzazione, i trasporti e l'efficienza energetica (*deliberazione n. 0273 del 27 febbraio 2026)*.

In virtù della leadership del Gruppo di Azione 3, la Provincia è partner del **Progetto "4 Support EUSALP"** (deliberazione n. 94 del 30 gennaio 2026), finanziato nell'ambito del Programma Interreg Spazio Alpino, con l'obiettivo di supportare l'attuazione della Macro Strategia europea e sostenere finanziariamente le attività del Segretariato Tecnico di EUSALP, l'operatività delle Presidenze annuali e lo sviluppo di piani di lavoro dei nove gruppi tematici. La partecipazione a "4Support EUSALP" rappresenta un'opportunità per promuovere le priorità di interesse per la Provincia attraverso una governance integrata a livello transnazionale. Il progetto consente di dare continuità alle attività del Gruppo d'Azione 3 coordinato dalla Provincia, con l'obiettivo di aumentare l'attrattività del territorio alpino per i lavoratori, avvicinare i giovani alle professioni di montagna, allineare le competenze ai bisogni del mercato del lavoro, valorizzare le filiere locali, e promuovere l'innovazione digitale. Tra le iniziative di attuazione del Gruppo di Azione 3 (AG3), è stata garantita la continuità delle attività coordinate dalla Provincia, valorizzando in particolare gli indirizzi strategici definiti in occasione dell'AG3 Lab tenutosi a Trento lo scorso maggio.

Anche per il 2026 sono state stanziate delle risorse provinciali per il **Premio EUSALP "Quello che mi tiene o mi riporta qui"** nell'ambito della 74ª edizione del Trento Film Festival, per valorizzare l'attrattività e le opportunità dei territori alpini. Il Premio mira a riconoscere opere capaci di raccontare le motivazioni profonde che spingono individui, in particolare i giovani, a rimanere o a fare ritorno nelle valli, promuovendo storie di resilienza e innovazione e contrastando lo spopolamento *(deliberazione n. 411 del 27 marzo 2026)*.

Arge Alp - Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine

I Capi di Governo della Provincia autonoma di Trento, del Land Vorarlberg e della Baviera, attuali componenti dell'Ufficio di Presidenza di **Arge Alp**, si sono riuniti a gennaio u.s. per confrontarsi sulle misure e sui progetti in corso. L'obiettivo condiviso è chiaro: le regioni alpine devono confermarsi poli di innovazione per le imprese e per il turismo, valorizzando le specificità locali a tutti i livelli, ma devono al contempo essere preservate come aree caratterizzate da un'alta qualità della vita. Per affrontare al meglio le sfide attuali, lo spazio alpino necessita di una strategia mirata ed efficiente, consapevole che lo sviluppo futuro

passa inevitabilmente dall'offrire alle giovani generazioni prospettive concrete in cui potersi impegnare in prima persona. In quest'ottica, fare rete nel settore dell'istruzione e rafforzare la cooperazione in ogni ambito della vita montana si rivelano azioni cruciali per preparare al meglio la popolazione alle sfide di domani.
Energia e giovani sono le priorità strategiche dell'attuale presidenza di Arge Alp. A questo proposito si segnalano due nuovi progetti: **"EigenAlp"**, studio che analizza i vari scenari legati all'elettrificazione del settore edilizio per determinarne l'impatto sul sistema energetico complessivo e dei singoli interventi, e **"Arge Alp - un territorio ricco di opportunità per bambini e giovani"**, iniziativa il cui obiettivo è lo sviluppo di un percorso formativo nell'ambito della pedagogia della salute e del movimento. Il programma della Comunità di lavoro prevede inoltre una serie di incontri e convegni tecnici. Tra questi il forum sull'energia, che riunisce i referenti degli uffici competenti di tutti i membri Arge Alp, e il workshop dedicato ai grandi predatori che definisce i criteri per lo scambio di dati relativi, in particolare, a lupo e orso. Questa raccolta di informazioni, condotta su vasta scala a livello trasfrontaliero, contribuirà in modo decisivo al monitoraggio scientifico di questi animali su tutto il territorio di Arge Alp. Inoltre, proseguono le attività che riguardano il tema strategico della gestione preventiva dei rischi naturali e delle catastrofi per superare approcci frammentati e costruire un fronte comune contro pericoli che non conoscono confini amministrativi. Due i pilastri fondamentali e interconnessi su cui si concentra l'azione congiunta di Arge Alp: una comunicazione efficace del rischio e una pianificazione territoriale orientata al rischio.

Gect Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino

La Rappresentanza della regione europea Tirolo-Alto Adige-Trentino a Bruxelles organizza annualmente l'**Euregio Brussels School**, per offrire a studenti iscritti a corsi di laurea magistrale un'esperienza diretta e concreta per conoscere da vicino i lavori delle istituzioni europee. Euregio Brussels school prevede la partecipazione di 30 studenti, suddivisi tra i tre enti, di cui 10 assegnati alla Provincia autonoma di Trento, per un'iniziativa formativa con una durata massima di due settimane. A tal fine si sono aperte le candidature per la 15^ edizione dell'Euregio Brussels School, che si è tenuto dal 22 al 26 giugno 2026. L'edizione di quest'anno ha offerto ai partecipanti l'opportunità di approfondire le principali tematiche europee e di confrontarsi con rappresentanti delle istituzioni e degli organismi europei. L'iniziativa ha inoltre favorito una maggiore conoscenza del ruolo dell'Unione europea e delle Regioni nel processo di integrazione europea, nonché delle opportunità formative e professionali legate al contesto europeo.

Nel periodo di riferimento è stata garantita una stretta cooperazione transfrontaliera e sono state adottate decisioni comuni per l'Euregio, con l'obiettivo di **rafforzare l'integrazione e la coesione tra i tre territori**. A seguito delle nomine effettuate nel 2024, la costante partecipazione dei rappresentanti trentini in seno all'Assemblea e alla Giunta del GECT Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino ha continuato a consolidare il ruolo della Provincia autonoma di Trento nella definizione delle strategie comuni. In continuità con le linee di indirizzo della Presidenza dell'Euregio, è stato dato ulteriore impulso alle attività previste dal programma di lavoro, con particolare attenzione ai temi della mobilità sostenibile, del multilinguismo, della ricerca e della partecipazione giovanile. Nel campo dell'istruzione e della cultura, nel corso del 2026 si è consolidata la piena attuazione del Protocollo di Intesa per il multilinguismo, garantendo la prosecuzione dei campi estivi, la promozione dei gemellaggi scolastici tra istituti dei tre territori e il rafforzamento del programma di incontri gratuiti nelle scuole per diffondere la conoscenza dell'autonomia e della cooperazione transfrontaliera, con un coinvolgimento sempre più ampio degli studenti sul territorio. A

seguito del successo ottenuto dall'iniziativa museale comune dell'Anno dei Musei "Guardare oltre" (dedicata ai 500 anni dalle guerre contadine 1525-2025 e ispirata alla figura di Michael Gaismair, con oltre 35 musei e 25 progetti congiunti), nel 2026 sono proseguite le attività di valorizzazione dei risultati ottenuti. Tale percorso ha confermato il ruolo dell'Euregio non solo come piattaforma di celebrazione storica, ma come spazio permanente per stimolare il dialogo tra comunità e rafforzare la rete museale transfrontaliera. Nel 2026 è proseguita l'operatività del **Fondo Euregio per la mobilità**, consolidando l'incremento delle borse di studio e le collaborazioni con le Università di Innsbruck, Bolzano e Trento. Nell'ambito della ricerca scientifica, sono proseguite le procedure di valutazione e selezione legate al quinto bando dell'Euregio Science Fund (pubblicato nel giugno 2025), confermando l'impegno delle tre amministrazioni a sostenere progetti d'eccellenza e collaborazioni accademiche transfrontaliere. Sul fronte della mobilità, a seguito dell'avvio della fase sperimentale dell'Euregio Ticket nel dicembre 2025 (il titolo di viaggio annuale a prezzo fisso di 750 euro valido per l'intero trasporto pubblico locale dei tre territori), nel corso del 2026 il servizio è entrato a pieno regime, registrando una risposta positiva da parte dell'utenza e rappresentando una svolta concreta per la libera circolazione nell'Euregio.
Nel corso del 2026, il format dei **"Martedì dell'Euregio"** ha visto un'importante evoluzione, affiancando ai tradizionali temi di interesse transfrontaliero un ciclo di incontri dedicato alla diffusione e alla comprensione dell'autonomia. Questa nuova programmazione ha previsto il coinvolgimento diretto di cittadini, studenti ed esperti, creando un percorso di approfondimento diffuso sulle radici storiche, sul valore istituzionale e sulle prospettive future del nostro autogoverno. L'iniziativa ha riscontrato una grande partecipazione, confermando Casa Moggioli come laboratorio permanente di cittadinanza attiva e luogo privilegiato per la costruzione di una consapevolezza autonomistica condivisa a livello euregionale.
Nel periodo di riferimento, anche il Consiglio dei Comuni dell'Euregio ha continuato a svolgere un ruolo centrale di raccordo tra i livelli istituzionali e le comunità locali. I temi al centro dell'agenda del 2026 hanno riguardato il consolidamento delle strategie abitative sostenibili, il contrasto allo spopolamento delle aree montane, la gestione della mobilità locale e il pieno supporto alla partecipazione dei Comuni al programma Fit4Cooperation, rafforzando la cooperazione intercomunale e il ruolo propositivo dei sindaci nelle politiche dell'Euregio.

Politica 1.1.3

Sviluppare i territori di montagna, anche tutelando e valorizzando i beni di uso civico

Progetti sperimentali nelle aree montane
Approvati i criteri di gestione e rendicontazione riguardanti i **Progetti sperimentali nelle aree montane** al fine di favorire l'attivazione di **progettualità sperimentali e dal forte valore innovativo** da parte dei Comuni e degli attori locali, nonché promuovere positivi processi di coesione all'interno dei singoli territori e fra i territori che compongono la realtà provinciale, contrastando i fenomeni di degrado, spopolamento, esclusione e depauperamento. Gli interventi finanziabili si distinguono in:

- nuovi progetti sperimentali;
- progetti sperimentali riproposti in altro contesto territoriale coinvolgendo il soggetto che ha già ricercato, prodotto e introdotto l'innovazione;
- progetti integrativi che si innestano su progettualità precedentemente realizzate che necessitano di un seguito in termini di ulteriori interventi per dare compiutezza

all'innovazione prodotta o per estendere il perimetro della sua realizzabilità ad altri settori o con ulteriori dispositivi, metodologie o ambiti;
- progetti ad iniziativa provinciale;
- azioni complementari, quali parti essenziali degli interventi proposti e di cui alle lettere precedenti, destinate alla realizzazione di opere materiali strettamente funzionali al conseguimento degli obiettivi progettuali perseguiti.

Tra le priorità viene rafforzato il tema del contrasto allo spopolamento, valorizzando le progettualità che interessano i territori coinvolti nelle azioni provinciali per la rivitalizzazione delle aree a rischio di abbandono *(deliberazione n. 1513 del 2 ottobre 2026)*.

Prosecuzione del finanziamento degli edifici abitativi esistenti nei comuni a rischio spopolamento e attivazione di misure di accompagnamento

Nel corso di aprile 2025 è stato introdotto un nuovo intervento di coesione territoriale volto a creare una rete comunitaria identitaria in contesti a forte spopolamento, quale misura orientata al **recupero/riqualificazione del patrimonio edilizio esistente**, avente come obiettivo l'attrazione di nuovi residenti nei 32 comuni coinvolti o la permanenza di famiglie giovani (under 45) sul territorio di riferimento, prevedendo un contributo a fondo perduto per chi acquista un immobile, lo ristruttura e si impegna a viverci per almeno 10 anni, oppure ad affittarlo a canone moderato. L'individuazione dei 32 comuni trentini, nei quali detti immobili sono situati, è avvenuta attraverso l'applicazione congiunta di due criteri: il principale rappresentato dallo spopolamento di lungo periodo, al quale è stato affiancato un opportuno correttivo relativo a un indicatore composito del grado di turisticità. Nelle **due finestre temporali relative al 2025** (dal 19 maggio al 30 giugno e dal 14 novembre al 31 dicembre), sono state ammesse a finanziamento 249 domande e ulteriori 3 domande per la prima finestra temporale e sono pervenute 312 domande per la seconda finestra temporale. Lo stanziamento complessivo è a pari a 19 milioni di euro per le annualità 2025 e 2026 *(deliberazione n. 1941 del 12 dicembre 2025 e deliberazione n. 1685 del 30 ottobre 2026)*. Si intende altresì attivare una ulteriore terza finestra di finanziamento a cavallo del 2026-2027.
Le ricadute di tali misure saranno considerate come indicatori socio-economici nonché di quantificazione delle potenzialità edilizie, all'interno del più generale processo di aggiornamento dei criteri per il dimensionamento residenziale che sta alla base delle politiche insediative degli strumenti urbanistici comunali.
Contestualmente sono state avviate le attività di accompagnamento delle comunità locali interessate dalla misura attraverso la previsione di un programma specifico nell'ambito dell'Accordo di Programma con la Fondazione Franco Demarchi *(deliberazione n. 2151 del 19 dicembre 2025)* e proseguono le attività di monitoraggio e valutazione previste nell'ambito dell'Accordo di Programma con FBK-IRVAPP.

Stati generali dei domini collettivi

Avviato il processo partecipativo che intende coinvolgere i circa 150 **domini collettivi** del Trentino, al fine di ad aggiornare il quadro normativo provinciale in materia di usi civici, per migliorare l'autogoverno del territorio.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union
NextGenerationEU

Completamento del progetto PNRR per la rigenerazione culturale, sociale ed economica del Borgo Palù del Fersina

Nell'ambito della linea di finanziamento "Borghi storici" del PNRR, la Provincia è Soggetto attuatore esterno e partner del **Comune di Palù del Fersina** per l'attuazione dell'intervento denominato "**La forza della minoranza: rinascita di un borgo di matrice germanica a sud delle Alpi"** - Investimento M1C3 - Riqualificazione dei borghi storici, Linea A.

Il progetto nel suo insieme intende portare vitalità sociale ed economica all'abitato e contestualmente rafforzare l'immagine paesaggistico-identitaria locale di un territorio che negli ultimi decenni ha subito un significativo decremento demografico, attraverso la creazione di una valle green dove il residente possa aumentare la sua qualità di vita ed il turista sia immerso in un ambiente naturale autentico.

Il progetto prevede complessivamente 40 interventi (che spaziano dall'ambito culturale, a quello turistico, sino a quello edilizio e paesaggistico), per un ammontare di risorse provenienti dal PNRR di 20 milioni di euro suddivisi tra interventi realizzati dalla Provincia (28 per un finanziamento PNRR di 12,9 milioni di euro) e iniziative in capo al Comune di Palù (12 con un finanziamento PNRR di 7,1 milioni di euro).

Gli interventi sono stati conclusi entro il 30 giugno 2026 o comunque nei termini condivisi con il Ministero della Cultura. Di seguito il dettaglio degli interventi direttamente in capo alla Provincia e ai suoi Enti strumentali.

Intervento	note	PNRR	Investimento totale
Design di prodotto - Intervento 1	A conclusione del progetto il 29 e 30 maggio 2026 è stato realizzato il festival dedicato all'offerta outdoor sulla base del masterplan del prodotto turistico della Valle dei Mocheni presentato nell'autunno 2025	€ 180.000	€ 180.000
Promozione territoriale - Intervento 2	Definito il piano di comunicazione e individuati i pilastri tematici, sono state realizzate campagne che hanno incluso prodotti televisivi (due puntate di Linea Verde e una di Bell'Italia in viaggio), articoli su magazine (Touring, Borghi e città) e collaborazioni con creator social. Trasversalmente a tutto ciò, il portale Visittrentino.info, così come gli altri canali istituzionali, ha funto da collettore e luogo di narrazione strutturato di Palù del Fersina e della Valle dei Mòcheni.	€ 440.000,00	€ 440.000,00

Intervento	note	PNRR	Investimento totale
Arca delle Lingue - Intervento 3	Definito il Comitato di curatela per la costituzione di un "Archivio di Comunità" per la declinazione operativa dell' intervento. Concluso l'allestimento di spazi espositivi di INNAUS: centro culturale e di valorizzazione della lingua mochena. Potenziata della rete di sentieristica locale e inserita un'opera d'arte di Henrique Oliveira	€ 890.000,00	€ 890.000,00
Seminari, eventi, comunicazione, iniziative su minoranza linguistica - Intervento 4	Numerose attività e convegni realizzati. Ultimo evento organizzato: convegno su Giuseppe Šebesta il 4 e 5 giugno 2026	€ 277.802,11	€ 277.802,11
Summer School - Intervento 5	Completata la seconda summer school con titolo "*ÈSSN. Cibo, identità e territorio in Valle dei Mòcheni*" tenuta dal 28 aprile al 6 maggio 2026. La prima summer school "*ReAct-Rigenerare territori e comunità attraverso turismo, cultura e partecipazione*" si è tenuta dal 12 al 14 settembre 2025	€ 60.000,00	€ 60.000,00
Supporto tecnico/operativo - Intervento 6	Intervento concluso nel 2024	€ 257.646,08	€ 257.646,08
Formazione, supporto imprenditoria e operatori turistici - Intervento 7	Completato il secondo percorso - aprile/maggio 2026 - sul tema: "*Sviluppo di una nuova imprenditorialità*". In precedenza - settembre 2025 - svolto il percorso "*L'arte dell'accoglienza. Ospitalità diffusa in Valle dei Mocheni*"	€ 50.000,00	€ 50.000,00
Pista forestale di collegamento tra le strade forestali "Laner" e "Stocker" in loc. Hardimbl - C.C. Palù del Fersina -TN- Intervento 8	Intervento concluso nel 2025	€ 47.885,69	€ 47.885,69

Intervento	note	PNRR	Investimento totale
Collegamento forestale Laner Auzertol - Intervento 9	Lavori conclusi con certificato di regolare esecuzione di data 22 settembre 2025	€ 95.804,84	€ 95.804,84
Percorsi cicloescursionistici - Intervento 10	Il percorso recupera la viabilità storica preesistente, con l'apposizione di una passerella ciclopedonale sul Rio Lenzi. Lavori conclusi a maggio 2026	€ 368.863,22	€ 368.863,22
Riqualificazione rifugio sette selle - Intervento 13	Ultimati i lavori del nuovo locale servizi e impianto fotovoltaico con batterie d'accumulo per incrementare l'efficienza energetica della struttura	€ 293.749,60	€ 451.249,60
Incentivazione attività imprenditoriale - Intervento 14	Concluse e rendicontate le attività delle 4 iniziative ammesse a finanziamento	€ 461.693.92	€ 801.103,31
Ospitalità diffusa - Intervento 15	Eseguiti i lavori da parte dei beneficiari delle domande di finanziamento per il recupero di immobili e baite a fini di ospitalità turistica	€ 1.761.790,13	€ 2.202.237,66
Digitalizzazione del territorio - Intervento 16	Realizzato un traliccio per migliorare la copertura radiomobile di Palù del Fersina e fornire connettività anche presso la Miniera dell'Erdemolo ed il lago Erdemolo	€ 174.664,37	€ 174.664,37
Catalogazione beni demoetnoantropologici - Intervento 17	Lavoro di catalogazione, fotografia e manutenzione completato con la schedatura di oltre 400 oggetti legati all'identità mochena	€ 57.453,40	€ 60.676,52
Implementazione banca dati in lingua mochena - Intervento 18	Intervento concluso con l'implementazione della banca dati tramite interviste e l'inserimento di oltre 500 neologismi	€ 80.000,00	€ 80.000,00

Intervento	note	PNRR	Investimento totale
Messa in sicurezza del territorio con marciapiede – Intervento 19	Lavori consegnati il 7 agosto 2025 e conclusi entro giugno 2026	€ 869.583,00	€ 1.008.358,06
Allargamento carreggiata sp 8 e sp 135 - Intervento 20	I lavori delle 4 unità funzionali per la sicurezza stradale sono conclusi a maggio 2026	€ 2.046.347,13	€ 2.360.320,16
Mobilità green aree sosta e attestamento - Intervento 21	Conclusi i lavori per la realizzazione del parcheggio di attestamento con colonnine di ricarica elettrica	€ 705.000,00	€ 732.964,02
Riqualificazione spazi insediativi - Intervento 22	Completate le pavimentazioni in loc. Lenzi e Battisti. I lavori per il rifacimento della piazza sono conclusi a maggio 2026	€ 645.000,00	€ 645.000,00
Realizzazione posti auto residenti in centri abitati loc. Tassaineri e loc. Battisti - Intervento 23	Lavori realizzati	€ 201.550,65	€ 201.550,65
Riutilizzo patrimonio edilizio comunale per l'Arca delle Lingue - Intervento 24.2	I lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospiterà INNAUS sono conclusi nell'estate 2026	€ 720.000,00	€ 720.000,00
Ristrutturazione edificio storico a carattere culturale per nuove funzioni a servizio dell'Istituto Culturale Mocheno - Intervento 25	Avvenuta ristrutturazione dell'edificio con sala a disposizione dell'Istituto Culturale Mocheno, sala musicale di registrazione e incisione per il TG in lingua mochena, e sala a disposizione delle associazioni locali	€ 1.224.000	€ 1.224.000
Ristrutturazione p.ed. 166 CC Palù del Fersina per residenza artistica e sede Arca delle Lingue - Intervento 26.2	I lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospiterà INNAUS sono conclusi nell'estate 2026	€ 258.147,57	€ 258.147,57
Riqualificazione facciate e risanamento di immobili situati nel Comune di Palù del Fersina - Intervento 27	I privati, beneficiari del contributo, hanno realizzato le attività previste dai progetti per la riqualificazione di edifici a fini di residenzialità	€ 228.569,49	€ 1.878.569,49

Intervento	note	PNRR	Investimento totale
Formazione professionale - Intervento 29	Nel 2025 è stato realizzato il workshop sugli interventi di recupero dell'edilizia rurale, che è culminato nel convegno "*Edilizia rurale tradizionale e rigenerazione del paesaggio alpino*", tenutosi il 13 e 14 giugno 2026 a Palù del Fersina	€ 106.492,53	€ 106.492,53
Realizzazione nuovo ramale acquedottistico a servizio dei masi sparsi nel comune di Palù del Fersina - Intervento 30	Ultimati i lavori previsti per la realizzazione dell'acquedotto, con sistemazione delle aree circostanti	€ 385.000,00	€ 390.000,00
Valorizzazione attività agricola - Intervento 35	Eseguiti i lavori di bonifica da parte del beneficiario ammesso a finanziamento	€ 10.588,46	€ 10.588,46

Politica 1.1.4

Rafforzare negli Enti locali l'efficienza e l'efficacia nello svolgimento delle funzioni a presidio del territorio, nonché la capacità programmatoria per la gestione delle risorse

Gli **enti locali (Comuni e Comunità di Valle)** sono parte integrante del sistema dell'autonomia trentina e concorrono insieme agli altri enti pubblici ad assicurare che il sistema amministrativo trentino sia efficace ed efficiente nel rispondere ai bisogni della Comunità trentina. Rendere il sistema amministrativo locale trentino capace di affrontare le sfide del mondo contemporaneo costituisce un investimento nell'autonomia nel suo complesso: in questo senso la Provincia assicura le necessarie risorse finanziarie ed organizzative al sistema amministrativo locale cercando anche di porre in essere le necessarie riforme degli enti locali.

Avvio della prima fase di operatività del consorzio "EGATO Trentino"
Si veda la politica 2.1.1.

Protocollo di intesa in materia di finanza locale
Nel novembre 2025 è stato approvato il **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale** *(deliberazione n. 1807 del 21 novembre 2025)* per l'anno 2026 volto a stabilire, oltre alla quantità delle risorse finanziarie da trasferire agli enti locali, le misure necessarie a garantire il coordinamento della finanza locale e quella provinciale. Successivamente è stata approvata l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno in corso *(deliberazione n. 1074 del 10 luglio 2026)*. Il quadro generale delle risorse di parte corrente previste nel Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 è il seguente:

Trasferimenti di parte corrente per il 2026 – Comuni (in milioni di euro con arrotondamento)	
Risorse complessive di parte corrente ai Comuni di cui 126,1 milioni di euro per la regolazione dei rapporti finanziari tra la Provincia, il sistema delle autonomie locali e lo Stato per il recupero degli accantonamenti operati sulle devoluzioni del gettito dei tributi erariali, con un accollo da parte della Provincia di circa 4 milioni di euro dei quali: a) 73,3 milioni di euro relativi al maggior gettito IM.I.S. rispetto al gettito ICI; b) 52,8 milioni di euro relativi al gettito IM.I.S. inerente ai fabbricati appartenenti alla categoria catastale D	390
di cui trasferimenti compensativi IMIS	24,2
di cui Fondo perequativo/solidarietà	148,7
di cui Fondo specifici servizi comunali	91,9

Il quadro generale delle risorse per investimenti previste nel **Protocollo d'intesa in materia di finanza locale** 2026 è il seguente:

Risorse per investimenti (in milioni di euro con arrotondamento)	
Fondo per gli investimenti comunali di rilevanza provinciale – art. 16 lp 36/93 (edilizia scolastica comunale)	40
A ciò si aggiungono i cosiddetti canoni aggiuntivi che affluiscono al bilancio provinciale e sono riassegnati ai Comuni e alle Comunità	

Nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025 si è concordato di rendere disponibili 140 milioni di euro a valere sul Fondo per gli investimenti programmati dai comuni (budget), per il triennio 2025-2027. Con l'integrazione del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale del 2026 si è deciso di integrare tale fondo con un volume di risorse pari a 15 milioni di euro (concesse con *deliberazione n. 1349 del 4 settembre 2026*).

Inoltre i trasferimenti di parte corrente alle Comunità per il 2026 sono i seguenti:

Trasferimenti di parte corrente per il 2026 - Comunità (in milioni di euro con arrotondamento)
Il budget 2026 per le Comunità ammonta a circa complessivi 149,9 milioni di euro per le funzioni istituzionali, socio-assistenziali e inerenti al diritto allo studio di cui 2,1 milioni di euro relativi all'attività "Spazio Argento" e 0,3 milioni di euro per i progetti sperimentali connessi alla riforma della disabilità.

Tavolo tecnico permanente per l'innovazione degli enti locali trentini e i rapporti con gli enti locali trentini e i rapporti con la finanza locale

Nel Protocollo, grazie al confronto con il Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), è stato assicurato ampio spazio alla necessità di delineare, attraverso un percorso condiviso, una strategia di medio-lungo periodo per la definizione di **modelli organizzativi di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali**, anche attraverso lo sviluppo di nuovi modelli gestionali del personale e la conseguente revisione della disciplina in essere. A tal proposito è stata approvata dal Consiglio provinciale la risoluzione n. 13 del 17 marzo 2026 per costituire un **Tavolo tecnico permanente** per **l'innovazione organizzativa** degli enti locali trentini e i rapporti con la finanza locale.

Nell'ambito dell'Integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 tali obiettivi sono stati affrontati e sviluppati attraverso l'impegno ad avviare l'attuazione del percorso di rafforzamento della capacità amministrativa degli enti locali mediante:

- l'incentivazione allo sviluppo di modelli organizzativi collaborativi inter-enti anche attribuendo un ruolo specialistico alle Comunità, in particolare nel settore lavori pubblici e appalti, al fine di fornire, nel quadro ordinamentale, un ulteriore strumento a supporto dei Comuni nei relativi processi tecnico-amministrativi;
- l'aggiornamento della disciplina inerente ai criteri e alle modalità per la formazione ed il finanziamento dei progetti di riorganizzazione dei servizi comunali in gestione di distretto, precedentemente definita – ai sensi dell'art. 7 della L.p. 36/1993 – con deliberazione n. 1655 di data 18 ottobre 2024;
- il superamento dell'attuale impostazione della disciplina delle assunzioni di personale negli enti locali – contenuta all'art. 8 della L.p. 27/2010 e attuata da ultimo con deliberazione di Giunta provinciale n. 726/2023 (principio generale: spesa sostenuta nel corso del 2019) – attraverso l'introduzione di un "valore soglia" di sostenibilità della spesa per il personale per classe demografica, tenuto anche conto dell'indicatore di rigidità strutturale di bilancio.

Disegno di legge in materia di IMIS

Approvato il disegno di legge recante disposizioni in materia di **imposta immobiliare semplice** e di servizi pubblici locali *(deliberazione n. 562 del 17 aprile 2026)* diventato la legge provinciale 15 giugno 2026 n. 4. La normativa è finalizzata a introdurre, con decorrenza dal periodo d'imposta 2026, un'esenzione dall'imposta immobiliare semplice (IMIS) in favore delle cooperative sociali. L'intervento, in coerenza con gli impegni assunti con il Consiglio delle Autonomie Locali nell'ambito del Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2026, mira a dare continuità al regime agevolativo transitorio venuto a scadenza il 31 dicembre 2025 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento tributario del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

Intesa orizzontale relativa al ricorso all'indebitamento

Definiti criteri e modalità per il **ricorso all'indebitamento dei Comuni trentini**: nel 2026 sono stati messi a disposizione del sistema dei Comuni oltre 13,8 milioni di euro di spazi finanziari, destinati a sostenere investimenti da realizzare attraverso il ricorso all'indebitamento. La Provincia svolge una funzione di coordinamento del processo, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni Trentini, per garantire una gestione unitaria e un utilizzo efficace degli strumenti disponibili. I Comuni, sulla base dei criteri definiti d'Intesa con il Consiglio delle autonomie locali, hanno presentato le richieste di assegnazione degli

spazi finanziari, che sono stati concessi con appositi provvedimenti *(deliberazioni n. 1264 del 7 agosto 2026 e n. 1455 del 18 settembre 2026)*.

Assegnazioni ai Comuni in tensione finanziaria

Assegnate risorse per ulteriori 1,8 milioni di euro all'anno per il triennio 2026-2028 all'interno del Fondo perequativo (art. 6 l.p. n. 36/1993) a 60 Comuni trentini risultati in **situazione di tensione finanziaria** a seguito delle analisi effettuate, con riparto basato sui criteri già definiti nel Protocollo d'intesa per l'anno 2026. L'intervento si inserisce in una strategia complessiva condivisa con il Consiglio delle Autonomie Locali finalizzata al mantenimento degli equilibri finanziari dei Comuni, tutelando in questo modo anche la loro capacità amministrativa *(deliberazione n. 1350 del 4 settembre 2026)*.

Politica 1.1.5

Valorizzare il volontariato attivo nel settore dell'emigrazione trentina e della cooperazione internazionale, attraverso nuovi strumenti operativi

Attraverso lo strumento delle iniziative dirette della Giunta provinciale sono state finanziate attività che valorizzano il ruolo dei consultori all'estero, volontari che operano nell'ambito dell'emigrazione trentina, proseguendo nella realizzazione di due importanti progetti di cooperazione internazionale:

- progetto **"Ready to Work"** (si rinvia alla Politica 9.6.1);
- approvata un'Intesa con lo Stato federato di Santa Catarina in Brasile, nell'ambito del **progetto "Protezione civile in Brasile: scambio buone pratiche"** avviato nel 2025, portato avanti congiuntamente dalla Provincia in partenariato con le istituzioni degli Stati federali brasiliani coinvolti, con l'apporto scientifico dell'Università degli Studi di Trento, in particolare della Facoltà di Ingegneria Meccanica presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (DICAM), anche con lo scopo di avviare un programma di ricerca e scambio con le Università di Paraná e di Santa Catarina. Le parti intendono così rafforzare i legami di collaborazione con l'obiettivo di consolidare uno scambio efficace e duraturo di buone pratiche nell'ambito della protezione civile *(deliberazione n. 1727 del 07 novembre 2025)*.

Rinnovato inoltre per l'anno 2026 il **progetto "Protezione civile in Brasile: scambio buone pratiche"**, con una spesa complessiva di 28 mila euro, di cui 20 mila a carico della Provincia e i rimanenti 8 mila a carico dei partner istituzionali brasiliani. L'edizione 2026 del progetto si pone in diretta e naturale continuità con le iniziative avviate con successo nel 2025 a supporto degli stati del Sud del Brasile (Santa Catarina, Paranà e Rio Grande do Sul). Questi territori, storicamente legati al Trentino dalla forte presenza di discendenti dei nostri emigrati, continuano a fronteggiare gravi fragilità idrogeologiche e climatiche, aggravate da urbanizzazione disordinata e carenze nei sistemi di monitoraggio e allerta. L'edizione 2026 capitalizza i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo anno, in particolare la firma del Memorandum d'intesa nel settore della Protezione Civile siglato a novembre 2025 con il Governo federale di Santa Catarina. Il nuovo progetto mira a consolidare lo scambio di buone pratiche estendendo il raggio d'azione allo Stato del Rio Grande do Sul. Le attività del 2026 nascono infatti per rispondere a due specifiche richieste: da un lato, l'invito formale delle autorità del Rio Grande do Sul a presentare il sistema trentino di Protezione Civile al congresso internazionale di Porto Alegre (giugno 2026); dall'altro, la volontà di proseguire la formazione tecnica ospitando in Trentino una delegazione ristretta della municipalità di Nova Trento *(deliberazione n. 863 del 12 giugno 2026)*.

Nell'ambito della terza edizione del **Festival "Suoni di Pace"**, dedicata al tema dello scambio musicale e culturale tra Europa e mondo arabo, con particolare attenzione alla ricchezza della tradizione musicale palestinese, è stato disposto un finanziamento di oltre 6 mila euro per la seconda fase del Festival tenutasi dal 27 giugno al 4 luglio 2026 in Trentino. Nello specifico, la seconda fase prevede la presenza di undici giovani musicisti del Conservatorio palestinese a Mezzano di Primiero, per un corso di perfezionamento presso la scuola "Inno alla Gioia" di Fiera di Primiero. Il programma prevede anche l'organizzazione di momenti di incontro e sensibilizzazione della comunità *(deliberazione n. 969 del 25 giugno 2026)*.

Tavolo di coordinamento permanente della cooperazione internazionale trentina in attuazione del protocollo PAT-Federazione trentina delle cooperative

In attuazione del Protocollo d'intesa PAT-FTC approvato nel 2025, la Provincia ha avviato il percorso istituzionale per la **costituzione del Tavolo di coordinamento permanente della cooperazione internazionale trentina**. L'iniziativa risponde alla necessità di promuovere un riallineamento strategico del sistema trentino rispetto al mutato contesto geopolitico e alle nuove linee di finanziamento europee e internazionali, superando le logiche assistenziali e valorizzando il mondo dell'associazionismo, mettendolo in rete con i soggetti trentini pubblici, del mondo sociale ed economico, della ricerca che svolgono attività di cooperazione internazionale o sono comunque interessati al tema. Nel corso del primo trimestre 2026, è stato costituito un gruppo di lavoro misto (PAT, Federazione Trentina della Cooperazione, Centro per la Cooperazione Internazionale - CCI, FArete) che si è riunito in incontri preparatori per definire il programma, i contenuti e l'impostazione metodologica dell'iniziativa.
Nel secondo trimestre 2026 (5 e 6 maggio), si è svolto a Trento il **workshop "Orizzonti della cooperazione internazionale trentina"**, articolato in una sessione pubblica di inquadramento istituzionale e in sessioni tecniche di lavoro, con il coinvolgimento di circa 40 stakeholder qualificati in rappresentanza di enti e istituzioni chiave del territorio. I lavori hanno consentito di raccogliere le proposte e i fabbisogni del sistema trentino, sfociati nella redazione di un report di sintesi propedeutico alla formale istituzione del Tavolo permanente e alla definizione del relativo regolamento operativo.

Prosecuzione della coprogettazione di interventi di cooperazione internazionale

Avviato un avviso pubblico per la selezione di enti e organizzazioni interessati a collaborare con la Provincia su iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo, con particolare attenzione all'**area dei Balcani**, con un focus principale sull'Albania. Lo scopo è quello di instaurare un confronto proficuo volto ad affrontare il tema dello spopolamento delle aree di montagna attraverso iniziative che possano contribuire al ripopolamento delle periferie rurali, mediante la sperimentazione di modelli replicabili e reciprocamente esportabili, promuovendo progettualità innovative e sostenibili. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati riservati 110 mila euro per l'anno 2026 *(deliberazione n. 1052 del 10 luglio 2026)*.
Nel corso del 2026, è stato attivato un Tavolo di co-progettazione, al quale è stata ammessa una associazione e i relativi partner, a seguito di parere positivo sulla proposta progettuale presentata espresso dal Nucleo provinciale di valutazione. Al Tavolo, inoltre, alla luce delle competenze acquisite e degli studi realizzati relativi al tema dello spopolamento delle aree montane, è stata invitata anche la Fondazione Franco Demarchi. I lavori sono stati avviati in data 6 ottobre 2026 e si sono conclusi il 20 ottobre 2026.

Approvato inoltre un avviso pubblico per coinvolgere associazioni e organizzazioni non profit nella co-progettazione di iniziative di cooperazione allo sviluppo in **Africa**. L'avviso ha

per oggetto la promozione di Progetti di cooperazione internazionale per rafforzare la capacità delle persone e delle comunità locali di esercitare un controllo consapevole sulle decisioni che incidono sulla propria vita sociale, economica e civica da attuarsi nei Paesi centro-orientali dell'Africa (in particolare Tanzania, Kenya, Burundi, Uganda, Ruanda). L'obiettivo è quello di contribuire all'auto sviluppo sociale ed economico locale, sulla base di una logica di cooperazione improntata alla reciprocità, che preveda una possibile restituzione positiva anche per il territorio provinciale. A tal fine, la formazione, anche secondo la modalità della formazione di formatori, rappresenta la misura strategica volta a promuovere lo sviluppo di ambiti di intervento concreti e specialistici quali l'agricoltura, l'istruzione, la salute e la governance e trasversalmente al rafforzamento dei singoli e della comunità locale. Per il raggiungimento di tali obiettivi sono stati riservati complessivamente 324 mila euro, di cui 299 mila per l'anno 2026 e 25 mila per l'anno 2027 (*deliberazione n. 1053 del 10 luglio 2026)*. Nel corso del 2026, è stato attivato un Tavolo di co-progettazione, al quale sono state ammesse quattro associazioni e i relativi partner, a seguito di parere positivo sulle proposte progettuali presentate espresso dal Nucleo provinciale di valutazione. I lavori sono stati avviati in data 6 ottobre 2026 e si sono conclusi il 27 ottobre 2026.

Realizzazione Casa Museo dell'emigrazione di montagna

Approvati i criteri e le modalità di attuazione di un **punto di riferimento per la conoscenza dell'emigrazione trentina, organizzato in forma museale**. L'iniziativa è promossa congiuntamente dalla Provincia e dal Comune di Pinzolo secondo principi orientati alla valorizzazione della dimensione della sussidiarietà orizzontale e verticale, al fine di promuovere un ruolo attivo e propositivo degli enti locali e delle associazioni che operano sul territorio provinciale. In proposito è stato approvato contestualmente un avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare alla co-progettazione da parte degli enti del Terzo settore. Le risorse messe a disposizione dalla Provincia ammontano a 700 mila euro, di cui 500 mila sull'esercizio finanziario 2026 e 200 mila sull'esercizio finanziario 2027 *(deliberazione n. 0862 del 12 giugno 2026)*. E' stata ammessa al Tavolo di coprogettazione l'unica manifestazione di interesse presentata. I lavori del Tavolo si sono conclusi il 9 ottobre 2026 con la predisposizione del Progetto definitivo (allestimenti e piano di gestione decennale) e dello schema di Convenzione trilaterale tra Provincia, Comune di Pinzolo e l'ETS capofila Associazione Centro Studi Judicaria. L'intervento prevede l'adeguamento e l'allestimento dei locali presso il PalaDolomiti a Pinzolo.

Realizzazione di progetti di cooperazione internazionale finanziati da donatori terzi con il coinvolgimento dell'Università di Trento

La Provincia ha assunto il ruolo di partner principale nell'attuazione del **progetto "Municipal Upgrading of Water Systems for Local Impact - MUWALI - LIBYA"**, un'iniziativa di cooperazione internazionale interamente finanziata dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con fondi europei. Il progetto, del valore complessivo di 3,2 milioni di euro, è stato avviato per rafforzare le competenze nella gestione delle risorse idriche e migliorare la raccolta e l'utilizzo dei dati a livello locale in dodici municipalità libiche. Per coordinare le attività di questa importante partnership, che ha coinvolto anche l'Università degli studi di Trento e il Centro per la cooperazione internazionale, è stato affidato un incarico biennale di Project Manager, nonché un incarico di Financial Manager *(deliberazione n. 1787 del 21 novembre 2025 e n. 1833 del 28 novembre 2025)*. Nell'ambito del Progetto MUWALI, si è tenuto a Trento nel mese di maggio il primo incontro istituzionale sulla gestione idrica locale con visite sul campo, unite ad un momento di confronto sulle "buone pratiche" in tema di gestione sostenibile dell'acqua. Hanno partecipato all'incontro dodici sindaci provenienti da città di tutta la Libia, insieme al

ministero del governo locale, accanto ai rappresentanti della cooperazione e delle realtà del nostro territorio.
Proseguono le azioni volte all'attuazione del **progetto "TERRA - Trasformazioni per un'Economia del Riciclo dei Rifiuti urbani e per un Ambiente sostenibile in Mozambico"**, un'iniziativa triennale dal costo complessivo di 2,1 milioni di euro. Il progetto, sostenuto principalmente dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con un contributo provinciale di 105 mila euro, è volto a migliorare le condizioni di vita della popolazione di Beira, in Mozambico. L'azione si è concentrata sul rafforzamento della pianificazione dello sviluppo locale e sull'urbanizzazione sostenibile, promuovendo l'uso efficiente delle risorse e l'innovazione economico-sociale attraverso un'economia circolare dei rifiuti organici municipali, al fine di creare un ambiente urbano più salubre e resiliente per i cittadini *(deliberazione n. 27 del 16 gennaio 2026)*.
La Provincia sta inoltre implementando la proposta progettuale **“MOZAGRI+: Centro di Servizi Agricoli Integrati nella provincia di Sofala”**, un'iniziativa quadriennale dal costo complessivo di 5,5 milioni di euro. Il progetto, sostenuto principalmente dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e con un contributo provinciale di 550 mila euro, è volto a incrementare il reddito dei piccoli produttori nei distretti di Nhamatanda e Gorongosa, in Mozambico. L’iniziativa valorizza inoltre le sinergie con il Centro Agroalimentare di Manica (CAAM), favorendo il collegamento con le filiere e le opportunità commerciali esistenti e contribuendo al rafforzamento del settore agricolo locale attraverso il miglioramento della produzione, la riduzione delle perdite post-raccolto e l’accesso ai mercati.

PER L'OBIETTIVO 1.2

"Meno burocrazia: verso un sistema a misura di cittadino e imprese con una Pubblica Amministrazione più innovativa, più semplice e più veloce"

Trentino più vicino ai cittadini

Trentino più connesso

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 1.2.1

Rafforzare la performance e l'innovazione dell'Ente attraverso una maggiore semplificazione ed efficienza dei servizi resi e una sempre maggiore qualificazione del capitale umano

Prosecuzione della mappatura integrata, reingegnerizzazioni e azioni di riduzione dei tempi relativi ai procedimenti amministrativi

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

E' stato approvato il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)** per il triennio 2026-2028, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la trasparenza delle attività amministrative e la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese. Questo piano ha semplificato e riorganizzato i processi interni, anche per garantire un maggiore diritto di accesso, riunendo in un unico atto diverse pianificazioni provinciali e collegando strategie a obiettivi operativi. Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione delle risorse umane, con un focus sul lavoro agile e sulla formazione del personale. È stato incluso il Piano per l'Uguaglianza di Genere (Gender Equality Plan) volto a valorizzare le differenze e contrastare i divari di genere all'interno dell'amministrazione, con benefici per i dipendenti e, in specifici casi, per la cittadinanza. Infine, è stato rafforzato il Piano per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, semplificando gli adempimenti e introducendo nuove disposizioni di monitoraggio. Il P.I.A.O. è articolato in cinque sezioni come di seguito indicato:

- Sezione 1: scheda anagrafica;
- Sezione 2: performance, fabbisogno di risorse umane e di formazione e rischi;
- Sezione 3: organizzazione e capitale umano;
- Sezione 4: gender equality plan;
- Sezione 5: piano anticorruzione e trasparenza

(deliberazione n. 0156 del 06 febbraio 2026).

Progetto Novelty

E' proseguita l'attività di **mappatura integrata nell'ambito del progetto Novelty**, in raccordo con l'Università degli Studi di Trento. Nel corso del 2025 la mappatura si è concentrata su n. 300 processi relativi all'area "concessione contributi" ed è stato automatizzato un primo procedimento pilota. Il progetto Novelty Esperto è proseguito nel 2026 attraverso la mappatura integrata di altri macroprocessi, al fine dell'applicazione di strumenti di Intelligenza Artificiale ad un *cluster* di procedimenti ad alto impatto sui cittadini.

Si è dato avvio anche ad un percorso di innovazione organizzativa che comprende la revisione degli spazi di lavoro. È proprio all'interno di Novelty che la Provincia ha avviato, a partire dal 2025, una sperimentazione sulla condivisione delle scrivanie per ottimizzare l’uso degli spazi, favorire la collaborazione tra colleghi e migliorare l’esperienza lavorativa del personale. La sperimentazione è proseguita nel 2026.

Revisione complessiva della legge sul personale e prima applicazione degli istituti del Nuovo ordinamento professionale

È proseguito il processo di **revisione e riforma della legge sul personale** della Provincia, legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, avvalendosi del supporto del Comitato appositamente costituito nel corso del 2025.

E' iniziata l'**applicazione dei primi istituti del Nuovo ordinamento professionale (NOP)**, anche in relazione al cronoprogramma concordato con le Organizzazioni Sindacali. In particolare, si segnala l'avvenuto reinquadramento di tutto il personale secondo la tabella di trasposizione prevista dal nuovo sistema di classificazione nonché l'applicazione di alcuni articoli specifici inerenti la progressione economica e/o di livello del personale.

Contratto del personale del settore pubblico locale e altri significativi interventi in materia contrattuale

L’Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (APRaN) esercita ogni attività relativa alle relazioni sindacali ed alla negoziazione e definizione dei contratti collettivi per il personale dei comparti di contrattazione delle autonomie locali, della sanità, della scuola e della ricerca. L’anno 2025 è stato caratterizzato da una intensa attività negoziale che si è concretizzata nella sottoscrizione in via definitiva di n. 34 accordi relativi alle diverse aree di contrattazione, che hanno consentito la chiusura della parte economica del triennio contrattuale 2022-2024 e l’attribuzione degli incrementi stipendiali con effetto dall’1 gennaio 2025 a valere sul triennio contrattuale 2025-2027. I rinnovi dei contratti collettivi hanno interessato anche il personale del Corpo permanente dei vigili del fuoco. Nel periodo novembre 2025 e ottobre 2026 l’attività negoziale dell’Agenzia si è concretizzata nella **sottoscrizione di n. 12 accordi**, di seguito riportati, tra i quali assumono particolare rilevanza:

- l’accordo di revisione dell’Ordinamento professionale del personale delle categorie del Comparto AA.LL. che ha l’obiettivo di fornire agli enti destinatari uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e di offrire ai dipendenti un percorso incentivante di sviluppo professionale;
- gli accordi negoziali riferiti al personale della dirigenza sanitaria dell’Asuit, che hanno consentito la definizione della parte economica dei trienni contrattuali 2019/2021, 2022/2024 e 2025/2027 e l’avvio del rinnovo della parte giuridica del CCPL.

Data sottoscrizione definitiva accordi	*Accordi sottoscritti*
02.12.2025 Scuola	Accordo per l'erogazione di acconti stipendiali a valere sul triennio contrattuale 2025-2027 e altre disposizioni per il personale del comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento.
12.01.2026 Autonomie locali	Accordo di Nuovo ordinamento professionale del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali.
12.01.2026 Autonomie locali	Accordo aggiuntivo del CCPL dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali.
12.01.2026 Autonomie locali	Accordo di settore per il personale della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali.
06.03.2026 Sanità	Accordo per il personale del comparto Sanità - area delle categorie per una prima revisione degli istituti giuridici e per incrementi della retribuzione accessoria relativi al triennio contrattuale 2025-2027.
30.03.2026 Sanità	Accordo per il rinnovo della parte economica del CCPL 2019-2021 e per la parziale revisione degli istituti giuridici dell'area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie.
30.03.2026 Sanità	Accordo per il rinnovo della parte economica del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio contrattuale 2022-2024 per l'area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie.
30.03.2026 Sanità	Accordo per il rinnovo della parte economica del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio contrattuale 2025-2027 per l'area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie.
09.06.2026 Scuola ATA	Accordo per la progressione economica degli insegnanti delle istituzioni formative provinciali per il triennio contrattuale 2025-2027, siglata in data 7 aprile 2026.
11.06.2026 Autonomie locali	Accordo per l'attribuzione di un incentivo al personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale – impiegato a supporto dell'organizzazione e svolgimento dei giochi olimpici e paralimpici invernali Milano-Cortina 2026.
24.07.2026 Autonomie locali	Accordo di settore su indennità e produttività del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali del Consiglio provinciale di Trento.
28.07.2026 Autonomie locali	Accordo per il riconoscimento delle retribuzioni incentivanti previste dall'art. 5 bis della legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 e dall'art. 20 della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 e altre disposizioni per l'area della dirigenza e segretari comunali del comparto Autonomie locali.

Qualificazione del capitale umano, incremento del senso di appartenenza e attrattività del lavoro pubblico

Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (Fo.r.e.g.)

E' stato disposto l'aumento del **Fondo per la riorganizzazione e l'efficienza gestionale (Fo.r.e.g.)** per l'anno 2025, volto ad incentivare il personale provinciale al raggiungimento di obiettivi specifici e per contribuire alla generale efficienza gestionale. Il Fo.r.e.g. del 2025, originariamente quantificato in circa 5,8 milioni di euro, è stato incrementato di 390 mila euro, portando il totale a 6,24 milioni di euro. Lo stanziamento include 3,79 milioni di euro per gli obiettivi generali, destinati a premiare il raggiungimento di obiettivi generali dell'ente, e 2,35 milioni di euro per gli obiettivi specifici, oltre a 95,2 mila euro destinati a premiare il

raggiungimento di obiettivi specifici, individuali o di gruppo *(deliberazione n. 35 del 23 gennaio 2026)*. Sono state inoltre attribuite le risorse finanziarie Fo.r.e.g. per l'anno 2026, che ammonta complessivamente ad oltre 6,25 milioni di euro *(deliberazione n. 78 del 30 gennaio 2026)*.

Tirocini formativi e di orientamento

La Provincia ha promosso un'importante **iniziativa per i giovani laureati del territorio**, in stretta collaborazione con l'Università degli studi di Trento attraverso l'approvazione di un **bando di selezione per 28 tirocini extracurriculari post-laurea**, con inizio a settembre 2026 e della durata di sei mesi, con la finalità di far conoscere ai neolaureati il funzionamento e le attività della pubblica amministrazione, offrendo loro l'opportunità di applicare le proprie competenze in vari settori, come quello tecnico-ingegneristico, sociologico, economico, giuridico e culturale. Ai partecipanti è stato garantito un riconoscimento economico sotto forma di borsa di studio, la possibilità di usufruire di buoni pasto e, laddove previsto, l'attribuzione di un punteggio specifico nelle future procedure di accesso agli impieghi provinciali, contribuendo così allo sviluppo professionale dei giovani e al loro inserimento nel mondo del lavoro *(deliberazione n. 0644 del 08 maggio 2026)*.

Nel corso del 2026 la Provincia ha **incrementato il numero delle Università convenzionate** per consentire agli studenti di accedere a **percorsi di tirocinio** presso le strutture provinciali, confermando lo scambio reciproco di conoscenze e competenze *(deliberazioni n. 36 e 37 del 23 gennaio 2026, n. 407 del 27 marzo 2026 e n. 1119 del 24 luglio 2026)*.

Per il terzo anno consecutivo, la Provincia autonoma di Trento conferma la sua presenza alla **Career Fair dell'Università di Trento**, che si è tenuta il 20 maggio presso Trento Expo, con l'obiettivo di consolidare il ponte tra il mondo accademico e l'amministrazione pubblica, offrendo a studenti e studentesse una guida su come intraprendere una carriera nelle istituzioni pubbliche del territorio trentino.

Realizzazione di attività formative per la qualificazione del capitale umano

Approvato il **Piano di formazione 2026**, sviluppato in collaborazione con Trentino School of Management (TSM), rivolto ai dipendenti provinciali con la finalità di migliorare le competenze garantendo un'adeguata formazione continua *(deliberazione n. 1694 del 7 novembre 2025)*. Gli aspetti cardine del Piano sono competenze, organizzazione, processi, digitalizzazione e semplificazione, intelligenza artificiale, sostenibilità e uguaglianza di genere, trattando i seguenti temi:

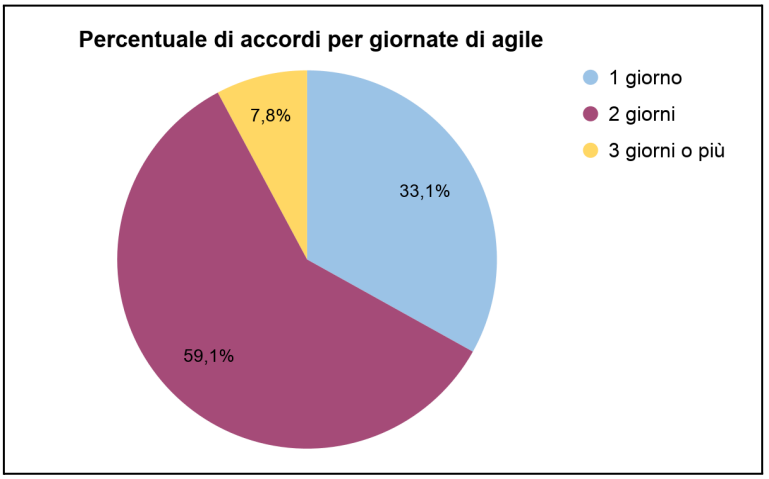
- promozione dell'etica come pilastro del lavoro pubblico e tratto distintivo dell'identità dell'Ente Provincia;
- rafforzamento delle competenze digitali e in tema di innovazione nonché l'erogazione di formazioni mirate in materia di Intelligenza artificiale. Inoltre, per il management si proseguono i percorsi volti ad affrontare la complessità della società odierna;
- incremento delle conoscenze e competenze di tutti i dipendenti sull'uguaglianza di genere, l'alfabetizzazione finanziaria e la capacità di prendere decisioni in ambito economico-finanziario-previdenziale;
- promozione delle competenze per la sostenibilità;
- sviluppo delle soft skill (leadership, lavoro in team, flessibilità ed apertura al cambiamento, capacità comunicative, orientamento all'obiettivo).

La Provincia ha avviato una **collaborazione strategica con il Dipartimento della funzione pubblica** per modernizzare e valorizzare il patrimonio di competenze dei propri dipendenti.

Attraverso la sottoscrizione del protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e il Dipartimento per la funzione pubblica per l'utilizzo della piattaforma Syllabus e lo scambio di buone pratiche in materia di formazione *(deliberazione n. 1152 del 3 agosto 2026)*, l'Amministrazione intende promuovere un modello di formazione continua e sempre più volto a favorire la transizione ecologica e digitale, garantendo al contempo una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi ai cittadini. Questo percorso permette di integrare buone pratiche nazionali nei programmi di aggiornamento professionale già curati da Trentino School of Management, consolidando il diritto e il dovere di crescita dei lavoratori pubblici come elemento essenziale per migliorare la qualità complessiva dell'azione amministrativa sul territorio.

Lavoro Agile e Certificazione delle competenze

Alla data del 31 dicembre 2025, sono validi n. 2.285 accordi di **lavoro agile** di cui il 59,1% per 2 giornate e il 33,1% per una giornata; nel 53,4% dei casi gli accordi prevedono una programmazione mensile e nel 46,6% settimanale. Inoltre, alla medesima data sono validi per i responsabili (direttori e dirigenti) n. 213 accordi che prevedono la possibilità di svolgere n. 36 ore mensili in modalità agile. Il 61,7% dei responsabili risulta aver sottoscritto un accordo individuale di lavoro agile.



Da novembre 2025 a luglio 2026 si è svolto il **progetto sperimentale denominato Tr.A.In Lab**, relativo alla **certificazione delle competenze** di lavoratori, per valorizzare e rafforzare le competenze "agili" dei dipendenti pubblici. Il percorso prevede un servizio di valutazione e sviluppo delle competenze, volto a promuovere un approccio al lavoro più flessibile, collaborativo e orientato ai risultati. Ogni partecipante ha potuto intraprendere un percorso personalizzato di crescita professionale, in cui potenziare le proprie abilità attraverso metodologie e strumenti digitali innovativi. Le competenze oggetto del percorso sono quattro: Orientamento all'obiettivo, Team working, Comunicazione professionale e Organizzazione del proprio lavoro. Tr.A.In Lab contribuisce a costruire un'amministrazione pubblica più moderna, efficiente e attenta al benessere organizzativo, promuovendo una cultura basata su flessibilità, autonomia, responsabilità e collaborazione. Ad oggi, la formazione erogata ha coinvolto 110 dipendenti provinciali (104 hanno concluso il percorso con *assessment* finale) a cui segue la fase di certificazione delle competenze agili.

Piano per l'uguaglianza di genere

Approvato nell'ambito del **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) il Gender Equality Plan (GEP) 2026–2028**, strumento di programmazione che rafforza l'impegno

dell'Amministrazione nella promozione delle pari opportunità, nella valorizzazione delle competenze e nella costruzione di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo. Le azioni del GEP vengono articolate su **5 aree di intervento**. La prima area comprende misure di conciliazione fra vita lavorativa e vita familiare in relazione all'impegno genitoriale e di cura, la cultura organizzativa della Provincia e la lotta ai pregiudizi. La seconda e la terza area sono rivolte all'individuazione di misure che mirano alla riduzione del gender gap sia nei ruoli apicali, che nel reclutamento e nella progressione di carriera. La quarta area riguarda la valorizzazione della dimensione di genere nella didattica e ricerca e nello svolgimento del proprio lavoro. La quinta area interessa le misure contro i comportamenti discriminatori, violenti e molesti. I progetti di maggiore rilievo che hanno interessato il 2026 riguardano:

- Tavolo di progettazione PARIDEE: il progetto curato da Fondazione Caritro e Confindustria ha l'obiettivo di supportare lavoratrici e lavoratori in un percorso di trasformazione culturale, offrendo spazi di confronto e strumenti di conoscenza che mettano al centro le persone e il dialogo.
- Progetto di Mentoring al femminile: il percorso "Leadership", rivolto a direttrici e dirigenti, è incentrato sul passaggio di competenze e skill di leadership.
- Aggiornamento del corso antiviolenza: aggiornamento del corso di formazione dal titolo "Conoscere e prevenire la violenza dentro e fuori i luoghi di lavoro", con l'obiettivo di sensibilizzare tutto il personale sul tema della violenza contro le donne e fornire informazioni sugli strumenti a disposizione in caso di violenze o molestie subite e sui servizi specifici a favore delle donne vittime di violenza.
- Flessibilità estiva: per i mesi di luglio e agosto 2026 è previsto un orario "estivo" che include la riduzione delle fasce obbligatorie pomeridiane e un aumento della flessibilità per incentivare la conciliazione vita-lavoro.
- Supporto alla neo-genitorialità: attivata una comunicazione mirata per le dipendenti e i dipendenti divenuti genitori, in merito alle opportunità di congedo e ai contributi previsti per il sostegno alla condivisione delle attività di cura.
- Family Audit: pubblicato nello Sportello del dipendente - sezione Comunicazioni e informative il documento relativo al nuovo Piano aziendale "Family Audit". Il documento illustra il percorso del "Family Audit" della Provincia autonoma di Trento, ovvero uno strumento di management e di certificazione che qualifica l'organizzazione come attenta alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro.

Rafforzamento delle tutele sanitarie e previdenziali del personale del settore pubblico provinciale

Approvate le direttive della Provincia ad Apran recanti le indicazioni per **rafforzare il sistema di welfare integrativo per i propri dipendenti**, promuovendo il potenziamento della previdenza complementare e dell'assistenza sanitaria. A questo scopo, è stato destinato un milione di euro per l'incremento delle quote datoriali a Laborfonds e centomila euro per Sanifonds, al fine di garantire una maggiore sostenibilità pensionistica e migliorare la prevenzione sanitaria individuale. L'intervento è finalizzato a favorire l'adesione volontaria e la partecipazione attiva dei lavoratori ai sistemi di previdenza complementare e assistenza sanitaria integrativa con il conseguente rafforzamento delle tutele sanitarie e previdenziali individuali, anche in considerazione dell'evoluzione di bisogni sociali e dell'incremento della spesa necessaria a farvi fronte, mirando così alla sostenibilità complessiva del sistema di welfare provinciale. Contestualmente è stato istituito un Fondo per la Qualità della prestazione lavorativa, finalizzato a valorizzare il merito e la professionalità del personale, con l'obiettivo di migliorare le performance dell'amministrazione e l'innovazione organizzativa. Infine, per il Corpo permanente dei Vigili del fuoco, è stato approvato un istituto assicurativo integrativo, con uno stanziamento di trecentomila euro, per rafforzare le

tutele a fronte degli elevati rischi operativi ed è stata aggiornata l'indennità di volo per i piloti di elicottero *(deliberazione n. 517 del 17 aprile 2026)*.

Riordino disciplina ICEF

Proseguita l'implementazione della riforma dell'indicatore ICEF, focalizzata sull'adozione progressiva delle seguenti quattro tipologie di indicatore per la valutazione della condizione economica dei soggetti che richiedono agevolazioni pubbliche:

- indicatore Famiglia per gli interventi a favore delle famiglie con figli;
- indicatore Povertà per gli interventi a sostegno del reddito;
- indicatore Casa per gli interventi nell'ambito dell'edilizia abitativa pubblica e privata;
- indicatore Disabilità e non autosufficienza per gli interventi a sostegno della disabilità. Gli indicatori Famiglia e Povertà sono entrati in vigore a decorrere dal settembre 2025.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, l'Amministrazione provinciale ha in particolare provveduto a:

- implementare le attività di simulazione degli impatti dell'applicazione dell'Indicatore Famiglia sia per conto degli erogatori di servizi alla prima infanzia sia in relazione alle tariffe mensa per la scuola dell'infanzia;
- definire l'Indicatore Povertà attualizzato, al fine di consentire l'aggiornamento della situazione reddituale e patrimoniale del nucleo familiare (*deliberazione n. 801 del 29 maggio 2026*), già applicato a partire da luglio 2026 con la riforma della Quota A dell'Assegno unico provinciale;
- predisporre, alla luce delle modifiche intercorse con la riforma ICEF, un nuovo schema di convenzione con i CAF accreditati e nuove modalità di pagamento per la raccolta delle dichiarazioni sostitutive (*deliberazione n. 943 di data 25 giugno 2026*);
- monitorare l'applicazione degli indicatori introdotti e, in relazione ai correlati esiti, disporre la rimodulazione della deduzione complessiva per la produzione dei redditi sia alla revisione della valutazione del patrimonio, anche attraverso la distinzione tra patrimonio finanziario e immobiliare (*deliberazione n. 1337 del 4 settembre 2026*).

Politica 1.2.2

Realizzare sul territorio un "ecosistema digitale amministrativo" integrato, attraverso la razionalizzazione dei sistemi informativi, l'interoperabilità, la valorizzazione dei dati e delle competenze e lo sviluppo di piattaforme digitali sicure e affidabili

Piano Generale di sviluppo del Sistema Informativo Elettronico (SINET)

Il Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) è definito quale complesso dei dati e delle informazioni che supportano le attività di tutte le pubbliche amministrazioni del Trentino e dei sistemi per la loro elaborazione, trasmissione e archiviazione (l.p. n. 16 del 2012). La gestione di tale sistema, affidata a Trentino Digitale, prevede annualmente l'approvazione di un Piano generale di sviluppo per le iniziative ICT e Innovazione rivolte alla Provincia. Nel periodo di riferimento della presente relazionale è stato aggiornato il **Piano Sinet 2025** *(delibera n. 1885 del 5 dicembre 2025)* e approvato il **Piano Sinet 2026** con successivi aggiornamenti *(delibera n. 2042 del 19 dicembre 2025, delibera n. 2111 del 19 dicembre 2025, delibera n. 254 del 24 febbraio 2026, delibera n. 395 del 20 marzo 2026.)*

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

M1C1 I 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

La Provincia è impegnata a implementare la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici e creare un ecosistema che abiliti lo scambio semplice e sicuro di informazioni tra le PA attraverso un catalogo di servizi software in costante crescita e un insieme di regole condivise (API - *Application Programming Interface*). Già nel corso del 2025, la Provincia ha raggiunto l'obiettivo di incrementare il numero delle API pubblicate sul catalogo PDND con l'asseverazione tecnica e amministrativa di ulteriori 30 API, nell'ambito dello specifico progetto PNRR di € 2.373.876, concluso e rendicontato. Attualmente, risultano in erogazione all'interno dell'infrastruttura **40 servizi digitali "E-service"** come dati geografici in modalità open data, indicatori ICEF e comunicazioni obbligatorie.

M1C1 I 1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) - Integrazione IT Wallet

Nel dicembre 2025 è stato ammesso a finanziamento PNRR, con un budget di € 395.646, un ulteriore progetto connesso allo sviluppo dei servizi legati all'IT Wallet. Nello specifico, è stato raggiunto l'obiettivo di integrare nella piattaforma 5 nuove API funzionali alla creazione di Attestati Elettronici di Attributi all'interno dell'ecosistema IT-Wallet.

M1C3 I 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale (Collezione Caproni)

Sono state completate le attività volte all'emersione e valorizzazione anche digitale di una parte della **Collezione Caproni**, con il raggiungimento e ampio superamento del target previsto (163.726 oggetti digitalizzati, di cui almeno 140.000 entro dicembre 2025): sono stati digitalizzati **oltre 450.000 oggetti** (periodici, archivi, album fotografici, disegni di progetto) ed è in corso la relativa metadatazione sulla piattaforma nazionale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale (DPAC). Aspetti qualificanti: la valorizzazione del patrimonio di riviste storiche fino ad ora non consultabili e dell'intero archivio Crocco, contenente documenti relativi all'ingegnere aeronautico Gaetano Arturo Crocco (1877-1968), e ai figli Alfredo Crocco (1906-1975) e Luigi Crocco (1909-1986).

Il progetto prosegue fino al 31 dicembre 2026. Sono attualmente in corso, attraverso due distinti cantieri di digitalizzazione, l'acquisizione in alta risoluzione Gigapixel di **104 opere d'arte fra dipinti, disegni e stampe**, e la digitalizzazione in tre dimensioni di ulteriori **34 beni fra modelli di aeroplano, cimeli aeronautici e sculture**. Aspetto particolarmente qualificante: la possibilità di assicurare l'emersione e la fruizione digitale di beni d'interesse storico e storico-artistico per la maggior parte inediti, altamente significativi degli indirizzi culturali alla base della formazione della Collezione Caproni e fino ad oggi non accessibili al pubblico.

Al progetto sono collegate iniziative di valorizzazione anche con l'intelligenza artificiale, di seguito specificate.

M1C1 I 1.1.11 Progetto VOLA - Valorizzazione Online e Ludica della Collezione Caproni attraverso applicazioni di AI

Nel maggio 2025 sono stati assegnati alla Provincia 166.666 euro, nell'ambito dell'Avviso pubblico "Gamification" finalizzato alla co-creazione e co-progettazione di prodotti e servizi innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale. Successivamente, è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione con l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale – Digital Library del Ministero della Cultura. Nel corso del periodo considerato dalla presente Relazione, la Provincia ha attuato il piano operativo e reso fruibile il prototipo della

soluzione applicativa anche attraverso le piattaforme informatiche sviluppate da Digital Library, nel rispetto della scadenza del 31 luglio 2026. A breve, nell'ambito delle iniziative di divulgazione del Museo Caproni, verrà presentata la nuova soluzione.

M1C3 I 1.1.4 Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale

Nell'ambito delle iniziative di co-design di soluzioni innovative per la valorizzazione del patrimonio culturale, la Provincia è destinataria di un riparto di 300 mila euro. Nell'aprile 2026 è stata sottoscritta la convenzione tra la Provincia e l'Istituto centrale per la digitalizzazione del patrimonio culturale - Digital Library (ICDP-DL) del Ministero della Cultura per l'adesione all'Ecosistema digitale per la cultura "Ecomic". Nello specifico, la Provincia ha aderito all'infrastruttura I.PaC., un'infrastruttura cloud e software centralizzata per raccogliere, gestire, conservare e valorizzare le risorse digitali di musei, archivi e biblioteche. L'utilizzo di queste funzionalità apre interessanti prospettive di realizzazione di servizi locali che non siano una semplice replica di quelli centrali. Pertanto, l'adesione all'Ecosistema digitale per la cultura Ecomic rappresenta un'opportunità strategica per la tutela e la valorizzazione della Collezione Caproni e in generale del patrimonio culturale trentino digitalizzato. Per tale motivo, è in corso un'attenta valutazione di fattibilità del progetto.
Inoltre, per quanto riguarda i sistemi federati, sono stati ammessi a finanziamento il Museo delle Scienze di Trento - MUSE (300.000,00 euro) e la Biblioteca civica "Girolamo Tartarotti" di Rovereto (181.450,60 euro). Gli interventi mirano a valorizzare il patrimonio culturale custodito da musei e biblioteche, sostenendo le attività di conservazione, tutela, gestione e valorizzazione dei beni culturali, attraverso gli adeguamenti tecnologici necessari per l'adesione all'infrastruttura I.PaC.

M1C1 I 1.7.2 Rete dei servizi di facilitazione digitale

La Provincia ha raggiunto in anticipo (ottobre 2025) e superato il target di 17.000 cittadini facilitati e 22 punti di facilitazione da attivare. Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha inteso sostenere le Regione e Province autonome che abbiano raggiunto il 100% del target PNRR in anticipo rispetto al termine, continuando a supportarle fino al 30 giugno 2026 anche mediante specifiche risorse del Fondo per l'innovazione tecnologica (per il Trentino: € 225.456). Per ogni mese di contributo, è previsto il raggiungimento di almeno il 3% in più dei cittadini rispetto al target e la prosecuzione delle attività di almeno il 70% dei punti previsti. Al riguardo, la Provincia ha sottoscritto apposito Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, per la **prosecuzione delle attività** della "Rete di servizi di facilitazione digitale" avviate nell'ambito del PNRR *(deliberazione n. 1926/2025).*

Al 30 giugno 2026 (data di scadenza del progetto fissata dal PNRR) sono stati facilitati **23.483 cittadini**, per un totale di **28.072 servizi** erogati. Nel territorio provinciale sono attivi **26 punti di contatto,** integrati - anche grazie all'accordo con il Consorzio dei Comuni - nei luoghi della quotidianità (**sportelli periferici della PAT, biblioteche, enti locali, punti specializzati** come la Motorizzazione civile, Asuit e i Centri per l'impiego) cui si aggiungono postazioni itineranti.
In sede di assestamento del bilancio provinciale 2026-2028, la Provincia con specifica proposta normativa ha promosso il **consolidamento dell'operatività della rete** dei servizi di facilitazione digitale e la valorizzazione delle competenze professionali acquisite. Nello specifico, è prevista l'indizione di una procedura concorsuale straordinaria riservata ai facilitatori digitali che hanno maturato almeno un anno di esperienza presso i punti "digitale facile" presenti sul territorio provinciale.

PROGETTO BANDIERA - M1C1

Il progetto rappresenta un importante strumento della strategia di trasformazione digitale del Trentino, per un'accelerazione dei processi di cambiamento organizzativo e di transizione digitale.
Finanziato con 20 milioni di euro derivanti dal Piano Nazionale Complementare (PNC) al PNRR, il progetto mira a rafforzare la capacità digitale della pubblica amministrazione trentina, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, ed a offrire servizi digitali di nuova generazione a cittadini e imprese, unitamente alla migrazione in cloud delle piattaforme strategiche e all'accrescimento delle competenze anche metodologiche degli operatori per accompagnare la trasformazione digitale.

I target previsti nei 4 ambiti del progetto (AI per la PA, Cloud transformation, Servizi digitali, competenze digitali e riuso) sono stati raggiunti entro il termine previsto di dicembre 2025.
La gestione efficiente delle risorse economiche ha poi consentito alla Provincia di proporre all'amministrazione centrale la realizzazione di **attività integrative volte a potenziare specifici obiettivi e a rafforzare sul territorio le azioni già intraprese**.

A dicembre 2025 è stato quindi approvato un Atto aggiuntivo all'Accordo di collaborazione, sottoscritto con il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la realizzazione di **ulteriori attività nel contesto del Progetto Bandiera, da realizzare entro il 31 dicembre 2026 a parità di budget assegnato**.
L'obiettivo è quello di scalare a livello territoriale i benefici ottenuti con la soluzione di intelligenza artificiale sviluppata e di estendere le azioni realizzate in tema di competenze digitali, attuando interventi a favore del territorio e in particolare degli Enti locali.

Sono previste, in particolare:

- in ambito AI, azioni integrative di modellazione, analisi e supporto alle decisioni degli enti territoriali per quanto concerne la gestione del territorio con l'impiego di strumenti di intelligenza artificiale per il monitoraggio dei fenomeni geologici, per la sicurezza idraulica e la gestione della risorsa idrica e per la gestione dei flussi turistici. Inoltre sono state previste azioni per l'integrazione di strumenti di intelligenza artificiale nella piattaforma di protocollo e gestione documentale P.I.Tre per l'automazione dei processi e la ricerca evoluta;
- in ambito Cloud Transformation, a completamento delle azioni progettuali già previste per la piattaforma P.I.Tre, è stato declinato un intervento specifico focalizzato sul redesign del front-end della piattaforma, con l'obiettivo di migliorarne l'accessibilità e l'esperienza utente e definiti i relativi obiettivi;
- in ambito NTC, l'attivazione di percorsi di accompagnamento alla trasformazione digitale per gli Enti locali, con particolare riferimento all'ambito dell'intelligenza artificiale, oltre alla definizione di un modello di Data Governance per la pubblica amministrazione trentina, che consideri anche il ruolo centrale degli Open Data a livello territoriale.

Di seguito, si evidenziano le attività realizzate e i risultati già ottenuti nei 4 ambiti di intervento del progetto, in collaborazione con Trentino Digitale, Fondazione Bruno Kessler e Trentino School of Management.

Ambito AI - Intelligenza artificiale

€ 5.000.000,00 (PNC)

È stata realizzata una soluzione di "Artificial Intelligence" (AI) specificatamente disegnata per i bisogni di una PA, in grado di supportare le necessità di analisi di sistemi complessi (contesto socio-economico, stato del territorio, sistemi e servizi pubblici, ecc.) e il decision-making basato su dati, modelli predittivi e simulazioni ("digital twin").

Nello specifico:
- è stata implementata e messa in riuso la **piattaforma di AI**, per l'analisi di sistemi complessi e il decision making, specificatamente disegnata per i bisogni di una pubblica amministrazione
- sono stati identificati e progettati **tre casi d'uso** concreti in specifici ambiti di riferimento ad alto valore aggiunto (fragilità del territorio, turismo e conciliazione lavoro-famiglia), con particolare attenzione ai profili etici
- è stato sviluppato l'"**AI Toolbox**" - network territoriale: messi a disposizione moduli software, dataset e template già pronti di supporto all'adozione di soluzioni AI, pubblicato il codice e la documentazione

Sono state, inoltre, definite le linee guida etiche di supporto all'adozione di sistemi di AI nella Pubblica Amministrazione e di valutazione etica delle soluzioni e dei servizi AI disponibili.

Ambito CT - Cloud transformation della Pubblica Amministrazione

€ 10.066.401,10 (PNC)

Sono state **migrate al cloud** le seguenti **piattaforme strategiche**:
- **gestione dei progetti di ricerca** e erogazione dei **servizi alle imprese**
- **gestione delle politiche attive del lavoro**
- **e-procurement**
- **gestione delle politiche di sostegno al bisogno familiare** (indicatore "interventi a favore delle famiglie con figli" - settore istruzione)

Inoltre, sono stati raggiunti i valori obiettivo di primo utilizzo. Ad esempio, sulla piattaforma di e-procurement sono stati configurati 385 enti, registrate circa 8.000 imprese e sviluppate funzionalità aggiuntive, mentre sul nuovo applicativo per le dichiarazioni ICEF è stato superato il target di 5.000 domande presentate nel 2025.

Ambito CID - Cittadini e Imprese digitali

€ 3.321.018,90 (PNC)

Si segnala, in particolare, quanto segue:
- completato il **Catalogo dei servizi provinciale**, che ospita tutti i servizi offerti agli utenti
- **migrati 38 siti web** nel portale istituzionale e adeguati al design system della PA;
- pubblicato il **nuovo portale istituzionale** con una nuova architettura, la traduzione automatica in 5 lingue e flussi dati da altri sistemi; è stato messo a riuso per altre Regioni-Province autonome;
- digitalizzati **65 servizi pubblici**, conformi al modello e test di usabilità (superato il target di 50), coinvolgendo tutti i dipartimenti PAT;

- realizzata la **nuova area personale della Stanza del Cittadino**, che integra tutte le istanze presentate per i servizi digitali realizzati con il progetto e permette l'integrazione con sistemi esterni (monitoraggio pratiche e pagamenti);
- raggiunti **oltre 50.000 cittadini** da **comunicazioni personalizzate** per i servizi digitali
- completati 10 cruscotti di monitoraggio dei servizi digitali (istanze, risorse richieste);
- analisi e valorizzazione della **user-experience** per il **miglioramento dei sistemi** con il coinvolgimento di 200 cittadini, compresi utenti di lingua straniera e con disabilità visiva, nel corso di 3 campagne di test svolte in presenza e da remoto;
- rilasciato il servizio di chatbot "**Chat PaT**", assistente IA per i servizi pubblici della Provincia autonoma di Trento.

Ambito NTC - Nodo territoriale di competenza

€ 1.610.000,00 (PNC)

Sono state completate le attività previste dal Piano Operativo del Progetto nel rispetto delle milestone e dei target previsti, in particolare:

- è stato costituito il **Comitato di coordinamento NTC** per riunire e coordinare le competenze territoriali in materia di trasformazione digitale;
- sono stati realizzati **3 eventi** di sensibilizzazione sul tema del **riuso** del software, community e analisi comparativa con il coinvolgimento di almeno 15 enti del territorio;
- è stato progettato e realizzato il **percorso di alta formazione TD Specialist** per dipendenti pubblici, in materia di strumenti e metodologie di project management per la gestione di progetti di trasformazione digitale, che ha coinvolto oltre 400 dipendenti di 183 strutture organizzative. Ulteriori attività formative aperte sono state promosse a favore di 181 dipendenti delle pubbliche amministrazioni del territorio e avviata una **comunità di pratica**;
- sono state finanziate attività di gestione del cambiamento su IA (**percorso Executive per il management** e **attività specifiche in tema di intelligenza artificiale**, in connessione con le attività previste per l'ambito AIxPA);
- è stata effettuata l'analisi e la progettazione della piattaforma territoriale per le competenze digitali;
- sono state concluse specifiche e articolate **azioni di informazione, formazione e condivisione** volte a promuovere lo sviluppo di processi e strumenti tecnologici per la gestione dei dati strategici per l'organizzazione in modo unificato, coerente e affidabile;
- è stata effettuata la modellazione della data governance di **5 domini funzionali PAT** con cruscotti per analisi dati ("ambiti territoriali", "organigramma", "procedimenti territoriali" con riferimento alle persone giuridiche e ambiti "istruzione" e "personale provinciale" con riferimento alle persone fisiche);
- è stata effettuata l'analisi per la realizzazione di **cruscotti per l'analisi ed esplorazione di dati per altri 5 ambiti tematici** (agricoltura, istruzione, reti e connettività, appalti in relazione alla piattaforma Contracta e aiuti alle imprese in relazione alla piattaforma per la gestione degli aiuti alla ricerca e alle imprese).

Digitalizzazione dei servizi e dei processi interni

Si illustrano di seguito i progetti che sono proseguiti nel periodo considerato dalla presente Relazione, fermo restando il conseguimento dei target dei progetti già conclusi nelle precedenti annualità e sintetizzati nel box.

M1C1 I 1.4.2 Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali (€ 342.982)

- acquistate **21 tecnologie assistive** per 7 dipendenti provinciali con disabilità;
- **ridotte del 50% le tipologie di errori di accessibilità su 5 servizi digitali**: iscrizione online a scuola, iscrizione online alla scuola dell'infanzia, sistema informativo integrato agricoltura, integrazione nel mercato del lavoro di persone disabili e impianti termici civili;
- erogata **formazione** su diverse coorti con il coinvolgimento di 2.546 dipendenti provinciali, 157 tecnici, 130 direttori e dirigenti e 152 dipendenti di enti pubblici del territorio; svolti 2 accessibility day.

M1C1 I 1.4.3 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione IO

PagoPA (€ 91.800)

Integrati nella piattaforma ulteriori 15 servizi di pagamento, a favore della Provincia, a disposizione di cittadini e imprese.
I servizi migrati sono relativi a tasse e tributi, diritti amministrativi e tariffe di servizio, concessioni e gestione del patrimonio, sanzioni e risarcimenti, donazioni

App IO (€ 48.960)

Inseriti 20 servizi erogati dalla Provincia, nei settori edilizia, lavori pubblici e appalti, ambiente ed energia, lavoro, turismo, politiche sociali, famiglia e terzo settore, istruzione e sport, catasto.

M1C1 I 1.4.4 Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (€ 14.000)
Assicurati l'**integrazione e** l'**aggiornamento tecnologico della piattaforma d'Identità Digitale CIE** come metodo di autenticazione sui servizi online offerti dalla Provincia, tramite l'utilizzo dello standard OpenID Connect.

M1C1 I 2.2.3 Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE)

€ 1.515.110 (PNRR)

Nel novembre 2025 è stato ammesso a finanziamento uno specifico progetto PNRR per l'adeguamento delle specifiche tecniche di interoperabilità delle componenti informatiche di gestione delle pratiche degli sportelli unici per l'edilizia - SUE, in particolare per le componenti "enti terzi" e "back office".
L'intervento consente di standardizzare processi e procedure e di rendere pienamente interoperabili i sistemi, permettendo l'utilizzo di un unico sistema per l'edilizia produttiva e residenziale e la gestione completamente digitale delle relative pratiche.
Il progetto è in fase di realizzazione. Nell'ambito del progetto provinciale di sistema per la migrazione degli sportelli SUAP e l'attivazione degli sportelli SUE nel contesto del Sistema unico degli sportelli unici nazionale (SSU) sono stati completamente revisionati i modelli digitali per le pratiche edilizie (del. n. 1628 del 23 ottobre 2026).

Sicurezza delle infrastrutture digitali

M1 C1 I1.5 - Potenziamento della sicurezza delle infrastrutture digitali del Trentino
Dopo la conclusione nel febbraio 2025 dei progetti PNRR per il potenziamento della capacità e della resilienza cyber, la Provincia nel corso del 2026 ha reso operativo lo **CSIRT provinciale** (Computer Security Incident Response Team), nell'ambito del terzo progetto PNRR dedicato alla cyber sicurezza (€ 1.497.947).
Partendo dalla **formazione specialistica** degli operatori e dall'acquisizione di **piattaforme e adeguate soluzioni software,** il progetto ha portato alla costituzione di un **gruppo di lavoro specializzato** nella prevenzione, rilevamento, analisi e risposta agli incidenti di sicurezza informatica. L'obiettivo è quello di supportare gli enti del territorio nel mitigare i rischi, coordinare le attività in caso di attacchi e condividere informazioni con altre istituzioni e partner, sia a livello nazionale che internazionale.

Il team opera un monitoraggio costante e una protezione trasversale utilizzando un modello operativo articolato in **cinque aree di servizio**: gestione degli eventi di sicurezza informatica, conoscenza dello stato di sicurezza attuale, trasferimento di conoscenze, gestione delle vulnerabilità e gestione degli incidenti di sicurezza informatica.

Politica 1.2.3

Applicare l'intelligenza artificiale alla pubblica amministrazione

Progetto "Hub/Centri regionali I.A. per Salute e Turismo" (REG4IA-ST)
Nel mese di dicembre è stato approvato lo schema di accordo attuativo del Progetto "Hub/Centri Regionali I.A. per Salute e Turismo ((REG4IA-ST), in via di sottoscrizione. Il Progetto ha un budget complessivo di circa **6,6 milioni di euro** e riguarda la sperimentazione di soluzioni innovative in tema di **Salute e Turismo**, in particolare attraverso soluzioni applicative dell'intelligenza artificiale generativa e machine learning. La Provincia fa parte delle sette Regioni aderenti insieme alla Liguria che assume il ruolo di Capofila. Alla Provincia di Trento è stata assegnata una **responsabilità progettuale** che si concretizza in un **accompagnamento tecnico scientifico a supporto della Regione capofila** nell'ambito delle attività relative alla componente Salute, tramite la collaborazione attiva della Fondazione Bruno Kessler. *(delibera n. 1882 del 5 dicembre 2025).*

Utilizzo dell'intelligenza artificiale nell'attività amministrativa
Con la manovra di assestamento approvata nel mese di agosto (l.p. n. 6 del 7 agosto 2026) è stato introdotto un articolo all'interno della legge provinciale sull'attività amministrativa (art. 40 ter 1, l.p. n.23/1992) che promuove l'**impiego dell'intelligenza artificiale** nell'attività amministrativa quale supporto all'attività istruttoria e provvedimentale. Verranno definiti in seguito i tempi, criteri e modalità per individuare le attività e i processi che possono essere semplificati, standardizzati o comunque ottimizzati. Alla disposizione è stata data tempestiva attuazione mediante l'approvazione *(delibera n. 1666 del 30 ottobre 2026)* del regolamento "quadro" concernente l'addestramento di modelli di intelligenza artificiale da integrare nell'attività amministrativa provinciale e i connessi trattamenti di dati personali e, in prima applicazione, della scheda specifica concernente l'addestramento di sistemi di intelligenza artificiale nel sistema di protocollazione e gestione documentale P.I.Tre.

Altri interventi dell'obiettivo 1.2

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Una Pubblica Amministrazione più efficiente

M1C1 I 2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale (Progetto "mille esperti")

€ 8.006.000 (PNRR), comprensivo dell'ulteriore riparto nazionale

Nell'ambito del progetto, un pool di professionisti ed esperti con competenze multidisciplinari ha garantito supporto specialistico e assistenza tecnica, favorendo una semplificazione delle procedure e una riduzione dei tempi di risposta a cittadini e imprese. In particolare, il Piano territoriale ha individuato:

- **22 procedure complesse** tra cui appalti, contratti pubblici, autorizzazioni e valutazioni ambientali e pratiche edilizie (assistenza di tipo tecnico);
- **9 progetti PNRR** con interventi di rafforzamento della capacità amministrativa (assistenza tecnica-operativa).

Sono stati inviati regolarmente al Dipartimento Funzione pubblica rapporti semestrali di monitoraggio e valutazione, con l'indicazione dei risultati raggiunti, sia in termini di esiti delle attività di misurazione periodica di tempi di evasione e arretrati che di attività di semplificazione realizzate.

Il termine di attuazione del progetto, inizialmente previsto a giugno 2026, è stato aggiornato al 31 dicembre 2026, dando la possibilità alle Regioni e Province autonome di procedere alla proroga o rinnovo dei contratti degli esperti. Nel contempo, con apposito Decreto, il Ministero della Pubblica amministrazione ha disposto la distribuzione dell'importo residuo disponibile tra le Regioni e Province autonome. In attesa dell'efficacia di tale provvedimento, la Provincia, tenuto conto che a giugno 2026 aveva valorizzato pressoché interamente le risorse PNRR inizialmente previste, in sede di assestamento del bilancio 2026 ha stanziato specifiche risorse provinciali (240 mila euro) per assicurare continuità al progetto. Inoltre, una specifica disposizione della legge di assestamento del bilancio provinciale 2026-2028 prevede la possibilità per la Provincia di assumere a tempo determinato figure professionali di elevata specializzazione con particolare e comprovata qualificazione professionale non rinvenibile nell'amministrazione, per il supporto specialistico nella pianificazione, realizzazione e attuazione di interventi strategici provinciali, anche funzionali ad assicurare la durabilità dei progetti finanziati con risorse del PNRR (art. 3 della legge provinciale 7 agosto 2026, n. 6).

AREA STRATEGICA 2

UN SISTEMA CHE SALVAGUARDA L'AMBIENTE E VALORIZZA LE RISORSE NATURALI ASSICURANDO L'EQUILIBRIO TRA UOMO-NATURA

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 2 dal titolo "Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura" la Strategia provinciale individua cinque obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura**.**

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
2.1 Gestione integrata e sostenibile del **ciclo dei rifiuti**
2.2 **Difesa del suolo** e **prevenzione dalle calamità** in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale
2.3 Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'**acqua**, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia
2.4 Assicurare un elevato livello di **tutela dell'ambiente**, della **biodiversità** e della **ricchezza ecosistemica** e garantire lo sviluppo sostenibile della **fauna selvatica**
2.5 Incremento della produzione e dell'utilizzo di **energia da fonti rinnovabili**, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima

AREA 2 - Un sistema che salvaguarda l'ambiente e valorizza le risorse naturali assicurando l'equilibrio tra uomo-natura

PER L'OBIETTIVO 2.1

"Gestione integrata e sostenibile del ciclo dei rifiuti"

Trentino più intelligente

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 2.1.1

Proseguire nelle azioni provinciali di sostenibilità ambientale e nel campo dell'economia circolare, con particolare focus sul sistema di raccolta, gestione e smaltimento dei rifiuti

I traguardi raggiunti dal Trentino nella raccolta differenziata dei rifiuti

In Provincia di Trento tutte le Comunità di Valle raggiungono da anni ottimi risultati nella **raccolta differenziata**, superando ampiamente l'obiettivo del 65% di raccolta previsto dal Testo Unico Ambientale del 2006. Analizzando i dati del territorio, si osserva come alcune aree si distinguono per performance di assoluto rilievo. Le Valli Giudicarie, Rendena e Chiese registrano le percentuali più alte, attestandosi su valori superiori all'88%. Molto vicine sono la Piana Rotaliana, Val di Cembra, Valle dei Laghi e Paganella, Primiero e la Val di Fiemme (di poco inferiori all'88%). Risultati eccellenti si riscontrano anche in Alta Valsugana (circa 86%), in Val di Non e in Val di Sole (vicine all'84,0%). Anche i principali centri urbani e le altre valli mantengono dati molto solidi. Il capoluogo, Trento, si consolida intorno all'83%, seguito da Rovereto che cresce di mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente, arrivando all'82,5%. La Bassa Valsugana invece si consolida poco sopra l'80%. Alcune zone, pur mantenendosi abbondantemente al di sopra dei limiti di legge, registrano percentuali leggermente inferiori rispetto alle valli più virtuose: è il caso della Vallagarina (in forte crescita nell'ultimo anno, passando dal 74,9% al 79,2%), della Val di Fassa e dell'Alto Garda (valori intorno al 77%). Nel complesso, questi numeri permettono alla Provincia di Trento di registrare un dato globale in crescita, passando dall'82,7% a un significativo 83,4% di raccolta differenziata nel 2025, con una produzione di **rifiuto indifferenziato** che rimane molto contenuta. Grazie a questi risultati, la Provincia di Trento si conferma un'eccellenza a livello nazionale, collocandosi ai primi posti nei Rapporti annuali redatti da ISPRA per il tasso di raccolta. Questi risultati sono stati resi possibili grazie alla buona organizzazione del servizio e alla disponibilità e capacità dei cittadini di separare correttamente nelle proprie case, primo fondamentale step di qualsiasi sistema di raccolta. Una parte crescente del materiale raccolto contiene impurità e deve essere scartata negli impianti di riciclo, tornando a essere rifiuto da smaltire.

Promozione delle cultura della gestione responsabile dei rifiuti

E' proseguita la campagna di comunicazione "**Rispetta il Trentino**", lanciata oltre un anno fa dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) per promuovere la **gestione responsabile dei rifiuti urbani**, attraverso un ampio insieme di iniziative che vanno dai portali web dedicati ai progetti per gli eventi e il turismo. Un Academy digitale con più di 2.000 iscritti e quasi 700 attestati di formazione rilasciati, due portali web dedicati, poi

rassegne culturali e concorsi, collaborazioni con istituzioni, scuole, università e grandi realtà del territorio (tra cui Aquila Basket, partner e testimonial dell'iniziativa), oltre a due progetti territoriali per promuovere la corretta gestione dei rifiuti durante vacanze ed eventi.

Accordo di programma per la gestione dei rifiuti agricoli

Nel 2026 è stato sottoscritto il **quinto "Accordo di programma per la gestione dei rifiuti da parte delle aziende agricole, anche zootecniche, nonché delle cooperative agricole e dei consorzi agrari"** tra la Provincia di Trento, la Federazione Trentina della Cooperazione e le organizzazioni rappresentative del settore agricolo. L'Accordo costituisce lo strumento attuativo per l'attivazione capillare dei circuiti organizzati di raccolta dei rifiuti agricoli sul territorio provinciale, ai sensi del Codice dell'ambiente (D.Lgs. 152/2006, art. 183, art. 206). In attuazione delle modifiche all'art. 188 bis in materia RENTRI (Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti) introdotte dalla legge statale di Bilancio 2026, l'Accordo è stato altresì integrato con l'esclusione dall'obbligo di iscrizione al RENTRI per gli imprenditori agricoli produttori iniziali di rifiuti pericolosi che aderiscono a tali circuiti (art. 10 bis): per tali aziende, l'obbligo di tracciabilità viene assolto mediante la conservazione per tre anni del documento di conferimento rilasciato dal soggetto raccoglitore dei rifiuti, conseguendo una importante semplificazione burocratica per il comparto agricolo senza ridurre i livelli di responsabilità e tutela ambientale.

Avvio della prima fase di operatività del consorzio "EGATO Trentino"

A maggio 2026 si è **conclusa la fase di costituzione degli organi dell'EGATO trentino**, (consorzio di diritto pubblico per la gestione del servizio pubblico del ciclo integrato dei rifiuti urbani), con la nomina del presidente e dei rappresentanti della Provincia e del Consiglio delle autonomie locali all'interno del consiglio di amministrazione.

Valutazioni sulla scelta dell'impianto di trattamento finale dei rifiuti urbani

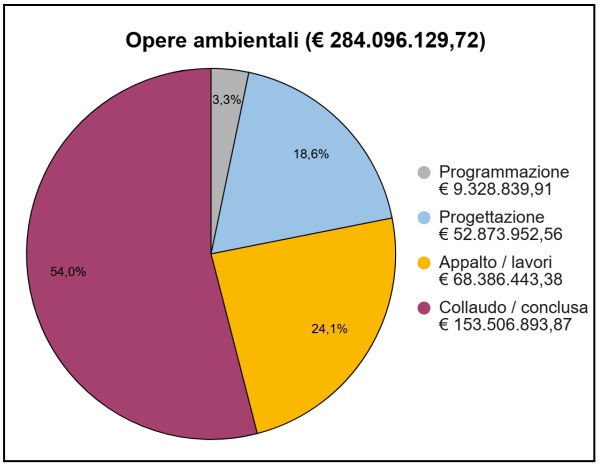
Sulla base degli indirizzi della Giunta provinciale, le Strutture provinciali hanno avviato il **percorso di valutazione per la realizzazione di un nuovo termovalorizzatore** a servizio del territorio provinciale in attuazione del Piano provinciale di gestione dei rifiuti e del relativo Addendum. Le principali ipotesi progettuali - dimensionamento, tecnologia e possibili localizzazioni - valutazione emissioni in atmosfera, sono già state preliminarmente definite e formalizzate nella "Relazione per la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani della Provincia di Trento" predisposta dal Tavolo tecnico provinciale coordinato dal Dipartimento Enti locali, agricoltura e ambiente con la collaborazione di Cassa del Trentino S.P.A. per gli elementi di carattere economico finanziario. La Relazione contiene una dettagliata analisi sui seguenti temi: contenuti della pianificazione e normativa vigente - analisi dei dati attuali di gestione - confronto fra scenari tecnologici - dimensionamento dell'impianto finale di trattamento dei rifiuti - localizzazione dell'impianto - profili economici e di sostenibilità finanziaria. La Relazione è stata sottoposta all'attenzione dell'Assemblea dell'EGATO nel mese di febbraio 2026, ai fini dello svolgimento delle attività di competenza. Ai sensi del comma 5ter dell'art. 13 bis della LP 3/2006, tra le altre attività in materia di gestione integrata dei rifiuti urbani, spetta all'EGATO la "…definizione della proposta relativa alla tipologia dell'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati, nonché della proposta della relativa localizzazione…". Al fine di disporre di ulteriori approfondimenti scientifici per la decisione di competenza in ordine alla formulazione della proposta di localizzazione e della tecnologia inerente l'impianto di chiusura del ciclo dei rifiuti, l'Assemblea di EGATO nella seduta del 3 settembre 2026 all'unanimità ha deciso di svolgere una serie di approfondimenti in ordine ai contenuti della relazione tecnica della Provincia, **mediante la predisposizione del DOCFAP** (Documento di fattibilità delle alternative progettuali) previsto dal Codice dei Contratti

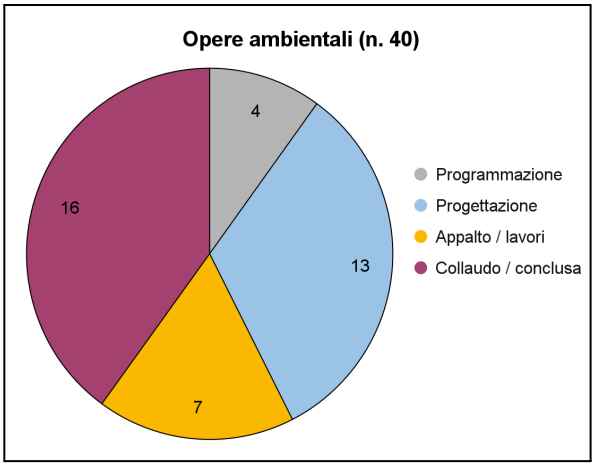
Pubblici, dando mandato alla Provincia autonoma di Trento di procedere in tal senso. Gli approfondimenti indicati dall'EGATO sono pienamente rispondenti agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti dalla Giunta provinciale: sostenibilità finanziaria dell'impianto - ricorso alle migliori tecnologie disponibili per contenere ogni possibile impatto ambientale e sanitario per i cittadini - affidabilità delle scelte gestionali.

Completamento delle discariche per lo smaltimento dei rifiuti urbani

Lo stato di attuazione delle opere igienico-sanitarie programmate e in corso di attuazione viene riportato nella successiva tabella.

Strumento Programmazione	*Tipologia interventi*	*Numero*	*Importo Finanziato*
DOPI igienico-sanitarie: Sezione I depurazione e collettori (comprensivi PNRR)	Depurazione	28	217.480.704,06
DOPI igienico-sanitarie: Sezione II impianti rifiuti urbani	Bonifiche	8	57.607.747,15
	Discariche	4	9.007.678,51
	TOTALE	40	284.096.129,72





Con riguardo alle opere igienico-sanitarie è stato approvato il sesto aggiornamento del Documento di Programmazione degli Interventi (DOPI) per la XVII Legislatura *(deliberazione n. 1398 dell'11 settembre 2026)*, che porta la programmazione pluriennale complessiva di settore a 341,4 milioni di euro suddivisi nelle due sezioni: 1) collettori ed impianti di depurazione (sezione I) e 2) impiantistica per rifiuti urbani e bonifiche (sezione II). Per i dettagli sulla prima Sezione del DOPI, si rinvia alla Politica 2.3.1. Per quanto riguarda, invece, la Sezione II, il DOPI destina 116,5 milioni di euro all'impiantistica per rifiuti urbani, alle bonifiche delle discariche di rifiuti urbani dismesse e alla bonifica di siti inquinati. Tra le principali opere relative alle bonifiche e alle discariche figurano:

- **Bonifica del I lotto della discarica della Maza - unità funzionale 5.2.1**: i lavori stanno proseguendo pur con la conferma dell'imprevisto rinvenimento di nuovi strati

di rifiuti sotto l'originaria impermeabilizzazione del I lotto. A tutto il 30/7/2026 risulta contabilizzato circa l'86% del contratto e scavato circa il 76% del volume progettuale. Il Collegio Consultivo Tecnico ha concesso una proroga dei lavori fino al 4/8/2027. L'intervento comporta un investimento complessivo pari a 39 milioni di euro;

- **bonifica del I lotto della discarica della Maza - unità funzionale 5.2.2**: copertura superficiale finale della vasca Broz: nel confermare la suddivisione delle attività in 2 lotti esecutivi del progetto esecutivo originario, conseguenza del fatto che i lavori sarebbero altrimenti gravemente interferenti con la bonifica in corso, alcune lavorazioni propedeutiche, quali ad esempio la realizzazione della vasca di laminazione, sono state anticipate e rese contestuali con i lavori di bonifica in corso, risultando per molti aspetti opportune. I lavori di realizzazione della vasca di laminazione n. 1 si sono conclusi il 13 gennaio 2025 e sono stati regolarmente collaudati. Si conferma che la parte consistente dell'intervento di copertura superficiale sarà rinviata successivamente al completamento dell'intervento di bonifica. L'intervento comporta un investimento pari a 1,8 milioni di euro;
- **copertura superficiale finale della discarica di Scurelle**: i lavori si sono conclusi ed è attualmente in corso il collaudo statico e tecnico-amministrativo dell'opera;
- **bonifica della discarica di Zuclo**: nel corso del 2025 si è conclusa la progettazione di fattibilità-tecnica-economica del capping della discarica, nel corso del 2026 si è conclusa la procedura di approvazione da parte di APPA dell'intervento di bonifica, entro il 2026 si concluderà la progettazione esecutiva e la verifica della stessa con avvio della gara. L'intervento comporta un investimento di 4,4 milioni di euro;
- **interventi di ampliamento della discarica di Ischia Podetti**: sono stati completati i lavori propedeutici relativi al disgaggio della parete soprastante l'area di intervento e quelli relativi alla realizzazione delle terre rinforzate per la costruzione del catino di contenimento (U.F. 1). I lavori dell'U.F. 2 si sono conclusi il 2 marzo 2025 e sono attualmente in fase di collaudo statico e tecnico-amministrativo. E' attualmente in corso l'intervento di realizzazione dell'impianto elettrico che si concluderà entro l'anno. L'intervento comporta un investimento pari a 6,7 milioni di euro;
- **intervento di bonifica delle rogge demaniali nel Sito di Interesse Nazionale "Trento Nord"**: le risorse già a bilancio pari a 32,5 milioni di euro sono state inserite nel DOPI per le opere ambientali. Lo stato di avanzamento vede il primo stralcio relativo al tratto a cielo aperto delle rogge, fino all'incrocio di via Lavisotto con via Senesi, completato nel mese di dicembre ed attualmente in fase di collaudo. Rimane da realizzare l'ultimo tratto del primo lotto, compreso tra l'incrocio con via Senesi e il tombone di via Fratelli Fontana, per il quale è in fase di valutazione l'interferenza con la realizzazione da parte di RFI delle barriere acustiche. Successivamente sarà sviluppato il secondo lotto, che interesserà la parte tombinata delle rogge e l'Adigetto. I lavori dell'ultimo tratto a cielo aperto saranno realizzati nel 2028 e 2029.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Raccolta differenziata

Risultano completati i progetti volti a sostenere la realizzazione di nuovi impianti e l'ammodernamento degli impianti esistenti per la **meccanizzazione della gestione della raccolta differenziata dei rifiuti** presentati dalle Comunità della Val di Sole, Val di Non, Alto Garda e Ledro e dall'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA).

In totale, si tratta di 7 interventi per un importo totale di € 6.036.064,22, di cui € 5.359.815,92 PNRR. Nel corso del periodo considerato dalla presente Relazione sono giunti a conclusione gli interventi delle Comunità Alto Garda e Ledro e Val di Non, che si aggiungono agli interventi ultimati già nel 2024 da ASIA e Comunità della Val di Sole.

Bonifiche di siti orfani

I 3 progetti ammessi a finanziamento hanno consentito la bonifica di **27.007 mq** riqualificati pari al **100% della superficie** indicata dal Piano d'azione per un importo PNRR di euro 4.403.385,17.

Gli interventi completati nel 2024 riguardano la riqualificazione di 12.007 metri quadrati di suolo eseguita dal Comune di Borgo Valsugana, quale soggetto attuatore esterno, presso due aree:

- ex discarica di polverino di acciaieria in loc. San Lorenzo, tramite messa in sicurezza con capping e gestione delle acque superficiali in ingresso con riqualificazione;
- terreno in via Gozzer, mediante bonifica e messa in sicurezza permanente con capping.

L'ultimo intervento completato nel mese di giugno 2026 è significativo anche in chiave di area industriale:

Bonifica siti orfani (M2 C4 I3.4)	Lotto 3 Area Casotte di Mori, intervento effettuato da Trentino Sviluppo. Progetto di recupero di un lotto unitario regolare di 15.000 mq	€ 3.206.120,65 PNRR	recupero del suolo effettuato entro giugno 2026

PER L'OBIETTIVO 2.2

"Difesa del suolo e prevenzione dalle calamità in un'ottica di resilienza, intesa come capacità di adattarsi e riprendersi da disturbi e cambiamenti ambientali, non soltanto sotto il profilo ambientale ed ecologico, ma anche economico e sociale"

Trentino più intelligente

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 2.2.1

Garantire la sicurezza del territorio, con particolare riferimento alla stabilità idrogeologica, e un più elevato livello di tutela dell'incolumità pubblica e dell'integrità dei beni e dell'ambiente, nonché promuovere la cultura della prevenzione

Piano degli interventi 2024-2028 in materia di sistemazione idraulica e forestale

A conferma dell'importanza di un'attività fondamentale per la mitigazione degli effetti alluvionali, in un territorio fragile sotto il profilo idrogeologico come quello Trentino, è stato approvato da ultimo il **quinto aggiornamento del Piano degli interventi 2024-2028 in materia di sistemazione idraulica e forestale**, per un importo complessivo di 117,318 milioni di euro (con un aumento di 3,6 milioni di euro rispetto al quarto aggiornamento). In particolare, si prevedono nuove risorse per la **manutenzione diffusa degli alvei e dei versanti, la realizzazione di nuove opere di sistemazione idraulico-forestale eseguite in amministrazione diretta**, nonché la realizzazione di interventi sui bacini per la riduzione del rischio residuo e attenuare le conseguenze degli eventi alluvionali. Inoltre, sono programmati due **nuovi interventi a valere sul Programma del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021–2027**, riguardanti il riequilibrio della dinamica fluviale, attraverso la sistemazione dell'alveo e la riqualificazione della sponda sinistra del fiume Adige (Comune di Ala), e uno studio sulla morfologia dei corsi d'acqua per la gestione dei corridoi fluviali. Infine, si conferma la previsione di destinare almeno il 3% dell'importo complessivo degli interventi approvati e finanziati in ciascuna annualità agli interventi di miglioramento ambientale, con particolare attenzione agli habitat dell'ittiofauna, soprattutto nei corsi d'acqua che ospitano o potrebbero potenzialmente ospitare la trota marmorata, senza comportare un incremento della spesa programmata *(deliberazione n. 601 del 24 aprile 2026 e n. 1485 del 25 settembre 2026).*

Interventi per la tutela forestale

Attraverso l'aggiornamento della programmazione settoriale, sono state definite le priorità d'intervento e le risorse destinate alla **salvaguardia del patrimonio boschivo e al potenziamento della stabilità idrogeologica dei suoli**, garantendo una maggiore efficienza operativa nella **manutenzione degli ecosistemi e nella prevenzione dei rischi naturali**, prevedendo per il **2026** interventi ed investimenti per oltre **10 milioni di euro**. In particolare,

gli interventi eseguiti nel corso del 2026, nella forma dell'amministrazione diretta, riguardano sia manutenzione e realizzazione di nuove opere a fini antincendio boschivo che interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui patrimoni silvopastorali in conto migliorie boschive (viabilità forestale, pozze d'alpeggio, miglioramenti ambientali). Significativi sono stati inoltre gli interventi di rimboschimento dei boschi danneggiati dal bostrico eseguiti nel corso del 2026 pari a circa 100 ha. *(deliberazioni n. 371 del 20 marzo, n. 992 del 3 luglio 2026 e n. 1437 del 18 settembre 2026).*

Produzione vivaistica

Sono proseguite le attività a sostegno della **produzione vivaistica forestale** per garantire la disponibilità di materiale per gli **interventi di ricostituzione boschiva delle foreste trentine**, con la distribuzione, fino a settembre 2026, di n. 216.635 **piantine**. Inoltre, si è conclusa la realizzazione dell'arboreto da seme di larice in località Paneveggio ed è in corso la realizzazione di un secondo arboreto (per il quale sono già state innestate parte delle piantine necessarie) per una produzione di semi meno soggetta a fluttuazioni meteorologiche, e la cui raccolta sia logisticamente più agevole, continuando a garantire la disponibilità di 375.000 piantine annue per i rimboschimenti.

Difesa dei boschi dagli incendi boschivi

Al fine dell'istituzione di un **catasto provinciale degli incendi boschivi** per **monitorare e gestire le aree colpite dagli incendi** è stato **approvato, in via definitiva, l'elenco delle aree colpite da incendi boschivi nel corso del 2025**, imponendo vincoli e divieti per un periodo di tempo definito. Nello specifico, si descrive il processo di rilievo delle aree incendiate, con la creazione di schede per ogni incendio che distinguono le aree a bosco o a pascolo soggette a vincolo dalle aree a diverso uso del suolo, non soggette a vincolo. Tra i vincoli e divieti sulle aree incendiate, si segnala il divieto di modificare le destinazioni d'uso per almeno 15 anni, la limitazione della costruzione di edifici e infrastrutture per 10 anni, e l'obbligo di menzionare il vincolo sul catasto in tutti gli atti di compravendita entro 15 anni dall'incendio. (*deliberazione n. 490 del 10 aprile 2026 e n. 1218 del 7 agosto 2026)*.

Inoltre, si segnala che è stato avviato il percorso partecipato per l'**aggiornamento del Piano provinciale per la difesa dei boschi dagli incendi**, che porterà alla definizione entro il 2028, di un nuovo strumento strategico **per la conservazione e la difesa del patrimonio forestale**, fondato su previsione, prevenzione e lotta attiva.

Infine, prosegue il **progetto Wildfire CE** - Consentire la valutazione, la comunicazione e la gestione transfrontaliera dei rischi di incendi boschivi nell'Europa centrale - finanziato nell'ambito del programma Interreg Central Europe, con la partecipazione dell'Università di Padova e di sette partner provenienti da Slovenia, Repubblica Ceca, Austria e Sassonia, con l'obiettivo di consentire alle regioni, in particolar modo a quelle di confine, di **adattarsi e prepararsi a rispondere al crescente rischio di incendi boschivi derivante dal cambiamento climatico**, attraverso la condivisione di conoscenze e di esperienze, l'adozione di approcci integrati e mirati per affrontare la crescente minaccia degli incendi boschivi, fornendo manuali di valutazione degli incendi e sviluppando piani d'azione per le regioni pilota. I risultati del progetto sono anche utili per l'aggiornamento del Piano provinciale per la difesa dei boschi dagli incendi, i cui lavori sono stati avviati a fine 2025.

Opere di mitigazione del rischio idrogeologico

Nel corso del 2026 è proseguita la realizzazione delle **opere di mitigazione del rischio idrogeologico**, come di seguito specificato:

(importi in euro)

Intervento	*Descrizione*	*Importo*
Comune di Madruzzo - diedro delle Sarche	Opere di mitigazione del rischio da crollo in massa di un prisma roccioso di volume superiore a 5.000 m³ a monte dell'abitato di Sarche nel comune di Madruzzo (TN). Progettazione in corso.	3.800.000,00
Comune di Mori opere di mitigazione del rischio MUAF 2	Intervento per la mitigazione del rischio da crolli rocciosi dal versante a monte dell'abitato di Mori - barriere paramassi - MAUF2 loc. Mori vecchio. Lavori in corso.	2.600.000,00
Predazzo - area trampolini	Opere di mitigazione del rischio da crolli rocciosi e delle opere di regimazione idraulica nell'area a monte dello Stadio del salto "G. Dal Ben" a Predazzo (MAUF II). Lavori conclusi; approvazione collaudo in data 24 agosto 2026.	1.539.861,79

Inoltre, è proseguita la realizzazione delle **opere di prevenzione/prevenzione urgente delle calamità** di rilevanza comunale, come di seguito specificato:

(importi in euro)

Intervento	*Descrizione*	*Importo*
Mezzolombardo	Lavori di realizzazione delle opere di difesa da crolli rocciosi dell'area sportiva. Lavori collaudati in data 11 novembre 2025.	2.470.000,00
Castel Ivano	Intervento di ripristino e messa in sicurezza delle sorgenti dell'acquedotto del Pisson. Lavori ultimati.	1.093.387,67
Cavizzana	Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico in località Mas del Nicolò - rio Caldo. Lavori in corso di ultimazione.	530.000,00
Croviana	Lavori di messa in sicurezza idraulica delle acque di versante a monte dell'abitato di Croviana. Lavori in corso di ultimazione.	1.200.000,00
Ossana	Lavori di prevenzione da effetti idraulici torrentizi relativamente ai corsi d'acqua rio Rovinac e rio Val Carbonere, rio Salin e messa in sicurezza strada sotto Pila. Lavori in corso di ultimazione.	700.000,00
Pellizzano	Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico strada per la loc. Foce di Fazzon - Lago dei Caprioli. Lavori conclusi 1 giugno 2026.	586.246,59

Terzolas	Intervento di mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico di parte dell'abitato di Terzolas, della caserma dei VVFV e della condotta dell'acquedotto Centonia. Lavori ultimati nel mese di aprile 2026.	609.738,96
Campitello di Fassa	Regimazione impluvi in destra orografica del rio Duron in località Val Duron (malga Micheluzzi/Ciampiè) a seguito del nubifragio del 5 agosto 2022. Lavori conclusi a marzo 2026.	172.083,33
Mazzin	Lavori di regimazione del Rio Striglia a seguito del nubifragio del 5 agosto 2022. Lavori ultimati a ottobre 2026.	1.290.000,00
San Giovanni di Fassa	Rifacimento ponte Cercenade su rio Sojal a seguito del nubifragio del 5 agosto 2022. Lavori conclusi a novembre 2025.	200.000,00
San Giovanni di Fassa	Regimazione acque versante Sora Poza a seguito del nubifragio avvenuto in data 5 agosto 2022. Lavori consegnati a settembre 2026.	3.883.819,01
Altopiano della Vigolana	Opere di prevenzione urgente sul rio Lavina Grande a seguito dell'evento calamitoso avvenuto nella notte tra il 28 e 29 luglio 2024. Lavori consegnati e in corso.	370.000,00

Al riguardo, sono stati **aggiornati i criteri per il finanziamento degli interventi di somma urgenza**, al fine di definire con maggiore chiarezza i passaggi amministrativi e le condizioni di accesso ai finanziamenti destinati ai Comuni, garantendo così agli enti locali un quadro operativo certo e adeguato alle attuali esigenze di sicurezza della comunità, nonché assicurando una gestione più rapida ed efficiente delle risorse pubbliche impiegate per la tutela del territorio e dei cittadini in caso di calamità. Risulta, inoltre, di particolare rilievo l'estensione dei finanziamenti provinciali ai casi di conclamata carenza idrica *(deliberazione n. 1248 del 7 agosto 2026).*

Iniziative di formazione e informazione alla popolazione

Al fine di promuovere la **conoscenza del sistema di protezione civile e la cultura della prevenzione** sono state promosse una serie di **iniziative a favore della popolazione e del mondo scolastico,** tra le quali in particolare:

- evento Nazionale "**Giornata del 1-1-2**" con visite guidate per adulti e laboratori creativi dedicati ai più piccoli direttamente all'interno della Centrale Unica di risposta, per migliorare la conoscenza e un utilizzo sempre più corretto;
- visite alla **Centrale Unica di risposta** da parte di enti e associazioni che operano nell'ambito della Protezione Civile Trentina (Vigili del Fuoco, enti del Soccorso Sanitario, Psicologi per i Popoli, Soccorso Alpino, ecc.);
- **attività di educazione nelle scuole e visite delle classi alla CUE**, con ben 50 interventi, per promuovere un uso consapevole del numero 1-1-2, oltre a circa 20 interventi per attività di sensibilizzazione e formazione in tema di protezione civile rivolti alla cittadinanza e a varie associazioni che operano sul territorio;
- seminario di protezione civile "**Quando il cielo si spezza – Fulmini e temporali, rischi e meraviglia**", rivolto sia alla popolazione che agli operatori, con l'obiettivo di **favorire comportamenti corretti e consapevoli in presenza di maltempo**,

considerando che la stagione calda comporta un aumento dei fenomeni temporaleschi intensi, spesso improvvisi e localizzati;

- **progetto formativo degli studenti dell'Istituto Marie Curie** di Pergine Valsugana, denominato "Dalla classe al territorio: si confrontano con il Piano di Protezione Civile del Comune di Pergine Valsugana", volto a diffondere la conoscenza del Piano comunale di Protezione Civile, con il coinvolgimento di oltre 90 studenti e studentesse di indirizzi diversi, rappresentando un esempio concreto di didattica integrata e orientata al mondo reale, capace di mettere in dialogo competenze tecniche, digitali ed economico-comunicative, rafforzando il legame tra scuola e territorio;
- **campo scuola "Studenti per l'emergenza"**, nell'area addestrativa di Marco di Rovereto, che ha coinvolto 70 ragazze e ragazzi, tra simulazioni e attività pratiche, per conoscere da vicino come funziona il sistema della Protezione civile del Trentino e imparare a "leggere" i rischi e le fragilità del territorio. Il campo rappresenta la fase conclusiva del progetto "Insieme per il territorio: il fiume Adige fra storia e calamità", un percorso dedicato al tema del rischio idraulico, organizzato in occasione del sessantesimo anniversario dell'alluvione del 1966;
- la **settimana della protezione civile**, dal 12 al 18 ottobre, per conoscere da vicino il sistema della Protezione civile trentina e per parlare di prevenzione con il coinvolgimento delle diverse strutture operative provinciali e del volontariato, attraverso momenti di approfondimento ed esercitazioni sul campo. Tra gli appuntamenti, si segnala quale momento centrale, la **Cittadella della Protezione civile**, al Parco Fratelli Michelin, nel quartiere delle Albere a Trento, nel fine settimana del 17-18 ottobre;
- svolgimento delle attività per la presentazione al MUSE il 4 novembre 2026, in occasione del 60° anniversario dell'alluvione (1966-2026), del volume "**Sguardi sul fiume Adige**" pubblicato dalla Provincia autonoma di Trento - Dipartimento di Protezione civile, foreste e fauna, Servizio Bacini montani, in collaborazione con la Fondazione Museo storico del Trentino e con il MUSE - Museo delle Scienze.

Attività per accrescere le competenze degli operatori del sistema di protezione civile

Nel corso del 2026 sono state promosse una serie di attività formative e di esercitazioni per gli operatori, tra le quali si segnalano:

- **meeting internazionale negli spazi addestrativi di Marco di Rovereto** con i rappresentanti dei sistemi di Protezione civile provenienti da sette Paesi - Belgio, Estonia, Polonia, Romania, Spagna, Svezia e Repubblica Ceca - oltre al Dipartimento nazionale di Protezione civile e alle Regioni Marche e Toscana, al fine di **migliorare l'operatività degli ospedali da campo europei**, anche considerando che il Trentino si sta dotando di un'unità mobile flessibile, autosufficiente e aviotrasportabile nell'ambito del progetto "Emergency Medical Team – Provincia autonoma di Trento (EMT-PAT)", finanziato dal Meccanismo europeo di protezione civile della Commissione europea e dalla Provincia. L'iniziativa punta a trasformare l'attuale ospedale da campo in dotazione alla Provincia in un modulo sanitario di alto livello e di immediato dispiegamento, secondo gli standard dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), con attrezzature leggere, modulari e sostenibili dal punto di vista ambientale;
- **XVIII Campo scuola nazionale degli Psicologi dell'emergenza** "La Psicologia dell'emergenza a tutela delle fragilità e delle vulnerabilità". Sviluppo di modelli innovativi in contesti emergenziali di Protezione civile", organizzato da Psicologi per i Popoli del Trentino presso il centro di addestramento provinciale di Rovereto, con la presenza di 118 psicologi provenienti da tutta Italia. Tra le novità di questa edizione si

segnala l'avvio della sperimentazione di un sistema di indicatori osservazionali per gli interventi psicologici in emergenza;

- **esercitazione complessa di simulazione emergenza idrogeologica** in collaborazione con il Comune di Rumo, con il coinvolgimento di oltre 160 operatori di diverse componenti del sistema di protezione civile provinciale, oltre a due Corpi dei Vigili del Fuoco provenienti dall'Alto Adige e a quelli limitrofi della zona delle Maddalene. Lo scenario ha previsto un fenomeno franoso imminente, rendendo necessaria l'evacuazione della frazione di Corte Superiore e il trasferimento di circa 80 residenti presso il Centro Polifunzionale del paese, allestito come polo logistico per il ricovero della popolazione e l'ammassamento dei mezzi di soccorso, confermando l'eccellenza del coordinamento tra istituzioni, professionisti e volontariato;
- **esercitazioni sul territorio**: 35 esercitazioni organizzate dalle strutture operative del sistema di Protezione Civile e dalle autorità comunali, finalizzate a testare l'efficacia e la tempestività della risposta del sistema, con particolare riguardo alla gestione dei rischi idrogeologici e idraulici, alle attività di ricerca persone e al contrasto degli incendi boschivi.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Rischio idrogeologico

È stata completata la realizzazione degli interventi inseriti nella misura M2C4 I2.1b che ha finanziato 9 progetti in essere e 4 nuovi progetti con l'obiettivo di ripristinare le infrastrutture danneggiate e ridurre il rischio residuo nelle aree colpite da calamità sulla base dei piani di investimento locali, a beneficio di 57.999 abitanti.

L'importo complessivo degli interventi ammonta a 35,7 mln di euro, di cui 24,5 milioni PNRR.

Negli anni precedenti sono stati conclusi 8 "progetti in essere" su 9 e 3 "nuovi progetti" su 4. Nel periodo di interesse, sono stati ultimati:

Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico (M2 C4 I2.1b)	1 "progetto in essere": protezione imbocco galleria sulla S.S. 50 del Grappa e Passo Rolle (lotto 5)	€ 5.769.501,46 di cui: PNRR € 2.254.957,81, altre risorse nazionali € 3.045.042,19	Ultimazione dei lavori in data 10/02/2026, in corso collaudo
	1 "nuovo progetto": realizzazione opere di mitigazione del rischio lungo la S.P. 14 del Lago di Tovel - Val di Tovel	€ 12.000.000 di cui PNRR € 9.140.940,59	Ultimazione lavori in data 29/06/2026, collaudo in corso

Politica 2.2.2

Rafforzare il sistema di Protezione civile, anche garantendo un'adeguata pianificazione ai diversi livelli

Piano di Gestione del rischio alluvioni della Provincia

Sono proseguite le attività per l'attuazione del **Piano di Gestione del rischio alluvioni della Provincia - secondo ciclo (2022-2027)**, attraverso in particolare il monitoraggio e la manutenzione delle opere di sistemazione idraulica del reticolo idrografico di competenza provinciale, la manutenzione degli alvei attraverso gli interventi di gestione della vegetazione e del sedimento, la realizzazione di nuove opere di sistemazione idraulica secondo le priorità che emergono dalle analisi idrologico-idrauliche, dalle analisi dell'assetto morfologico dei corsi d'acqua, dalla Carta della Pericolosità e dal valore dei beni esposti al pericolo alluvionale.

Aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale

È stato approvato l'**aggiornamento della Carta Tecnica generale del territorio Provinciale** (CTP), nella nuova versione denominata "CTP25", quale **strumento volto a rappresentare l'intera superficie del territorio provinciale** e **base di riferimento per la redazione di numerosi strumenti di pianificazione provinciale** (es. protezione civile, urbanistica), nonché per la stesura delle carte tematiche di settore, quali le Carte della Pericolosità e la Carta di Sintesi della Pericolosità da utilizzare ai fini di Protezione Civile. La nuova versione, che ha richiesto quattro anni di lavoro, ha portato ad una completa **revisione di numerosi elementi cartografici**, come il reticolo idrografico, le grotte, le prese di acquedotto e i ghiacciai, oltre a modifiche parziali inerenti sentieri, viabilità ed edifici. La Carta, disponibile online sul sito istituzionale e sul Portale Geocartografico Trentino, si pone l'obiettivo di garantire dati territoriali estremamente precisi e attuali, essenziali per decisioni che influenzano direttamente la sicurezza e lo sviluppo del territorio *(deliberazione n. 266 del 27 febbraio 2026)*.

Linee guida forestali per la XVII legislatura

Nel mese di agosto sono state approvate le nuove **Linee guida forestali per la XVII Legislatura**, volte a definire gli obiettivi strategici, gli indirizzi e le priorità **per la cura, la valorizzazione e la protezione del patrimonio boschivo del territorio**, in armonia con gli strumenti di programmazione provinciale e le recenti direttive europee e nazionali sulla biodiversità e sul ripristino della natura. Esse rappresentano uno strumento integrato e dinamico per orientare l'azione dell'Amministrazione, e si articolano in **sette aree obiettivo** come di seguito indicato, a loro volta declinate in punti di forza, elementi di criticità, nonché obiettivi generali, tradotti poi in linee e indirizzi:

- promuovere la cultura del territorio forestale e montano nella comunità;
- assicurare un sistema integrato per la gestione del territorio forestale e montano;
- mitigare i rischi naturali;
- adattarsi ai cambiamenti climatici;
- conservare e valorizzare la biodiversità;
- valorizzare i servizi socio-economici delle aree silvopastorali;
- sostenere la filiera foresta-legno.

In particolare, il documento pone al centro la mitigazione dei rischi naturali, con interventi mirati contro il dissesto idrogeologico e gli incendi boschivi, ritenuti indispensabili per evitare lo spopolamento delle valli più periferiche. In questo quadro, la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici e la salvaguardia della biodiversità diventano i pilastri per una tutela

del patrimonio naturale proiettata nel lungo periodo. Inoltre, si attribuisce un valore centrale al riconoscimento dei servizi socio-economici erogati dai pascoli e dai boschi trentini, affiancando a questi interventi prioritari il sostegno diretto alla filiera foresta-legno, chiamata ad affrontare una complessa fase di riorganizzazione produttiva nel post-Vaia e post-bostrico *(deliberazione n. 1217 del 7 agosto 2026)*.

Orientamenti per la produzione vivaistica forestale

Nel mese di ottobre è stato approvato il **Documento sugli orientamenti per la produzione vivaistica forestale** volto a definire, in coerenza con le Linee guida forestali per la XVIII legislatura, le modalità per **migliorare la qualità genetica, fitosanitaria e colturale delle piantine destinate al trapianto**, privilegiando le specie di provenienza locale e le tecniche di coltivazione più innovative. Tali modalità sono volte a favorire l'attecchimento delle piantine dopo la messa a dimora e a preservare il patrimonio genetico delle popolazioni forestali, evitando contaminazioni e contribuendo così alla conservazione degli ecotipi e al mantenimento della biodiversità *(deliberazione n. 1586 di data 16 ottobre 2026)*.

Nuova disciplina per la conservazione della natura e per la viabilità forestale

È stato approvato il **regolamento** che dà attuazione alle modifiche delle normative provinciali in materia di foreste e conservazione della natura, nonché agricoltura introdotte dalla legge di assestamento del bilancio 2025, al fine di migliorare e semplificare le disposizioni vigenti in un'ottica di maggiore efficienza e fruibilità da parte di cittadini e categorie interessate.

Il regolamento, che interviene su due decreti riguardanti il primo la **gestione del materiale forestale, la viabilità forestale e le infrastrutture forestali**, e l'altro riguardante la **tutela della flora, fauna, funghi e tartufi**, prevede la semplificazione della procedura per la classificazione delle strade forestali; l'ampliamento per specifici motivi alla libera circolazione delle strade forestali di tipo B, portato a 120 giorni ed esteso anche alle attività agrituristiche; nonché una maggior definizione del contrassegno per l'identificazione dei mezzi interessati al transito su strade forestali, estendendolo ai familiari e ai parenti di primo grado dei proprietari di terreni serviti dalle strade stesse.

Inoltre, per la tutela di flora, funghi e piante officinali, si prevede l'innalzamento del limite massimo di raccolta dei funghi al giorno per persona da due a tre chilogrammi e l'adeguamento della disciplina in materia di raccolta per fini alimentari, farmaceutici e officinali alle nuove disposizioni provinciali, precisando che la raccolta è autorizzabile solo per le specie ammesse al censimento e unicamente per i soggetti iscritti all'apposito elenco provinciale dei raccoglitori.

Infine, il fiordaliso (Cyanus segetum) viene inserito tra le specie particolarmente tutelate e si estende la possibilità di raccolta (entro determinati limiti) ad altre 13 specie vegetali, riconoscendone la consuetudine all'utilizzo *(deliberazione n. 207 di data 13 febbraio 2026)*.

Manutenzione straordinaria delle opere di prevenzione comunali

Nel mese di maggio sono stati approvati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, comma 2bis, della l.p. n. 36 del 1993, i **criteri e le priorità per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria delle opere di prevenzione delle calamità di interesse locale**, con l'obiettivo di fissare le priorità nell'individuazione delle opere finanziabili, tenendo conto dello stato di conservazione delle infrastrutture, del livello di rischio per abitazioni e viabilità, della funzionalità delle opere esistenti e dell'urgenza delle manutenzioni. Lo **stanziamento complessivo pari a un milione di euro**, secondo quanto stabilito dall'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, consente di **sostenere opere considerate prioritarie in numerosi territori**, **con particolare attenzione** alla **prevenzione del dissesto idrogeologico**, alla **sicurezza dei versanti**, alla **manutenzione delle opere**

paramassi e delle **infrastrutture di protezione presenti nei centri abitati e nelle aree montane**. Nello specifico, i comuni individuati prioritari sono: Ala, Bondone, Borgo Chiese, Caldes, Canal San Bovo, Canazei, Capriana, Carisolo, Garniga Terme, Levico Terme, Lona Lases, Malé, Mezzana, Mezzano, Mezzocorona, Mezzolombardo, Mori, Pellizzano, Primiero San Martino di Castrozza, Rabbi, Sagron Mis, Spiazzo, Storo, Telve, Tesero, Trento, Vermiglio *(deliberazione n. 647 dell'8 maggio 2026)*.
Inoltre, sempre nel mese di maggio, è stato attivato il servizio per la presentazione delle domande, sulla base di idonea modulistica, fornendo ai comuni anche gli schemi di relazione e di quadro economico, sia per agevolare il loro lavoro, sia per permettere un confronto più rapido ed efficace di tutte le domande raccolte. Tutte le domande sono state oggetto di verifica tecnico economica, finalizzata all'emissione della determina di assegnazione dei fondi (fine ottobre 2026).

Ammodernamento e ampliamento della Rete di monitoraggio idro-meteorologico
È stato approvato un **Accordo di collaborazione tra la Provincia e la Fondazione Cima** (Centro Internazionale di Monitoraggio Ambientale), per la realizzazione del progetto "**Potenziamento del Quadro Conoscitivo Previsionale del regime idrologico della Provincia Autonoma di Trento**", quale parte dell'intervento più ampio volto allo sviluppo e realizzazione di un "Sistema multi-modello per il Preavviso di Piena e la simulazione del ciclo idrologico sui sistemi fluviali della Provincia autonoma di Trento", finanziato a valere sul Programma FESR 2021-2027. Il progetto si propone, in particolare, di **migliorare la previsione idrologica nel breve termine in ambiente alpino**, includendo gli effetti legati all'orografia complessa, alla fusione nivo-glaciale e la presenza dei serbatoi artificiali, nonché **anticipare l'insorgenza di potenziali periodi di scarsità idrica** utilizzando, oltre alle simulazioni modellistiche, un approccio statistico per correlare le portate attese nei mesi estivi a dati di altezza neve, evapotraspirazione e precipitazione *(deliberazione n. 2015 di data 19 dicembre 2025)*.
Inoltre, sempre nell'ambito del Programma FESR 2021-2027, relativamente al progetto "**Potenziamento e aggiornamento dei sistemi a supporto della rete strategica provinciale di protezione civile**", nel corso del 2026 è stata aggiudicata la gara di fornitura con posa in opere della strumentazione per il potenziamento e l'aggiornamento della rete strategica provinciale di protezione civile e si è proceduto con l'avvio della fornitura e dell'attività di posa in opera.

Progetto per la gestione dei rischi meteorologici
Si è concluso il **Progetto X-RISK-CC per la gestione degli eventi meteo estremi nell'ottica dei cambiamenti climatici**, finanziato nell'ambito del programma Interreg Alpine Space (2022-2025), che ha visto il coinvolgimento di Austria, Germania, Francia e Slovenia. In particolare, terminate le fasi di studio preliminari riguardanti la gestione dell'emergenza Vaia nelle **aree pilota delle valli di Fiemme e Fassa** e condiviso il lavoro dei partecipanti su un **potenziale scenario emergenziale futuro**, è stato predisposto un **piano d'azione operativo dettagliato e multifattoriale**, pensato per preparare le istituzioni e la comunità ad affrontare con maggiore efficacia i rischi emergenti, quale **strumento dinamico volto a migliorare la capacità di risposta e la resilienza del territorio**.

Protocolli per la gestione delle emergenze ferroviarie e stradali
Nel mese di maggio è stato approvato un **Protocollo d'intesa tra la Provincia e Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a., volto a potenziare la collaborazione e il coordinamento in contesti emergenziali che interessino la circolazione ferroviaria e stradale**. Il Protocollo ha permesso di stabilire procedure più efficaci per affrontare incidenti che interessano la

circolazione ferroviaria e stradale, o che comunque richiedono l'intervento delle risorse del Gruppo Ferrovie dello Stato sul territorio provinciale. L'obiettivo è quello di garantire una **risposta più rapida e coordinata in situazioni critiche**, migliorando la sicurezza dei cittadini e dei viaggiatori, nonché facilitando il pronto ripristino della normalità *(deliberazione n. 775 del 25 maggio 2026)*.
Inoltre, sempre al fine di garantire un sistema di soccorso più rapido e qualificato, è stato sottoscritto un **Protocollo d'intesa per ottimizzare la gestione delle emergenze sanitarie lungo le linee ferroviarie del territorio**. In particolare, attraverso l'intesa tra Provincia, Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino - Unità operativa multizonale Trentino Emergenza ed il Compartimento di Polizia Ferroviaria per Verona ed il Trentino-Alto Adige, sono state definite **procedure operative coordinate per garantire interventi tempestivi e sicuri in caso di incidente**, integrando efficacemente le competenze del personale di Trentino Emergenza con le necessità logistiche degli operatori ferroviari, e superando le difficoltà di accesso legate alle specifiche caratteristiche delle infrastrutture *(deliberazione n. 1079 del 17 luglio 2026)*.

Rete TETRA

È proseguita l'attività di **aggiornamento e potenziamento della rete per le emergenze e le urgenze** (Tetra) della Protezione civile, in particolare nel corso del 2026 è stato realizzato un unico sito compatibile con il finanziamento approvato.
Inoltre, è stato approvato un **protocollo d'intesa tra la Provincia e il Commissariato del Governo**, che ha consentito l'interconnessione tra la **rete nazionale TETRA P.I.T.** (rete nazionale di comunicazione dedicata alle forze dell'ordine e ai servizi di emergenza) e la rete **provinciale TETRANET**, al fine di **potenziare le comunicazioni cruciali per la protezione civile e le forze di pubblica sicurezza**, migliorando la coordinazione e l'efficacia delle risposte in situazioni di emergenza, nonché garantendo una migliore protezione dei cittadini e una gestione più efficiente delle situazioni critiche *(deliberazione n. 119 del 30 gennaio 2026)*.

Centrale Unica di Risposta CUR NUE112

La **Centrale unica di risposta - Numero unico europeo di emergenza 112**, attiva in Trentino dal 6 giugno 2017, rappresenta **uno dei pilastri del sistema di sicurezza e si conferma una realtà sempre più efficienti a livello nazionale**, grazie anche al supporto dell'intelligenza artificiale e alla sperimentazione di nuove strategie operative, capace di garantire un intervento rapido, coordinato ed efficace da parte di soccorritori e forze dell'ordine anche in contesti complessi, come quello dei grandi eventi internazionali. Essa raccoglie e gestisce tutte le chiamate di emergenza generate sul territorio provinciale, inoltrando le sole emergenze agli enti territoriali di competenza (Vigili del Fuoco, Trentino Emergenza, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia Costiera - competente solo per il Lago di Garda).
Nel corso del 2025 la Centrale Unica di Risposta ha gestito 267.724 chiamate, in calo di circa 7 mila unità rispetto all'anno precedente, ma con un significativo aumento delle emergenze gestite, che hanno raggiunto quota 138.374 (erano 134.329 nel 2024), pari al 56% del totale, un risultato che evidenzia l'importante lavoro di filtro verso le centrali di secondo livello di competenza. Inoltre, **nel corso dei primi sei mesi del 2026** la Centrale Unica di Risposta ha ricevuto **circa 117.088 chiamate totali**; di cui 49.693 sono state filtrate in quanto non emergenze, mentre 67.395 hanno riguardato eventi emergenziali reali e sono state quindi trasferite alle centrali di secondo livello. **Migliora ulteriormente il tempo medio di risposta, che scende a 2,4 secondi** (il dato di dicembre 2025 scende a 1,4 secondi) rispetto ai 2,8 dello scorso anno, grazie anche agli aggiornamenti dell'infrastruttura telefonica. Le **chiamate**

improprie sono state 108.336, **in diminuzione rispetto al 2024** (110.314) riguardanti principalmente chiamate mute, accidentali, scherzi o richieste di informazioni. Il calo percentuale delle non emergenze può indicare una crescente consapevolezza da parte dei cittadini nell'utilizzo del numero unico. Un altro dato significativo riguarda il trend di crescita delle chiamate che richiedono l'attivazione del **servizio di interpretariato**: 3.547 nel 2025, contro le 2.613 dell'anno precedente, le lingue a disposizione sono 38: le più frequenti restano tedesco (1.078), inglese (1.010), polacco (515), ceco (167), arabo (164) e francese (101).
Sul fronte dell'innovazione la Centrale ha partecipato alla **Public AI Challenge** nell'ambito di Hub Innovazione Trentino, che ha riguardato lo **sviluppo di un algoritmo predittivo dell'afflusso di chiamate di emergenza**, integrando i dati storici con le rilevazioni dei sensori meteo della Protezione civile. Infine, si segnala che è ormai a regime, il **Codice Echo**, introdotto nel 2024 come sperimentazione, procedura che consente una verifica rapida della gravità degli eventi sanitari e una riduzione dei tempi di gestione e inoltro delle chiamate, nonché il rilevante ruolo assunto dalla Centrale unica di risposta nell'ambito dei Giochi invernali ospitati in Val di Fiemme, per il quale si rinvia alla Politica 8.2.1.

Nuovo sito per Meteotrentino

È stato **completamente riorganizzato il sito di Meteotrentino (www.meteotrentino.it)** con l'obiettivo di valorizzare l'ampia mole di dati e l'elevata qualità dell'informazione meteorologica provinciale. La piattaforma, che ogni anno conta oltre un milione di utenti unici per un totale di 37 milioni di pagine visualizzate, costituisce una **risorsa informativa e uno strumento fondamentale per la sicurezza del territorio e delle comunità trentine**. La nuova architettura dei contenuti, realizzata in collaborazione con Trentino Digitale, nasce per offrire una panoramica completa e articolata del meteo locale. Il sito rappresenta così un supporto strategico per chi è chiamato a prendere decisioni operative - cittadini, amministratori, mondo agricolo ed economico - anche in relazione alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di fronte a fenomeni climatici estremi. Tra i contenuti di maggiore rilevanza e approfondimento si segnala il **bollettino probabilistico dei fenomeni intensi**, primo tassello del sistema di allerta della Protezione civile trentina, che fornisce ogni giorno una valutazione puntuale della probabilità che sul territorio provinciale si verifichino eventi meteo critici.

Politica 2.2.3

Rafforzare il sistema antincendi provinciale

Caserme Vigili del Fuoco Volontari

Considerata la necessità di garantire strutture moderne, sicure e adeguate alle esigenze operative dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari, tenendo anche conto dell'importanza che le caserme rivestono nei vari territori comunali, sono stati aggiornati criteri e le modalità per l'ammissione a contributo degli **investimenti destinati alle caserme dei vigili del fuoco volontari**, anche qualora **destinate a centri di protezione civile**, nonché approvati i nuovi criteri per l'ammissione a contributo degli **interventi di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione edilizia delle caserme esistenti dei vigili del fuoco volontari**. In particolare, il provvedimento disciplina gli interventi finanziabili – dalla realizzazione di nuove sedi alla ristrutturazione, fino alla demolizione e ricostruzione degli edifici esistenti – definendo i requisiti di ammissibilità, le caratteristiche tecnico-progettuali delle strutture, le procedure per la richiesta dei contributi, i criteri di concessione e le modalità di rendicontazione delle spese *(deliberazione n. 1247 del 7 agosto 2026)*.

Si riportano, di seguito, gli interventi finanziati nel periodo novembre 2025 - agosto 2026:

(importi in euro)

Caserme Vigili del Fuoco ammesse a contributo	*Importo spesa massima ammissibile*	*Contributo concesso*
Realizzazione della nuova sede dei Vigili del Fuoco di Besenello	827.731,41	703.571,70 (integrazione precedente ammissione)
Realizzazione della nuova Caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Stenico	2.458.274,90	1.966.619,92

(deliberazione n. 1767 del 21 novembre 2025)

Inoltre, è stata ammessa a finanziamento la realizzazione del **nuovo Polo di Protezione Civile del Comune di Ala** con l'accentramento, in un unico comparto, dei servizi di soccorso ed emergenza per migliorare l'operatività, i tempi di reazione e il coordinamento interforze.
In particolare, il nuovo Polo si articolerà in due macro-aree integrate:

- **area Protezione Civile** destinata a ospitare la nuova caserma dei Vigili del Fuoco Volontari di Ala e la stazione del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico;
- **area Associazioni e Spazi Collettivi** destinata alle associazioni locali di volontariato della protezione civile del Trentino. Lo spazio è stato concepito per un utilizzo pubblico allargato, consentendo lo svolgimento di iniziative comunitarie, incontri e attività istituzionali.

L'importo complessivo dell'opera ammonta a oltre 6,9 milioni di euro, con un contributo provinciale concesso di 5,67 milioni di euro, a valere sul Fondo per lo sviluppo locale *(deliberazione n. 1476 del 25 settembre 2026).*

Rinnovamento dei mezzi in dotazione al sistema di protezione civile

Al fine di **garantire interventi di protezione civile sempre più tempestivi**, nel corso della presente relazione sono entrati in servizio i seguenti mezzi/attrezzature:

- un veicolo attrezzato a servizio dei Vigili del Fuoco Volontari di Nanno, dotato di materiale per gli incendi, per le operazioni in quota sui tetti, per la gestione delle perdite di gas e per il trasporto delle squadre sanitarie, qualora l'elicottero non possa intervenire;
- le nuovi autobotti di Dro, Aldeno, Mezzana e Mezzocorona, le minibotti di Luserna e Storo, i furgoni attrezzati uso antincendio di Ala, Bocenago, Riva del Garda, Cadine, Campodenno, Carano, Bolbeno-Zuclo, Amblar e Primiero, destinati a rafforzare la capacità di intervento e la sicurezza del territorio.

PER L'OBIETTIVO 2.3

"Ottimale infrastrutturazione e gestione dell'acqua, anche reflua, per consumo umano, uso produttivo e come fonte di energia"

Trentino più verde

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 2.3.1

Utilizzo più efficiente della risorsa idrica per la salvaguardia ambientale e una migliore qualità della vita, anche ottimizzandone la gestione a fini produttivi, in particolare a scopo irriguo

La **risorsa idrica** costituisce uno degli assi della strategia ambientale provinciale. La Spross individua come obiettivi prioritari la necessità di migliorare **la gestione integrata dell'acqua, la qualità dei corpi idrici e l'efficienza degli usi civili, agricoli e produttivi**. L'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile, misurata come rapporto tra il volume di acqua erogata agli utenti e il volume immesso in rete, risulta in linea con il dato delle regioni del Nord-est: nel 2022 il Trentino registra infatti un valore pari al 62,9% a fronte del 62,8% dell'area nordorientale e si colloca al di sopra della media nazionale pari al 57,9%. Il dato riferito all'ultimo censimento delle acque per uso civile evidenzia una progressiva riduzione dell'efficienza nel corso degli anni, segnalando la necessità di intervenire. Si deve inoltre ottimizzare le risorse energetiche e idriche, preservando al contempo l'ambiente e aumentando la capacità di resilienza ai cambiamenti climatici in agricoltura. La Provincia ha pertanto messo in campo alcune iniziative, alcune delle quali vengono esposte di seguito.

Accordo di programma per l'individuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci

In seguito all'approvazione dello schema (con *deliberazione n. 767 del 25 maggio 2026*), è stato firmato il terzo **"Accordo di programma per l'individuazione delle misure per il miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura**" tra la Provincia di Trento, il Consorzio di Tutela Vini del Trentino, l'Associazione Consorziale Produttori Ortofrutticoli Trentini, la Fondazione Edmund Mach, la Federazione dei Consorzi irrigui e di miglioramento fondiario e il Consorzio Trentino di Bonifica, i cui lavori stanno proseguendo. Al fine del miglioramento dello stato qualitativo dei corpi idrici con impatti da fitofarmaci utilizzati in agricoltura, l'Accordo definisce ambiti di intervento prioritari e relative misure, unitamente al ruolo e agli impegni facenti capo a ciascun firmatario.

Tali misure coordinate, attualmente in fase di attuazione, sono ad esempio:

a) realizzazione di nuovi centri di lavaggio collettivi per mezzi agricoli;

b) comunicazione e formazione: sviluppare percorsi formativi e informativi rivolti agli operatori del settore agricolo;

c) sperimentazioni sui corsi d'acqua: avviare una sperimentazione su scala locale per analizzare e valutare l'efficacia delle misure applicate in termini di miglioramento della qualità delle acque.

Carta delle Risorse Idriche

Approvato, nel mese di novembre 2025, il quarto aggiornamento della **Carta delle Risorse Idriche**, strumento di pianificazione urbanistica che individua i vincoli territoriali per la tutela idrogeologica delle sorgenti, dei pozzi, delle acque superficiali e delle risorse idriche selezionate. L'aggiornamento prevede il riposizionamento con maggiore precisione di 615 punti di captazione, l'inserimento di 60 nuovi punti di approvvigionamento idrico (50 sorgenti e 10 pozzi) con le relative aree di salvaguardia e la cancellazione delle aree di 75 punti dismessi o rinunciati. Complessivamente, la Carta include ora le aree di salvaguardia di 1.853 sorgenti, 157 pozzi e 31 acque superficiali. Il costante aggiornamento di questo strumento permette di tutelare in modo efficace la qualità e la quantità delle acque sotterranee, garantendo la salvaguardia delle fonti destinate al consumo umano. Attraverso una mappatura sempre più precisa e puntuale del territorio, è possibile inoltre pianificare lo sviluppo urbanistico nel rispetto dell'ambiente e della salute pubblica, proteggendo un patrimonio naturale essenziale per la nostra comunità e per le generazioni future *(deliberazione n. 1783 del 21 novembre 2025)*.

Rimodulazione temporanea del deflusso minimo vitale (Dmv) a scopo irriguo

Per razionalizzare la fruizione delle risorse idriche alla luce della situazione di severità idrica venutasi a determinare nell'estate, è stata introdotta una misura eccezionale e limitata al 30 settembre 2026, che consente ai Consorzi di bonifica e ai Consorzi di miglioramento fondiario di chiedere, in presenza di determinate condizioni, una **rimodulazione temporanea del deflusso minimo vitale (Dmv)**, cioè della quantità d'acqua che deve rimanere nei corsi d'acqua a valle delle opere di presa per salvaguardare l'equilibrio ambientale e la sopravvivenza della fauna ittica. La riduzione deve comunque garantire un flusso sufficiente a tutelare la fauna ittica. La misura è consentita fino al ritorno a una situazione di bassa severità idrica e comunque non oltre il 30 settembre 2026 *(deliberazione n. 1259 del 7 agosto 2026)*.

Raccolta dati consumi idrici

In occasione del rinnovo delle concessioni dell'idropotabile, nel corso del 2026 è proseguita la raccolta dei dati relativi ai consumi idrici forniti dai gestori (Comuni e Società), al fine di aggiornare il Bilancio Idrico d'Acquedotto (BIA); parallelamente, si sta valutando l'implementazione di un sistema informativo per la gestione della banca dati contenente tutte le informazioni relative ad acquedotti pubblici, anche attivando eventuali sinergie con i 28 Comuni che hanno ricevuto i fondi del PNRR per la riduzione delle perdite, la digitalizzazione ed il monitoraggio delle reti.

Potenziamento strumentazione per il monitoraggio idrometrico

Nel corso del 2026 è proseguita l'azione sinergica tra le strutture provinciali finalizzata ad un monitoraggio idrometrico per tutti i regimi di portata, sia di piena che di magra.

Efficientamento e ammodernamento dei sistemi irrigui e consolidamento del quadro conoscitivo sulla disponibilità e sulle esigenze irrigue

Progetto IRRITRE

Il progetto **IRRITRE**, promosso dalla Provincia autonoma di Trento in collaborazione con Trentino Digitale S.p.A., Fondazione Bruno Kessler e Fondazione Edmund Mach, è finalizzato allo sviluppo e alla successiva implementazione di un sistema informativo

territoriale progettato per promuovere una gestione efficiente dell'irrigazione attraverso **pratiche di irrigazione di precisione**. IRRITRE si basa su un insieme di tecnologie dell'agricoltura 4.0, che vengono combinate mediante l'utilizzo di intelligenza artificiale, al fine di fornire funzionalità di monitoraggio e controllo, promuovendo lo sviluppo di modelli predittivi e strumenti di pianificazione su scala provinciale per l'ottimizzazione dell'utilizzo della risorsa irrigua e del suo impatto sulle colture. Per raggiungere questi obiettivi, è stata inizialmente prevista la **sperimentazione in campo** e la validazione del progetto in **tre aree pilota** del Trentino, caratterizzanti ambiti con un consumo irriguo importante e significativi dal punto di vista economico (Valli del Noce, Asta dell'Adige e Valle del Sarca). Rilevati gli esiti positivi conseguiti in tali aree, le attività progettuali sono state successivamente estese a ulteriori aree pilota (Vallagarina, Valle di Cembra e un ulteriore tratto dell'Asta dell'Adige), con l'obiettivo di ampliare la sperimentazione tecnologica così da validarne l'applicabilità in contesti agricoli differenti. Sono state inizialmente destinate al progetto risorse finanziarie complessivamente pari a euro 1.920.000,00, di cui euro 920 mila euro assegnati alla Fondazione Bruno Kessler, 500 mila alla Fondazione Edmund Mach, 500 mila a Trentino Digitale S.p.A.. Successivamente, al fine di consentire lo svolgimento di ulteriori attività, le risorse finanziarie destinate al progetto sono state integrate con 827,8 mila euro, di cui euro 250 mila per le attività in capo a FEM, euro 285 mila assegnati a FBK, euro 292,8 mila a Trentino Digitale S.p.A. per il consolidamento e l'evoluzione del sistema informativo. Il termine di completamento delle attività, inizialmente fissato al 31 dicembre 2025, è stato prorogato di un anno, fino al 31 dicembre 2026 *(deliberazioni n. 2000 del 12 dicembre 2025, n. 673 dell'8 maggio 2026 e determinazione n. 14769 del 19 dicembre 2025 dell'UMST agricoltura)*.

Iniziative irrigue dei Consorzi di miglioramento fondiario, di bonifica e irrigui

Approvati i criteri attuativi generali e l'apertura del bando per l'annualità 2025 a favore delle **iniziative irrigue proposte da consorzi di miglioramento fondiario, consorzi irrigui e consorzi di bonifica**, con l'obiettivo di promuovere un uso razionale e sostenibile della risorsa idrica in agricoltura *(deliberazione n. 1193 dell'8 agosto 2025)*.
Le domande presentate sono state 11, di cui una non ammissibile, mentre quelle finanziate con le risorse inizialmente assegnate al bando, pari ad euro 18,2 milioni di euro, sono state 5. Nel 2026 sono state stanziate le risorse per finanziare anche le domande che non avevano trovato inizialmente copertura *(deliberazione n. 153 del 6 febbraio 2026)*.

Piano irriguo provinciale

Proseguite, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach e l'Università degli Studi di Trento, le attività per la predisposizione del **primo Piano Irriguo provinciale**. Si tratta di uno strumento finalizzato alla pianificazione dei percorsi futuri, delle iniziative e degli interventi da intraprendere, a livello di ambito omogeneo, per garantire i fabbisogni delle colture, anche in periodi siccitosi e di scarsità della risorsa idrica, tenendo comunque conto delle esigenze ambientali, paesaggistiche e d'uso plurimo della risorsa acqua, così da sviluppare un agrosistema irriguo resiliente, basato sull'utilizzo efficiente e razionale della risorsa idrica, nonché sull'uso della tecnologia. Il Piano irriguo provinciale, partendo dall'analisi della situazione esistente, sulla base delle esigenze di fabbisogni irrigui del comparto agricolo e della disponibilità di risorsa idrica (titoli concessori), analizza l'equilibrio idrologico dei diversi ambiti territoriali definiti per poi delineare possibili interventi (come, ad esempio, nuovi bacini di accumulo, connessioni tra reti irrigue esistenti e sviluppo tecnologico).
In particolare nel periodo di riferimento si sono raccolti e inviati ai partner di progetto i dati relativi alla rete irrigua (la mappatura delle infrastrutture irrigue e di servizio e la

delimitazione delle aree irrigate e servite dalle stesse reti consortili) e alle informazioni sulle concessioni irrigue per sei ambiti sovra-consortili.

Cofinanziamento provinciale di iniziative in ambito irriguo presentate a valere su strumenti finanziati o cofinanziati dall'Unione europea o dallo Stato

Con apposito provvedimento, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 956 di data 4 luglio 2025, sono stati cofinanziati:

- il progetto **"Irrigazione della Valle di Gresta mediante due invasi da utilizzare potenzialmente anche ad uso potabile ed antincendio"** di importo pari a circa 11 milioni euro, che vede quale Soggetto attuatore il Consorzio Trentino di Bonifica, che è stato riconosciuto di particolare interesse per la Provincia autonoma di Trento. L'importo del cofinanziamento è di poco più di 452 mila euro *(deliberazione n. 1998 del 12 dicembre 2025)*;
- il progetto **"Ammodernamento del sistema distributivo dell'acqua irrigua del Consorzio miglioramento fondiario di Tres (TN)"** di importo pari a 5 milioni di euro, che vede quale Soggetto attuatore il Consorzio di miglioramento fondiario di Tres, che è stato riconosciuto di particolare interesse per la Provincia autonoma di Trento. L'importo del cofinanziamento è di 500 mila euro *(deliberazione n. 1932 del 5 dicembre 2025 e n. 1487 del 25 settembre 2026)*;
- il progetto **"Opere di completamento e miglioramento dell'impianto irriguo al servizio del C.M.F. II° grado Val di Cembra, finalizzate a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche"**, di importo pari a circa 2,5 milioni di euro, che vede quale ente attuatore il Consorzio di miglioramento fondiario di II° grado Val di Cembra, che è stato riconosciuto di particolare interesse per la Provincia autonoma di Trento. L'importo del cofinanziamento è di poco più di 183 mila euro *(deliberazione n. 1065 del 10 luglio 2026)*.

Interventi sui depuratori

E' stato approvato il sesto aggiornamento del Documento di Programmazione degli Interventi (DOPI) per la XVII Legislatura nel settore delle opere igienico-sanitarie (*deliberazione n. 1398 dell'11 settembre 2026*).

La I sezione di tale documento riguarda la programmazione degli interventi per **i collettori ed impianti di depurazione** per complessivi 224,8 milioni di euro, di cui 125,1 milioni di euro destinati alla realizzazione del nuovo impianto di Depurazione di Trento 3 e alle opere strettamente connesse con lo stesso depuratore (vedere il punto 2.1.1 per i grafici relativi allo stato d'attuazione). Tra le opere programmate figurano:

- **impianto di depurazione di Trento 3**: il collaudo statico dei lavori è stato completato ed è stato emesso il certificato di collaudo tecnico-amministrativo, il 04/09/2026 l'impianto è stato consegnato al gestore per l'avvio "in bianco" dell'impianto;
- **impianto di depurazione di Cloz**: ad oggi sono state completate le opere strutturali civili e sono in fase di installazione gli impianti e i macchinari;
- **impianto di depurazione di Faver-potenziamento**: i lavori conclusi sono attualmente in fase di collaudo;
- **impianto di depurazione di Rumo**: i lavori conclusi sono attualmente in fase di collaudo statico e tecnico-amministrativo;
- **impianto di depurazione di Caldes**: in seguito ad appalto integrato è attualmente in corso la fase di progettazione esecutiva da parte dell'aggiudicatario;
- **collettore Madonna di Campiglio-S. Antonio di Mavignola**: i lavori conclusi sono attualmente in fase di collaudo tecnico-amministrativo;

- **collettore Castelfondo- Brez-Cloz, 3^ tratta Castelfondo-Brez**: i lavori conclusi sono attualmente in fase di collaudo tecnico-amministrativo dell'opera;
- **collettore di collegamento della fognatura nera Civezzano - Trento al depuratore di Trento 3**: è suddiviso in quattro unità funzionali di cui la prima, relativa al tratto da Via Fersina al depuratore di Trento sud è in appalto, e per la seconda, relativa al tratto da Via Marsala a via Fersina sarà avviato in appalto entro l'anno; è attualmente in fase di progettazione l'U.F. 3;
- **collettore Civezzano - Trento 3 (già Fersina)**: in progettazione le prime due unità funzionali su 4;
- **dorsali di fognatura nera al servizio del depuratore di Caldes**: sono in fase di progettazione le tratte Cis - Mostizzolo - Ponte Stori e Livo - Cis.

Proposta di estensione della distrettualizzazione a tutto il sistema delle reti di esercizio potabile

Destinati oltre 27,5 milioni di euro per finanziare interventi ritenuti prioritari per il miglioramento dell'efficienza e dell'affidabilità delle **reti idriche locali**. In concreto, si tratta di opere come nuovi serbatoi, sostituzione di condotte, interconnessioni tra acquedotti, miglioramento dei sistemi di approvvigionamento e interventi sulle reti più esposte a perdite o criticità strutturali. Un aspetto centrale riguarda la **distrettualizzazione delle reti acquedottistiche**, considerata uno strumento strategico per monitorare in modo puntuale i flussi, individuare tempestivamente le perdite e programmare in maniera più efficace gli interventi futuri *(deliberazione n. 499 del 10 aprile 2026)*.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Riduzione perdite acquedotti

Pienamente raggiunto l'obiettivo degli investimenti inseriti nella misura M2C4 I4.2 che prevede la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua potabile, tramite la digitalizzazione, il monitoraggio avanzato di pressioni e portate e la distrettualizzazione delle reti idriche. Le tempistiche di realizzazione, in via generale sfidanti per il PNRR, per questa misura risultavano ulteriormente ristrette, in quanto i Comuni trentini sono stati ammessi a finanziamento nell'ambito della terza finestra (ottobre 2024). Pertanto, la Provincia e il Consorzio dei Comuni hanno fattivamente collaborato con gli Enti Locali, dando luogo ad una efficace sinergia interistituzionale.

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (M2 C4 I4.2)	Comuni di Rovereto attraverso Novareti S.p.A., Comune di Porte di Rendena, Pinzolo, Predaia, Sella Giudicarie, Cavedine, Baselga di Pinè, Valdaone, Tenno, Carisolo, Giustino, Ville d'Anaunia, Comune di Andalo con Molveno, Fai della Paganella, Cavedago, Spormaggiore, San Lorenzo Dorsino, Bleggio Superiore, Fiavè, Borgo Lares, Strembo, Comune di Tione di Trento, Vallelaghi, Tre Ville, Caderzone Terme, Bocenago e Primiero San Martino di Castrozza.	€ 114.953.606,53 di cui PNRR € 109.338.002,22	entro giugno 2026 attestata la realizzazione di 1.088,89 km di nuova rete distrettualizzata con monitoraggio avanzato delle perdite

Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico

Con l'obiettivo di garantire la sicurezza dell'approvvigionamento idrico, aumentare la sicurezza e la resilienza della rete, compreso l'adattamento ai cambiamenti climatici, e migliorare la capacità di trasporto dell'acqua, si segnala il completamento da parte degli enti irrigui del territorio dei due progetti PNRR ammessi a finanziamento:

Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (M2 C4 I4.1)	Progetto irrigazione della Valle di Gresta - Consorzio Trentino di Bonifica. Ultimati i lavori del progetto di irrigazione della Valle di Gresta mediante due invasi da utilizzare potenzialmente anche ad uso potabile ed antincendio	€ 11.208.708,09 di cui PNRR € 10.800.000	lavori ultimati con collaudo eseguito il 13/03/2026
	Progetto realizzazione dell'impianto di pompaggio dal Lago di S. Giustina - Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° Grado di Val di Tovel a servizio dei Consorzi di Tassullo Tuenno e Nanno	€ 4.803.100,00 di cui PNRR € 2.570.000	lavori ultimati con collaudo eseguito il 25/06/2026

Investimenti per collettori e depurazione

Hanno raggiunto il target i due investimenti presentati dalla Provincia autonoma di Trento a beneficio di 30.500 abitanti. I lavori di costruzione del collettore di fognatura nera intercomunale **Sanzeno-Dermulo** sono terminati con collaudo nel dicembre 2025 (€ 1.975.000 PNRR). I lavori di adeguamento del **depuratore di Mezzana** - area con elevato numero di presenze nel settore ricettivo - sono terminati a giugno 2026 con una soluzione tecnica innovativa ad alto contenuto tecnologico che utilizza membrane che consentono di contenere gli ampliamenti laterali. L'investimento complessivo ammonta a € 4.957.088,04 di cui € 3.600.000 PNRR.

PER L'OBIETTIVO 2.4

"Assicurare un elevato livello di tutela dell'ambiente, della biodiversità e della ricchezza ecosistemica e garantire lo sviluppo sostenibile della fauna selvatica"

Trentino più verde

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 2.4.1

Proseguire nell'azione di tutela e valorizzazione delle aree protette del Trentino, in tutte le loro dimensioni, ricercando un equilibrato rapporto tra uomo-natura

Monitoraggio della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (Voluntary Local Review - VLR)

Elaborata la **Voluntary Local Review 2026 (VLR 2026)** del Trentino, che costituisce un tassello fondamentale nel percorso di localizzazione dell'Agenda 2030 in Trentino, ponendosi come **strumento per monitorare lo stato di attuazione della Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)** adottata nel 2021. La SproSS identifica per il Trentino 5 aree e 20 obiettivi strategici. La VLR, documento utilizzato in sede ONU presentato a New York in occasione del Forum Politico di Alto Livello di luglio 2026, riporta lo stato della governance della Provincia autonoma di Trento in tema di sviluppo sostenibile oltre ad una panoramica più approfondita delle azioni intraprese a livello territoriale per 6 dei 20 obiettivi SproSS (Turismo sostenibile, Acqua, Riduzione emissioni, R&S Innovazione e Agenda digitale, Responsabilità sociale d'impresa e Territorio). In sintesi, la VLR 2026 descrive un territorio caratterizzato da un benessere diffuso, un forte capitale sociale e un'Autonomia speciale che funge da eccezionale leva di innovazione. Le sfide complesse imposte dai megatrend globali e dal cambiamento climatico richiedono tuttavia un approccio integrato, volto a tradurre i principi della SproSS in soluzioni strutturali per salvaguardare il patto intergenerazionale e la cura delle comunità trentine. La VLR 2026 fotografa un territorio in cui lo sviluppo sostenibile non è un semplice adempimento, ma una direttrice innestata su una lunga tradizione di coesione sociale, sussidiarietà e cooperazione. La relazione analizza i progressi locali in stretta connessione con i macro-obiettivi (SDGs) esaminati dall'ONU quest'anno:

- **Ricerca, sviluppo e Agenda Digitale**: il Trentino si conferma un territorio d'avanguardia. Vanta un'intensità di conoscenza eccezionale con 46,4 ricercatori ogni 10.000 residenti (contro i 28,3 della media nazionale) e una copertura della rete fissa ultraveloce all'83,4%, posizionandosi ai vertici tra le regioni del Nord;
- **Transizione energetica**: grazie allo storico investimento sulle fonti rinnovabili, la provincia copre l'elettricità da fonti green al 143,4% rispetto al consumo interno, con l'idroelettrico che copre oltre i tre quarti del fabbisogno lordo. Le emissioni di gas serra pro capite mostrano dal 2022 un'inversione di tendenza verso la riduzione;
- **Turismo sostenibile**: di fronte a un tasso di turisticità molto elevato (36 presenze per abitante, contro la media italiana di 7,9), il Trentino ha reagito puntando sul valore e

non sui volumi. Ben 8 ApT su 12 sul territorio sono già certificate secondo i rigidi standard internazionali del Global Sustainable Tourism Council (Gstc), con l'obiettivo di coprire l'intera provincia entro il 2027;
- **Responsabilità d'impresa**: il Trentino eccelle negli acquisti verdi pubblici (Gpp): il 73,2% delle istituzioni pubbliche trentine applica i Criteri ambientali minimi (Cam) nei capitolati di gara, staccando nettamente il dato nazionale del 51,7%.

Reti di riserve e Parchi naturali

Con riferimento alle Reti di riserve sono stati approvati nel 2026:
- il **Programma degli interventi della Rete di riserve Val di Cembra Avisio per il triennio 2026-2028**, nell'ambito della convenzione novennale per l'attivazione della Rete di riserve Val di Cembra Avisio, il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2323 del 16 dicembre 2022 e sottoscritta in data 29 dicembre 2022 *(deliberazione n. 56 del 23 gennaio 2026)* con una spesa a carico della Provincia pari a 380 mila euro;
- il **Programma degli interventi del Parco Naturale Locale Monte Baldo per il triennio 2026-2028**, nell'ambito della convenzione novennale per l'attivazione del Parco Naturale Locale Monte Baldo *(deliberazione n. 57 del 23 gennaio 2026)* per un ammontare complessivo a carico del bilancio provinciale pari a 263 mila euro;
- il **Programma degli interventi del Parco Fluviale della Sarca per il triennio 2026-2028** nell'ambito della convenzione novennale per l'attivazione del Parco fluviale della Sarca *(deliberazione n. 657 dell'8 maggio 2026)* per un importo complessivo pari a 432 mila euro a carico del bilancio provinciale;
- l'**atto modificativo della convenzione novennale per l'attivazione della Rete di riserve Alpi Ledrensi e l'approvazione del Programma degli interventi per il triennio 2026-2028** *(deliberazione n. 1344 del 4 settembre 2026)*;
- il **Programma degli interventi della Rete di riserve Fiume Brenta** per il triennio 2026-2029 nell'ambito della convenzione novennale per l'attivazione della medesima rete di riserve *(deliberazione n. 1522 del 2 ottobre 2026)* per un importo complessivo a carico del bilancio provinciale pari a 350 mila euro;
- il **Programma degli interventi della Rete di riserve Bondone** per il triennio 2026-2029 nell'ambito della convenzione novennale per l'attivazione della medesima rete di riserve (deliberazione n. 1559 del 9 ottobre 2026) per un importo complessivo a carico del bilancio provinciale pari a 248 mila euro.

E' stato poi modificato l'**Accordo di programma per la gestione del territorio riconosciuto quale "Biosfera UNESCO Alpi ledrensi e Judicaria dalle Dolomiti al Garda"** con la proroga di tre anni della durata dell'Accordo di programma, a condizione che la Riserva mantenga il riconoscimento di Riserva di Biosfera MAB UNESCO prevedendo una spesa a carico della Provincia pari a 60 mila euro *(deliberazione n. 1831 del 28 novembre 2025)*.

Per quanto concerne i parchi si rileva come nel 2026:
- per il **Parco Naturale Paneveggio- Pale di San Martino e il Parco Naturale Adamello-Brenta** è stato approvato il Piano di attività triennale 2026-2028 con azioni di manutenzione, valorizzazione e conservazione del territorio, interventi di mobilità sostenibile, azioni di educazione ambientale e di ricerca scientifica *(deliberazioni n. 105 e 106 del 30 gennaio 2026)*;
- per il **Parco Adamello-Brenta** per le spese di funzionamento e di investimento è stata assegnata la somma di 4,3 milioni di euro di cui 1 milione di euro per spese di investimento e 3,3 milioni di euro per spese di funzionamento *(deliberazione n. 192 del 13 febbraio 2026 e n. 1229 del 7 agosto 2026)*;

- per l'**Ente Parco Naturale "Paneveggio - Pale di San Martino"** sono state assegnate per spese di funzionamento e di investimento 2,7 milioni di euro di cui 1 milione per spese di investimento e 1,7 milioni di euro per spese di funzionamento *(deliberazione n. 193 del 13 febbraio 2026 e n. 1310 del 28 agosto 2026)*;
- per il **Parco Nazionale dello Stelvio**, con riferimento al settore trentino, è stata approvata nel mese di dicembre 2025 la terza modifica al Programma degli interventi. La dotazione finanziaria del programma degli interventi 2025-2027 nel triennio risulta pari a 1,5 milioni per le spese correnti e a 8,1 milioni di euro per le spese in conto capitale. La modifica ha lo scopo principalmente di inserire nel programma le risorse necessarie all'integrazione della convenzione per il completamento della Casa del Parco a Rabbi Fonti e per prevedere nel programma l'intervento di interramento di linee elettriche nel Parco. Nel Programma sono previste azioni di conservazione, valorizzazione e manutenzione del territorio, interventi di mobilità sostenibile, azioni di educazione ambientale, di formazione e ricerca scientifica, interventi di sviluppo sostenibile *(deliberazione n. 1963 del 12 dicembre 2025)*.

Completamento Iter di approvazione di obiettivi e misure di conservazione delle ZSC

Nel corso del 2026 sono state riviste le misure di conservazione delle zone speciali di conservazione, sulla base delle osservazioni e delle indicazioni del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica. In tale contesto sono state definite anche le misure di conservazione del sito di importanza comunitaria (SIC) Val Jumela, ai fini della sua designazione quale zona speciale di conservazione *(deliberazione n. 1676 del 30 ottobre 2026)*

Prosecuzione interventi a contrasto specie aliene mediante il progetto Life NatConnect 2030

Nel mese di luglio 2026 è stato approvato un accordo di programma tra la Provincia autonoma di Trento e l'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino per la realizzazione di progetti e interventi di conservazione e riqualificazione ambientale di alcune aree della Rete Natura 2000, nonché per la realizzazione di azioni di controllo e contenimento delle specie aliene invasive con una spesa complessiva a carico del bilancio provinciale per il triennio 2026-2028 pari a 58 mila euro *(deliberazione n. 1138 del 24 luglio 2026)*.

Proseguire azione manutenzione straordinaria e valorizzazione delle infrastrutture di visita delle riserve naturali provinciali

È stata completata la passerella pedonale sul lago d'Ampola, inserita all'interno della Riserva Naturale provinciale lago d'Ampola. Il manufatto, ricostruito con le medesime caratteristiche di quello preesistente, permette il collegamento del parcheggio, a lato della strada statale, con il centro visite sulla sponda sinistra del lago.

Rapporto tra cittadinanza e valori sottesi alle aree protette con particolare riferimento al Parco nazionale dello Stelvio

È stata completata, con esito positivo, la fase di rivalidazione della Carta europea del turismo sostenibile. L'audit si è svolto a metà giugno, mentre a dicembre è prevista la consegna del certificato.

Politica 2.4.2

Conservare e migliorare la fauna selvatica e ittica, con riguardo anche alla gestione dei grandi carnivori nel rispetto delle esigenze della popolazione

Rapporto Grandi Carnivori

A fine aprile è stato pubblicato il "**Rapporto Grandi carnivori 2025**", che offre un quadro dettagliato sullo status di orso bruno, lupo, lince e sciacallo dorato presenti sul territorio provinciale e nelle regioni limitrofe, e illustra le molteplici attività condotte, tra le quali in particolare le iniziative per gli indennizzi e la prevenzione, la gestione delle emergenze, la formazione del personale e la comunicazione. Il Rapporto, disponibile anche in lingua inglese e tedesca, persegue due obiettivi principali: da un lato offre alla comunità un'informazione basata su dati scientifici, contribuendo a una **conoscenza documentata del tema dei grandi carnivori**; dall'altro raccoglie e organizza in modo sistematico i dati che costituiscono uno strumento di lavoro per tecnici e ricercatori, mettendo a disposizione un documento il più possibile completo per le **attività di monitoraggio**, **analisi** e **gestione della fauna selvatica**.

Nello specifico, il Rapporto presenta una stima della popolazione di **orso al 2025 pari a 118 esemplari** con più di un anno di età (intervallo di confidenza tra 99 e 141 individui), riferita ad un'area più ampia rispetto a quella indagata in passato e comprendente anche parte delle province di Brescia, Sondrio, Bolzano e Verona, a seguito del **monitoraggio genetico intensivo biennale**. Per quanto riguarda la **distribuzione**, i maschi occupano un areale teorico di 19.375 km^2, mentre le femmine si spostano in un territorio ampio 2.805 km^2, quest'ultimo con un incremento del 26% rispetto al 2023. Si conferma dunque anche nel 2025 il progressivo aumento del territorio occupato dalle femmine, registrato a partire dal 2019. Nel 2025 i piccoli sono pari a 25, un dato in linea con l'anno precedente, quando erano stati rilevati 26 cuccioli. La presenza del **lupo appare nel 2025 in flessione** rispetto all'anno precedente, con **22 branchi certi distribuiti sull'intero territorio** (27 nel 2024). La distribuzione è di 12 branchi nel Trentino orientale e 10 in quello occidentale, con una riduzione delle aree senza branchi accertati nel Trentino sud occidentale. Nel 2025 si è registrata la morte di 27 lupi (10 maschi, 14 femmine e 3 indeterminati), dei quali 12 a causa di investimenti stradali, 3 per probabili investimenti stradali, 4 per avvelenamento (nello stesso evento), 7 per cause sconosciute e un caso per abbattimento gestionale. La mortalità registrata è solo parte di quella reale; in particolare, all'interno di una popolazione che comincia ormai ad assestarsi su numeri relativamente consistenti, la mortalità naturale assume a sua volta una certa dimensione che però, per evidenti ragioni, è più difficile da rilevare. Si registra invece la presenza, in probabile aumento, dello **sciacallo dorato**, ormai diffuso su gran parte del territorio provinciale, con **almeno 4 nuclei riproduttivi** accertati nel Bleggio-Lomaso, nel comune di Ville di Fiemme, a sud di Arco e nel comune di Madruzzo; mentre per la **lince non si registrano segnalazioni per il terzo anno consecutivo**.

Inoltre, il Rapporto 2025 registra una **diminuzione dei danni causati dall'orso del 32% rispetto all'anno precedente**, mentre **risultano in aumento del 31% quelli relativi ai lupi**. Nello specifico, 127 casi causati dall'orso per un totale di circa 91mila euro indennizzati (14% apistici, 45% agricoli, 18% zootecnia, 23% altri patrimoni), e 155 episodi provocati dal lupo per circa 135 mila euro tutti al patrimonio zootecnico. In particolare, su dati riguardante il lupo pesa la situazione della Valsugana, dove gli allevatori sono chiamati a un impiego più intensivo degli strumenti di difesa. Complessivamente, sono stati predati 478 capi di bestiame domestico (ovicaprini, equini, bovini, camelidi e cani), in gran parte (438) dal lupo; a questi

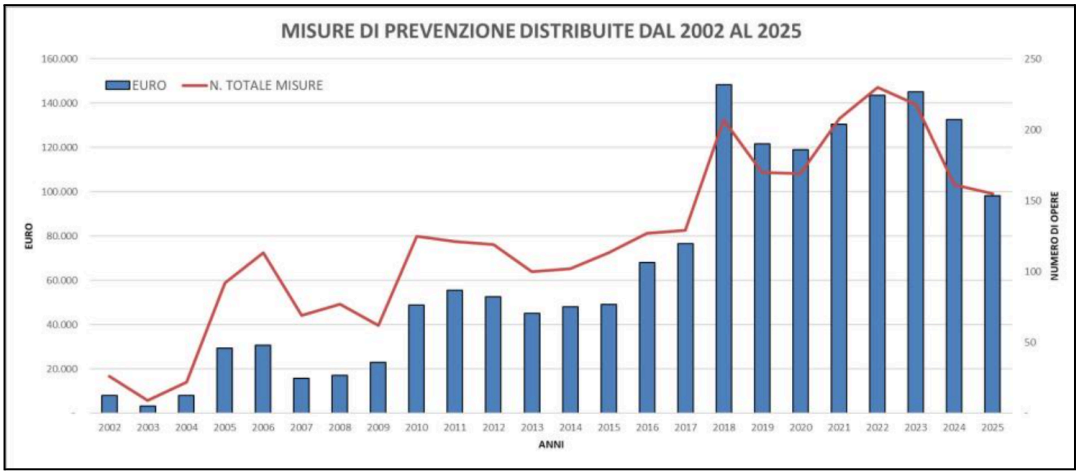
numeri si aggiungono 136 esemplari di bassa corte (galline e conigli), predati quasi esclusivamente dall'orso.

Danni da grandi carnivori indennizzati - 2025

PATRIMONIO	*ORSO*		*LUPO*		*TOTALE*	
	n. danni	*importi (in euro)*	*n. danni*	*importi (in euro)*	*n. danni*	*importi (in euro)*
Apistico	18	10.747,74	0	0,00	18	10.747,74
Agricolo	57	50.039,51	0	0,00	57	50.039,51
Altro	29	12.769,45	0	0,00	29	12.769,45
Zootecnico	23	17.506,2	155	135.510,19	178	153.016,47
TOTALE	**127**	**91.062,98**	**155**	**135.510,19**	**282**	**226.573,17**

Fonte: Rapporto Grandi Carnivori 2025

Prosegue l'impegno sul fronte della **prevenzione**, con una verifica mirata della funzionalità delle opere (**155 nuove recinzioni elettrificate** concesse a titolo gratuito o finanziate per un investimento di 98.150 euro), con il finanziamento di **3 nuovi cani da guardianìa**, per un importo di 2.120 euro (portando il totale a 102 esemplari finanziati dalla Provincia, ai quali si aggiungono diversi ulteriori esemplari acquisiti da parte degli allevatori), con **supporti logistici per i pastori su 30 alpeggi** (11 box abitativi elitrasportati in quota per la stagione estiva e 3 ulteriori rifugi in legno realizzati/restaurati, per un totale complessivo di 12). Inoltre, si è svolto nel mese di marzo 2026, un corso di formazione volto ad approfondire la crescita, l'educazione e la gestione dei cani da guardianìa, contribuendo a rafforzare le competenze e la consapevolezza dei conduttori di questi animali (n. 37 partecipanti), impiegati per accompagnare e proteggere il bestiame al pascolo.



Fonte: Rapporto Grandi Carnivori 2025

Vanno poi ricordate le attività delle **squadre di emergenza dell'orso**, con ben 18 uscite (tutte sull'orso), e quelle di ulteriore implementazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti, anche nell'ambito del Piano provinciale per la gestione dei rifiuti, come di seguito meglio specificato.

Per gli aspetti di **comunicazione/informazione** numerose sono state le iniziative promosse dall'Amministrazione, con attività di divulgazione focalizzate prevalentemente sul tema della coesistenza con i grandi carnivori e sulle regole da seguire, accanto a serate e incontri pubblici sul territorio (per un totale di 18 serate). Inoltre, è stato prodotto nuovo materiale informativo (brochure e articoli); distribuiti sul territorio, tra le sostituzioni dei precedenti e le affissioni in nuovi siti, circa 650 cartelli di dimensioni medie, n. 85 cartelli orso di grande dimensione 190x80 cm, pensati per informare grandi flussi turistici in posizioni strategiche, come i parcheggi di arroccamento situati alla partenza delle escursioni più frequentate, nonché n. 200 di dimensioni ridotte, destinati alla rete sentieristica. Infine, le **iniziative di formazione per il personale specializzato** sono state 16, coinvolgendo ben oltre 500 operatori, nel periodo febbraio 2025 - novembre 2025; mentre il lavoro di raccordo sui tavoli tecnici nazionali ed internazionali si è svolto in seno alla Convenzione delle Alpi (Piattaforma grandi carnivori), in ambito Arge Alp e all'interno di diversi gruppi di esperti a livello europeo e mondiale. La formazione è proseguita nel 2026 tramite la predisposizione e la pubblicazione di un manuale d'uso e manutenzione delle recinzioni per la prevenzione dei danni da grandi carnivori e attraverso l'incontro degli allevatori ovo-caprini operanti nella Valle di Sole; è proseguita anche l'azione comunicativa con tre convocazioni del Tavolo grandi carnivori, a febbraio, aprile e settembre 2026, e con l'incontro dei sindaci dei comuni della Valle di Sole a ottobre 2026.

Piano provinciale per la gestione dei rifiuti urbani dalle incursioni dei grandi carnivori

La prevenzione è continuata con l'**attuazione** di quanto previsto nel **Piano provinciale per la messa in sicurezza dei sistemi di raccolta dei rifiuti urbani dalle incursioni dei grandi carnivori**, cercando di rendere i sistemi di raccolta dei rifiuti sempre più sicuri e di ridurre una delle principali fonti di attrazione per l'orso – e in alcuni casi anche per il lupo – rappresentata dai rifiuti organici.

Il Piano, approvato nel 2024, prevede interventi organizzati per livelli di priorità: la priorità A riguardante le utenze domestiche nelle aree dove la presenza dell'orso e gli episodi di accesso ai rifiuti sono più frequenti; la priorità B per i territori in cui la specie è ormai stabile e dove si rafforzano le misure preventive a servizio delle aziende, e la priorità C per le zone a rischio medio o potenziale.

Le prime due fasi hanno raggiunto risultati significativi e, in particolare:

- con la **priorità A** sono stati finanziati, nel 2024, interventi per circa **1,75 milioni di euro** con 18 isole ecologiche per un totale di 103 campane semi-interrate, nonché 185 gusci anti-orso sui contenitori dell'organico;
- con la **priorità B** sono stati finanziati, nel 2025, interventi per **2,54 milioni di euro** con 28 nuove isole ecologiche per un totale di 147 campane semi-interrate, 157 gusci anti-orso e tre strutture di conferimento a prova di orso per rifugi in quota, che saranno completati nel corso del 2026.

La **priorità C**, attualmente in corso, prevede la realizzazione di **nuovi interventi di messa in sicurezza**, oltre che al Trentino occidentale, anche al **Trentino orientale**, con uno stanziamento di **2,4 milioni di euro**. A marzo 2026, le richieste presentate dagli enti locali riguardano 18 isole ecologiche, per un totale di 97 contenitori, nonché 5 gusci anti-orso per il rifiuto organico, per un valore complessivo che supera il milione di euro. Il Piano presenta

una prospettiva al 2027, con l'obiettivo di completare progressivamente la copertura del territorio provinciale e consolidare una rete di raccolta dei rifiuti sempre più a prova di selvatici.

Nuova disciplina di controllo per il cormorano

E' stata approvata la **disciplina di controllo del cormorano**, con adeguamenti importanti al fine di **proseguire nella salvaguardia degli ecosistemi acquatici** e, in particolare, della trota marmorata, secondo la deroga prevista a livello nazionale ed europeo. Essa conferma la necessità di **affiancare alle azioni ambientali un controllo mirato**, con l'**obiettivo di allontanare i cormorani dai tratti fluviali più sensibili** e indirizzarli verso aree dove possono alimentarsi di specie che non destano particolari preoccupazioni dal punto di vista conservazionistico, come i grandi laghi. Le misure previste continuano a puntare prioritariamente sulla **dissuasione**, **affiancata da un prelievo rafforzativo** definito su base annuale e costantemente monitorato. Tra le principali novità vi è una **semplificazione dell'impianto operativo**, definendo il numero massimo di abbattimenti su cinque macroaree omogenee (Adige, Avisio, Fersina-Brenta, Noce e Sarca-Chiese), superando la precedente articolazione in 19 tratti specifici. Inoltre, si rivede la gestione temporale degli interventi, eliminando il limite massimo giornaliero di due capi per singolo tratto e rendendo più flessibile la sequenza delle azioni di dissuasione e controllo, sempre nel rispetto dei criteri di gradualità. Ulteriore elemento di rafforzamento riguarda il coinvolgimento del personale di vigilanza, che potrà affiancare i cacciatori autorizzati nelle attività di dissuasione letale. La disciplina si applica nei periodi compresi tra ottobre e marzo, con **validità fino al 15 marzo 2031**, alla cui scadenza sarà predisposta una valutazione complessiva dell'efficacia del piano di controllo in termini di raggiungimento degli obiettivi di conservazione della trota marmorata *(deliberazione n. 140 del 6 febbraio 2026)*.

Inoltre, nel mese di giugno è stato organizzato il primo incontro formativo per i cacciatori al fine di ottenere l'abilitazione al controllo del cormorano. Il percorso formativo, partecipato da ben 298 cacciatori, ha approfondito il quadro normativo relativo al controllo della fauna e la disciplina specifica del controllo del cormorano sul territorio provinciale, le tecniche di dissuasione non letale e letale, gli elementi di biologia ed ecologia della specie, il monitoraggio e la distribuzione sul territorio, oltre agli aspetti legati alla sicurezza negli ambienti ripariali e fluviali e all'utilizzo delle armi e del munizionamento consentiti.

Criteri per l'immissione della trota iridea

Nel mese di febbraio sono stati approvati i **criteri per l'immissione in ambiente della trota iridea**, specie ittica non autoctona, mutuandoli dallo studio del rischio derivante dalle immissioni del periodo 2023-2024 e adottando principi di cautela in modo da mitigare il rischio di incidere negativamente sul livello di tutela ambientale. Pertanto, basandosi sullo studio del rischio sopra richiamato ed in previsione dell'approvazione del nuovo e di nuove normative, sono stati definiti i criteri per l'immissione, specificando i bacini artificiali in cui è permessa la pratica, i quantitativi di trota iridea che possono essere ammessi e le caratteristiche del materiale da immettere, al fine di **gestire le risorse ittiche con attenzione tale a non compromettere l'integrità degli ecosistemi locali e tutelando il fragile equilibrio ambientale** *(deliberazione n. 141 del 6 febbraio 2026)*.

Criteri volti alla conservazione della trota marmorata

Al fine di **rafforzare in modo concreto la tutela degli ecosistemi acquatici** e, in modo particolare, della **trota marmorata all'interno degli impianti ittiogenici, specie simbolo della biodiversità locale**, sono stati rivisti ed aggiornati i criteri per la concessione dei finanziamenti ai proprietari dei diritti esclusivi di pesca o alle associazioni di pescatori

sportivi locali, che esercitano attività di acquacoltura. Nello specifico, a seguito di una modifica della legge provinciale sulla pesca introdotta con la legge di stabilità 2026, si prevede un innalzamento del **contributo per l'acquisto o la realizzazione di opere di prevenzione dei danni da uccelli ittiofagi ai fini della conservazione della trota marmorata**, quali ad esempio la copertura degli impianti con reti anti-predazione, nella misura massima del 90% della spesa ammessa e di determinare in 5 mila euro l'importo minimo della spesa ammissibile a contributo per ogni singola iniziativa. Inoltre, si prevede l'aggiornamento dei parametri economici utilizzati per il calcolo dei contributi, adeguandoli all'andamento dei prezzi Istat, e introduce la possibilità di applicare le nuove condizioni anche alle domande già presentate per il 2026, attraverso integrazioni o nuove richieste *(deliberazione n. 374 del 20 marzo 2026)*.

Piano di controllo di cornacchia nera, cornacchia grigia e ghiandaia

Nel mese di aprile è stato approvato il **nuovo Piano di controllo di cornacchia nera, cornacchia grigia e ghiandaia** per il periodo **2026-2030**, in continuità con l'attività avviata negli anni scorsi, con l'obiettivo di **proteggere le colture più esposte all'azione di questi esemplari**. In particolare, il Piano nasce dall'esigenza di dare una risposta concreta a un problema che, pur manifestandosi in modo non uniforme sul territorio, può avere conseguenze significative soprattutto per le aziende agricole di dimensioni più contenute e per le produzioni specializzate, considerando che la normativa provinciale non prevede il risarcimento dei danni causati dall'avifauna, rendendo così ancora più importante l'azione preventiva e di contenimento. Il nuovo Piano, valido fino al 31 dicembre 2030 e rinnovabile alla scadenza, definisce tempi, modalità e limiti degli interventi. Le attività di controllo possono essere effettuate dal primo marzo al 30 settembre, ossia nel periodo in cui si concentrano le fasi colturali più vulnerabili; mentre il contingente massimo annuale resta fissato in mille cornacchie e cinquecento ghiandaie, sulla base di criteri già ritenuti sostenibili anche dall'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) *(deliberazione n. 457 del 2 aprile 2026)*.

Nuova disciplina per il controllo del cinghiale

Al fine di contrastare con maggiore efficacia la presenza e l'insediamento della specie sul territorio è stata **aggiornata la disciplina in materia di controllo del cinghiale**, introducendo rilevanti modalità operative **per le attività di contenimento della specie**, anche considerando i danni all'agricoltura causati sul territorio provinciale e la minaccia costituita dalla Peste Suina Africana (PSA). In particolare, è stata prevista la possibilità di utilizzare l'arco come mezzo di controllo del cinghiale, a titolo sperimentale (con inizio dal 2027), per migliorare l'efficacia dell'azione di controllo, tenendo conto che l'arco può rappresentare uno strumento alternativo laddove l'utilizzo di un'arma da fuoco può risultare inopportuno per via del disturbo che può arrecare ad altre specie, anche in stagioni particolari, come quella riproduttiva. Inoltre, è stato previsto il fucile a canna liscia a palla unica, quale ulteriore strumento a disposizione a titolo sperimentale (fino al 31 dicembre 2027), al fine di migliorare l'efficacia dell'azione di controllo nelle aree di frequentazione della specie che, in considerazione delle abitudini comportamentali, è portata a frequentare ambienti agricoli e anche periurbani, poco adatti a tiri di lunga distanza, anche per evitare danni a specie non target. Infine, è stata introdotta una nuova modalità chiamata "controllo mirato", che prevede la possibilità, da parte del Corpo Forestale, di organizzare delle attività di controllo avvalendosi dei cacciatori in possesso dell'abilitazione al controllo del cinghiale. Si tratta di una modalità applicabile a tutto il territorio, volta principalmente ad ampliare la platea delle persone coinvolte nell'attività di controllo in aree "a densità zero", in deroga agli orari e ai periodi di caccia *(deliberazioni n. 997 del 3 luglio e n. 1555 del 9 ottobre 2026)*.

PER L'OBIETTIVO 2.5

"Incremento della produzione e dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, maggiore efficienza energetica e riduzione degli impatti sul clima"

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 2.5.1

Incrementare la produzione energetica da fonti rinnovabili e promuoverne il consumo, anche valorizzando e potenziando le grandi concessioni idroelettriche

Monitoraggio del Piano energetico ambientale provinciale 2021-2030

Approvato il **terzo monitoraggio del Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030**, in linea con il Rapporto Ambientale. Esso fornisce un quadro informativo basato sugli indicatori chiave, utilizzando dati raccolti a partire dall'anno di entrata in vigore del PEAP, cioè dal 2021. Nei precedenti report di monitoraggio, sono stati inclusi i dati dal 2016 per aumentare la rappresentatività dell'andamento dei consumi e confrontarli con quelli del Piano precedente. In continuità, il presente report include i dati relativi al 2024 e laddove disponibili quelli del 2025. In particolare, il monitoraggio presenta una ricognizione della situazione energetica provinciale, con riferimento alla produzione di energia da fonti rinnovabili, ai consumi energetici per settore, alla qualità dei servizi energetici e alla diffusione delle costruzioni energeticamente efficienti, contribuendo a una visione complessiva delle strategie energetiche in atto *(determinazione n. 8895 del 12 agosto 2026)*.

Aumento delle installazioni di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili

Nel giugno 2026 è stata programmata e finanziata la realizzazione dell'**impianto fotovoltaico sul sedime della ex discarica Valzelfena** nei Comuni di Tesero e Cavalese per un investimento di 1,5 milioni di euro. I pannelli potranno raggiungere un **picco di 930 kW con una produzione annuale prevista di 1000 MWh**. Si stima che il meccanismo di sostegno al sistema delle energie rinnovabili garantirà un introito per le casse provinciali pari a 140 mila euro annui per i prossimi 20 anni. La produzione sarà destinata in gran parte all'autoconsumo, in particolare al depuratore di Tesero e all'illuminazione delle gallerie. L'energia eccedente sarà ceduta alla rete *(deliberazione n. 825 del 29 maggio 2026)*.

Nell'agosto 2026 è stata finanziata la realizzazione di un **campo fotovoltaico** a terra in un terreno di proprietà di Trentino Trasporti, **in località Vela a Trento**, non recuperabile ad altri fini a causa dei vincoli infrastrutturali. L'impianto, il cui progetto sarà sottoposto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), raggiungerà una **potenza di picco di 1.497,6 kW** e potrà produrre **circa 1.777 MWh/anno di energia elettrica**, l'equivalente di un'emissione di 449,6 tonnellate di CO2 evitata in atmosfera ogni anno, pari alla funzione ecosistemica di circa 22.480 alberi *(deliberazione n. 1324 del 28 agosto 2026)*.

Potenziato il supporto per le Comunità Energetiche Rinnovabili e l'efficienza energetica

L'amministrazione ha aderito al progetto **Rete Nazionale di One Stop Shop (RENOSS)**, un'iniziativa nazionale che mira a semplificare la nascita e la gestione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), entità che promuovono la produzione e il consumo di energia pulita all'interno di un ambito territoriale. L'adesione a RENOSS, per un periodo di 36 mesi, permette di garantire la continuità del servizio di supporto alle CER anche dopo la conclusione del progetto "Ecosystems empowering at regional and local scale supporting energy communities - ECOEMPOWER, che ha visto la costituzione di uno One Stop Shop provinciale a servizio delle CER. In particolare, si prevede il potenziamento dello sportello unico provinciale già operativo, offrendo ai cittadini e alle imprese un punto di riferimento per ricevere informazioni e sensibilizzazione sul tema, supporto alla formazione e all'identificazione di promotori, nonché studi di fattibilità tecnico-economica. Tale attività si inserisce nel grande obiettivo della riduzione di emissioni climalteranti, attraverso l'incremento della produzione di energia da fonte rinnovabile per raggiungere gli obiettivi presenti nel Piano Energetico Ambientale Provinciale 2021-2030 *(deliberazione n. 314 del 06 marzo 2026)*.

Incremento della quota di autoconsumo di energia prodotta da fonti rinnovabili

Approvata una convenzione con il Gestore dei Servizi Energetici S.p.a. (GSE) per implementare la piattaforma online "Sportello Unico Energia Rinnovabile" (SUER) sul territorio provinciale, al fine di **semplificare e digitalizzare i procedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (FER)** ed accelerare la transizione energetica verso fonti più sostenibili. La piattaforma SUER, gestita dal GSE, rappresenta un punto di accesso unico per la presentazione delle istanze di autorizzazione, il monitoraggio dei procedimenti e l'ottenimento di assistenza tecnica. La Provincia intende peraltro adattare la propria "Stanza del Cittadino", un portale pubblico per la gestione di servizi online, per fungere da punto di accesso telematico unificato per i cittadini che desiderano richiedere le autorizzazioni per gli impianti FER *(deliberazione n. 913 del 19 giugno 2026)*.

Concretizzazione dei rapporti di fine concessione

La disciplina provinciale relativa al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica è stata da ultimo aggiornata con la manovra di assestamento del bilancio 2026 - 2028 (art. 17 della l.p. 7 agosto 2026 n. 6). In particolare è stato previsto che la Provincia può **procedere in modo unitario al rilascio delle concessioni** previa verifica del possesso dei requisiti tecnici, organizzativi e finanziari e previa valutazione dei piani straordinari di investimento pluriennale presentati dai medesimi esercenti. Dette concessioni sono rilasciate in coerenza con la durata degli investimenti previsti dai medesimi piani per un periodo comunque non superiore a venti anni, in linea con quanto previsto dalla normativa statale. Nelle more dell'approvazione dei decreti statali che dovranno dettare i criteri e le modalità per la presentazione dei piani straordinari di investimento ai fini della rimodulazione, la Provincia può continuare a rilasciare le concessioni in base alla normativa già vigente, previa verifica dei requisiti tecnici, organizzativi e finanziari in capo ai richiedenti. Dette concessioni potranno essere successivamente rimodulate, secondo quanto previsto con deliberazione della Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 13, comma 8 quater, della medesima legge. In caso di mancata presentazione della domanda o del piano straordinario di investimento, di revoca della concessione, cessazione dell'attività dei piccoli operatori o di mancata approvazione dei piani straordinari di investimento, la gestione del servizio nel bacino di riferimento sarà assunta dall'impresa distributrice con almeno 100.000 clienti finali. Al fine di valorizzare e ottimizzare la **gestione integrata della risorsa idrica sul bacino imbrifero del fiume Noce**,

migliorando l'efficienza degli impianti e le relative ricadute sul territorio, è stato stabilito che sussistono le condizioni, sotto il profilo economico-produttivo e gestionale, per riassegnare congiuntamente in un'unica concessione l'utilizzazione idroelettrica delle acque del tratto medio del torrente Noce e degli altri corsi d'acqua interessati attualmente dalle due grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico di Taio (GDI03NO) e di Mezzocorona (GDI04NO) *(deliberazione n. 1872 del 5 dicembre 2025)*.

Altri interventi

Integrazione dell'Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria

Con apposito provvedimento *(deliberazione n. 1597 del 16 ottobre 2026)* è stato approvato l'**accordo integrativo all'Accordo di programma sottoscritto il 21 giugno 2023 con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria** nella Provincia autonoma di Trento. Il provvedimento raddoppia lo stanziamento statale portandolo da 5 a 10 milioni di euro totali, mettendo a disposizione 5 milioni di euro aggiuntivi per la tutela della qualità dell'aria in Trentino. L'attuazione della misura di incentivazione del rinnovo dei generatori di calore a biomassa in Provincia di Trento ha registrato una significativa adesione da parte dei cittadini, consentendo la sostituzione di oltre 2.500 impianti termici obsoleti con sistemi ad alta efficienza a 4 e 5 stelle o a zero emissioni, quali pompe di calore e impianti solari termici, determinando l'esaurimento delle risorse finanziarie stanziate con il primo Accordo prima del soddisfacimento di tutte le domande risultate ammissibili. La Provincia ha richiesto pertanto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ulteriori risorse per soddisfare le domande ammesse con riserva nell'ambito dell'ultimo bando emanato nel 2025 nonché per l'attivazione di un ulteriore bando per il periodo 2028-2029. Accanto ai benefici ambientali e al contenimento delle emissioni, la misura offre un contributo rilevante alla prevenzione degli incendi e alla sicurezza delle abitazioni quale occasione per verificare la corretta installazione di raccordi e canne fumarie.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Green Communities

Si segnala la conclusione da parte della Comunità Valsugana e Tesino del progetto finanziato sull'avviso del 2022, con iniziative che coprono 9 campi di attività, come la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale e delle risorse idriche, la produzione di energia da fonti rinnovabili locali e lo sviluppo di un turismo sostenibile.

Green Communities (M2C1 I3.2)	Piano di sviluppo presentato dalla Comunità Valsugana e Tesino che si compone di 13 progetti distinti, realizzato con il coinvolgimento dei Comuni, dell'Università degli Studi di Trento, di FEM, APT e altri soggetti del territorio	€ 4.867.000 di cui € 3.772.000 PNRR	Attività ultimate entro la scadenza del 30 giugno 2026

Politica 2.5.2

Sostenere iniziative di riqualificazione energetica degli edifici

Miglioramento della prestazione energetica degli edifici

Aggiornato il Regolamento provinciale in materia di edilizia sostenibile, adeguando le normative locali ai più recenti standard nazionali ed europei in tema di efficienza energetica degli edifici. L'insieme di queste disposizioni, unitamente alle norme nazionali, costituisce il finale recepimento delle direttive europee sul calcolo delle prestazioni e sulla certificazione energetica degli edifici. Le modifiche introdotte hanno avuto lo scopo di aggiornare la disciplina provinciale a seguito delle revisioni introdotte nella disciplina statale in materia di requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici ed in materia di copertura da fonte rinnovabile del fabbisogno energetico degli edifici *(deliberazione n. 1148 del 24 luglio 2026 e decreto del Presidente della Provincia del 13 agosto 2026 n. 56)*. Il quadro delle disposizioni provinciali in materia di efficienza energetica dell'edilizia è stato inoltre aggiornato con la legge provinciale 7 agosto 2026, n. 6 che ha introdotto l'art. 18 quater nella l.p. n. 20/2012, prevedendo gli stessi obblighi sanciti dal decreto ministeriale relativamente all'installazione nei parcheggi a servizio degli edifici, sia nuovi che esistenti, di sistemi di ricarica per i veicoli elettrici.

Efficientamento edifici provinciali

Investimenti rilevanti, finanziati nell'ambito del Programma FESR 2021-2027, sono stati rivolti alla **riqualificazione energetica degli immobili scolastici** nell'ambito dell'ultimo aggiornamento della programmazione in materia di investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali. Tra le principali novità si segnalano l'incremento delle risorse destinate all'intervento che interessa l'immobile che ospita il Liceo Russel e l' ITET Pilati di Cles, che passa da 5,2 a 6 milioni di euro, e i nuovi progetti relativi ai CTP Enaip di Villazzano e di Tesero, rispettivamente del valore di 1,5 e 2 milioni di euro. Un intervento della stessa natura, del valore di 3,5 milioni, è stato programmato per il **centro socio sanitario residenziale** Casa Serena di Cognola. Gli interventi finalizzati a promuovere l'efficienza energetica e le energie rinnovabili finanziati nell'ambito del FESR 2021/2027 raggiungono l'importo di 25,2 milioni di euro *(deliberazione n. 1544 del 9 ottobre 2026)*.

Per ulteriori interventi di riqualificazione energetica si veda inoltre la politica 6.5.1.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Investimento in una rete di teleriscaldamento efficiente

L'attuale Piano provinciale per l'energia e l'ambiente 2021-2030 e il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima, il cosiddetto "PNIEC" prevedono ambiziosi obiettivi in termini di efficientamento energetico e la Componente 3 della Missione 2 del PNRR "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" si pone l'obiettivo specifico di agire su questi aspetti. I progetti finanziati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) mirano a ridurre il consumo energetico, mediante la costruzione di nuove reti per il teleriscaldamento o l'ampliamento di quelle esistenti con l'obiettivo di una previsione di riduzione del consumo energetico di almeno 20 Kpte all'anno.

Investimento in una rete di teleriscaldamento (M2 C3 I.3.1)	7 progetti ammessi a finanziamento: Comuni di Novella, Pellizzano e Ossana e 4 soggetti privati per le zone di Commezzadura, Borgo Chiese, Novella	€ 12.067.796,07 PNRR	Lavori di costruzione delle reti previsti entro giugno 2026, con termine di tolleranza per conclusione sino al 31/08/2026 (D.M. di ottobre 2025) Per quanto riguarda i progetti comunali: lavori conclusi, in corso il collaudo

Politica 2.5.3

Portare a compimento la metanizzazione del Trentino Occidentale

Contrattualizzazione con il concessionario affidatario del servizio di distribuzione del gas per l'ambito territoriale

E' stata aggiudicata a gennaio 2026 la gara per l'affidamento della **concessione del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito unico provinciale** per un periodo pari a 12 anni. In particolare, si prevede la gestione e modernizzazione della rete esistente a fianco della sua estensione a tutti i 42 Comuni ad oggi non metanizzati che hanno fatto richiesta di accedere al servizio. L'operatore affidatario Novareti s.p.a. subentrerà ai concessionari uscenti nella gestione degli esistenti impianti di distribuzioni del gas nei territori dei comuni dell'ambito (comuni già metanizzati) e provvederà ad estendere il servizio in alcuni comuni interessati (comuni non metanizzati), che al momento ne sono privi, realizzando a tale scopo nuovi impianti e reti secondo la proposta progettuale. Il potenziamento del servizio di distribuzione del gas naturale rappresenta un'opportunità per le piccole comunità e i cittadini che da tempo aspettavano di essere allacciati alla rete; è il caso, ad esempio, del Trentino Occidentale ed in particolare delle Valli di Sole, della terza sponda della Val di Non, della Val Rendena e delle Valli Giudicarie esteriori. L'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale sul territorio vale oltre 400 milioni di euro e porterà un canone versato ogni anno a favore dei comuni concedenti.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Altri interventi dell'obiettivo 2.5

Idrogeno verde per la mobilità

Si segnala la realizzazione da parte di Autobrennero S.p.A di stazioni di rifornimento per l'idrogeno con una pressione fino a 700 bar, nell'ambito di due progetti PNRR volti a ridurre l'inquinamento causato dai trasporti su lunghe distanze, come di seguito rappresentato:

Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale (M2C2 I3.4)	Stazione di Paganella Est e Ovest Lavis	€ 7.500.000 PNRR	Lavori di ultimazione terminati al 30 giugno per Stazione Paganella Est e al 31 luglio 2026 per Stazione Paganella Ovest

AREA STRATEGICA 3

UN TRENTINO PER FAMIGLIE E GIOVANI E POLITICHE SALARIALI

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 3 dal titolo "un Trentino per famiglie e giovani e politiche salariali" la Strategia provinciale individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
3.1 **Natalità e famiglia** al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale
3.2 Puntare sulle **nuove generazioni,** offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità
3.3 Accrescere i **tassi di occupazione** sul mercato del lavoro e migliorare **le condizioni salariali** della popolazione

PER L'OBIETTIVO 3.1

"Natalità e famiglia al centro delle politiche di sviluppo economico e sociale"



sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 3.1.1

Progettare e sviluppare azioni e riforme a sostegno della natalità e della famiglia

Assegno Unico Provinciale

Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono state apportate le seguenti innovazioni all'impianto complessivo dell'Assegno Unico Provinciale (AUP), con particolare riferimento alla quota A) di tale misura:

- l'introduzione sperimentale della Carta argento Trentino – C.a.T. -, quale maggiorazione una tantum della quota A) dell'AUP, destinata ai nuclei familiari che al 1° gennaio 2026 già beneficiano di tale quota e sono composti esclusivamente da soggetti di età superiore o uguale ai 65 anni. Nello specifico, attraverso l'utilizzo della Carta dal valore massimo di 3.600 euro, i nuclei beneficiari possono acquistare beni predefiniti presso i soggetti preventivamente accreditati dall'Amministrazione provinciale (deliberazione n. 2104 del 19 dicembre 2025);
- la revisione della quota A) dell'AUP, focalizzata sul principio dell'attivazione lavorativa di tutti i componenti del nucleo familiare, con esclusione di una serie di categorie di soggetti espressamente indicate, introducendo, in caso di mancato rispetto di tale obbligo, un meccanismo di progressiva riduzione della quota A) (cd. decalage). L' indicatore ICEF per l'accesso a tale quota è quello riferito agli interventi a sostegno del reddito (cosiddetto indicatore "Povertà"), introdotto nell'ambito del riordino complessivo della disciplina ICEF, innalzando contestualmente la soglia massima per l'accesso a tale quota da 0,16 a 0,165 (d.p.p. 27 aprile 2026, n. 10). Parallelamente, sono state aggiornate le disposizioni per la gestione dei servizi per l'impiego, con particolare riferimento all'accompagnamento e presa in carico dei componenti dei nuclei familiari percettori della quota A) valutati attivabili al lavoro (deliberazione n. 1432 del 18 settembre 2026).

Sono state inoltre apportate modifiche alla disciplina di attuazione dell'AUP volte a coordinare tale misura con l'assegno di natalità per il terzo figlio di cui al paragrafo successivo *(deliberazione n. 138 del 6 febbraio 2026)*. Si è reso inoltre necessario, nell'ambito del processo di revisione dell'AUP, poter proseguire con l'erogazione della quota B3 (a sostegno dei nuclei con persone invalide) senza modifiche, in attesa della definizione dell'indicatore ICEF per la disabilità/non autosufficienza. Nello specifico, sono stati modificati i termini di presentazione delle domande, riportandoli all'anno solare a decorrere dal 1° gennaio 2027 *(deliberazione n. 1584 dd 16 ottobre 2026)*.

Nel periodo luglio 2025 - giugno 2026 (anno di riferimento AUP) sono state nello specifico finanziate:

AUP	*Area dei bisogni*	*Obiettivo*	*N. nuclei beneficiari*	*Spesa*
Quota A)	Sostegno per i bisogni generali della vita	Contrasto alla povertà	7.116	€ 17.157.711,00
Quota B1)	Sostegno per i bisogni particolari della vita	Mantenimento, cura educazione, istruzione di figli minori	26.400	€ 34.738.214,00
Quota B3)	Sostegno per i bisogni particolari della vita	Sostegno alle esigenze di vita dei componenti invalidi civili, ciechi e sordi del nucleo	6.720	€ 11.506.575,00
Quota C) quale assegno di natalità provinciale (a partire dal 1° gennaio 2026 spetta esclusivamente per il primo e il secondo figlio, tenuto conto dell'applicazione da tale data dell'assegno di natalità per il terzo figlio)	Sostegno alla natalità	Contrasto al calo demografico	6.845	€ 8.936.890,00
Quota C2) quale contributo una tantum di 5 mila euro per la nascita o adozione, dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, del terzo figlio o dei figli successivi	Sostegno alla natalità	Contrasto al calo demografico	217	€ 1.085.000,00

Assegno di natalità per il terzo figlio

A decorrere da luglio ha trovato piena applicazione l'assegno di natalità per il terzo figlio, misura economica, introdotta nel 2025, riconosciuta una sola volta e destinata ai nuclei familiari nei quali, a partire dal 1° gennaio 2026, nasce o viene adottato il terzo figlio. Nello specifico, l'assegno è corrisposto per un periodo massimo di dieci anni, a decorrere dal mese successivo alla nascita/adozione e fino al compimento del decimo anno di vita del figlio, ed è composto da una quota fissa, differenziata anche in relazione alla condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare, e una quota premiale pari a 200 euro mensili, destinata alle madri che, a partire dal terzo anno di vita del terzo figlio, rientrano o permangono nel mercato del lavoro, anche avviando un'attività autonoma. Quale disposizione transitoria e di coordinamento è previsto che, nelle famiglie dove al 31 dicembre 2025 sono presenti tre o più figli, alla nascita o adozione nel biennio 2026-2027 di un ulteriore figlio possono beneficiare di tale assegno *(deliberazione n. 2040 del 19 dicembre 2025)*.

In particolare:

ICEF	*Importo massimo riconosciuto quota fissa*	*N. nuclei beneficiari*
ICEF fino a 0,40	48.000 euro, con quote mensili da 400 euro non imponibili Irpef	197
ICEF superiore a 0,40 e fino a 0,70	30.000 euro, con quote mensili da 250 euro, non imponibili Irpef	24
ICEF superiore a 0,70	30.000 euro, con quote mensili da 250 euro, imponibili Irpef	26

Contributo per l'abbattimento delle tariffe per i servizi educativi e conciliativi per la prima infanzia

Nell'ambito della manovra del bilancio provinciale 2026 - 2028 è stato introdotto uno specifico contributo per l'azzeramento o la riduzione delle tariffe a carico dei nuclei familiari residenti in provincia di Trento per l'accesso ai servizi educativi e conciliativi per la prima infanzia del primo e del secondo figlio. La disciplina attuativa approvata in settembre prevede che il contributo provinciale sia riconosciuto quale quota residua delle tariffe, dedotti i Buoni di servizio FSE+ eventualmente utilizzati, il contributo "asilo nido" INPS nonché altri eventuali sussidi o contributi pubblici. Nello specifico, per i nuclei familiari con indicatore ICEF Famiglia pari o inferiore a 0,40, il contributo è riconosciuto nella misura del 100 per cento della quota residua e comunque per un importo non superiore a 2.500 euro per anno solare; per i nuclei familiari con indicatore ICEF Famiglia superiore a 0,40 e fino a 0,70 incluso il contributo è riconosciuto nella misura del 50 per cento della quota residua e comunque per un importo non superiore a 2.500 euro per anno solare (d*eliberazione n. 1461 del 18 settembre 2026)*.

Servizi estivi

Introdotto un nuovo strumento di servizio di conciliazione estiva per i bambini e ragazzi residenti nella provincia durante le vacanze estive in età scolare (6-14) denominato **EstateLab.** L'intervento nasce con l'obiettivo di rafforzare le politiche a favore delle famiglie, attraverso servizi socio educativi e di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro, offrendo ai minori uno spazio educativo qualificato, capace di contrastare il fenomeno del "summer learning loss" senza riproporre l'impostazione tradizionale dell'attività didattica. Le offerte sono previste su tutto il territorio provinciale. I servizi sono organizzati su turni settimanali per 6 settimane consecutive nel periodo 29 giugno 2026, al 7 agosto, nelle fasce orarie, 7:30 - 18:30, con frequenza full-time (5 giorni consecutivi a settimana) o part-time (minimo 4 ore). Le azioni sono rivolte a bambini e ragazzi residenti in provincia di Trento, dai 6 ai 14 anni (compresi i minori con disabilità certificati). Le tariffe sono diversificate in base alle esigenze economiche delle famiglie (buoni di servizio FSE+, tariffa ridotta per famiglie con indicatore ICEF sotto una certa soglia, tariffa intera). I servizi sono offerti da enti accreditati che hanno partecipato al bando presentando il progetto. Stanziati 1.500.000 euro per la realizzazione del servizio in via sperimentale per l'estate 2026 con copertura per due anni (2026 e 2027). Il Sieg, come previsto dalla norma, ha carattere sperimentale per gli anni 2026 e 2027 (deliberazione n. 248 del 20 febbraio 2026). Sempre per dare una risposta alle esigenze delle famiglie, sono stati aggiornati i **Criteri per il finanziamento di "soggiorni socio-educativi"** per la popolazione giovanile della provincia, previsti dalla Lp 6/2009. Le novità introdotte riguardano diversi aspetti, tra cui:

- semplificazione dei processi di richiesta e rendicontazione;
- maggiore attenzione alla qualità dei progetti, con particolare riguardo alla sicurezza e alla salute dei partecipanti;
- aumento del contributo economico;

A sostegno della famiglia e della conciliazione vita-lavoro si rimanda inoltre a quanto rappresentato nell'ambito della politica 3.3.1 della presente Relazione.

Progetto Ski Family in Trentino

Approvato il progetto intitolato "Ski Family in Trentino" per la stagione invernale 2025-2026. "Ski Family in Trentino" si propone di incentivare le famiglie ad esplorare le diverse località del Trentino, godendo delle bellezze naturali, storiche e culturali, e a vivere insieme esperienze uniche come sciare in famiglia. Per raggiungere questi obiettivi, il progetto offre

sconti e agevolazioni per l'utilizzo di impianti sciistici e servizi turistici. L'accesso a queste agevolazioni è facilitato da una piattaforma informatica dedicata (www.skifamilyintrentino.it) che permette di scaricare voucher per usufruire della tariffa agevolata (deliberazione n. 1884 del 5 dicembre 2025). Per la stagione 2025/2026 il pacchetto è stato utilizzato da 558 minori accompagnati da un genitore o da un nonno.

Diffusione della cultura "family"

Assicurato supporto a organizzazioni pubbliche e private per la diffusione di una cultura a sostegno delle famiglie, in particolare in relazione a quanto previsto dalla legge provinciale riferita al "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Nello specifico, alla data del 22 ottobre 2026, risultano attribuite le certificazioni rappresentate nella seguente tabella:

Marchio/Distretto	*N. certificazioni*
Marchio family	347
Marchio family Audit	249
Distretto family Audit	3
Distretto famiglia territoriale	16
Distretto famiglia tematico	1

E' proseguita, nel corso dell'anno 2026, con il Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università degli studi di Trento, la ricerca iniziata nell'anno 2025 con tema "contenimento della denatalità" *(deliberazione n. 648 dell'8 maggio 2026 per l'attività 2026)*. Il gruppo di lavoro, formato dall'Agenzia per la coesione sociale, l'Università degli studi di Trento, Istituto di statistica della provincia di Trento (Ispat) e Fondazione Franco Demarchi si è riunito più volte nel corso dell'anno.

PER L'OBIETTIVO 3.2

"Puntare sulle nuove generazioni, offrendo opportunità di crescita, formazione, lavoro, sperimentazione e sviluppo dei loro talenti, delle loro potenzialità e delle pari opportunità"

Trentino più intelligente Trentino più sociale

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 3.2.1

Implementare iniziative rivolte ai giovani, che promuovano il rispetto (di sè e degli altri), le pari opportunità, la disconnessione dal digitale, diffondendo anche i valori del volontariato, dello sport e della cultura

Nuove Linee Guida per le Politiche Giovanili Provinciali

Nel marzo 2026 è stato approvato l'Atto di indirizzo per le politiche giovanili per la XVII legislatura. Il provvedimento definisce gli obiettivi generali e gli indirizzi relativi agli interventi, ai progetti articolati per fasce di età, le azioni da realizzarsi direttamente, da parte dei comuni, delle comunità o di altri soggetti pubblici o privati e le relative modalità attuative. Particolare attenzione è posta sui processi di monitoraggio e valutazione in un'ottica di continuo miglioramento e crescita. I principi guida sono individuati nell'ascolto dei giovani e la loro partecipazione ai processi decisionali, nella differenziazione delle attività per target, nella creazione di spazi per promuovere cittadinanza, nell'incontro fra generazioni, nella valorizzazione di esperienze extrascolastiche nonché delle attività in ambito culturale e sportivo. Tali principi si sostanziano nelle **azioni che saranno promosse nell'ambito di 5 traiettorie**, ciascuna delle quali indirizzata a raggiungere uno specifico obiettivo, così sintetizzabili:

- creare sistemi che trasformino le istanze dei giovani in progettualità concrete;
- costruire sistemi territoriali che ottimizzino le risorse e garantiscano equo accesso alle opportunità;
- valorizzare gli spazi come strumenti di protagonismo giovanile, socializzazione e sviluppo di competenze civiche;
- sviluppare sistemi territoriali di orientamento, formazione e inserimento lavorativo che contrastino l'esodo giovanile;
- promuovere il benessere psicofisico, l'inclusione ed il rispetto per sé e per gli altri *(deliberazione n. 307 del 6 marzo 2026)*.

Piani giovani di zona e d'ambito

Anche nel corso del 2026 è proseguita l'attività dei Piani giovani di zona e dei Piani giovani d'ambito, strumenti operativi che la Provincia autonoma di Trento ha individuato per perseguire azioni concrete con e per i giovani (fascia d'età di riferimento: 11-35 anni per i Piani giovani di zona e 18-39 anni per i Piani giovani d'ambito). Le esperienze realizzate all'interno dei Piani giovani spaziano dalla promozione di sani stili di vita ai progetti di empowerment, dalla conoscenza del proprio territorio alla creatività, dalle pari opportunità

alla disconnessione digitale, dalla cittadinanza attiva alla cultura del volontariato, dall'autonomia personale, abitativa, economica etc alla creazione di spazi generativi e di interconnessione con le comunità locali.

Servizio civile universale provinciale SCUP

Nel periodo preso in considerazione nel presente documento sono stati attivati **quattro bandi** per il Servizio civile per giovani tra i 18 e i 29 anni. Si tratta di progetti con orario medio di 30 ore settimanali, distribuiti in diverse località del territorio e in vari settori. Il compenso previsto è di **600 euro mensili**.

Servizio Civile Universale						
	Progetti messi a disposizione	Progetti attivabili*	Posti disponibili	Richieste di adesione	Giovani selezionati	Risorse impegnate
Terzo turno 2025	114	70	183	181	92	€ 597.600
Primo turno 2026	36	25	60	90	34	€ 214.200
Secondo turno 2026	61	34	103	89	43	€ 266.400
Terzo turno 2026	74**		129**			
* sono considerati attivabili i progetti che hanno individuato il numero minimo di partecipanti ** dati riferiti ai soli nuovi progetti ammessi con determinazione del dirigente n. 7513 del 13 luglio 2026						

Strike! Storie di giovani che cambiano le cose

A fine novembre 2025 dieci progetti finalisti, selezionati tra le 34 candidature di ragazzi e ragazze fino a 35 anni di età arrivate da Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna, si sono confrontati per la **decima edizione del concorso** "Strike! Storie di giovani che cambiano le cose". Sono stati assegnati i premi della giuria consistenti in tre riconoscimenti da 1000 euro ciascuno da dedicare all'organizzazione di nuove iniziative a cui si sono aggiunti il premio del pubblico del valore di 500 euro, il premio speciale Storytelling e la Menzione speciale della Fondazione Megalizzi. Nel giugno 2026 si sono aperte le **iscrizioni all'undicesima edizione** dell'iniziativa. Entro i termini di presentazione delle domande (30 settembre 2026), sono pervenute 38 candidature di ragazzi e ragazze fino a 35 anni di età da Trentino Alto Adige, Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna.

Deeper

Il 5 giugno 2026 sono scaduti i termini per la presentazione delle candidature a Deeper, un contest che indaga il rapporto tra giovani e audiovisivo, giunto ormai alla sua sesta edizione. L'iniziativa si pone l'obiettivo di **accompagnare giovani cantautori e gruppi musicali nello sviluppo di competenze** specifiche legate alla scrittura e realizzazione di videoclip, attraverso un laboratorio formativo dedicato. I partecipanti al contest hanno presentato un'idea per un videoclip basato su un proprio brano originale; i vincitori hanno potuto fruire di una formazione con la regista Cecilia Bozza Wolf e di un laboratorio che porterà alla realizzazione/produzione di un videoclip. Il videoclip sarà presentato nel mese di dicembre in un evento finale aperto al pubblico.

Community esploratori ed esploratrici culturali

Questa community, nata nel 2022 attraverso una rete effettiva e concreta di alleanze giovanili sul territorio trentino, ha approfondito nel corso del 2026 il tema del **rapporto tra centri**

urbani e borghi delle aree interne, partendo dal modello "Città Multiverso" contenuto nel dossier L'Aquila Capitale della Cultura 2026. A inizio ottobre alcuni componenti della community si sono recati in viaggio-studio a L'Aquila. L'esperienza verrà restituita anche ai referenti dei Piani giovani e ai manager territoriali in un incontro che verrà organizzato ad hoc entro il mese di dicembre, in modo da condividere e far circolare quanto più possibile pensieri, progetti e conoscenze.

CulturAttiva

Il progetto, realizzato in collaborazione con la società di sistema TSM – Trentino School of management, risponde alla volontà di promuovere esperienze e progetti culturali a favore dei giovani, nella consapevolezza che la cultura costituisca un elemento di sviluppo per la crescita e il benessere della comunità. Nella primavera del 2026 si è lavorato con i Piani giovani, i musei e le associazioni del territorio nell'ampliamento della comunità di pratica attraverso una fiera delle idee e alcuni workshop e nella realizzazione di **due progetti-pilota territoriali con un focus sul welfare culturale**. Sono in agenda altri appuntamenti nei mesi di novembre e dicembre. L'importo impegnato, nell'ambito della convenzione tra Provincia e TSM, per tale progetto, è stato di 20 mila euro.

Cultura delle pari opportunità

Nell'aprile 2026, sono stati approvati i "Criteri quadro per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti per la promozione della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini". Con questo strumento **si rendono strutturali i criteri di finanziamenti in precedenza fissati annualmente**. Attraverso bandi annuali vengono finanziati progetti presentati da Enti senza scopo di lucro con sede legale o operativa in provincia di Trento che favoriscono il raggiungimento della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini, nonché dell'equilibrio tra i generi, promuovendo un cambiamento culturale orientato al raggiungimento di una parità sostanziale. I progetti finanziati promuovono le pari opportunità in ogni ambito (come lavoro, famiglia e sport) attraverso il contrasto alle discriminazioni, la conciliazione vita-lavoro e la prevenzione della violenza e in fase di valutazione sono premiate le iniziative rivolte a minori e rispettive famiglie che si distinguono per la promozione:

- di una cultura del rispetto reciproco e valorizzazione di sé e delle differenze, anche al fine di educare alla prevenzione di ogni forma di violenza;
- dell'inclusione sociale nello svolgimento di attività sportiva, culturale, coreutica, musicale, anche a scopo formativo.

Il **contributo è concesso nella misura dell'80%** sul totale della spesa ritenuta ammissibile in base al Piano finanziario allegato alla domanda di contributo e nel limite **massimo di 8 mila euro** per ciascun progetto *(deliberazione n. 596 del 24 aprile 2026)*.

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
78	33	€ 345.556,04	€ 217.000,00

Promozione del volontariato giovanile

Nel maggio 2026 l'impegno nel volontariato giovanile in Trentino è stato riconosciuto con l'assegnazione di numerosi premi **"Prestazione d'eccellenza - il volontariato giovanile"** promossi dall'Euregio: cinque riconoscimenti singoli, tre ad associazioni e uno a un progetto transfrontaliero.

PER L'OBIETTIVO 3.3

"Accrescere i tassi di occupazione sul mercato del lavoro e migliorare le condizioni salariali della popolazione"

Trentino più intelligente Trentino più sociale

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 3.3.1

Riformare le misure di sostegno, potenziare i servizi per l'occupazione con particolare attenzione a donne, giovani e soggetti in condizione di fragilità e favorire azioni volte all'adeguamento dei livelli salariali della popolazione lavorativa

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Attuazione del programma PNRR "Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori" (GOL)

Il programma GOL è un'azione di riforma del sistema delle politiche attive del lavoro. La sua attuazione è connessa al Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego e al Piano nazionale nuove competenze. Ha l'obiettivo di migliorare le opportunità di ricerca e accompagnamento al lavoro dei cittadini in cerca di una nuova occupazione, con particolare attenzione alle fasce più deboli della popolazione, attraverso un modello di interventi flessibili e rispondenti alle esigenze di ciascun destinatario.

Si compone di 4 avvisi per:

- formazione breve
- progetti professionalizzanti
- servizi di politica attiva
- ricollocazione in caso di crisi aziendale (fino ad ora non attivato)

Nel dicembre 2025 con Decreto del Ministero del lavoro e politiche sociali è stata approvata una rimodulazione dei target e del riparto con:

- un ulteriore semestre nel 2026 cui corrisponde uno specifico target formati;
- una integrazione risorse di 1.936.486,54 euro.

Nello specifico alla luce della rimodulazione dei target, che tiene conto anche della performance risultante dai dati di monitoraggio, gli obiettivi assegnati alla Provincia autonoma di Trento (comprensivi dei target per l'anno 2022 e per l'anno 2023) sono così aggiornati al 30 giugno 2026:

- 31.557 beneficiari trattati (di cui almeno il 75% donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, persone di età inferiore ai 30 anni o superiore ai 55 anni), in aumento rispetto ai 27.782 inizialmente previsti;
- 6.793 formati, di cui almeno 3.297 per competenze digitali.

Rimane inoltre confermato l'obiettivo di potenziare i servizi sul territorio, garantendo che almeno l'80% dei 12 Centri per l'Impiego provinciali eroghi tutti i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), compreso il supporto all'autoimpiego.
Con l'aggiornamento del Piano attuativo GOL il quadro finanziario complessivo per il periodo 2022-2026 è stato portato a 39.901.154,54 euro, di cui euro 17.384.000,00 per le annualità 2022 e 2023 ed euro 22.517.154,54 per le annualità 2024-2025 e primo semestre 2026 *(deliberazione della Giunta provinciale n. 274 del 27 febbraio 2026).*

Le milestone e i target annuali sono stati regolarmente raggiunti. Al 30 giugno 2026, la Provincia autonoma di Trento registra un tasso di conseguimento del 110,8% per le prese in carico, del 134% per le persone formate e del 145,6% per lo sviluppo delle competenze digitali.

Regione	**Performance al 30/06/2026**		
	Totale beneficiari trattati	di cui formati	di cui formati - competenze digitali
P.A. Trento	31.898	8.883	4.892

Fonte: dati comunicati dall'Agenzia del Lavoro al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali

Di seguito la distribuzione dei beneficiari trattati e formati all'interno dei singoli percorsi:

	Reinserimento lavorativo	**Upskilling**	**Reskilling**	**Lavoro e inclusione**	**Totale**
Beneficiari trattati	21.570	6.763	1.315	2.250	**31.898**
Formati	2.982	4.210	593	1.098	**8.883**
Formati digitali	1.652	2.287	593	360	**4.892**

La percentuale di coinvolgimento dei soggetti fragili si attesta oltre la soglia dell'83% (75% la soglia minima indicata dal Programma).
Si registra una netta prevalenza di donne, pari al 56,2% del totale. I giovani under 30 anni d'età sono il 28,8%, gli ultra 55enni il 18,1%, i disoccupati di lunga durata il 26,1%, le persone con disabilità il 4,4% (dati al 13 luglio 2026).
Inoltre, 10 Centri per l'Impiego (CPI) su 12 erogano tutti i LEP (100% del target).

Tenuto conto degli esiti del monitoraggio del Programma al 30 giugno 2026 e considerata la possibilità di proseguire le attività afferenti al Programma anche oltre tale data e per tutto il 2027 fino all'esaurimento delle risorse e comunque entro il termine ultimo per la rendicontazione fissato al 31.12.2027, nel mese di agosto 2026 è stato modificato l'Avviso 2. In particolare, è stata **estesa la possibilità di usufruire del servizio di accompagnamento** al lavoro a utenti appartenenti a target specifici, ed è stata disposta una nuova pubblicazione dell' Avviso a valere dal 15 settembre al 30 settembre 2026.

ll Programma **è in continuo avanzamento**: al 31 agosto 2026, le persone trattate sono salite a 32.978, con 9.139 formati, di cui 5.016 per competenze digitali.

I dati che seguono sono tratti dalla Nota di monitoraggio dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) pubblicata a luglio 2026 i cui dati sono aggiornati al 30 aprile 2026, salvo diversa indicazione.

Prese in carico per anno						***Individui raggiunti*****
2022	**2023**	**2024**	**2025**	**2026***	**Totale****	
4.921	8.159	8.404	9.349	4.259	35.092	31.738

* Per il 2026 si osserva il periodo gennaio-marzo
** Essendo trascorsi 4 anni dall'avvio del Programma si osservano più eventi di ingresso e uscita per uno stesso individuo in corrispondenza dell'alternanza di episodi di occupazione e disoccupazione.

Prese in carico per percorso	
1. Reinserimento lavorativo	22.342
2. Aggiornamento (Upskilling)	8.134
3. Riqualificazione (Reskilling)	1.801
4. Lavoro e inclusione	2.815

Soggetti presi in carico	***Soggetti con almeno una politica o un tirocinio***	***% Soggetti con almeno una politica o un tirocinio***
31.738	30.843	97,2%

Occupati alla data di riferimento	***% Occupati su Presi in carico***	***Con nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico***	***% Nuovi rapporti di lavoro sul totale occupati***
14.648	46,2%	13.772	94,0%

Attuazione della riforma del Progettone

Proseguita la riforma del Progettone, tenuto conto delle modifiche normative entrate in vigore il 1° gennaio 2025. Nello specifico, a novembre è stato approvato il Piano triennale "Progettone" 2026-2028", nell'ambito del quale sono programmati interventi e attività per quasi 137 milioni di euro allo scopo di prendere in carico un numero stimato di circa 1.600 persone appartenenti alle fasce più deboli del mercato del lavoro *(deliberazione n. 1732 del 17 novembre 2025)*. Sono state inoltre individuate, dopo un percorso lungo e partecipato che ha coinvolto in particolare le categorie sindacali, le parti datoriali e la Commissione provinciale per l'impiego, le tipologie dei soggetti appartenenti alle fasce deboli che possono accedere al Progettone, i requisiti di accesso e altre modalità operative. Tra le novità più

rilevanti si evidenziano, in particolare, l'ampliamento della platea dei potenziali beneficiari, la presa in carico nell'ambito di contratti a tempo determinato, rinnovabili a determinate condizioni, e non più a tempo indeterminato, un potenziamento della formazione, qualificata quale diritto dovere per tutti i partecipanti vincolante ai fini della permanenza nel sistema, l'anticipo della finestra temporale per la presentazione della richiesta tramite i patronati *(deliberazione n. 1817 del 25 novembre 2025)*. Nello specifico, possono accedere al Progettone:

- soggetti vicini alla pensione licenziati da un contratto a tempo indeterminato per motivi oggettivi, inidoneità psicofisica alla mansione o superamento del comporto oppure che abbiano rassegnato le dimissioni per giusta causa o abbiano risolto consensualmente il rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 7 della legge 604/1966;
- soggetti vicini alla pensione che abbiano cessato un rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato (anche in somministrazione o intermittente) per scadenza del termine, un contratto di collaborazione o un'attività autonoma o professionale e che abbiano lavorato negli ultimi 36 mesi per almeno 6 mesi, anche non continuativi;
- persone disoccupate di età avanzata, pari ad almeno 53 anni per gli uomini e 52 anni per le donne;
- donne vittime di violenza. Gli interventi e i servizi di pubblica utilità nei quali possono essere impiegati, ovvero gli ambiti di impiego, sono i seguenti:
- interventi di ripristino e valorizzazione ambientale: attività di cantieri nel verde, manutenzione del territorio e dei percorsi ciclopedonali da realizzarsi sull'intero territorio provinciale;
- servizi a supporto del patrimonio culturale: attività di conservazione del patrimonio culturale, archivistico e museale, di gestione degli impianti sportivi;
- servizi di sostegno ai servizi sanitari e socio-assistenziali alla persona: attività di supporto e assistenza nelle case di riposo, presso ASUIT o presso le Comunità.

La seguente tabella sintetizza i principali dati relativi alle domande presentate ai patronati entro il 31 agosto 2026, a valere sul 2027:

Tipologia soggetti	*N° richieste presentate ai patronati*
Soggetti vicini alla pensione licenziati da un contratto a tempo indeterminato	44
Soggetti vicini alla pensione che abbiano cessato un rapporto di lavoro	698
Persone disoccupate di età avanzata	1.710
Donne vittime di violenza	26

Interventi a sostegno delle persone svantaggiate e con disabilità

In febbraio è stato approvato il **"Documento degli interventi di politica del lavoro della XVII Legislatura"** che la Provincia realizza tramite l'Agenzia del Lavoro *(deliberazione n.179 del 13 febbraio 2026)*. Tale Documento conferma l'impianto strutturale delle misure a sostegno delle fasce deboli del mercato del lavoro articolato, oltre al Progettone di cui al precedente paragrafo, in lavori socialmente utili, interventi di supporto all'inserimento lavorativo presso imprese sociali e gli strumenti di supporto alle aziende che assumono le categorie protette, attuati anche in concerto con altri attori pubblici e privati accreditati.

La seguente tabella riepiloga i principali interventi posti in essere:

Intervento	*Soggetti coinvolti/attività*	*Contributi concessi*
3.3.D, 3.3.E e 3.3.F - Lavori socialmente utili	1.920 soggetti coinvolti	14.787.000,00 €
3.4.1 - Incentivi all'assunzione soggetti deboli	21	65.000,00 €
3.4.1 Incentivi all'assunzione soggetti svantaggiati e soggetti con disabilità	47	616.000,00 €

Gli interventi per la genitorialità e la conciliazione vita-lavoro

Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono state inoltre aggiornate alcune misure volte a sostenere la genitorialità e conciliazione vita-lavoro, anche in una prospettiva di sostegno all'attivazione lavorativa delle donne, come specificato nella tabella seguente.

Intervento	*Importo sostegno*	*N° domande/buoni finanziate/assegnati*	*Importo impegnato*
Sostegno per le lavoratrici autonome e imprenditrici con esigenze di conciliazione vita-lavoro (deliberazione n. 744 del 25 maggio 2026)	contributo massimo di 25.000 euro per coprire costi della propria sostituzione temporanea con un/a altro/a professionista per un periodo massimo di 18 mesi, anche non continuativi	4	€ 88.976,00
Indennità integrativa per congedo di maternità e parentale nel settore privato (deliberazione n. 798 del 29 maggio 2026)	fino a 350,00 euro mensili per un periodo massimo di 5 mesi fino a 175,00 euro ogni 14 giorni continuativi di congedo	118	€ 71.000,00
Sostegno alla condivisione tra i genitori delle attività di crescita dei figli - Intervento 2.2.2 (fino al al 3 novembre 2026; dal 4 novembre sostituito dal sostegno di cui alla riga successiva)	i padri che utilizzano il congedo parentale in alternativa alla madre possono usufruire di un sostegno economico pari a 400 euro lordi ogni 14 giorni continuativi di congedo parentale fruito. Il trattamento economico del periodo di congedo non deve essere superiore al 30 per cento della retribuzione	186	€ 105.850,00

Sostegno al congedo parentale per favorire la condivisione delle responsabilità familiari e della cura dei figli (deliberazione n. 1660 del 30 ottobre 2026)	i padri che utilizzano il congedo parentale in alternativa alla madre possono usufruire di un sostegno economico ogni 7 giorni continuativi di congedo parentale fruito e fino a un massimo di tre mesi. L'importo corrisponde alla differenza tra il trattamento economico già percepito durante il congedo e l'80% della retribuzione di riferimento, entro il limite massimo di 312,50 euro per ogni sette giorni		Messi a disposizione **4,5 milioni di euro per il triennio 2026-2028**
Buoni di servizio, quali sovvenzioni individuali che consentono ai destinatari di acquisire servizi educativi di cura e custodia per minori, per i quali la soglia ICEF massima per l'accesso è stata aumentata da 0,50 a 0,70 (deliberazione n. 2110 del 19 dicembre 2025)	nel corso dell'anno solare il richiedente puo' acquisire al massimo 12 Buoni con un valore nominale compreso tra 1.500 e 900 euro ed il contributo finanziario a suo carico risulta pari ad almeno il 2% (per bambini fino ai 6 anni) o al 5% (per bambini dai 6 anni in su) della quota totale del servizio ammessa	7.322 buoni assegnati da n. 114 enti erogatori accreditati (dal novembre 2025 al 30 settembre 2026)	€ 9.697.353,26

Rafforzamento delle agevolazioni fiscali volte al sostegno al reddito dei lavoratori

Con la legge di stabilità provinciale (l.p. n. 11/2025, art. 4, comma 2) è stata **estesa l'ulteriore riduzione dell'aliquota IRAP ordinaria dello 0,68%** (con applicazione dell'aliquota del 2%) nei confronti dei soggetti che applicano contratti collettivi di primo livello stipulati in provincia di Trento, o contratti integrativi territoriali o aziendali, anche ai contratti sottoscritti nel 2026 dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello provinciale contenenti almeno un elemento retributivo aggiuntivo di natura monetaria; l'agevolazione si applica per un periodo massimo di tre anni d'imposta. Nel mese di aprile 2026 sono stati approvati definitivamente i criteri attuativi dell'agevolazione *(deliberazione n. 563 del 20 aprile 2026 modificativa della deliberazione n. 301 del 6 marzo 2026)*. L'impatto finanziario della misura è stimato in **22,5 milioni di euro annui**.

Con l'obiettivo di **incrementare il reddito disponibile delle famiglie attraverso la riduzione del peso fiscale**, la legge di stabilità provinciale 2026 (l.p. n. 11/2025, art. 1, comma 1) ha confermato per l'anno d'imposta 2026:

- l'esenzione per tutti i soggetti passivi aventi un imponibile ai fini dell'addizionale IRPEF non superiore a 30.000 euro;
- la detrazione d'imposta pari ad euro 246,00 per ciascun figlio a carico, in proporzione alla quota ed ai mesi di carico, per i soggetti con imponibile non superiore a 50.000 euro;
- l'incremento d'aliquota di 0,50 punti percentuali (dall'1,23% all'1,73%) per la quota di reddito imponibile eccedente la soglia di 50.000 euro. Il provvedimento comporta un **maggior reddito disponibile per le famiglie pari a circa 54 milioni di euro**.

Qualità del lavoro nei contratti pubblici

Nel febbraio 2026 è stato approvato un provvedimento teso a **rafforzare la tutela dei diritti e la qualità del lavoro per il personale impiegato negli appalti pubblici di servizi e lavori** attraverso l'**individuazione della contrattazione collettiva di riferimento** e le relative **condizioni economico-normative minime da applicare** al personale impiegato nell'esecuzione dei contratti. Nello specifico, sono stati elencati i contratti collettivi nazionali e, ove presenti, i rispettivi accordi integrativi territoriali da prendere come riferimento per ciascun settore di attività, nonché, per gli appalti di lavori, a titolo esemplificativo e non esaustivo, anche i contratti di settore applicati per i macro settori di lavorazioni. Inoltre, al fine di assicurare l'equivalenza del trattamento dei lavoratori di imprese che adottano un contratto collettivo diverso da quello di riferimento, sono stati individuati puntualmente e valorizzati economicamente gli elementi (retributivi o legati all'orario di lavoro) da confrontare. La sommatoria di tali voci costituisce la cosiddetta "indennità di appalto", valore minimo del corrispettivo che dovrà essere riconosciuto ai lavoratori in misura proporzionale alla prestazione lavorativa svolta nell'appalto. In aggiunta agli elementi economici sono state individuate anche le voci normative da applicare nei termini previsti dal contratto di riferimento, se più favorevoli. Tra questi la clausola sociale per il cambio appalto e le disposizioni in materia di integrazioni per malattia, infortunio o maternità, lavoro straordinario e simili *(deliberazione n. 251 del 24 febbraio 2026)*.

AREA STRATEGICA 4

LA RESPONSABILITÀ DI GESTIRE IL FUTURO DI UN TERRITORIO UNICO E LA SFIDA DELL'ABITARE

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 4 dal titolo "la responsabilità di gestire il futuro di un territorio unico e la sfida dell'abitare" la Strategia provinciale individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
4.1 Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un **nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP).** Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici).
4.2 Il **diritto alla casa** accessibile a tutta la popolazione

PER L'OBIETTIVO 4.1

"Un approccio complessivo per una visione di futuro responsabile. Verso un nuovo Piano urbanistico provinciale (PUP). Una variante per affrontare gli elementi contemporanei che chiedono una risposta equilibrata tra sviluppo e tutela (aree di protezione dei laghi/fasce lago, aree sciabili, aree produttive, insediamenti storici)"



sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 4.1.1

Promuovere la revisione degli strumenti di programmazione urbanistica, nonché una riqualificazione paesaggistica sostenibile in un'ottica di risparmio di suolo

Nel mese di febbraio sono state approvate importanti modifiche al **Regolamento Urbanistico-Edilizio Provinciale**, con l'obiettivo principale di riqualificare e valorizzare il territorio provinciale, in linea con la legge provinciale per il governo del territorio del 2015. Questo regolamento, in particolare, si concentra sull'ambito agricolo, cercando di conciliare l'attività agricola con la tutela del paesaggio e la qualità della vita nelle aree rurali. Nel corso degli anni di applicazione del Regolamento, sono emerse alcune criticità e la necessità di chiarire alcuni aspetti normativi. Le modifiche apportate dal nuovo regolamento mirano ad affrontare questi punti, fornendo linee guida più precise e aggiornate per gli interventi edilizi e le attività agricole. Tra le modifiche più significative, si evidenzia la revisione di alcune definizioni chiave, l'aggiornamento dei requisiti per la realizzazione di abitazioni e manufatti legati all'attività agricola, nonché l'introduzione di nuove disposizioni per la coltivazione di api e la commercializzazione di prodotti agricoli *(deliberazione n. 0237 del 20 febbraio 2026)*.

Valorizzazione dei centri storici

Nell'ottica della rivitalizzazione e della costruzione di una nuova abitabilità e del neopopolamento dei centri storici minori, fondata su una nuova idea dei nuclei di antica origine, da intendersi non più come reperti da tutelare ma come infrastrutture capaci di attrarre e contenere nuove residenzialità, relazioni ed economie, anche nell'ottica del contenimento del consumo di suolo, è stato attivata una fase sperimentale di lettura dei centri storici di montagna testando, sul comune campione di Bresimo, una serie di rappresentazioni cartografiche utili a fornire un quadro contestuale di concezione dell'insediamento, degli edifici che lo compongono e degli spazi pubblici offrendo un'ipotesi di struttura metodologica di base per le successive fasi operative su altri casi di studio campione che saranno individuati e per i confronti multidisciplinari sulla normativa tecnico-urbanistica trentina al fine dell'elaborazione di piani pilota.

Approfondimento sul tema della demografia al fine di una revisione complessiva del PUP

In previsione di attivare una specifica area di approfondimento tematico nel PUP, è iniziato un confronto interno finalizzato all'individuazione degli indicatori statistici da assumere al fine della predisposizione di idonei strumenti per la determinazione del fabbisogno abitativo all'interno degli strumenti di pianificazione comunali al fine della revisione dei criteri per la determinazione del dimensionamento residenziale nella pianificazione urbanistica definiti con deliberazione n. 1281 del 23 giugno 2006, quale aggiornamento del provvedimento di attuazione dell'articolo 30 delle Norme di attuazione del Piano urbanistico provinciale. Tale revisione risulta imprescindibile per calibrare le potenzialità edificatorie delle amministrazioni locali attraverso i piani regolatori, in coerenza con le caratteristiche demografiche, socio-economiche, paesaggistiche, ambientali specifiche dei singoli territori.

Avvio della revisione complessiva del PUP, anche per stralci tematici o territoriali

Ai fini dell'avvio del percorso di redazione del nuovo PUP è stato introdotto, in sede di assestamento di bilancio, l'articolo 13 bis della legge provinciale per il governo del territorio 2015 che prevede l'istituzione di un **Comitato per la revisione del PUP** con funzioni di consulenza tecnico-scientifica per l'analisi, lo studio, la predisposizione degli atti preparatori e ogni altro adempimento funzionale al procedimento di revisione. Il predetto Comitato sarà istituito e nominato entro il 2026. A tal fine sono state avviate delle interlocuzioni con alcuni esperti presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia (IUAV) e l'Università Bocconi di Milano che avranno il compito di individuare e approfondire il sistema di valori ("verticalità") che costituirà il riferimento per la predisposizione del Documento preliminare.

PER L'OBIETTIVO 4.2

"Il diritto alla casa accessibile a tutta la popolazione"

Trentino più sociale

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 4.2.1

Incrementare l'offerta abitativa per la "fascia debole" della popolazione

Servizio pubblico di edilizia sociale

L'erogazione del servizio pubblico di edilizia sociale è affidata dalla Provincia a ITEA S.p.a., società *in house* a esclusiva partecipazione provinciale nell'ambito di una specifica convenzione sottoscritta nel 2021. La società, secondo quanto rappresentato nel proprio bilancio di esercizio 2025, gestisce complessivamente 10.649 alloggi destinati alla locazione, dei quali 9.636 di proprietà della medesima società ed i rimanenti di enti territoriali ed altri soggetti. Per l'erogazione del servizio pubblico di edilizia sociale, ivi compresi gli interventi di manutenzione ordinaria necessari per assicurare la funzionalità del patrimonio abitativo, è riconosciuta annualmente alla società una specifica compensazione, nel limite di quanto necessario per coprire i costi derivanti dagli adempimenti degli obblighi del servizio. Per il 2026, in relazione all'analisi previsionale dei dati economico–finanziari, tale compensazione è stimata in 4,2 milioni di euro.

Piani strategici triennali

Assicurate a ITEA S.p.a. le risorse provinciali destinate all'incremento e alla valorizzazione del patrimonio abitativo in proprietà o disponibilità della società, in particolare in relazione a quanto programmato nell'ambito dei Piani strategici triennali previsti dalla convenzione richiamata nel precedente paragrafo.
In particolare, nel periodo di riferimento della presente Relazione:

Aggiornamento Piano strategico triennale 2025-2027 di ITEA S.p.a		
Sezione I: manutenzioni straordinarie ed altri interventi edili	Ulteriore finanziamento sull'annualità 2025 per la riqualificazione di circa 100 alloggi di risulta tra il 2026 – 2028 da parte di Patrimonio del Trentino S.p.a. tramite l'istituto della delega *(risorse provinciali)*	5,5 milioni di euro
	Impegno a parziale copertura delle richieste economiche della Società per la manutenzione straordinaria per il 2026 *(risorse provinciali)*	oltre 4,8 milioni di euro
Sezione II: investimenti per l'incremento del patrimonio abitativo	Impegno delle risorse, già prenotate nell'ambito del Piano 2025 - 2027 approvato nel settembre 2025, per la realizzazione di n. 38 alloggi in località Alboletta Comune di Riva del Garda, a seguito dell'invio del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) *(risorse provinciali)*	quasi 15,8 milioni di euro

(deliberazione n. 1967 del 12 dicembre 2025)

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Rientrano inoltre nell'ambito dei precedenti Piani strategici di ITEA S.p.a. gli interventi afferenti al PNRR, secondo quanto di seguito rappresentato.

PNC Sicuro, verde e sociale

La Provincia autonoma di Trento è titolare del programma provinciale per la riqualificazione dell'edilizia residenziale che riguarda 198 alloggi, di cui 32 di nuova realizzazione, per un investimento totale di € 20.982.179, 91 di cui € 15.449.112,37 con risorse statali del PNC.
Gli interventi sono attuati dai Comuni di Rovereto, Livo e Cles e dalla società di sistema ITEA S.p.A.
Gli interventi dei Comuni di Livo e Cles risultano conclusi nel 2024 e rendicontati. Il Comune di Rovereto ha concluso i lavori nel dicembre 2025. Complessivamente, gli interventi curati dagli enti locali interessano 23 alloggi esistenti.
ITEA S.p.A. ha ultimato i lavori di efficientamento energetico con riqualificazione interna degli edifici a Rovereto - Viale Europa (40 alloggi esistenti) e a Trento, via Chiocchetti (63 alloggi esistenti). Sono in corso di attuazione ulteriori tre interventi da parte della società per la riqualificazione di 48 alloggi esistenti (Trento, Cadine) e la realizzazione di 24 nuovi alloggi (Trento, Via Filzi e Mori, via Teatro), con termine previsto entro dicembre 2026.

M5 C2 I2.3 Qualità dell'abitare (PINQUA)

La Provincia è soggetto beneficiario dei finanziamenti previsti per il progetto di riqualificazione di alloggi ITEA, al fine di reintrodurli nel circuito locativo e rispondere alla crescente domanda abitativa, in particolare nei comuni ad alta tensione abitativa. Gli interventi contribuiscono a ridurre il degrado urbano e a valorizzare il patrimonio esistente. Nello specifico, si articolano in:

- **Riqualificazione di 48 alloggi sfitti (cd. "di risulta"):** interventi di ristrutturazione e ammodernamento focalizzati su sicurezza, estetica ed efficientamento energetico;
- **Sostituzione dei serramenti esterni in 169 alloggi:** installazione di nuovi infissi ad alta efficienza in edifici vetusti per ottimizzare l'isolamento termico e acustico, ridurre i consumi e aumentare il comfort.

Il soggetto attuatore - **I.T.E.A. S.p.A.** - ha concluso i lavori entro la scadenza di giugno 2026.

I progetti ammontano a € 4.925.699,20 (100% PNRR).

Qualità dell'abitare (PINQUA) M5 C2 I2.3	7 progetti	€ 4.925.699,20 (100% PNRR)	Target raggiunto

Revisione normativa provinciale sulla casa

Avviato nell'aprile 2026, in particolare in collaborazione con REbuild, il percorso "Orizzonti dell'abitare in Trentino", allo scopo di definire un percorso partecipato per individuare nuovi modelli di risposta al bisogno abitativo e contribuire alla futura legge provinciale sulla casa.

Politica 4.2.2
Sostenere soluzioni abitative per la fascia grigia e per categorie specifiche della popolazione, giovani, anziani e lavoratori, in ottica di coesione sociale e di sostenibilità, promuovendo anche il ripopolamento delle aree periferiche del territorio

Promossa l'attivazione di misure e interventi finalizzati a sostenere soluzioni abitative correlate alla complessità del contesto provinciale, anche in una prospettiva di coesione territoriale, come rappresentato nella seguente tabella.

Criteri/Bando: Contributo in conto capitale per l'acquisto della prima casa di abitazione	**Criteri/Bando**: Contributo in conto capitale e in conto interessi per la costruzione o il risanamento di immobili da destinare a prima casa di abitazione, attraverso cooperative edilizie a proprietà individuale
Finalità: Favorire l'acquisto della prima casa di abitazione **Deliberazione attuativa:** 1647 del 23 ottobre 2026 **Beneficiari:** Giovani, coppie di giovani, di età inferiore a quarant'anni, famiglie numerose **Contributo spettante:** euro 20.000 in caso di acquisto da parte di giovani; euro 25.000 in caso di acquisto da parte di giovani coppie; euro 30.000 in caso di acquisto da parte di famiglie numerose. Prevista maggiorazione se presente un componente con invalidità accertata pari o superiore al 75% **Comuni interessati:** Tutti i comuni del territorio provinciale **N. domande presentate/finanziate:** Presentazione domande dal 2 novembre 2026 al 13 gennaio 2027	**Finalità:** Favorire l'acquisto della prima casa di abitazione **Deliberazione attuativa:** 1693 del 30 ottobre 2026 **Beneficiari:** soci di cooperative edilizie a proprietà individuale **Contributo spettante:** contributo in conto capitale: 45% della spesa massima ammessa (euro 100.000); contributo in conto interessi: massimo 2.000 euro annui, per 10 anni **Comuni interessati:** Tutti i comuni del territorio provinciale **N. domande presentate/finanziate:** Presentazione domande dal 5 al 23 novembre 2026
Criteri/Bando: Contributo in conto capitale a favore di persone fisiche per il risanamento di immobili a fini locativi	**Criteri/Bando:** Contributo integrativo in favore dei nuclei familiari in locazione sul libero mercato (gestito dalle Comunità e dal Territorio Val d'Adige)
Finalità: Favorire il recupero e l'incremento di immobili da locare a nuclei familiari con bisogni abitativi **Deliberazione attuativa:** 1260 del 7 agosto 2026 **Beneficiari:** Persone fisiche proprietarie, anche per quote, di alloggi che devono locare, direttamente o attraverso la mediazione di enti senza scopo di lucro, a canone agevolato a soggetti con bisogni abitativi; sono ammessi i contratti di locazione stipulati ai sensi della L. 431/98, anche di natura transitoria, ad esclusione di quelli per studenti universitari **Contributo spettante:** 50% spesa ammessa compresa tra i 15.000 e i 50.000 euro; maggiorazione di 5.000 euro a determinate condizioni **Comuni interessati:** Tutti i comuni del territorio provinciale **N. domande presentate/finanziate:** Raccolta domande dal 24 agosto 2026 al 12 ottobre 2026; pervenute 158 domande per un totale di 244 alloggi; risorse disponibili 5 milioni di euro	**Finalità:** Sostenere i nuclei familiari in locazione sul libero mercato **Deliberazione attuativa:** 891 del 12 giugno 2026 **Beneficiari:** Nuclei familiari in locazione sul libero mercato **Contributo spettante:** Variabile in relazione alla superficie utile dell'alloggio e alla composizione del nucleo familiare, nell'ambito di parametri predeterminati **Comuni interessati:** Tutti i comuni del territorio provinciale **N. domande presentate/finanziate:** Raccolta domande dal 15 gennaio al 26 febbraio 2026; Finanziate tutte le domande presentate per l'anno 2026; assegnati a tal fine alle Comunità e al Territorio Val d'Adige quasi 6,5 milioni di euro

Criteri/Bando: Progetto Coliving nel territorio della Comunità Valsugana e Tesino nell'ambito di un Accordo di programma tra Provincia, Comune di Cinte Tesino, Comunità Valsugana e Tesino, ITEA S.p.a., Fondazione Demarchi	**Criteri/Bando:** Sostegno al pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate
Finalità: Favorire il ripopolamento e contrastare lo spopolamento del territorio della Comunità Valsugana e Tesino, anche in una prospettiva di abitare collaborativo **Deliberazione attuativa:** 663 dell'8 maggio 2026 **Beneficiari:** Comune di Cinte Tesino beneficiario del contributo provinciale per la sistemazione di 8 alloggi di proprietà da destinare a canone agevolato a nuclei familiari; altri 2 appartamenti messi a disposizione da ITEA S.p.a. **Contributo spettante:** 427.500 euro **Comuni interessati:** Comune di Cinte Tesino	**Finalità:** Favorire l'incremento della popolazione insediata nelle zone periferiche e svantaggiate del territorio provinciale **Deliberazione attuativa:** 1382 del 12 settembre 2025 **Beneficiari:** Nuclei familiari che trasferiscono la residenza nei comuni svantaggiati **Contributo spettante:** 3.000 euro annui per 3 anni; previste maggiorazioni comprese tra i 250 e i 500 euro in relazione alla composizione e all'ICEF del nucleo familiare **Comuni interessati:** 112 comuni individuati periferici e svantaggiati sulla base di specifici indicatori **N. domande presentate/finanziate:** Raccolta domande dal 22 settembre 2025 al 31 agosto 2026; numero domande pervenute: 98, importo complessivo finanziato: 1 milione di euro
Criteri/Bando: Contributi a enti senza scopo di lucro per progetti volti a migliorare l'accessibilità alla casa per i nuclei familiari con bisogni abitativi	**Criteri/Bando:** Contributo in conto capitale per interventi di risanamento a fini locativi di immobili situati nelle zone periferiche e svantaggiate
Finalità: Favorire l'incremento della disponibilità di alloggi da locare nel libero mercato a nuclei familiari con bisogni abitativi **Deliberazione attuativa:** 1288 del 29 agosto 2025 **Beneficiari:** Enti senza scopo di lucro con sede legale e/o operativa in provincia per progetti volti alla sensibilizzazione nei confronti di proprietari pubblici e/o privati, alla valutazione del profilo abitativo dei potenziali inquilini, all'accompagnamento e sostegno alle dinamiche relazionali tra proprietari e inquilini, all' educazione all'abitare **Contributo spettante:** Per ogni progetto, 90% della spesa ammissibile, nel limite massimo di 100.000 euro **Comuni interessati:** Tutti i comuni del territorio provinciale **N. domande presentate/finanziate:** Raccolta domande dal 4 settembre 2025 al 31 ottobre 2025; Pervenute 3 domande, tutte finanziate; totale importo finanziato 279 mila euro	**Finalità:** Favorire, nelle zone periferiche e svantaggiate, il recupero e l'incremento di immobili da locare a nuclei familiari con bisogni abitativi **Deliberazione attuativa:** 1187 dell'8 agosto 2025 **Beneficiari:** Soggetti senza scopo di lucro proprietari di alloggi che devono locare a canone moderato a soggetti con bisogni abitativi individuati anche in relazione all'ICEF **Contributo spettante:** 40% spesa ammessa (spesa minima 15.000 euro; spesa massima calcolata in base ai parametri nazionali e comunque non superiore a 1.900 euro a mq) **Comuni interessati:** Tutti i comuni del territorio provinciale ad esclusione dei 13 comuni intensamente abitati **N. domande presentate/finanziate:** Raccolta domande dal 13 agosto al 20 ottobre 2025; 14 domande per 31 alloggi; totale importo concesso 1,4 milioni di euro
Criteri/Bando: Contributo a copertura degli interessi maturati su un mutuo/prestito stipulato per le spese relative ad interventi di recupero e/o di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare esistente	**Criteri/Bando:** Contributo in conto capitale per l'acquisto della prima casa di abitazione da recuperare a favore di giovani, giovani coppie e famiglie numerose
Finalità: Promuovere il recupero e/o la riqualificazione energetica di unità immobiliari destinate o da destinare a prima casa o ad uso abitativo **Deliberazione attuativa:** 436 del 28 marzo 2025 e s.m.i **Beneficiari:** Persone fisiche proprietarie o titolari di altro diritto reale sull'unità immobiliare **Contributo spettante:** Copertura interessi maturati per le prime 10 annualità su mutui o prestiti stipulati con istituti di credito convenzionati **Comuni interessati:** Tutti i comuni del territorio provinciale	**Finalità:** Favorire l'acquisto della prima casa di abitazione **Deliberazione attuativa:** 1713 del 25 ottobre 2024 e s.m.i **Beneficiari:** Giovani, coppie di giovani, di età inferiore a quarant'anni, famiglie numerose **Contributo spettante:** 20.000 euro in caso di acquisto da parte di giovani; 25.000 euro in caso di acquisto da parte di giovani coppie; 30.000 euro in caso di acquisto da parte di famiglie numerose

N. domande presentate/finanziate: Raccolta domande dal 8 aprile al 17 ottobre 2025; domande pervenute 1.284 di cui 1.156 accolte; importo finanziato 2,5 milioni annui per 10 anni (importo complessivo 25 milioni)	**Comuni interessati:** Tutti i comuni del territorio provinciale **N. domande presentate/finanziate:** Raccolta domande dal 6 novembre 2024 al 31 agosto 2025; sono pervenute 1.058 domande, importo complessivo finanziato oltre 18 milioni
Criteri/Bando: Progetto "Vallarsa da Vivere" attivato nell'ambito di un Accordo di programma tra Provincia, Comune di Vallarsa, Comunità della Vallagarina, ITEA S.p.a.	
Finalità: Favorire la valorizzazione del patrimonio abitativo pubblico non utilizzato e contrastare il fenomeno dello spopolamento nel Comune di Vallarsa **Deliberazione attuativa:** 2057 del 13 dicembre 2024 **Beneficiari:** Nuclei familiari che scelgono di stabilirsi o di rimanere nel Comune di Vallarsa, in relazione ad 8 alloggi messi a disposizione a canone agevolato da parte di ITEA S.p.a **Comuni interessati:** Comune di Vallarsa **N. domande presentate/finanziate:** Graduatoria gestita dalla Comunità della Vallagarina; tutti 8 alloggi assegnati agli inizi del 2026	

Nota: nella tabella sono indicati anche bandi approvati prima del periodo di riferimento della presente Relazione qualora i termini di presentazione delle domande di contributo e/o le risorse finanziarie correlate interessino anche tale periodo.

Nel mese di maggio, con deliberazione della Giunta Provinciale n. 662 sono stati approvati i criteri e le modalità per la promozione di progetti di coliving ai sensi del comma 3 dell'articolo 4.1 della Legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15. Nel mese di luglio, al fine di consentire l'attivazione su tutto il territorio provinciale di progetti che prevedono la locazione di alloggi a canone agevolato, sono state individuati per tutti i Comuni del territorio provinciale i valori massimi del canone di mercato unitario di riferimento, introducendo anche specifiche differenziazioni per sotto-zone urbane, e sono stati aggiornati i valori di quelli relativi ai soli 12 Comuni ad alta intensità abitativa definiti nel 2014 *(deliberazione n. 1060 del 10 luglio 2026)*.

Progetti Ri-Urb e Ri-Val

Proseguita l'implementazione, nell'ambito dello specifico Accordo tra Provincia, Cassa del Trentino, Cassa Depositi e Prestiti sottoscritto nel 2024, dei progetti Ri-Val e Ri-Urb al fine di porre in essere, rispettivamente, in sinergia e complementarietà, interventi e strumenti per contrastare lo spopolamento delle aree più periferiche e processi di rigenerazione e riqualificazione urbana nei poli principali di Trento e Rovereto, nell'asta dell' Adige, nell'Alto Garda e nell'Alta Valsugana. Nello specifico, nel periodo di riferimento della presente Relazione, anche in relazione agli esiti dello studio di fattibilità approvato nell'agosto 2025 che propone il coinvolgimento di 135 Comuni nel perimetro di operatività di Ri-Val (96 dei quali con "priorità", sulla base della ponderazione di una pluralità di indicatori, quali il trend storico ed il trend stimato del decremento demografico dei Comuni, ai quali si aggiungono 39 Comuni con problematiche meno marcate) e dei restanti 31 nel Progetto Ri-Urb:

- a fine ottobre 2025 la società Euregio Plus SGR s.p.a è stata incaricata di elaborare la proposta operativa per l'istituzione del Fondo Immobiliare Ri-Val, a fine giugno tale proposta risulta in fase di analisi da parte del Gruppo di lavoro costituito tra la Provincia, Cassa del Trentino e Cassa Depositi e Prestiti;
- nel dicembre 2025 e nel giugno 2026 è stato integrato e prorogato l'Accordo tra Provincia, Cassa del Trentino e Cassa Depositi e Prestiti in particolare al fine di approfondire le complesse tematiche e sinergie tra i due Progetti, anche in relazione alla proposta operativa elaborata da Euregio Plus SGR s.p.a. (*deliberazioni n. 1966 del 12 dicembre 2025 e n. 970 del 25 giugno 2026*).

AREA STRATEGICA 5

SALUTE E BENESSERE DURANTE TUTTE LE FASI DI VITA DEI CITTADINI

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 5 dal titolo “salute e benessere durante tutte le fasi di vita dei cittadini” la Strategia provinciale individua quattro obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
5.1 Promozione di un **sistema sanitario** capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari
5.2 Implementazione dell'**assistenza sanitaria e socio-sanitaria** sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera
5.3 Una **rete ospedaliera integrata** a misura di Trentino
5.4 Sostenere la **rete dei servizi sociali territoriali** e garantire la **piena inclusione** dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo **modelli assistenziali innovativi** e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore

PER L'OBIETTIVO 5.1

"Promozione di un sistema sanitario capace di innovarsi e di rinnovarsi, valorizzando le eccellenze e i professionisti sanitari"

Trentino più vicino ai cittadini

Trentino più sociale

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 5.1.1

Promuovere la valorizzazione e la qualificazione dei professionisti della salute anche al fine di rafforzare l'attrattività del Sistema Sanitario Provinciale

Valorizzazione della formazione specifica in medicina generale

Pubblicato in primavera il bando di concorso per l'ammissione al corso di **formazione specifica in medicina generale** per il triennio 2026/2029. Tale bando ne stabilisce criteri e modalità, a fronte di 40 posti resi disponibili. Il percorso formativo, finanziato con risorse specifiche, prevede l'assegnazione di borse di studio a tutti i medici ammessi, sia quelle previste dal Decreto del Ministero della Salute che quelle aggiuntive stabilite dalla normativa provinciale. Questo investimento rappresenta un passo significativo per rafforzare il sistema sanitario trentino, assicurando una rete di medici di famiglia qualificati in grado di rispondere alle esigenze della popolazione *(deliberazione n. 715 del 15 maggio 2026)*.

Triennio	*N.medici iscritti*	*di cui beneficiari anche di borsa di studio aggiuntiva provinciale*
2024/2027	13	10
2025/2028	14	12
2026/2029 **Alla data di pubblicazione il concorso è in fase di svolgimento*	n. 40 posti disponibili *come da bando (delibera n.715/2026)*	n.d.

E' stato approvato, dopo tre anni di sperimentazione, il nuovo programma e regolamento **"Curriculum"** per il corso triennale di formazione specifica in medicina generale (2025/2028), basato sulle competenze e integrato con l'esperienza sul campo. Il percorso di 4800 ore prevede una didattica mista (in presenza e fino al 50% da remoto) e consente di riconoscere nel monte ore anche le attività lavorative compatibili svolte dai corsisti. La gestione didattica fa capo all'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino in collaborazione con l'Università di Trento, definendo gli assetti organizzativi, i criteri di frequenza e le modalità di valutazione *(deliberazione n. 1913 del 5 dicembre 2025)*.

Rafforzamento dell'attrattività e sostegno alla formazione dei professionisti sanitari e socio-sanitari

Formazione universitaria e professionale degli OSS e ASO

Per rispondere al crescente fabbisogno di professionisti nel campo della sanità e garantire ai cittadini un accesso più facile e capillare alle cure mediche di base, anche nel 2026 sono proseguiti gli interventi formativi in ambito sanitario, mirati a sostenere la formazione di particolari professioni per le quali il fabbisogno è rilevante. Infatti l'offerta formativa di ambito sanitario sul territorio provinciale ha per oggetto sia le professioni sanitarie che le arti ausiliarie delle professioni sanitarie. E' stata approvata, in esecuzione di specifiche disposizioni nazionali, la **revisione del profilo dell'operatore socio sanitario (OSS)** applicata ai corsi attivati a partire dal 2026, esplicitando, nell'ambito dell'impianto complessivo già rivisto nel febbraio del 2025, alcuni contenuti riferiti tra l'altro alle metodologie didattiche del percorso formativo, compresa la FAD ed e-learning, alle esercitazioni in laboratorio e gli obiettivi di tirocinio da raggiungere *(deliberazione n. 196 del 13 febbraio 2026)*.

Nel periodo formativo 2025/2026 è proseguita l'organizzazione di corsi per **Operatore socio sanitario (OSS)**, tramite l'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino nelle sedi di Trento (80 posti), Rovereto (80 posti), Cles (25 posti), Tione (25 posti) e Cavalese (15 posti) e l'Opera Armida Barelli nelle sedi di Borgo Valsugana, Levico Terme, Arco, Rovereto (complessivi 210 posti). Il corso per Operatore socio sanitario dura dodici mesi e prevede un totale di 1.000 ore di formazione, articolate in 450 ore di attività teorica e 550 ore di attività pratica (450 ore di tirocinio nei servizi e 100 ore di attività di esercitazione).

Prosegue inoltre la collaborazione tra la Provincia e le Università di Trento e Verona per la realizzazione e attivazione di corsi universitari di ambito sanitario in sede locale e, nello specifico, dei corsi di laurea triennale e magistrale delle professioni sanitarie. Il protocollo di intesa riferito all'anno accademico 2025/2026 è in fase di rinnovo in considerazione del trasferimento all'Università di Trento della gestione amministrativa di tre corsi di laurea interateneo a partire dall'anno accademico 2026/2027 (Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro). Per tale anno accademico è stato previsto un aumento dei posti per il corso di laurea in infermieristica e in tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, nonché l'istituzione di un percorso magistrale infermieristico con focus territoriale.

Corso di laurea/percorso formativo	*N. posti disponibili 2025/2026*	*N.posti disponibili 2026/2027*
Laurea magistrale in scienze infermieristiche e ostetriche (fino a.a. 2025/26)	25	
Scienze Infermieristiche Specialistiche nelle Cure primarie e Infermieristica di famiglia e comunità (da a.a. 2026/27)		25
Laurea in infermieristica	220	225
Laurea in fisioterapia	25	25
Laurea in tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	20	20
Laurea in tecnica della riabilitazione psichiatrica	20	20

Corso di laurea/percorso formativo	*N. posti disponibili 2025/2026*	*N.posti disponibili 2026/2027*
Laurea in igiene dentale	20	20
Laurea in assistenza sanitaria	25	25
Laurea in tecniche di laboratorio biomedico	25	25
Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia*)*	25	30
Laurea in Educazione professionale	40	40
Corsi operatore socio sanitario (OSS)	445 posti (corsi a ciclo continuo)	445 posti (corsi a ciclo continuo)
Corso assistente studio odontoiatrico (ASO)	45	45

Accordi con Atenei

La collaborazione con le università italiane permette di ospitare un numero crescente di medici in formazione specialistica che, oltre a creare un proficuo scambio formativo, aiuta a fronteggiare le criticità nell'organico. Tali accordi infatti sostengono gli studenti, a fronte dell'impegno di lavorare o svolgere il tirocinio presso il nostro territorio. Prosegue la collaborazione con l'Università degli Studi di Trento (da ultimo è in corso di predisposizione il nuovo protocollo per il prossimo triennio) volta a favorire la formazione, presso le strutture dell'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino, dei medici iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'Università di Trento e per garantire il finanziamento di contratti di formazione specialistica aggiuntivi. Proseguono anche la collaborazione con l'Università degli Studi di Verona (in virtù del protocollo sottoscritto nel 2026) e con l'Università degli Studi di Padova (in virtù del Protocollo sottoscritto nel 2022 con validità quinquennale) per promuovere la formazione specialistica dei medici in ambito sanitario: tali protocolli mirano a garantire il finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione specialistica per medici residenti in provincia di Trento, in quelle specializzazioni che risultano carenti sul territorio e non sono attive presso l'Università degli Studi di Trento *(deliberazione n. 541 del 17 aprile 2026)*.

In base al **Piano triennale della formazione degli operatori del SSP** per l'a.a. 2024/25 (con inizio corso il 1° novembre 2025) sono stati messi a disposizione, complessivamente, n. 45 contratti aggiuntivi di formazione specialistica, suddivisi tra le varie discipline per le quali è stata rilevato un fabbisogno, e finanziati n. 11 contratti. Per l'a.a. 2025/26 (con avvio corso dal 1° novembre 2026) sono stati messi a disposizione n. 35 contratti aggiuntivi di formazione specialistica. In aggiunta ai 19 accordi con altrettanti Atenei per l'assunzione di medici specializzandi ai sensi, è stato approvato lo schema di accordo con l'Università degli Studi di Milano Bicocca per disciplinare le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato di specializzandi nelle discipline di area medica, nel rispetto di quanto previsto dalla legge 145/2018 che introduce nuove modalità per l'accesso alla dirigenza sanitaria. Tale legge prevede, tra le altre cose, che a partire dal secondo anno di specializzazione, i medici possano partecipare a concorsi per ricoprire posizioni dirigenziali. Inoltre, prevede la possibilità per aziende e enti sanitari di assumere specializzandi con contratto a tempo determinato per l'apporto di supporto alle attività assistenziali *(deliberazione n. 1095 del 17 luglio 2026)*.

Promuovere la flessibilità e attrattività lavorativa

Con l'adozione della lp 3/2026 *"Incentivi per la formazione di infermieri e di operatori socio-sanitari: integrazioni della legge provinciale 6 febbraio 1991, n. 4 (Interventi volti ad*

agevolare la formazione di medici specialisti e di personale infermieristico), e modificazione dell'articolo 43 (Interventi per la formazione del personale dei servizi sanitari) della legge provinciale 9 settembre 1996, n. 8", che introduce l'art. 4 quater *"Incentivi per gli studenti del corso di laurea in infermieristica"* nella lp n. 4 del 1991, e con l'approvazione dei relativi Criteri la Provincia ha inteso fronteggiare la carenza di **personale infermieristico** nel territorio provinciale, fornendo un sostegno economico ai giovani studenti universitari. Nello specifico, tramite Asuit (quale soggetto erogatore), si prevede di concedere 220 incentivi dell'importo complessivo pari a 6.000 euro - ripartiti nel triennio del corso di laurea - a favore degli studenti che intraprendono il **percorso di studi in infermieristica** nella provincia di Trento. L'erogazione dell'incentivo è subordinata all'impegno da parte del beneficiario a partecipare, nei tre anni successivi al conseguimento del titolo, alle procedure di reclutamento (a tempo determinato o indeterminato) presso le strutture sanitarie o socio-sanitarie provinciali, in convenzione con il Servizio Sanitario Provinciale, nonché a garantire un periodo minimo di servizio pari a ventiquattro mesi in caso di idoneità ed effettiva assunzione. Stanziati 1.32 milioni di euro.

Misura analoga per chi decide di iscriversi al corso di formazione per o**peratore socio-sanitario** organizzato in provincia di Trento, prevedendo un incentivo pari a 2.000 euro a fronte dell'impegno a partecipare, nei tre anni successivi all'assolvimento della formazione, alle procedure per l'assunzione, a tempo indeterminato e determinato, presso strutture provinciali sanitarie o socio-sanitarie, nonché a prestare servizio per almeno ventiquattro mesi, se risultati idonei e destinatari di una proposta lavorativa *(deliberazione n. 1466 del 18 settembre 2026)*.

Con la legge di assestamento di bilancio 2026-2028 (l.p. 6/2026) si è intervenuti per adeguare la disciplina provinciale in materia di specializzazione in ambito sanitario dei laureati in biologia, chimica, fisica, farmacia, medicina veterinaria, odontoiatria, psicologia, a seguito dell'introduzione delle borse di studio nazionali per gli iscritti alle scuole di specializzazione che consentono l'accesso ai profili professionali di area sanitaria. L'art. 22 che modifica la lp 4/1991 *"Interventi volti ad agevolare la formazione di medici specialisti e di personale infermieristico",* amplia il sostegno da parte dell'amministrazione provinciale, agli studenti che intraprendono percorsi in ambito sanitario non medico , permettendo all'amministrazione di stipulare convenzioni con università italiane per l'istituzione, presso le scuole di specializzazione che consentono l'accesso ai profili professionali di area sanitaria non medica, di posti aggiuntivi rispetto a quelli definiti dalla disciplina statale. I posti aggiuntivi saranno finanziati tramite borse di studio nel rispetto di quanto individuato nel piano triennale delle attività formative d'interesse sanitario (articolo 24 della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16).

Proseguono infine gli interventi, tramite Opera Universitaria, volti a sostenere gli studenti dei corsi di ambito sanitario. Nel settembre 2026 è stato sottoscritto per il triennio 2026-2029 l'accordo per la fruizione agevolata dei servizi residenziali e di ristorazione a favore degli studenti dei corsi di laurea delle professioni sanitarie in capo all'Università di Verona, degli studenti dei corsi di formazione specifica in medicina generale e degli specializzandi medici nel periodo in rete formativa presso le strutture del SSP. Assicurato il finanziamento, tramite Opera Universitaria e tenuto conto sia del merito formativo dello studente sia della condizione economica del suo nucleo familiare, delle borse di studio a favore di studenti residenti in provincia di Trento che frequentano il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, i corsi di laurea triennali e magistrali delle professioni sanitarie, i corsi di formazione professionale per Operatore Socio Sanitario (OSS) e per Assistente di Studio Odontoiatrico (ASO) *(deliberazione n. 391 del 20 marzo 2026)*

Corso di laurea/percorso formativo	*N. borse di studio assegnate*		*Spesa borse di studio assegnate (in euro)*	
	a.a. 2024/2025	*a.a. 2025/2026*	*a.a. 2024/2025*	*a.a. 2025/2026*
Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, Lauree triennali e magistrali delle professioni sanitarie	67	n.d.	144.525	n.d.
Corsi formazione OSS e ASO	67	n.d.	66.431	n.d.

Accordi di settore personale dipendente

Nel corso del mese di marzo sono stati sottoscritti i rinnovi contrattuali delle aree del comparto sanità. A inizio mese è stato sottoscritto l'**Accordo relativo al triennio 2025-2027 per il personale dell'area delle categorie.**

L'intesa ha riguardato circa 7.500 lavoratrici e lavoratori del sistema sanitario provinciale del ruolo sanitario e dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo ed ha visto da parte della Giunta provinciale uno stanziamento complessivo di circa 27 milioni di euro, risorse che sono state destinata ad avviare il percorso di armonizzazione economica per tutto tutto il personale rispetto al comparto delle autonomie locali, oltre alla valorizzazione delle professionalità che operano quotidianamente nei servizi sanitari e sociosanitari del territorio.

Tra i principali contenuti dell'accordo figurano il rafforzamento delle indennità professionali (particolare attenzione è stata riservata al personale del Pronto soccorso, a chi effettua turni notturni ed a chi opera in strutture periferiche e particolarmente disagiate), l'incremento della retribuzione accessoria legata alle responsabilità ed al coordinamento dei servizi più complessi, e l'aggiornamento di alcuni istituti contrattuali fra cui il part time, il lavoro agile, la previdenza complementare. Sono stati introdotti altresì diversi strumenti di welfare, fra cui obiettivi di age management ed il patrocinio legale gratuito e supporto psicologico nelle ipotesi di aggressione del personale dipendente da parte di terzi.

Successivamente sono stati sottoscritti, in via definitiva, gli **accordi per il rinnovo della parte economica e dello stralcio giuridico della dirigenza medica, veterinaria, odontoiatrica, sanitaria e delle professioni sanitarie per i trienni 2019-2021, 2022-2024 e 2025-2027.** Oltre agli incrementi significativi dello stipendio tabellare, sono state previste diverse misure migliorative per il personale interessato in forza ad Asuit. Tali misure riguardano il rafforzamento dell'indennità sanitaria provinciale (incrementata negli stessi valori percentuali dello stipendio tabellare), l'indennità di specificità medica e sanitaria, la maggiore valorizzazione delle responsabilità professionali (con il riconoscimento di una retribuzione di posizione differenziata negli importi in base alla tipologia di incarico professionale, prevedendo valori a regime nel triennio 2025-2027 fino a 21.500 euro annui) fino al potenziamento delle indennità legate ai servizi essenziali (pronto soccorso). Le risorse a regime messe a disposizione del tavolo contrattuale da parte della Giunta provinciale ammontano ad oltre 31 milioni di euro.

Il rinnovo contrattuale è uno degli strumenti con cui l'amministrazione provinciale intende rafforzare e rendere sempre più attrattivo il sistema sanitario trentino, sostenendo il lavoro di chi opera nei reparti, nei servizi e sul territorio. L'impegno economico significativo messo in campo dalla Giunta per i rinnovi contrattuali rappresenta infatti una dimostrazione concreta

dell'attenzione e della considerazione riservate al personale del sistema sanitario e testimonia la volontà di investire concretamente sulle persone che ogni giorno garantiscono il funzionamento del nostro sistema sanitario. Pur nella consapevolezza che l'attrattività non dipende solo dalla retribuzione ma anche da altri fattori, quali le condizioni di lavoro le prospettive di crescita e la qualità dell'organizzazione, la giusta valorizzazione economica ne costituisce una componente imprescindibile.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

M6 C2 I2.2 Sviluppo delle competenze

Si tratta di 3 diversi investimenti finalizzati a:

- incrementare le borse di studio in medicina generale, garantendo il completamento di tre cicli di apprendimento triennali con **7 borse aggiuntive** annue assegnate entro **giugno 2024;**
- sviluppare le competenze professionali mediante un piano di formazione sulle infezioni ospedaliere per il personale del Sistema sanitario **formando 3.120 dipendenti** entro **giugno 2026;**
- sviluppare le competenze manageriali e digitali per **40 formati** tra il personale apicale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari entro **giugno 2026.**

Di seguito, il dettaglio sullo stato di avanzamento:

Sviluppo delle competenze (M6 C2 I2.2)	2.2 (a) Borse aggiuntive di formazione specifica in medicina generale	finanziamento PNRR: 88.124,82 €/anno (complessivi circa 793 mila euro)	Raggiunto il target provinciale con l'individuazione di 7 beneficiari delle borse di studio aggiuntive annuali per tre trienni formativi
	2.2 (b) Corso di formazione in infezioni ospedaliere	€ 851.131,91 (100% PNRR)	Raggiunto il target provinciale con la formazione di 3.131 dipendenti
	2.2 (c) Corso di formazione manageriale	Totale investimenti PNRR: € 160.000 (di cui € 153.600 destinati alla Provincia per l'erogazione della formazione e € 6.400 destinati a AGENAS)	Raggiunto il target provinciale con la formazione di 40 componenti del personale apicale ASUIT. Nell'ambito del corso pilota attivato da AGENAS è stato formato un dirigente ASUIT

Politica 5.1.2

Rafforzare lo sviluppo e l'innovazione del Servizio Sanitario Provinciale anche in relazione agli interventi di sanità digitale

Si veda la sezione dedicata agli interventi PNRR

Alcuni dati su TreC+

Alcuni dati sull'utilizzo di TreC+		
Dati	***Ottobre 2025 – Settembre 2026***	***Ottobre 2024 – Settembre 2025***
Accessi totali	13.380.670	13.821.661
Accessi in delega	1.333.394	964.169
Prelievi prenotati	557.837	447.144
Ricette visualizzate	7.571.805	4.970.312
Referti visualizzati	5.902.519	5.032.453
Cambio medico	54.934	51.450
Prenotazioni on line	24.294 *(dato riferito a gennaio 2026)*	10.043 *(dato riferito a gennaio 2025)*

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Proseguono, nell'ambito della Missione 6, Componente 2 del PNRR, secondo quanto di seguito rappresentato:

- l'implementazione del nuovo Fascicolo sanitario elettronico (FSE2.0) adeguando quanto già attivo in provincia dal 2012, agli standard tecnologici definiti a livello nazionale, al fine di consentirne l'accessibilità e l'utilizzo omogeneo sull'intero territorio nazionale, a prescindere dalla regione di residenza;
- il rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti di analisi del Ministero della Salute, per il monitoraggio dei LEA e la programmazione di servizi di assistenza sanitaria, attraverso la reingegnerizzazione del Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).

M6 C2 I1.3.2 - Raccolta e analisi dei dati

Si tratta dell'attivazione di **6 nuovi flussi informativi** (riabilitazione territoriale, consultori familiari, ospedali di comunità, servizi di assistenza primaria, monitoraggio e governo del personale delle aziende e degli enti del servizio sanitario nazionale e edilizia sanitaria).

Sono stati collaudati i flussi relativi alla riabilitazione, ai consultori, agli ospedali di comunità e ai servizi di assistenza primaria.
Con decreto del Ministro della salute del 14 maggio 2026 sono state ripartite le risorse per l'adozione dei due ulteriori nuovi flussi informativi nazionali, rispetto ai 4 originariamente previsti, la cui data di adozione è ancora da stabilire, in attesa del relativo decreto ministeriale istitutivo.
Il totale degli investimenti è pari a € 309.201,87 (100% PNRR).

1. Potenziamento del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0)

M6 C2 I1.3.1 - Fascicolo sanitario elettronico (FSE)

Entro il 30 giugno 2026 era prevista l'adozione e l'utilizzo del Fascicolo sanitario elettronico da parte di tutte le Regioni e Province autonome, con i nuovi documenti clinici nativi digitali; l'investimento prevedeva inoltre che l'85% dei medici di base alimentassero tale Fascicolo. La Provincia di Trento e l'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino hanno raggiunto gli indicatori e i target individuati per lo specifico intervento PNRR, come da Piani operativi presentati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dell'intervento PNRR specifico.

Fascicolo sanitario elettronico (FSE) (M6 C2 I1.3.1)	potenziamento delle infrastrutture digitali	€ 2.496.972,81 (100% PNRR)	Il target è stato raggiunto e superato con il 98,7% dei medici di base che alimentano il Fascicolo sanitario elettronico
	competenze digitali	€ 2.550.938 (100% PNRR)	Il target è stato raggiunto con la formazione di 7.626 operatori entro giugno 2026

2. Sviluppo e diffusione della Telemedicina

M6 C1 I1.2.3.2 Servizi di telemedicina

Per la telemedicina sono state ripartite risorse residue per un ammontare pari a € 3.233.876,66 che aggiornano il totale PNRR per questa misura a € 7.606.715,66.
Tali fondi sono destinati in particolare all'integrazione con la Piattaforma nazionale di telemedicina, all'integrazione dei sistemi locali, alle evoluzioni software e ai dispositivi medici.
Il target previsto dal progetto è stato raggiunto e ampiamente superato in ciascuna delle annualità previste:

- 2024: a fronte di un target di 292 pazienti, sono stati presi in carico 3.188 pazienti;
- 2025: a fronte di un target di 1.915 pazienti, sono stati presi in carico 6.591 pazienti;
- 2026: a fronte di un target di 4.560 pazienti, sono stati presi in carico 9.401 pazienti.

Complessivamente, i risultati conseguiti evidenziano un significativo superamento dei target provinciali previsti dal Decreto ministeriale per il ricorso al telemonitoraggio dei pazienti cronici.

Politica 5.1.3

Promuovere l'implementazione della Scuola di Medicina e Chirurgia del Trentino anche attraverso la trasformazione di APSS in ASUIT

A fine 2025 il **resoconto** di Apss per l'anno concluso.

Oltre 32 mila interventi chirurgici e 15 milioni di prestazioni specialistiche ambulatoriali in oltre 80 sedi aziendali, senza dimenticare gli oltre 14 mila pazienti assistiti direttamente a domicilio. Tre grandi sfide affrontate:

- la riorganizzazione complessiva dell'attività territoriale, con la progressiva attuazione del DM 77/2022 e lo sviluppo di una rete di servizi sempre più capillare e vicina ai cittadini: Case della comunità, Ospedali della Comunità, Centrali operative territoriali, potenziamento delle cure domiciliari e delle cure palliative rappresentano pilastri fondamentali di un modello di assistenza orientato all'integrazione, alla prossimità e alla presa in carico continuativa delle persone,
- la realizzazione di tutte le progettualità legate al PNRR, in correlazione con i progetti sopra esposti,
- l'inizio dell'iter che si è concluso con la trasformazione di Apss in Asuit. Fondamentale è stata la prosecuzione dell'attività della Scuola di Medicina che, grazie alla collaborazione con l'Università di Verona e l'Università di Trento, ha consentito di affiancare all'Azienda nuovi ricercatori e professori, a garanzia della qualità dell'attività clinica e dello sviluppo della ricerca.

Operatività dell'ASUIT e implementazione di una programmazione sanitaria integrata Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino - ASUIT

Approvata con la L.p. 9 dicembre 2025, n. 8, a decorrere dal 1 gennaio 2026, la trasformazione **dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) in Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino (ASUIT),** che porta a compimento il percorso di potenziamento dell'offerta formativa in ambito sanitario e di collaborazione tra il Servizio sanitario provinciale e l'Università di Trento avviato a partire dal 2020 con l'accreditamento del Corso di laurea magistrale interateneo in medicina e chirurgia presso l'Università degli studi di Trento e successivamente con l'istituzione della Scuola di Medicina e Chirurgia.
La trasformazione dell'attuale Azienda sanitaria in ASUIT consolida quindi la collaborazione con l'Università degli Studi di Trento, finalizzata anche ad assicurare l'ulteriore sviluppo della Scuola di Medicina e Chirurgia e a rafforzare le sinergie tra assistenza clinica, formazione e ricerca biomedica.
In attuazione della legge sopra richiamata, in febbraio 2026 è stato sottoscritto il **Protocollo di intesa tra la Provincia e l'Università degli Studi di Trento per lo svolgimento in modalità integrata delle attività assistenziali**, **didattiche e di ricerca**, che individua, tra l'altro, le modalità di coordinamento della programmazione delle attività dei due enti, anche nell'ambito di uno specifico Comitato di coordinamento (*deliberazione n. 126 del 30 gennaio 2026)*.

Facendo seguito alle direttive previste dalla Giunta provinciale e previa intesa con il Rettore dell'Università, il direttore generale dell'Azienda ha approvato il primo Atto aziendale operativo dal 1 aprile 2026, che definisce la struttura e il funzionamento dell'ASUIT. L'organizzazione integra le dimensioni produttive (erogazione LEA), locale (gestione presidi) e professionale, valorizzando governance diffusa, digital health e cybersecurity. I Dipartimenti costituiscono il fulcro produttivo e sono stati inizialmente definiti tutti ad attività integrata

(DAI) per coinvolgere la rete nei percorsi di didattica e ricerca. Vengono introdotti/confermati il Direttore Assistenziale (per le professioni sanitarie), il Responsabile Scientifico e il Comitato di Indirizzo. La nuova struttura ospedaliera e territoriale punta su prevenzione trasversale e percorsi integrati (Percorsi Preventivi Diagnostico-Terapeutici Assistenziali-PPTDAR), mantenendo provvisoriamente l'attuale assetto socio-sanitario. Tra le novità di governance figurano le istituzioni del Direttore assistenziale, del Responsabile scientifico e del Comitato di indirizzo d'intesa con l'Università di Trento, formato da cinque esperti, con compiti consultivi e di monitoraggio per garantire il coordinamento e l'integrazione tra l'assistenza sanitaria dei Dipartimenti ad attività integrata (DAI), la didattica e la ricerca scientifica dell'Università di Trento.
A luglio sono stati approvati dalla Giunta provinciale gli **obiettivi strategici per il 2026** di ASUIT. La nuova configurazione punta sull'integrazione tra assistenza clinica, didattica e ricerca scientifica, in stretta sinergia con l'Università di Trento e attraverso l'istituzione dei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI).
Per il 2026 le priorità operative si articolano su 9 macro-aree: governo delle performance (sistemi NSG e PNE), potenziamento delle reti cliniche e della chirurgia, attuazione del DM 77/2022, supporto alla disabilità e all'autismo, prevenzione, riduzione del precariato e sviluppo della sanità digitale. La visione aziendale si fonda sui principi di flessibilità organizzativa, etica, centralità della persona e su un modello di riordino territoriale basato sulla prossimità delle Case della comunità. Tra gli impegni strutturali spiccano la futura realizzazione del nuovo ospedale Santa Chiara e l'adozione di tecnologie avanzate e intelligenza artificiale. Le priorità di budget per il 2026 si concentrano sull'attuazione definitiva dei progetti PNRR, sull'abbattimento delle liste d'attesa e sul potenziamento della digitalizzazione tramite il Fascicolo Sanitario Elettronico. Infine, massima rilevanza viene data alla valorizzazione e alla tutela delle risorse umane, supportate da recenti stanziamenti economici provinciali, in vista di un ulteriore riassetto territoriale previsto per l'autunno *(deliberazione n. 1005 del 3 luglio 2026).*

Concorsi gestiti nel 2025	
Tipologia di Concorso / Selezione	*Numero posti a concorso*
Dirigenti medici e sanitari	30
Personale non dirigenziale (sanitari e tecnico-amministrativi)	21
Direttori medici di struttura complessa	9
Dirigenti amministrativi e tecnici	3
Direttori d’ufficio	4

Fonte comunicato stampa 3822/2026

Piano provinciale per la salute relativo alla "sezione attività integrata"

Approvato lo stralcio del Piano provinciale per la salute relativo alla **"sezione attività integrata"**, ai sensi dell'articolo 34, comma 6, della legge provinciale 9 dicembre 2025, n. 8. Tale provvedimento si inserisce nel percorso di riorganizzazione del sistema sanitario provinciale che ha previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2026, la costituzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino (ASUIT) quale trasformazione dell'Azienda

provinciale per i servizi sanitari (APSS), in attuazione del Protocollo d'intesa stipulato tra la Provincia autonoma di Trento e l'Università degli Studi di Trento. La sezione definisce le linee programmatiche per l'integrazione tra il sistema sanitario provinciale e il sistema universitario, finalizzata allo svolgimento coordinato delle funzioni di assistenza, didattica e ricerca. In particolare, il Piano fissa i seguenti obiettivi strategici:

- Integrazione delle funzioni: Consolidare un modello unificato in cui cura, formazione e ricerca costituiscano componenti strettamente interconnesse all'interno dell'ASUIT, a garanzia della qualità e della sicurezza delle prestazioni erogate.
- **Ricerca orientata ai bisogni**: Promuovere la ricerca clinica, traslazionale, organizzativa e valutativa per generare evidenze scientifiche e soluzioni operative rispondenti ai reali bisogni della popolazione e del servizio sanitario.
- **Potenziamento del territorio**: Dare concretezza agli standard del D.M. 77/2022, integrando progetti di didattica, ricerca e prevenzione all'interno delle Case della comunità, delle Centrali operative territoriali e degli Ospedali di comunità quali ambienti di apprendimento.
- **Innovazione responsabile**: Introdurre soluzioni di sanità digitale, telemedicina, medicina personalizzata e intelligenza artificiale garantendone la valutazione preventiva e la sostenibilità attraverso l'Health Technology Assessment (HTA) e la clinical governance.
- **Attrattività e capitale umano**: Valorizzare l'ASUIT come contesto attrattivo per reclutare e trattenere professionisti qualificati, sviluppando sinergie con l'Università di Trento, la Fondazione Bruno Kessler, gli enti di ricerca e le reti scientifiche.
- **Prevenzione e "One Health"**: Diffondere la cultura della prevenzione, la health literacy e l'approccio One Health (interconnessione tra salute umana, animale e ambientale), favorendo l'empowerment dei cittadini e il passaggio a una medicina d'iniziativa.
- **Ambiti d'intervento prioritari**: Focalizzare l'innovazione clinica e tecnologica su settori chiave quali l'invecchiamento attivo, la longevità, le patologie croniche, la telemedicina e la medicina personalizzata.
- **Rete e sostenibilità**: Rafforzare la collaborazione istituzionale tra ASUIT, Università, enti locali e Terzo settore per assicurare equità di accesso, sostenibilità del sistema e la creazione di valore pubblico per la comunità. *(deliberazione n. 1592 del 16 ottobre 2026)*.

Valorizzazione della scuola di medicina e chirurgia quale polo del territorio dedicato alla formazione e alla qualificazione delle competenze

A seguito della trasformazione, a decorrere dall'1 gennaio 2026, dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari in Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino, si prosegue nel consolidamento dell'integrazione tra attività assistenzali, didattico-formative e di ricerca. Con l'anno accademico 2026/2027 sono stati trasferiti nella gestione amministrativa dell'Università di Trento (ed in particolare nel recentemente istituito Dipartimento di Medicina e Scienze della salute) i tre corsi interateneo in Tecniche di laboratorio biomedico, Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia, Tecniche di prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro. Coerentemente con il fabbisogno locale, sono state attivate cinque Scuole di specializzazione medica (Medicina d'emergenza-urgenza, Neurologia, Anatomia patologica, Radiodiagnostica, Anestesia, rianimazione, terapia intensiva e del dolore) ed è stata avviato l'iter di accreditamento di ulteriori tre scuole in forma interateneo con l'Università di Verona (Igiene e medicina preventiva, Geriatria, Otorinolaringoiatria).

A luglio 2026 sono stati consegnati i diplomi ai primi 28 laureati e laureate del corso di laurea magistrale in medicina e chirurgia, sei anni dopo l'avvio di un progetto coraggioso e innovativo, che si è potuto realizzare grazie alla collaborazione di istituzioni diverse quali l'Ateneo di Trento e quello di Verona, l'ASUIT e la Provincia. La formazione interamente a Trento dei primi medici è uno dei tasselli su cui si basa il rafforzamento di un polo territoriale della salute Oltre alla formazione, la ricerca è l'altro segmento che valorizza la presenza della scuola di medicina e chirurgia a Trento: i ricercatori dell'Ateneo partecipano a progetti, anche con partner e finanziamenti internazionali, che si occupano di studi su: cancro (del colon-retto, del sangue, creazione di cellule artificiali per combattere i tumori,), microbioma, nuove soluzioni per le patologie vascolari, malattie neurodegenerative. L'intersezione tra immunologia, neuroscienze, oncologia, medicina rigenerativa e intelligenza artificiale rappresenta oggi una delle frontiere più promettenti della biomedicina ed integrando queste dimensioni con le esigenze clinico-assistenziali dell'ASUIT si è definita una traiettoria di sviluppo chiara, fondata sull'interesse scientifico, sulla valorizzazione dei punti di forza del sistema accademico e territoriale e orientata, nel medio -lungo periodo, a produrre benefici concreti per la comunità.

PER L'OBIETTIVO 5.2

"Implementazione dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria sul territorio e qualificazione della rete ospedaliera"

Trentino più vicino ai cittadini

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 5.2.1

Potenziare l'assistenza territoriale a partire dagli investimenti e dalle previsioni di riforma del PNRR

Case della Comunità e Ospedali di Comunità
Vedere la sezione dedicata PNRR

Potenziamento dell'assistenza territoriale e integrazione socio-sanitaria
Approvato il disegno di legge *"Assistenza territoriale e integrazione socio-sanitaria: modificazioni della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 (legge provinciale sulla tutela della salute) e di disposizioni connesse*", finalizzato a migliorare l'efficacia dei servizi socio-sanitari sul territorio. Questo disegno di legge disciplina la modifica delle disposizioni delle legge provinciale in materia di salute riguardanti in particolare l'integrazione socio-sanitaria e l'articolazione organizzativa dell'Azienda sanitaria universitaria integrata del Trentino. Nello specifico prevede il rafforzamento del ruolo dei distretti in ambito socio sanitario e l'aggiornamento della normativa provinciale in relazione alla recente riforma nazionale in materia di assistenza territoriale DM 23 maggio 2022 n. 77 "Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale".

Il disegno di legge è finalizzato principalmente a potenziare gli strumenti di partecipazione alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria provinciale per rispondere ai bisogni complessi della popolazione, rafforzare l'integrazione socio-sanitaria in attuazione della riforma dell'assistenza territoriale, ridefinire la governance dell'Azienda sanitaria attualizzando le funzioni dei distretti e la sua struttura organizzativa, e garantire un rafforzamento complessivo dell'assistenza territoriale, della prevenzione e della promozione della salute *(deliberazione n. 1368 del 4 settembre 2026)*.

Realizzazione di un'area polifunzionale quale sede della Casa di Comunità di Tione
Ad integrazione delle Case di Comunità finanziate con fondi PNRR (si veda sezione dedicata), è stata prevista la realizzazione di una **Casa della Comunità anche a Tione di Trento**, con la sottoscrizione a dicembre 2025 dello schema di Protocollo d'Intesa tra Provincia, APSS, Comune di Tione di Trento e Comunità delle Giudicarie. L'accordo disciplina la realizzazione della struttura presso l'area 'Ex Balestra' (concessa in comodato gratuito dal Comune per 50 anni), integrandola con una foresteria dedicata al personale

sanitario e agli studenti/tirocinanti dei corsi di medicina e delle professioni sanitarie, al cui cofinanziamento partecipa la Comunità delle Giudicarie. La struttura è stata inaugurata a febbraio 2026 *(deliberazione n. 2146 del 19 dicembre 2025)*.

Rafforzamento dell'assistenza territoriale

Approvato a febbraio 2026 l' **Accordo integrativo provinciale per i medici pediatri di libera scelta**, attuativo dell'Accordo collettivo nazionale per il triennio 2019-2021, con l'estensione della contattabilità telefonica e il rafforzamento degli interventi di prevenzione. Tale Accordo, in continuità e completamento con l'Accordo integrativo provinciale per i medici di medicina generale approvato a fine agosto 2025, regolamenta inoltre l'attività dei professionisti convenzionati nell'ambito delle Aggregazioni funzionali territoriali (AFT) *(deliberazione n. 160 del 6 febbraio 2026)*.

Assegnazioni assistenza primaria

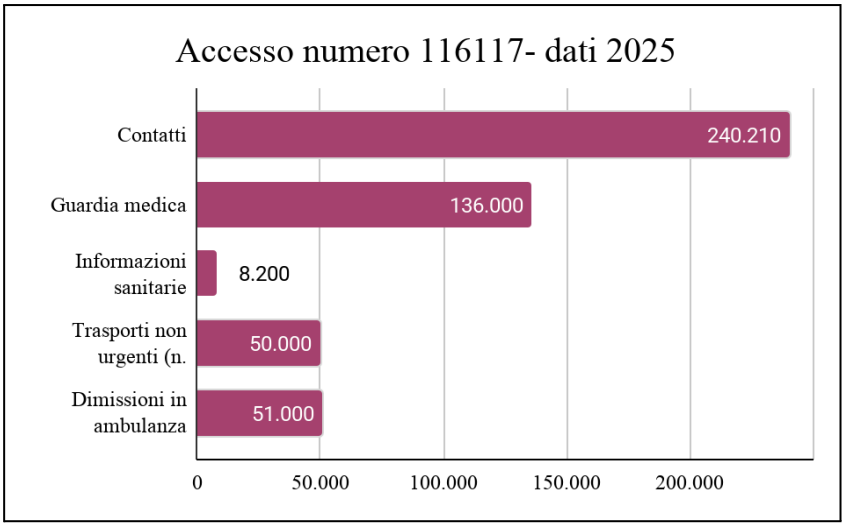
Pubblicato un bando straordinario per l'assegnazione di incarichi vacanti di **medici del ruolo unico di assistenza primaria,** previsto dall'Accordo collettivo nazionale della medicina generale. Il nuovo bando ha l'obiettivo di individuare i medici titolati all'assegnazione delle 59 zone carenti di assistenza primaria in provincia di Trento, sulla base delle cessazioni previste nel 2026, anche alla luce dell'operatività delle Case di Comunità.
Questa la distribuzione: Ambito Trento e Valle dei Laghi 20 posti; Ambito Vallagarina 10 posti; Alta Valsugana 9 posti; Bassa Valsugana 6 posti; Alto Garda e Ledro 6 posti; Rotaliana-Paganella-Cembra 2 posti; Primiero 2 posti; Val di Fassa 2 posti, Giudicarie e Rendena 1 posto; Val di Non 1 posto (dal 15 gennaio 2027)

Numero unico europeo 116117

Nel 2026 ha compiuto 5 anni il **116117**, il numero unico europeo specifico per avere informazioni mediche o per organizzare un trasporto sanitario. La Provincia di Trento è stata una delle prime realtà italiane ad attivarlo.
La Centrale operativa integrata 116117 offre risposte a tre grandi necessità:

- la Continuità assistenziale (ex Guardia medica), garantendo assistenza medica notturna, nei fine settimana e nei giorni festivi e prefestivi;
- i trasporti sanitari programmati, organizzando e gestendo le ambulanze per pazienti non deambulanti o fragili che devono raggiungere gli ospedali per visite specialistiche, terapie, dialisi o per le dimissioni;
- informazioni sanitarie e supporto ai cittadini (ad esempio sulle modalità di accesso alla Guardia medica turistica).

A rispondere ai cittadini è personale tecnico non sanitario altamente formato: **32 Operatori tecnici specializzati, guidati da una infermiera dirigente e da una infermiera coordinatrice,** supportati da tecnologie avanzate e algoritmi decisionali. Gli operatori valutano la pertinenza della richiesta: la inoltrano al medico di continuità assistenziale oppure, se emergono elementi di potenziale gravità, trasferiscono immediatamente la chiamata alla centrale emergenze di Trentino Emergenza.



I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Sono proseguite le attività finalizzate allo sviluppo della rete dell'assistenza territoriale del servizio sanitario provinciale, in particolare in relazione agli investimenti previsti nell'ambito della Missione 6 del PNRR e alla correlata riforma nazionale adottata con il decreto del Ministero della Salute 23 maggio 2022, n. 77, secondo quanto rappresentato nei paragrafi successivi.

Richiamando le attività già realizzate e rendicontate nelle precedenti annualità, relative alle Centrali operative territoriali (COT) e alla digitalizzazione del DEA (Dipartimento di Emergenza Urgenza e Accettazione), i cui target sono stati raggiunti, di seguito si illustrano gli ulteriori interventi previsti.

M6 C1 I1.2.1 Casa come primo luogo di cura

Per l'assistenza domiciliare integrata (ADI) è previsto un riparto provinciale aggiornato di euro 26.271.623,42. È stato raggiunto l'obiettivo di portare al 9,76% la popolazione over 65 nel 2025 assistita in ADI (per un totale di 12.826 pazienti) con un incremento rispetto al dato dell'anno 2019 (pari a 6.541 assistiti) di ulteriori 6.285 pazienti over 65 presi in carico in assistenza domiciliare integrata.

2023			2024			2025		
Obiettivo incrementale assistiti ADI 2023 (over 65)	Obiettivo assistiti ADI 2023 (over 65)	**Assistiti ADI over 65 anno 2023 certificati da Agenas**	Obiettivo incrementale assistiti ADI 2024 (over 65)	Obiettivo assistiti ADI 2024 (over 65)	**Assistiti ADI over 65 anno 2024 certificati da Agenas**	Obiettivo incrementale assistiti ADI 2025 (over 65)	Obiettivo assistiti ADI 2025 (over 65)	**Assistiti ADI over 65 anno 2025 certificati da Agenas**
3.476	10.017	**14.708**	5.461	12.002	**14.239**	6.285	12.826	**12.928**

Fonte: "Cruscotto monitoraggio" di Agenas

1. Case della Comunità e Ospedali di Comunità

M6 C1 I1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona

Per l'investimento in oggetto è stato raggiunto e superato il target provinciale pari a 10 Case della Comunità messe a disposizione e dotate di attrezzature tecnologiche con la realizzazione di **11 Case della Comunità**.

Il quadro aggiornato degli investimenti inseriti nell'ottava rimodulazione del Piano Operativo Provinciale per l'attuazione degli interventi della Missione 6 del PNRR (dGP. 1002 del 3 luglio 2026) è di seguito riportato:

Case della Comunità e presa in carico della persona (M6 C1 I1.1)	Casa di Comunità di Ala	€ 570.954,12 (100% PNRR)	HUB
	Casa di Comunità di Cles	€ 7.703.517,69 (di cui € 4.859.346,95 PNRR)	SPOKE
	Casa di Comunità di Borgo Valsugana	€ 1.020.000 (100% PNRR)	HUB
	Casa di Comunità di Trento nord (via Unterveger)	€ 8.553.212,08 (di cui € 6.599.000 PNRR)	SPOKE
	Casa di Comunità di Malé	€ 250.000 (100% PNRR)	SPOKE
	Casa di Comunità di San Jean di Fassa	€ 175.000 (100% PNRR)	SPOKE
	Casa di Comunità di Riva del Garda	€ 374.000 (100% PNRR)	HUB
	Casa di Comunità di Rovereto	€ 700.000 (100% PNRR)	SPOKE
	Casa di Comunità di Pergine Valsugana	€ 2.257.700 (di cui € 149.498,93 PNRR)	HUB
	Casa di Comunità di Mezzolombardo (Overbooking)	€ 72.000 (di cui € 64.800 PNRR)	HUB
	Casa di Comunità di Trento sud - Centro Servizi Sanitari	€ 260.000 (di cui € 234.000 PNRR)	HUB

M6 C1 I1.3 Ospedali di Comunità

Per l'investimento in oggetto è stato raggiunto e superato il target provinciale pari a **3 Ospedali di Comunità** rinnovati, interconnessi e dotati di attrezzature tecnologiche entro **marzo 2026, con la realizzazione di 4 Ospedali**. Il quadro aggiornato degli investimenti PNRR da ottava rimodulazione del Piano Operativo Provinciale (dGP. 1002 del 3 luglio 2026) è di seguito riportato.

Ospedali di Comunità (M6 C1 I1.3)	Ospedale di Comunità di Mezzolombardo	€ 200.000 (100% PNRR)
	Ospedale di Comunità di Ala	€ 2.579.983 (100% PNRR)
	Ospedale di Comunità di Pergine Valsugana	€ 7.206.423,32 (di cui € 5.317.199,59 PNRR)
	Ospedale di Comunità di Tione di Trento	€ 92.000 (di cui € 82.800 PNRR)

Politica 5.2.2

Promuovere, anche in una prospettiva di equità territoriale, il miglioramento degli esiti e dell'appropriatezza delle attività sanitarie e socio-sanitarie

Sviluppo della territorialità e prossimità della riabilitazione

In estate è stata autorizzata da parte della Giunta provinciale, la rimodulazione del programma di sperimentazione gestionale del **Centro clinico NeMO** presso l'Ospedale Villa Rosa di Pergine Valsugana, condotto in partnership tra Asuit e Fondazione Serena onlus. Il nuovo modello assistenziale punta a potenziare l'integrazione con l'assistenza territoriale e ridefinisce l'assetto dei 18 posti letto disponibili tra neuro riabilitazione, riabilitazione intensiva, estensiva e day hospital. La sperimentazione ha una durata prevista di tre anni, a decorrere dal 1° luglio 2026, ed è eventualmente prorogabile per ulteriori due anni *(deliberazione n. 430 del 27 marzo 2026 e deliberazione n. 1062 del 10 Luglio 2026)*.

Rapporto "Crea Sanità"

Presentata in gennaio la **21ª edizione del Rapporto sanità** curato dal Centro per la ricerca economica applicata in sanità (Crea Sanità) che consolida il posizionamento della Provincia autonoma di Trento come uno dei modelli di eccellenza nel panorama italiano. Sul fronte degli esiti di salute, il territorio trentino vanta indicatori di primo piano, con un livello di soddisfazione dei cittadini estremamente elevato, pari a un punteggio medio di 8,1 su 10, e dalla prima posizione assoluta in Italia per la qualità della vita correlata alla salute del Trentino Alto Adige attestata al valore a 0,938 dell'indicatore internazionale QALY (Quality Adjusted Life Years). Nonostante le criticità nazionali legate alla carenza di personale, il carico potenziale per i medici di medicina generale si attesta a 1.450 assistibili, mentre la spesa pro-capite per l'assistenza di base è cresciuta del 2,5% medio annuo nell'ultimo quinquennio, segnando uno dei trend più dinamici del Nord Italia. L'integrazione socio-sanitaria e l'assistenza di prossimità rappresentano un ulteriore fiore all'occhiello del sistema trentino. Il servizio di assistenza domiciliare ottiene un punteggio di gradimento di 8,6 su 10, mentre il reperimento dei farmaci è giudicato il migliore in assoluto a livello nazionale con un voto di 8,9.

21° Rapporto Crea Sanità - Centro per la ricerca economica applicata in sanità		
	Dato 2024	*Delta rispetto ultimo decennio*
Speranza di vita alla nascita	84,7 anni	+1,2 anni
Tasso di mortalità	14,2 decessi ogni 10mila abitanti	-1,6 ogni 10 mila abitanti
Speranza di vita in buona salute a 65 anni	12,7	+2 anni

Fonte comunicato stampa n. 150/2026

Intesa per il triennio 2026-2028 tra Provincia, Azienda Sanitaria e rappresentanze delle strutture sanitarie private accreditate convenzionate

Sono state avviate le negoziazioni con le strutture sanitarie private accreditate, anche in relazione alla messa a disposizione di risorse finanziarie nella manovra di assestamento di bilancio.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

È proseguita l'attuazione dei seguenti investimenti previsti nell'ambito della Missione 6 del PNRR, secondo quanto di seguito rappresentato.

M6 C2 I1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero

Sub investimento 1.1.1 - Posti letto di terapia intensiva e semi-intensiva (progetti in essere)

Si tratta di 12 progetti inizialmente finanziati dal decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 e individuati nell'ex Piano di Riorganizzazione della Rete Ospedaliera per l'adeguamento delle strutture sanitarie provinciali alla gestione di **emergenze pandemiche**, confluiti nel sistema di monitoraggio PNRR per un finanziamento europeo di euro 15.369.036. I progetti riguardano la realizzazione **di 46 posti letto terapia intensiva e 38 in terapia sub-intensiva, nonché l'adeguamento di 5 percorsi di pronto soccorso.**

Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - progetti in essere (M6 C2 I1.1.1.2)	€ 21.272.853, (di cui PNRR € 15.369.036)	Target raggiunto

Sub investimento 1.1.2: Grandi Apparecchiature Sanitarie

L'investimento ha portato all'ammodernamento digitale del parco tecnologico ospedaliero, mediante l'operatività di **26 nuove grandi apparecchiature ad alto contenuto tecnologico** che sostituiscono tecnologie caratterizzate da una vetustà maggiore di 5 anni.

Grandi apparecchiature (M6 C2 I1.1.2)	• 5 TAC (Ospedali di Borgo Valsugana, Arco, Cavalese, Trento e Tione) • 1 Acceleratore Lineare (Ospedale di Trento) • 5 Sistemi Radiologici Fissi (Ospedali di Borgo Valsugana, Cavalese, Trento, Rovereto e Cles) • 2 Angiografi (Ospedali di Trento e Rovereto) • 1 Gamma Camera (Ospedale di Trento) • 12 Ecotomografi (1 Ospedale di Arco, 7 Ospedale S. Chiara di Trento, 1 Ospedale Villa Igea di Trento, 1 Riva del Garda, 2 Ospedale di Rovereto)	€ 10.386.465,91 (di cui PNRR € 9.727.267)	Target raggiunto

M6 C2 I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile

Per l'investimento in oggetto il target PNRR minimo prevede 1 intervento antisismico nelle strutture ospedaliere entro giugno 2026. Un secondo intervento riguarda l'Ospedale di Borgo Valsugana con fine lavori prevista entro dicembre 2026.

Su questa linea sono previste anche specifiche risorse del Piano nazionale complementare (PNC) con l'obiettivo di realizzare 4 interventi antisismici entro dicembre 2026. Complessivamente, le risorse destinate a questa misura ammontano ad euro 20.776.403,12.

Il quadro aggiornato degli interventi è rappresentato di seguito:

Verso un ospedale sicuro e sostenibile (M6 C2 I1.2)	Miglioramento sismico Padiglione Perusini Pergine Valsugana	€ 3.265.000 (100% PNRR)	Target raggiunto
	Miglioramento sismico Presidio ospedaliero Borgo Valsugana: demolizione e ricostruzione del corpo C2 fino al piano rialzato	€ 1.480.000 (100% PNRR)	Avvio lavori previsto a ottobre 2026
	Miglioramento sismico RSA Vannetti di Rovereto	€ 3.725.011,70 (di cui € 2.006.935,59 PNC)	In fase di esecuzione
	Arco - demolizione padiglione A	€ 1.631.588,11 (di cui € 1.158.300 PNC)	In fase di esecuzione
	Arco - parziale ricostruzione padiglione A	€ 6.508.103,31 (di cui € 4.529.039,17 PNC)	In fase di esecuzione
	Arco - miglioramento sismico padiglione B	€ 4.166.700,00 (100% PNC)	In fase di esecuzione

Politica 5.2.3

Rafforzare le azioni volte all'efficientamento dei tempi di attesa

Implementazione delle azioni di governo della domanda

Nel periodo in esame è proseguita l'attività di monitoraggio e il relativo confronto con l'Azienda sanitaria relativo all'andamento delle prenotazioni (vedi tabella di seguito) e all'attuazione delle misure di governo della domanda previste, da ultimo, nella deliberazione n. 1783 del 2024 *"Linee di indirizzo per il governo dei tempi d'attesa e istituzione dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria",* tra cui la promozione dell'appropriatezza e congruità prescrittiva, il ricorso alla telemedicina, il potenziamento del sistema di prenotazione provinciale CUP e la garanzia della visibilità delle agende di prenotazione.

In tale contesto sono state affrontate le azioni propedeutiche e le conseguenze del cambio del software di prenotazione e dell'unificazione dei canali digitali di prenotazione sulla piattaforma TreC+. A livello di sistema, è stata implementata l'interoperabilità con la piattaforma nazionale gestita da Agenas e sono state aggiornate le pagine web dedicate ai tempi di attesa, in ottemperanza a quanto previsto dal Piano nazionale di governo delle liste di attesa.

Dati CUP	
Chiamate annue medie	1,5 milioni
Chiamate giorno medie	7.000
Operatori	150
Sedi	5
Tempo medio attesa	2 minuti
Fonte: comunicato stampa 1139/2026	

Implementazione delle azioni di governo dell'offerta

Con riferimento al governo dell'offerta, si è data attuazione alle misure previste dalla deliberazione n. 1783 del 2024, monitorandone i risultati, anche in collaborazione con Agenas. Tra gli strumenti del governo dell'offerta cui ricorrere per garantire il rispetto dei tempi di attesa, si è mantenuto il ricorso alla compartecipazione agli oneri a carico dei cittadini che ricorrono a prestazioni svolte intramoenia (come previsto dall'art. 26 comma 7 ter della l.p. n. 16 del 2010, nonché dall'art. 3, comma 10 del d.l. 73 del 2024), nonché l'utilizzo delle prestazioni orarie aggiuntive (POA). E' stata inoltre avviata l'istruttoria per l'approvazione del nuovo Piano provinciale 2026-2028 per il governo delle liste di attesa, anche in conseguenza della pubblicazione del decreto del Ministero della Salute del 26 giugno 2026 concernente il Piano nazionale di governo delle liste di attesa (PNGLA) 2026-2027

Politica 5.2.4

Rafforzare la prevenzione e la promozione della salute lungo l'intero arco della vita, anche in relazione ai rischi ambientali e climatici presenti e futuri

Promozione di sani stili di vita e implementazione di un approccio One Health al centro delle politiche provinciali in materia di prevenzione

Con l'Intesa approvata il 21 maggio 2026 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, è stata sancita l'approvazione del **Piano Nazionale della Prevenzione (PNP)** 2026-2031 proposto dal Ministero della Salute.

Il Piano 2026-2031 è lo strumento strategico che definisce sul territorio nazionale, le politiche e i programmi di prevenzione e promozione della salute seguendo l'approccio **"One Health"** e il principio dell'equità, rafforzando l'integrazione tra la sanità pubblica e altri settori, introducendo programmi predefiniti, con obiettivi misurabili e monitorati, e intervenendo su aree ritenute prioritarie per rendere la tutela della salute più efficace, accessibile e universale. Sono identificate sette aree prioritarie di intervento: malattie croniche non trasmissibili (contrasto a tumori, malattie cardio-cerebrovascolari e diabete, con forte accento sugli screening oncologici); dipendenze (prevenzione dell'uso di sostanze e delle dipendenze comportamentali come il gioco d'azzardo e il gaming); incidenti domestici e stradali (promozione della sicurezza negli ambienti di vita e della cultura della guida sicura); salute e sicurezza sul lavoro (miglioramento del benessere dei lavoratori e prevenzione di infortuni e malattie professionali); ambiente, clima e salute (rafforzamento del sistema SNPS per affrontare i rischi derivanti dai cambiamenti climatici e dall'inquinamento); malattie infettive (potenziamento delle vaccinazioni e della sorveglianza epidemiologica) e sicurezza alimentare e sanità animale (prevenzione delle malattie trasmesse da alimenti e gestione delle zoonosi negli animali da compagnia). In attuazione del Piano nazionale è stata, quindi, avviata la predisposizione del nuovo Piano provinciale della prevenzione e dei suoi 14 Programmi.

In stretta continuità con la pianificazione della prevenzione, la Provincia ha inoltre disposto l'operatività del **Sistema Provinciale Prevenzione Salute dai rischi ambientali e climatici (SPPS)**, in attuazione delle direttive nazionali sul sistema SNPS. Tale sistema nasce per superare la frammentazione tra politiche sanitarie e ambientali, integrando flussi informativi e competenze tra dipartimenti provinciali, strutture sanitarie, enti di protezione ambientale e idrica, enti di ricerca e accademici e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. Per garantire il funzionamento in rete del SPPS e promuovere l'approccio di "salute in tutte le politiche", è istituita una Cabina di regia provinciale composta da almeno un referente per ciascuna delle strutture coinvolte e coordinata dal Servizio provinciale competente in materia di salute *(deliberazione n. 916 del 9 giugno 2026)*.

Promozione dell'attività fisica adattata per la salute dei cittadini

Nel recepire le linee di indirizzo del Ministero della Salute che identificano l'attività fisica come un vero e proprio "strumento terapeutico", in estate sono stati approvati gli indirizzi operativi per promuovere l **'Attività Fisica Adattata (AFA**), integrando prevenzione, ricerca e territorio. L'atto dà formale mandato all'ASUIT di avviare il progetto AFA sul territorio. Nello specifico, gli indirizzi operativi appena tracciati si focalizzano sulla definizione chiara degli elementi che caratterizzano l'AFA rispetto alla normale attività motoria o alla riabilitazione sanitaria, individuando in maniera chiara le categorie di destinatari (come persone con problemi muscolo-scheletrici o stabilizzate) e dei relativi programmi di esercizio fisico idonei, e gli attori del sistema provinciale – dai medici di medicina generale agli

specialisti, fino alle strutture idonee sul territorio – per garantire un percorso fluido e sicuro. Questo intervento ha l'obiettivo di sostenere il benessere dei cittadini e la sostenibilità del sistema sanitario, incentivando comportamenti responsabili basati sulla pratica costante di movimento fisico in coerenza con le strategie di prevenzione primaria contro le patologie cardiovascolari e oncologiche *(deliberazione n. 1004 del 03 luglio 2026).*

Approvato il **Protocollo d'intesa per la prevenzione e la promozione della salute della popolazione,** tra amministrazione provinciale, Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (Azienda), Università di Trento e la Fondazione Bruno Kessler, con l'obiettivo di promuovere la prevenzione e la promozione della salute della popolazione. Il provvedimento, che rientra nell'ambito dell'attuazione dell'articolo 28 della lp n. 13 del 2024, prevede l'individuazione di un modello organizzativo per la collaborazione tra le tre enti, che definisce la loro partecipazione nei processi decisionali, nell'organizzazione dei progetti e nella gestione dei fondi. In linea con l'obiettivo di contrastare le disuguaglianze in salute, il protocollo d'intesa prevede l'implementazione di una serie di attività, tra cui:

- Investimenti in ricerca scientifica: verranno attivate borse di dottorato, finalizzate a ricercatori, da entrambe le Università coinvolte;
- Borse di studio: saranno realizzate borse per i giovani studiosi per sostenere la loro formazione;
- Materiali, attrezzature e piattaforme informatiche: saranno acquisiti materiali e strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati sanitari;
- Comunicazione e divulgazione: si creeranno strumenti per far circolare informazioni e buone pratiche in ambito di salute. Le risorse a disposizione sono 1,8 milioni di euro. *(deliberazione n. 2152 del 19 dicembre 2025)*.

Progetto "Pirol.e"

Avvicinare la sanità alla vita quotidiana delle persone, trasformando i dati epidemiologici e scientifici in narrazioni accessibili, chiare e capaci di generare consapevolezza. Questo l'obiettivo alla base di **"Pirol.e"**, un progetto di comunicazione innovativo che punta a fare da ponte tra le istituzioni sanitarie e la cittadinanza attraverso una prima campagna interamente dedicata alla prevenzione e ai corretti stili di vita. Attraverso una piattaforma multimediale *(https://pirole.tn.it/)* l'iniziativa si propone di svelare ciò che sta dietro il sipario della macchina sanitaria trentina, offrendo uno strumento di consultazione e dialogo inclusivo e aperto a tutti. Questo progetto di divulgazione scientifica sarà uno strumento che, insieme ai canali di comunicazione di ASUIT a cui si affianca, tradurrà in modo semplice e accessibile a tutti temi inerenti la prevenzione delle malattie e i corretti stili di vita. Quattro i comportamenti analizzati: fumo, consumo di alcool, attività fisica, sana alimentazione, con dati e statistiche legate ai comportamenti dei trentini.

Luoghi di lavoro che promuovono salute

Approvata l'istituzione della **rete dei "Luoghi di lavoro che promuovono salute"** in attuazione di quanto previsto dal Piano Provinciale della Prevenzione per favorire stili di vita sani nei contesti lavorativi pubblici e privati. La rete mira a prevenire le malattie croniche tramite alimentazione corretta, attività fisica, contrasto al fumo e al benessere psicosociale. La predisposizione, la gestione operativa e la definizione delle pratiche raccomandate sono affidate all'Azienda sanitaria, e le imprese del territorio che vorranno partecipare potranno aderire su base volontaria e gratuita. L'iniziativa si inserisce nelle strategie di sanità pubblica e non comporta alcun onere finanziario per il bilancio provinciale.

Piano provinciale della prevenzione 2021-2025

Ottenuto anche per il 2025 il parere positivo dal Ministero della Salute per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal **Piano provinciale della prevenzione** registrando un tasso di attuazione degli indicatori certificativi superiore al 90% e segnando così il positivo completamento del ciclo di programmazione 2021-2025. Il Piano provinciale della prevenzione 2021-2025 ha rappresentato il principale strumento strategico e operativo di programmazione in materia di prevenzione e tutela della salute in Trentino. Recepisce il corrispondente Piano nazionale ed è articolato in 15 Programmi, che toccano temi come scuola, sicurezza sul lavoro, comunità, ambiente, oltre a dipendenze, malattie infettive, incidenti stradali e domestici, alimentazione e nutrizione. Alcune delle azioni:

- **Scuole che promuovono salute**. L'adesione della rete scolastica provinciale è cresciuta in modo significativo, passando dal 62% del 2023 all'86% nel 2025
- **Salute nei luoghi di lavoro**. Su questo fronte, il sempre maggior coinvolgimento delle aziende trentine ha portato all'istituzione della rete provinciale dei "Luoghi di lavoro che promuovono salute". E' stata inoltre creata una piattaforma dedicata all'Age Management, che promuove la gestione del benessere nei contesti lavorativi per tutte le età.
- **Salute nei primi 1000 giorni**. Il Trentino si colloca ai vertici nazionali per il raggiungimento dei principali indicatori di salute della prima infanzia, promuovendo interventi nei primi 1000 giorni di vita del bambino. La Provincia è in cima al panorama italiano anche per il mantenimento degli standard previsti dalla certificazione BFI-Baby Friendly Initiative per l'ospedale Santa Chiara e per i punti nascita provinciali.
- **Screening oncologici**. Sul fronte della prevenzione secondaria, negli ultimi cinque anni la Provincia di Trento ha mantenuto percentuali di adesione ai programmi di screening oncologici
- **Prevenzione delle dipendenze**. Sono stati potenziati gli interventi di sensibilizzazione e prevenzione legati al consumo di alcol, tabacco, sostanze psicoattive ed ai comportamenti di addiction anche con interventi nelle scuole provinciali

Piano pandemico nazionale

Recepito il nuovo **Piano pandemico nazionale** approvato in Conferenza Stato-Regioni il 30 aprile 2026 e contestualmente definita la prima parte del cronoprogramma delle attività provinciali relative ai sistemi di sorveglianza e alla formazione del personale medico. Si tratta del primo passo verso la definizione del nuovo Piano pandemico provinciale, da adottare entro il 30 gennaio 2027, dove saranno definiti azioni e strumenti volti a rafforzare la capacità di risposta del Sistema sanitario provinciale in caso di future emergenze pandemiche.

Piano di prevenzione vaccinale

Le campagne vaccinali rappresentano uno degli strumenti per dare attuazione al Livello essenziale di assistenza "Prevenzione collettiva e sanità pubblica". Con particolare riferimento alla vaccinazione antinfluenzale, a partire dal 2026 è stata prevista la possibilità per i cittadini con più di 65 anni di effettuare tale vaccinazione direttamente nella farmacia, con oneri a carico del Servizio sanitario provinciale. L'iniziativa punta a rafforzare la rete dei servizi sul territorio provinciale, rendendo la prevenzione sempre più vicina e capillare per la popolazione anziana. Le farmacie aderenti si affiancheranno così ai canali tradizionali per facilitare l'accesso alla profilassi e tutelare le fasce più vulnerabili.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

È proseguita l'attuazione del Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e clima", secondo quanto specificato nella seguente tabella, anche al fine di rafforzare la prevenzione, il controllo e la cura delle malattie acute e croniche, trasmissibili e non trasmissibili, correlate in modo diretto o indiretto a fattori ambientali e climatici.

PNC M6 C1 Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e clima" (PNC)

Il programma si riferisce a due distinte linee di intervento:

- aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature per migliorare e ottimizzare le attività del Dipartimento prevenzione dell'ASUIT, entro giugno 2026;
- sviluppo di specifici programmi operativi per la definizione di modelli di intervento integrato salute-ambiente-clima in siti contaminati di interesse nazionale, entro il 31 dicembre 2026. La Provincia partecipa per il sito di Trento Nord (comprensivo delle aree ex Carbochimica ed ex SLOI) come Unità Operativa di un'aggregazione con capofila la Regione Puglia per la messa a punto e valutazione di efficacia di interventi di prevenzione.

Programma "Salute, Ambiente, Biodiversità e clima" (PNC M6 C1)	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	€ 1.928.770 (100% PNRR)	Concluso
	Progetto SINTESI (Siti contaminati di Interesse Nazionale, Territorio, Equità, Sorveglianza, Intervento)	€ 893.064 (100% PNRR)	In corso

PER L'OBIETTIVO 5.3

"Una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino"

Trentino più vicino ai cittadini

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 5.3.1

Sviluppare una rete ospedaliera integrata a misura di Trentino

Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino

Prosegue l'iter per la realizzazione del nuovo Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino. Dal punto di vista legale e amministrativo la sentenza n. 2969/2026 del Consiglio di Stato ha accolto l'appello della Provincia Autonoma di Trento e del Commissario Straordinario confermando la legittimità dell'aggiudicazione al raggruppamento temporaneo d'imprese ATI Project. Nel frattempo sono **proseguite le procedure per l'acquisizione delle aree** su cui sorgeranno i cantieri. In particolare sono state acquisite le aree, ubicate nella zona di Trento sud, corrispondenti ai sedimi attualmente occupati dal campo sportivo denominato Trentinello, nonché alle aree corrispondenti al cd. Maso Ghiaie e alla cd. Area Camper, entrambi in via Fersina *(deliberazione n. 2161 del 30 dicembre 2025)*. Dal punto di vista finanziario, l'opera ha visto una progressiva integrazione delle risorse: da ultimo la manovra di assestamento del bilancio del 2026 approvata nel mese di agosto ha destinato ulteriori 190 milioni di euro per far fronte a modifiche progettuali e servizi supplementari emersi dal confronto con la componente sanitaria, portando così il **valore complessivo dell'investimento** a **poco più di 1 miliardo di euro**.

Ospedale San Camillo

A fine 2026 con un **investimento di 25,8 milioni di euro** è stato approvata l'**acquisizione dell'immobile "Ospedale san Camillo"**, struttura in cui APSS (ora ASUIT) deteneva già in locazione la disponibilità del 4° piano, messo in vendita dall'Istituto proprietario. L'operazione consente la conservazione della capacità assistenziale non assorbibile da altre strutture, con il mantenimento di un punto di erogazione cittadino dei servizi sanitari per evitare la concentrazione esclusiva dell'offerta sui presidi ospedalieri principali, riducendo tempi di percorrenza e barriere ad ampie fasce della popolazione, tra cui anziani, malati cronici e soggetti fragili. La prosecuzione delle attività con l'attuale ente gestore consente di continuare ad effettuare attività in regime di ospedale classificato/equiparato, evitando interruzioni di attività dovute anche ai tempi necessari per le pratiche autorizzative di un eventuale nuovo soggetto. Contestualmente all'acquisizione è stata autorizzata la sottoscrizione di un contratto di locazione della durata di nove anni per un canone annuo di 1.055.000 euro che non comprende le aree già locate ad ASUIT per un canone annuo di 178.000 euro *(deliberazione n. 2131 del 19 dicembre 2025)*.

Politica 5.3.2

Nuovo Ospedale delle Valli dell'Avisio

Localizzazione di massima da parte della Giunta provinciale del nuovo Ospedale delle Valli dell'Avisio

Nel dicembre 2025 la Giunta provincia ha preadottato il Documento preliminare e il Rapporto preliminare e definito un nuovo cronoprogramma per la definizione di massima della localizzazione del **nuovo ospedale delle valli dell'Avisio**. Tra febbraio e marzo 2026 si è svolta la consultazione preliminare, prevista dal processo di Valutazione ambientale strategica (VAS), mediante la trasmissione ai soggetti competenti in materia ambientale della documentazione per definire, sulla base del rapporto preliminare, la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale, nonché per acquisire contributi e informazioni necessari per la predisposizione del nuovo strumento. In esito ai pareri pervenuti nella fase di consultazione è stata predisposta la documentazione relativa alla localizzazione di massima, compreso il Rapporto ambientale. Sono stati organizzati due incontri informativi (20 luglio a Tesero e 22 settembre 2026 a Pozza di Fassa) con i comuni e le comunità della Val di Fiemme e della Val di Fassa per illustrare il Documento preliminare e il Rapporto preliminare. Nel mese di ottobre 2026 è stata disposta l'**adozione della localizzazione di massima** da parte della Giunta provinciale *(deliberazione n. 1691 del 30 ottobre 2026)* a cui seguirà il deposito della documentazione per la consultazione e la presentazione di osservazioni, e l'acquisizione del parere della struttura ambientale. L'approvazione della localizzazione di massima da parte della Giunta è prevista entro il primo semestre 2027. La localizzazione puntuale dell'area che dovrà ospitare la nuova struttura ospedaliera a servizio delle valli di Fiemme, Fassa e Cembra sarà fatta dalla Comunità territoriale della valle di Fiemme che avrà a disposizione le analisi, i dati e gli atti elaborati dalla Provincia in sede di localizzazione di massima.

PER L'OBIETTIVO 5.4

"Sostenere la rete dei servizi sociali territoriali e garantire la piena inclusione dei soggetti più vulnerabili e fragili, promuovendo modelli assistenziali innovativi e valorizzando l'integrazione socio-sanitaria, le reti di solidarietà e le sinergie con il Terzo settore"

Trentino più vicino ai cittadini

Trentino più sociale

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 5.4.1

Migliorare l'accesso e la qualità dei servizi per le persone anziane e non autosufficienti

Innovazione delle modalità di intervento a sostegno della domiciliarità delle persone anziane Centri diurni

Le direttive dei centri diurni anziani per l'anno 2025 (approvate con deliberazione della Giunta provinciale n. 2254/2024), hanno indicato come obiettivo di legislatura il raggiungimento di una dotazione di posti diurni convenzionati pari all'1% della popolazione anziana ≥ 75 anni in ogni comunità di valle, anche programmando e finanziando interventi strutturali che permettano di ricavare gli spazi necessari a tale servizio (compatibilmente con le risorse a disposizione). Nel proseguire con questa azione, a fine dicembre sono state approvate le **Direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni anziani per l'anno 2026.** Tra le novità introdotte con questo provvedimento:

- l'aumento dei posti convenzionati nei Centri diurni già attivi (3 posti in più nella Valle di Laghi, 2 a Canal San Bovo e 2 a Cles) che porta complessivamente a 403 il numero di posti convenzionati;
- l'incremento dell'accantonamento per finanziare ulteriori ampliamenti dei posti diurni nel corso del 2026;
- il potenziamento dell'assistenza infermieristica nei centri diurni esterni e integrati, con almeno un accesso settimanale dell'infermiere delle cure domiciliari nonché specifici percorsi formativi.

La spesa complessiva per il finanziamento dei Centri diurni a carico del Servizio Sanitario nel 2026 ammonta a circa 10 milioni di euro, al lordo della compartecipazione dell'utenza, con un aumento di poco più di 800 mila euro rispetto al 2025.

In primavera le direttive sono state aggiornate in base alle disponibilità di posti nelle strutture, che ha comportato un ulteriore incremento di 24 unità i posti a disposizione. La maggior spesa di circa 270 mila euro trova copertura nello specifico accantonamento *(Deliberazione n. 2147 del 19 dicembre 2025, Deliberazione n. 665 del 8 maggio 2026).*

	SPES Trento RSA Valle di Cembra	*APSP Casa Laner RSA Folgaria*	*APSP U. Campagnola - Ala*	*APSP di Brentonico*	*APSP C. Benedetti - Mori*	*Sacra Famiglia di Rovereto*
Decorrenza	giugno 2026	luglio 2026	giugno 2026	luglio 2026	giugno 2026	giugno 2026
N. posti	13	6	1	1	1	2
Tot. Finanziamento in euro	145.301,50	56.113,20	12.779,50	10.991,50	12.779,50	32.838,80
Tipologia	Nuove attivazioni	Nuove attivazioni	Aumento di posti	Aumento di posti	Aumento di posti	Aumento di posti

Fonte: deliberazione n.665/2026

Contributi per immobili e per acquisto attrezzature

Approvato a dicembre il "**Piano degli interventi agevolati su immobili per RSA e altre strutture socio-sanitarie per la XVII Legislatura"** e successivamente sono stati aggiornati i relativi **"Criteri e modalità per il finanziamento degli interventi su immobili destinati a residenze sanitarie assistenziali (RSA) e a servizi socio-sanitari diversi dalle RSA"**. Con questi provvedimenti si è voluto sostenere l'efficientamento energetico di immobili dedicati a RSA e servizi socio-sanitari, riconoscendo l'importanza della riduzione dei consumi energetici e degli impatti ambientali. A tal fine, i criteri hanno previsto l'ammissione a finanziamento di interventi rilevanti e di minori dimensioni che soddisfino specifici requisiti per beneficiare di incentivi statali. L'Energy Manager della Provincia, in collaborazione con il settore tecnico del Servizio politiche sanitarie e sociosanitarie ha svolto sopralluoghi e acquisito documentazione per valutare gli interventi, classificandoli in base a costo, stima dell'incentivo statale e tempo di rientro dell'investimento. L'iniziativa si distingue per l' approccio strategico a lungo termine puntando a un risparmio energetico sostenibile per gli enti gestori delle RSA e dei servizi socio-sanitari, riducendo i costi energetici e contribuendo alla salute ambientale della provincia. Il finanziamento previsto dal Piano ammonta quindi a circa 61,8 milioni di euro *(Deliberazione n. 2144 del 19 dicembre 2026 e Deliberazione n. 713 del 15 maggio 2026)*.

Attivazione residenzialità sociosanitaria per anziani a bassa soglia RSA

Approvate a fine dicembre le **direttive per il 2026 afferenti alla gestione, al finanziamento e all'assistenza nelle RSA**. Le principali novità introdotte in relazione all'assistenza offerta dalle RSA riguardano:

- l'attivazione di un nuovo nucleo RSA di 20 posti letto convenzionati presso la Casa della Comunità di Ala, con il correlato aumento del totale dei posti letto convenzionati da 4.636 a 4.656;
- l'aumento del 3% della tariffa sanitaria, in relazione agli adeguamenti contrattuali sottoscritti nel corso del 2025 per il personale delle APSP, esteso agli enti gestori non APSP quali enti accreditati e convenzionati e a sostegno della continuità e della qualità del servizio;
- l'approvazione di un nuovo modello di nucleo di RSA a minor fabbisogno assistenziale, elaborato da un gruppo di lavoro composto da Provincia, APSS/ASUIT, enti gestori e Spazio Argento da sperimentare per due anni in alcune strutture selezionate.

Tale azione ha poi avuto uno sviluppo in estate quando con provvedimento successivo la Giunta ha individuato le strutture e **dato il via alla sperimentazione del modello di nuovo**

nucleo di RSA a minor fabbisogno assistenziale. In questo modo si è cercato di creare servizi specifici destinati a anziani con minor fabbisogno sanitario, presso le RSA esistenti, privilegiando le aree dove la disponibilità di posti convenzionati risultava inferiore rispetto alla popolazione ultra-settantacinquenne. Con questo nuovo setting si vuole potenziare la filiera della residenzialità per le persone anziane non autosufficienti attivando dei nuclei, in spazi dedicati, per persone con un minor fabbisogno assistenziale. Questa sperimentazione biennale ha coinvolto attivamente gli enti gestori locali, garantendo una distribuzione più equilibrata delle risorse e una maggiore flessibilità nelle modalità di assistenza offerte alla cittadinanza.
La sperimentazione, avviata in ottobre fino a settembre 2028, prevede l'attivazione di 48 posti letto in 8 RSA del territorio (Rovereto, Pergine V., Arco e Brentonico, Trento, Lavis, Male Predaia), con nuclei composti da almeno 5 posti letto. Per sostenere l'avvio del progetto nell'anno 2026, la spesa complessiva stimata a carico del servizio sanitario provinciale è di circa 220 mila euro *(deliberazione n. 2148 di data 19 dicembre 2025 e Delibera n. 1003 del 3 luglio 2026)*.

Prospetto posti letto (PL) per RSA	
RSA	*pl n.*
APSP Civica di Trento	5
APSP S. Spirito Fondazione Montel di Pergine Vals.	6
APSP G. Endrizzi di Lavis	5
APSP Centro servizi socio sanitari e residenziali Malè	5
APSP Anaunia di Predaia	5
APSP Fondazione Comunità di Arco	6
APSP di Brentonico	6
Casa Sacra Famiglia di Rovereto	10
TOTALE	**48**

Fonte Deliberazione di Giunta provinciale n. 1003/2026

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

M5 C2 I1.1.2 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - sostenere la vita autonoma e la deistituzionalizzazione per gli anziani

Il progetto, volto a garantire una vita autonoma e deistituzionalizzata alle persone anziane, in particolare non autosufficienti, ha raggiunto e superato il target con la presa in carico di 148 anziani presso i Servizi sociali territoriali delle diverse Comunità entro il termine previsto di giugno 2026. Sono stati ristrutturati, riqualificati e dotati di impianti domotici 4 immobili e complessivamente 24 appartamenti.

È stata rafforzata la rete del servizio di telesoccorso/telecontrollo e dei percorsi di assistenza sociale e sociosanitaria integrata con la fornitura di 126 nuovi dispositivi per il telesoccorso. Gli anziani inseriti negli alloggi usufruiranno di specifici pacchetti di assistenza domiciliare.

Il progetto ha coinvolto la Provincia, quale soggetto attuatore e ambito unico provinciale, 5 Comunità di Valle, 5 Comuni e 1 APSP in qualità di partner. I Comuni e l'APSP hanno agito quali proprietari di immobili oggetto degli interventi di ristrutturazione/riqualificazione.

Il finanziamento previsto ammonta a € 5.064.240,47 (di cui € 2.459.982 PNRR).

M5 C2 I1.1.3 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - rafforzare i servizi sociali a domicilio per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire il ricovero ospedaliero

Sono conclusi i 2 progetti per prevenire l'aggravamento di situazioni di elevata fragilità, con rischio di istituzionalizzazione di persone anziane, tramite l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare. Il target è stato raggiunto e superato con il coinvolgimento di 312 beneficiari e l'erogazione di percorsi formativi per più di 60 professionisti dell'ambito sociale, sanitario e socio-sanitario.

I progetti sono stati attuati dalla Provincia - in qualità di ambito unico territoriale - con il coinvolgimento delle Comunità di Valle e dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Il totale dei finanziamenti ammonta a € 660.000 (330 mila euro per ciascun progetto, 100% PNRR).

Politica 5.4.2

Qualificare servizi ed interventi, anche valorizzando il volontariato ed i professionisti, in una prospettiva di sostenibilità dei modelli organizzativi

Valorizzazione del volontariato

Due gli articoli della legge di assestamento di bilancio 2026-2028 (l.p. 6/2026) dedicati al volontariato:

- al fine di adeguare la normativa provinciale agli obblighi derivanti dalla normativa statale, è stata aggiornata la normativa sul volontariato (lp 9/2025) specificando meglio le competenze del centro di servizio per il volontariato (CSV) e i contenuti della deliberazione relativa alle agevolazioni riconosciute agli enti del volontariato;
- inoltre è stato previsto che i contributi di cui alla legge provinciale sulla riduzione degli sprechi, recupero e distribuzione delle eccedenze alimentari e non alimentari e dei prodotti farmaceutici, possano essere destinati agli enti del terzo settore e agli altri enti senza scopo di lucro iscritti nell'elenco provinciale anche tramite il ricorso agli strumenti previsti dal Codice del Terzo settore. Operativo dal 1996 come presidio territoriale di contrasto alla povertà alimentare, economica, sociale ed educativa, il CdS ha supportato nel 2025 un totale di 140 famiglie per complessive 386 persone, coinvolgendo 81 volontari attivi. Più nel dettaglio, gli interventi integrati vedono 369 persone supportate direttamente tramite il sistema a punti dell'Emporio Solidale, 17 assistite con la consegna di pacchi alimentari a domicilio riservata a soggetti con disabilità, malattie invalidanti o anzianità, 27 affiancate attraverso lo spazio di ascolto e facilitazione all'accesso ai servizi, 13 indirizzate verso percorsi per bisogni di salute mentale e supporto psicologico, e 5 persone seguite in percorsi specifici su situazioni ad alta criticità e violenza familiare.

Elenco provinciale degli enti del Terzo settore e degli altri enti senza scopo di lucro

Approvati nel corso del mese di luglio i criteri per l'istituzione, il funzionamento e il controllo dell'**Elenco provinciale degli enti del Terzo settore e degli altri enti senza scopo di lucro (ETS).** Tale elenco nasce con l'obiettivo di raccogliere, aggiornare e rendere consultabili le

informazioni relative alle organizzazioni non profit attive sul territorio provinciale, favorendo trasparenza, collaborazione e il raccordo tra enti, cittadini, amministrazioni pubbliche e altri soggetti del territorio. L'Elenco costituisce il presupposto necessario per accedere ad alcune specifiche misure di sostegno al volontariato erogate dalla Provincia autonoma di Trento. Sono inseriti di diritto nell'Elenco gli enti del Terzo settore (ETS) già iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore (Runts); possono presentare domanda d'iscrizione anche le altre associazioni, fondazioni e comitati che, pur non essendo iscritti al Runts, svolgono stabilmente in Trentino attività di interesse generale, senza scopo di lucro *(deliberazione n.1064 del 10 luglio 2026)*.

Approvato a settembre un **bando per la realizzazione di attività di volontariato,** ai sensi della Lp 9/2025 che si inserisce in un contesto di valorizzazione del volontariato come risorsa fondamentale per la comunità provinciale. Il bando prevede tre tipologie di attività:

- progetti di solidarietà sociale volti a rispondere a problemi dei cittadini e del territorio;
- progetti in particolari ambiti di interesse quali i corretti stili di vita o l'invecchiamento attivo;
- progetti di valorizzazione del volontariato nelle sue varie espressioni, questa tipologia è volta a promuovere un volontariato di qualità. Possono presentare proposte progettuali Organizzazioni di volontariato (ODV) o associazioni di promozione sociale (APS), Enti con prevalenza di volontariato. Per il sostegno alla realizzazione di tali progetti, stanziati 1,5 milioni di euro, da ripartire nel triennio 2026-2027-2028 *(deliberazione n. 1394 del 11 settembre 2026).*

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union
NextGenerationEU

M5 C2 I1.1.4 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - rafforzare i servizi sociali e prevenire il burn-out tra gli assistenti sociali

Nell'ottica del benessere e del sostegno alle competenze professionali degli operatori del settore, si sono conclusi i 2 progetti definiti per prevenire il fenomeno del burn out. È stato raggiunto e superato il target con l'erogazione di 2.280 ore di supervisione professionale e il coinvolgimento di più di 335 operatori. Anche in tal caso la Provincia e gli enti locali hanno operato in modo coordinato e sinergico.
Il finanziamento ammonta a € 360.868,42 (100% PNRR).

Politica 5.4.3

Implementare il benessere e l'inclusione delle persone vulnerabili e delle persone con disabilità

Potenziamento degli interventi a favore delle persone in condizione di vulnerabilità Pronto Intervento Sociale (PrInS)

In attuazione del Piano Nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 — e il successivo Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 che hanno riconosciuto il **Pronto Intervento Sociale (PrInS)** quale livello essenziale delle prestazioni (LEPS) — l'Amministrazione provinciale ha completato il percorso di consolidamento e messa a regime del servizio su scala territoriale, già strutturato a partire dal

2025. L'ultimo passaggio è rappresentato dall'approvazione in primavera del nuovo schema di accordo di cooperazione tra la Provincia e il Comune di Trento per il triennio 1° luglio 2026 – 30 giugno 2029, che conferma il "Modello di funzionamento e procedure operative", documento fondamentale per garantire una gestione efficace e uniforme del servizio su tutto il territorio provinciale, sulla base degli esiti positivi del monitoraggio elaborato dalla Fondazione Demarchi (presentato il 29 aprile 2026). L'approvazione del provvedimento ha assicurato in tutta la Provincia un presidio di emergenza sociale attivo H24, garantendo interventi tempestivi, equi ed omogenei in situazioni di grave fragilità ed improvvisa emergenza sociale. La conferma di un modello operativo unico e integrato consolida una rete di protezione capillare, capace di intercettare subito il bisogno, tutelare i soggetti più fragili ed evitare la cronicizzazione dell'esclusione sociale *(deliberazione n. 812 del 29 maggio 2026)*.

Tutela dei soggetti fragili

Adottati in primavera due provvedimenti per la tutela dei fragili e la promozione e diffusione della figura dell'Amministratore di Sostegno (AdS):

- previsto un investimento di quasi 40 mila euro per consolidare i servizi territoriali e gli sportelli sociali. In particolare, l'intervento ha permesso di incrementare le attività di formazione e informazione rivolte alla comunità, garantendo un supporto concreto sia ai soggetti tutelati che ai loro familiari. Sono stati, inoltre, incentivati percorsi di mutualità e assistenza che hanno migliorato la diffusione dell'istituto di protezione, assicurando una presenza più capillare e qualificata sul territorio provinciale per rispondere ai bisogni di chi necessita di una rappresentanza legale e di cura *(deliberazione n. 868 del 12 giugno 2026)*;
- siglato un Accordo con il Tribunale e l'Ordine degli Avvocati di Trento per ottimizzare la gestione delle amministrazioni di sostegno, fornendo professionisti qualificati nei casi complessi o privi di rete familiare. La collaborazione ha consolidato un elenco aggiornato di avvocati e praticanti supportato da formazione continua, introducendo al contempo criteri chiari, equi e uniformi a livello provinciale per la liquidazione delle indennità. Tali azioni garantiscono una tutela giuridica solida e competente, ponendo l'inclusione sociale e il benessere delle persone più vulnerabili al centro della programmazione 2026-2028 *(deliberazione n. 869 del 12 giugno 2026)*.

Interventi di abitare accompagnato in alta protezione per adulti

Aumentata in autunno con uno stanziamento pari a circa 87 mila euro, la dotazione di **posti letto per progetti di abitare accompagnato** che passa da 105 a 125. Tale modifica nasce a seguito di un incremento di prese in carico da parte dei servizi sociali territoriali riconducibile a una crescente complessità delle condizioni di vulnerabilità sociale e abitativa che coinvolge un numero sempre maggiore di persone e nuclei familiari con bisogni che possono trovare risposta negli interventi di abitare accompagnato ad alta Protezione *(delibera 1525 del 4 ottobre 2026)*.

Approvata a settembre una nuova edizione dell'**Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative ad attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati** – edizione 2026, per proseguire le azioni di sostegno all'occupabilità di soggetti svantaggiati. L'avviso mira a finanziare organismi pubblici e privati che promuovono progetti relativi ad attività formative e laboratoriali per implementare l'occupabilità dei partecipanti. Destinatari dei progetti, sono persone con più di 16 anni, in carico ai Servizi sociali o da personale qualificato Asuit, che hanno bisogno di un sostegno per accedere al mercato del lavoro. L'obiettivo è offrire nuove opportunità di formazione e di sviluppo professionale, contribuendo in questo modo a ridurre le

disuguaglianze e a promuovere l'occupabilità di cittadini in difficoltà. Previsti 700 mila euro finanziati a valere su risorse FSE+. *(deliberazione n. 1393 del 11 settembre 2026)*.

Pubblicato l'Avviso di riapertura del procedimento di co-progettazione per il **reinserimento sociale e lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale** per aumentare il finanziamento. L'avviso iniziale prevedeva il finanziamento di 3 milioni di euro, per realizzare attività su due aree di intervento:

- (Linea di intervento A) "RistorAZIONE" che riguarda principalmente la realizzazione di un'attività di ristorazione e pizzeria esterna alla Casa circondariale e la realizzazione di un laboratorio femminile intramurario;
- (Linea di intervento B) denominata "DENTRO&FUORI carcere" riguarda la realizzazione di attività, sia all'interno che all'esterno della Casa Circondariale, che si articolano in una serie di interventi volti a sostenere il reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute ed ex detenute. Partecipando a un successivo avviso pubblico del Ministero della Giustizia - Avviso "AMA DE" - è stato previsto di aumentare il finanziamento per un importo di circa 550 mila euro per la realizzazione all'interno dei luoghi di detenzione, di percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e l'avviamento al lavoro dei detenuti quali interventi riconducibili ad entrambe le sopra citate linee di intervento (A e B). Questo nuovo finanziamento ha richiesto la riapertura del procedimento di coprogettazione già avviato e concluso, per valutare l'integrazione o la rimodulazione delle attività definite, in caso nuovi Ets volessero partecipare *(delibera 1497 del 25 settembre 2026)*.-

Potenziamento dei servizi sociali e contrasto alla povertà

Facendo seguito alla partecipazione, nel 2024, all'Avviso pubblico, approvato con Decreto del Capo Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 268 del 7 agosto 2024, inerente le azioni di incremento della capacità degli ATS- Ambiti territoriali sociali e in relazione alla consistenza attuale di personale impegnato nell'implementazione del sistema integrato dei servizi sociali e alla dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso, sono stati assegnati alla Provincia n. 6 psicologi, reclutati mediante procedura concorsuale gestita a livello centrale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. In seguito all'ammissione a finanziamento della predetta manifestazione di interesse per un importo pari a circa 1 milione di euro, la Provincia ha sottoscritto una convenzione di sovvenzione con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, volta a regolare i rapporti giuridici tra le parti per la contrattualizzazione del personale assegnato alla Provincia, reclutato mediante procedura concorsuale gestita a livello centrale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'assunzione di tale personale — impiegato a tempo pieno e determinato per la durata di 36 mesi, in modo esclusivo e dedicato alle attività di attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali — è volta a potenziare la capacità degli ambiti territoriali di rispondere efficacemente ai bisogni di persone e famiglie in condizione di fragilità, con particolare riferimento alla costituzione di équipe multiprofessionali per la presa in carico e l'accompagnamento sociale dei destinatari. Questo intervento ha permesso di elevare lo standard di assistenza offerto sul territorio, garantendo una rete di protezione sociale più solida e coordinata, in piena coerenza con i principi di sussidiarietà e integrazione tra le istituzioni *(deliberazione n. 1063 del 10 luglio 2026)*.

Al fine di perseguire in modo più efficace e in maggior coerenza con le finalità dell'Avviso il sopra citato obiettivo di potenziamento della capacità degli ATS, il predetto personale è collocato presso i Comuni e le Comunità, che, ai sensi legge provinciale n. 3/2006, esercitano in modo associato le funzioni socio-assistenziali, compresa la presa in carico integrata

mediante il coinvolgimento, nell'ambito delle attività delle équipe e secondo le modalità ritenute più opportune, di altre figure professionali di cui se ne rilevi la competenza in relazione al bisogno del nuclei familiari che presentino problematiche multidimensionali. E' stato, pertanto, sottoscritto un Accordo tra i Comuni di Trento e Rovereto e le Comunità di Valle e la PAT volto a regolare i rispettivi compiti e responsabilità per cooperare, in un'ottica di sinergia e complementarietà, al rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali. Tale collaborazione si attuerà, tra l'altro, attraverso valutazioni multidimensionali e l'attivazione di interventi mirati a garantire un accesso equo, tempestivo e sostenibile a prestazioni di qualità *(deliberazione n. 1141 del 24 luglio 2026)*.

Pronta accoglienza minori

Approvato in autunno il nuovo Bando per la concessione di contributi per la gestione del **Servizio di pronta accoglienza per minorenni**, per il periodo 1 gennaio 2027 - 31 dicembre 2031. Il Servizio di pronta accoglienza per minori costituisce un intervento socio-assistenziale rivolto a minorenni che si trovano in condizioni di pregiudizio, vulnerabilità o temporanea impossibilità di permanenza presso il proprio contesto familiare e che necessitano di una risposta immediata di accoglienza, protezione e tutela. Le caratteristiche delle proposte progettuali devono rispettare, tra l'altro, quanto previsto dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali, approvato, ai sensi dell'art 3 del d.p.p. n. 3/2018, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2187 del 23 dicembre 2024 (età destinatari, numero massimo bambini accolti nelle strutture, figure professionali richieste, durata accoglienza). Con questo provvedimento è stato approvato anche lo Schema di convenzione tra la Provincia e e il soggetto che realizzerà il progetto. Il contributo concesso è pari a circa 3,25 milioni di euro *(deliberazione 1595 di data 16 ottobre 2026)*..

Marchio OPEN

Prosegue il progetto **"Trentino per tutti"** mediante l'aggiornamento dei 13 disciplinari esistenti, il debutto del 14° disciplinare dedicato alle "Strutture ricettive all'aperto" (predisposto con il coinvolgimento delle associazioni di categoria) e le nuove Linee Guida per la certificazione del marchio Open. Le nuove disposizioni, entreranno in vigore il prossimo 1° novembre 2026. Le nuove Linee guida e i disciplinari aggiornati rispondono proprio alla volontà di rendere l'intera macchina burocratica più snella, efficiente e vicina alle esigenze di chi opera sul campo. Destinate risorse pari a circa 151 mila euro alla realizzazione di interventi supplementari mirati a favorire il turismo accessibile e l'inclusione delle persone con disabilità((*deliberazione n. 915 del 19 giugno 2026).)*.

Amministratore di sostegno

Firmato a settembre il nuovo protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento, il Tribunale Ordinario di Trento e l'Ordine degli Avvocati di Trento, relativo alla nomina di avvocati all'incarico di Amministratore di sostegno presso il Tribunale di Trento. L'accordo, che aggiorna e sostituisce la precedente disciplina del 2017, consolida un percorso di collaborazione istituzionale e segna un passo avanti nella gestione degli incarichi di Ads e nella definizione dei criteri di indennità, al fine di rispondere con maggiore efficacia alla tutela dei soggetti fragili. Il nuovo documento nasce dall'esigenza di rispondere in maniera efficace a situazioni di crescente complessità, dove la tutela della persona e la gestione del patrimonio richiedono competenze tecnico-giuridiche. In contesti in cui la rete familiare sia assente o in difficoltà a far fronte alle necessità del beneficiario, l'intervento professionale diventa un supporto fondamentale.

Protocollo d'intesa per la gestione delle procedure di intervento e l'effettuazione di accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori

È stato approvato a giugno lo schema di Protocollo d'intesa per la gestione delle procedure di intervento e l'effettuazione di Accertamenti Sanitari Obbligatori (ASO) e Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO). Vista la complessità della materia, si è deciso di istituire un Tavolo di lavoro che ha coinvolto diversi soggetti istituzionali e operatori sanitari (Provincia, ASUIT, Consorzio dei Comuni, Polizia locale). Affrontando le principali criticità operative emerse durante l'applicazione delle procedure — quali la gestione del convincimento del paziente, le procedure di contenzione e sedazione, la sicurezza e l'organizzazione del trasporto, nonché la ripartizione delle competenze tra personale sanitario e forze di polizia —, il Tavolo ha portato alla revisione della documentazione precedente (approvata con Delibera della Giunta Provinciale n. 2874/2010) e alla stesura di un nuovo Protocollo d'intesa, corredato da due allegati: uno sul quadro normativo e tecnico-sanitario, l'altro sulle procedure operative. Attraverso questo protocollo si intende garantire che le procedure di ASO e TSO siano svolte in modo uniforme, trasparente e nel pieno rispetto dei diritti delle persone coinvolte. L'iniziativa si inserisce nel quadro della costante attenzione della Provincia Autonoma di Trento verso la salute e il benessere dei cittadini, assicurando una gestione responsabile e umana di interventi così delicati *(deliberazione n. 955 del 25 giugno 2026)*.

Interventi per le persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità Anno 2025		
Intervento	***Numero prestazioni e destinatari coinvolti***	
Servizio di Pronto Intervento Sociale (PrInS)	263 prestazioni (segnalazioni) che hanno riguardato:	minorenni soli (34%)
		nuclei familiare con minore/i in situazione di emarginazione (27%),
		vittime di violenza o abuso (anche presunta) o vittime di tratta (22%)
	le situazioni in emergenza sociale hanno coinvolto 486 persone	
Attività formative e laboratoriali di rafforzamento dell'occupabilità di soggetti svantaggiati	7 progetti:	12 percorsi/edizioni
		74 persone
Laboratorio per l'acquisizione dei pre-requisiti lavorativi per i detenuti della casa circondariale di Spini di Gardolo e tirocini di inclusione sociale	107 persone di cui:	62 persone coinvolte nel laboratorio
		45 persone coinvolte nei tirocini di inclusione sociale
Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi della libertà personale	844 persone *ogni persone può aver usufruito di più servizi	centro di informazione, ascolto e sostegno: 812 persone
		servizio abitare: 11 persone
		servizio di laboratorio: 21 persone

Interventi per le persone in condizioni di vulnerabilità e marginalità Anno 2025	
Intervento	***Numero prestazioni e destinatari coinvolti***
Inclusione sociale delle persone a rischio marginalità e dei senza dimora	Con servizio fermo posta: 869 Con residenza anagrafica: 394 (nel 2025 erano 386 richieste accompagnamento riconosc. res. anagr.)
	Abitare Accompagnato Adulti: 157 persone
	Comunità Accoglienza Adulti: 248 persone
	Housing temporaneo: 20 persone beneficiarie del progetto finanziato a valere sul PNRR M5C2
	Case comunitarie: 157 persone
	Centro servizi per adulti: 2308 persone, ivi compresi i beneficiari del progetto finanziato a valere sul PNRR, M5 C2 I 1.3.2 Stazioni di posta
	Dormitori: 1.744 persone

Interventi per le persone con disabilità		
Intervento	***Numero prestazioni***	***Spesa (in euro)***
Contributi per l'eliminazione o il superamento delle barriere architettoniche finanziati nel 2026	126	1.243.583,57
N. contributi per l'adattamento dei mezzi di locomozione finanziati nel 2026	40	257.770,00
N. utenti MuoverSi attivi nel 2026	988	3.514.203,00
N. nuclei familiari con componenti invalidi beneficiari della quota B3) dell'Assegno Unico provinciale Luglio 2025 – giugno 2026	6247	11.593.874,00
Pensioni a persone invalide civili (2025)	7125	30.291.554,00 comprensive di maggiorazioni e incrementi
Pensioni a persone affette da sordità (2025)	387	581.662,00 comprensive di maggiorazioni e incrementi
Pensioni a persone affette da cecità (2025)	319	1.424.614,00 comprensive di maggiorazioni e incrementi
Indennità di accompagnamento a persone invalide civili (2025)	13720	75.492.142,00 comprensive delle altre indennità per aggravamenti in corso d'anno che hanno portato a erogazione di ind accomp
Indennità di accompagnamento a persone affette da sordità (2025)	387	1.191.104,00 indennità di comunicazione
Indennità di accompagnamento a persone affette da cecità (2025)	586	3.702.151,00 indennità di accompagnamento per ciechi totali, non per parziali (Indennità speciale ciechi civili parziali)
Rimborsi per i Progetti di vita indipendente gestiti da ASUIT, riferiti al 2026	26	460.000,00

Innovazione e adeguamento ai nuovi bisogni della filiera dei servizio socio sanitari

Direttive servizi socio sanitari 2026

Approvate le **Direttive per l'organizzazione e il finanziamento dei servizi socio-sanitari nel 2026** che si articolano in quattro aree chiave: disabilità e riabilitazione, salute mentale, materno infantile ed età evolutiva, dipendenze. Le Direttive, che si basano sulla legge provinciale n. 16/2010 sulla tutela della salute, mirano a garantire un accesso equo e efficiente a servizi socio-sanitari di qualità per i cittadini della provincia. Le direttive per il 2026, dettagliate in un allegato, stabiliscono gli indirizzi programmatici, i servizi e le prestazioni da erogare, i metodi di remunerazione, le procedure di accesso e le verifiche tecnico-sanitarie. Un focus particolare è dedicato all'integrazione socio-sanitaria, puntando a creare sinergie tra servizi sanitari e sociali per migliorare l'assistenza e il benessere dei cittadini. Contestualmente è stato approvato il documento recante le modalità operative concordate tra Provincia e ASUIT per disciplinare la presa in carico e l'inserimento residenziale di minorenni, neomaggiorenni e nuclei genitore-figlio all'interno di strutture socio-educative e socio-sanitarie, sia in ambito provinciale sia fuori territorio. Lo stanziamento di circa 38 milioni di euro vede come ripartizione dei fondi:

- l'Area Disabilità e Riabilitazione destinataria di circa 22 milioni di euro; l'aumento rispetto all'anno precedente è dovuto prevalentemente per potenziare la ricettività residenziale per rispondere ai bisogni riscontrati sul territorio e i Progetti di vita indipendente per implementare la risposta al bisogno di domiciliarità e per sostenere l'inserimento lavorativo delle persone con autismo.
- l'Area Salute Mentale di circa 9 milioni euro, anche quest'area ha visto un incremento rispetto all'anno precedente, dovuto prevalentemente al sostegno di diversi progetti per potenziare le accoglienze e l'inclusione sociale;
- l'Area Materno Infantile ed Età Evolutiva di circa 1,67 milioni di euro, in questo ambito il provvedimento introduce anche un documento sulle modalità operative tra Provincia e Asuit per l'inserimento residenziale presso strutture socio-educative e socio-sanitarie di minorenni, neomaggiorenni e genitori con figli;
- l'Area Dipendenze di circa 3,5 milioni di euro, a cui si aggiungono 667 mila euro destinati ad altre aree specifiche, che vedono i fondi destinati all'implementazione delle azioni di prevenzione e contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico attivate in via sperimentale dal Centro Trentino di Solidarietà e come novità è per l'attivazione di un nuovo servizio dedicato al reinserimento sociale delle persone che hanno concluso un percorso terapeutico residenziale. (deliberazione n. 447 del 27 marzo 2026).

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

M5 C2 I1.3.1 Housing First (innanzitutto la casa)

M5 C2 I1.3.2 Stazioni di posta

Sono stati raggiunti e superati i target dei 2 progetti volti a fornire protezione e sostegno alle persone in stato di grave deprivazione materiale, senza dimora o in condizioni di marginalità estrema mediante:

- Housing First: è volto a garantire un luogo di vita da cui ripartire attraverso un accompagnamento mirato e professionale verso la conquista di una stabilità e un'autonomia economico-abitativa. È stato raggiunto e superato il target con il coinvolgimento di 28 beneficiari entro il termine previsto di marzo 2026. Sono stati ristrutturati e riqualificati 3 immobili e complessivamente 6 appartamenti situati nei

comuni di Trento, Rovereto e Mori. A questo si sono aggiunti interventi di sostegno e accompagnamento professionale dedicati a sviluppare l'autonomia personale e a valorizzare le risorse individuali. Il finanziamento ammonta a € 710.000 (100% PNRR);

- Stazioni di posta: prevede la presa in carico, l'orientamento e i percorsi di accompagnamento per persone senza dimora, a partire dall'offerta di prestazione per bisogni primari e servizi essenziali. È stato raggiunto e superato il target con il coinvolgimento di 104 beneficiari entro il termine previsto di marzo 2026. Il finanziamento ammontava a € 1.586.500,00 (di cui € 1.090.000 PNRR). Attraverso la ristrutturazione e riqualificazione dei due immobili «Punto d'incontro» (Trento) e «Il Portico» (Rovereto) e grazie al lavoro in rete con il territorio, sono stati garantiti servizi di accoglienza notturna limitata, orientamento, rifugio, scolarizzazione e accompagnamento, volti a sostenere percorsi di crescita personale e inclusione sociale.

M5 C2 I1.1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione - sostenere le capacità genitoriali e prevenire la vulnerabilità di famiglie e bambini

I 7 progetti per sostenere le capacità genitoriali e supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità hanno raggiunto e superato il target con il coinvolgimento di 240 nuclei familiari in situazione vulnerabile entro il termine previsto di giugno 2026.

La Provincia ha agito - unico caso in Italia - in qualità di ambito unico territoriale, al fine di assicurare raccordo, coerenza programmatoria e facilità di gestione degli interventi, con il coinvolgimento delle Comunità di Valle interessate quali partner di progetto.
Il totale dei finanziamenti ammonta a € 1.480.500 (€ 211.500 per ogni progetto, 100% PNRR).

M5 C2 I1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità

È stato raggiunto il target per i 6 progetti definiti con riferimento ai diversi ambiti territoriali del Trentino per aumentare dei servizi di assistenza domiciliare e il supporto delle persone con disabilità, per consentire una maggiore qualità della vita tramite percorsi di autonomia. Sono stati ristrutturati, riqualificati e adeguati dal punto di vista domotico 5 immobili e complessivamente 13 appartamenti. Contestualmente, sono stati attivati servizi di assistenza domiciliare, supporto all'inserimento lavorativo e formazione sulle competenze digitali per favorire la qualità della vita e l'autonomia personale.

I progetti hanno interessato complessivamente 47 persone con disabilità, target di progetto raggiunto entro il termine previsto 2026. Oltre alla Provincia, sono state coinvolte le Comunità e i Comuni proprietari degli immobili che intervengono anche nel cofinanziamento.
I progetti ammontano a € 5.026.549,03 (di cui € 2.799.258,77 PNRR)

AREA STRATEGICA 6

PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, PROFESSIONALIZZANTE, PLURILINGUE, DI CITTADINANZA

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 6 dal titolo "per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza" la Strategia provinciale individua cinque obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
6.1 Favorire la crescita di **scuole sempre più collegate** con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo
6.2 Educazione alla **cittadinanza digitale**, al rispetto di sé e degli altri
6.3 Potenziare le **competenze plurilinguistiche** degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale
6.4 Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione **da 0 a 6 anni**
6.5 Valorizzazione degli **edifici scolastici** in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica

PER L'OBIETTIVO 6.1

"Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo"

Trentino più intelligente

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Il quadro generale del numero e della distribuzione degli alunni e delle alunne, degli studenti e delle studentesse nel sistema scolastico provinciale è sintetizzato nelle tabelle che seguono. Emerge un significativo calo delle iscrizioni al primo anno della scuola primaria (-195; -4,48%) a fronte di una sostanziale conferma dei valori per la scuola secondaria di primo e secondo grado e un buon andamento della Formazione professionale (+22; +2,05%).

Iscritti al primo anno per ordine scolastico				
Ordine scolastico	***2025-2026 (dati al 13/02/25)***	***2026-2027 (dati al 27/02/26)***	***Differenza***	***Variazione % su anno precedente***
Primaria	4.356	4.161	-195	-4,48%
Secondaria primo grado	4.988	4.967	-21	-0,42%
Secondaria secondo grado	4.481	4.495	14	0,31%
Formazione professionale	1.073	1.095	22	2,05%
Totale complessivo	**14.898**	**14.718**	-180	**-1,21%**
Fonte Anagrafe Unica dello studente- PAT. - Dati aggiornati al 27/02/2026				

Un primo approfondimento relativo alla scuola secondaria di secondo grado evidenzia la notevole crescita dei Licei Scientifici (+66;+5,88%) e delle Scienze Umane (+38; +5,76%) nonché, seppur più contenuta in valori assoluti, dei Licei Linguistici (+21; + 6,44%). Di contro la formazione liceale classica (-16; -11,68%) e artistica (-42; -17,43%) vede ridurre ulteriormente il proprio peso nelle scelte dei giovani. Tra gli Istituti Tecnici all'ottimo andamento delle iscrizioni al Settore Tecnologico (+42;+4,38%) si contrappone il forte calo del Settore Economico (-81; -9,15%).

Iscritti al primo anno: dettaglio per la scuola secondaria di secondo grado.				
Indirizzo di Studi	***2025-2026***	***2026-2027***	***Differenza***	***Variazione % su anno precedente***
Liceo Classico	137	121	-16	-11,68%
Liceo Linguistico	326	347	21	6,44%
Liceo Scientifico	1.122	1.188	66	5,88%
Liceo delle Scienze Umane	660	698	38	5,76%
Liceo Musicale e Coreutico	61	63	2	3,28%
Liceo del Made in Italy	11	9	-2	-18,18%
Liceo Artistico	241	199	-42	-17,43%
Istituti Tecnici - Settore Economico	885	804	-81	-9,15%
Istituti Tecnici - Settore Tecnologico	959	1.001	42	4,38%
Istituti Professionali - Servizi	79	65	-14	-17,72%
Totale complessivo	**4.481**	**4.495**	**14**	**0,31%**

Fonte Anagrafe Unica dello studente- PAT. - Dati aggiornati al 27/02/2026

Per quanto riguarda i livelli di competenze raggiunti nelle varie fasi del percorso scolastico, il trend dei risultati Invalsi per Italiano e Matematica dell'ultimo triennio sono sintetizzati nella tabella che segue.

Percentuale di Studenti trentini che raggiungono i valori base – Invalsi						
	2024		**2025**		**2026**	
Classe	**Italiano**	**Matematica**	**Italiano**	**Matematica**	**Italiano**	**Matematica**
II Primaria	68%	70%	66%	69%	65%	64%
V Primaria	75%	67%	76%	74%	72%	66%
III Secondaria I Grado	65%	67%	64%	68%	62%	66%
II Secondaria II grado	75%	74%	78%	81%	68%	69%
Ultimo anno Secondaria II grado	69%	72%	62%	64%	61%	64%

Nelle sezioni dedicate agli Obiettivi 6.2 e 6.3 saranno presentati i risultati Invalsi relativi rispettivamente a Competenze Digitali e Inglese.

Politica 6.1.1

Innovare e migliorare l'offerta dei percorsi della filiera della formazione professionale e della formazione terziaria non accademica

Riforma Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Nell'ambito della **prima fase della riforma** che prevede la riconfigurazione dei percorsi "3+1" secondo il modello quadriennale senza uscita al terzo anno (c.d. modello "2+2"), nel novembre 2025 è stato **aggiornato il Repertorio provinciale delle figure professionali di riferimento dei percorsi di IeFP** a partire dall'anno formativo 2026/2027 con introduzione di quattro nuove figure professionali di riferimento dei percorsi quadriennali di diploma professionale. A fine maggio 2026 sono quindi stati **riconfigurati i percorsi relativi alle nuove figure professionali di riferimento** strutturati in tre anni di qualifica professionale seguiti da un quarto anno di diploma professionale (modello "3+1"), in percorsi quadriennali senza uscita al terzo anno (modello "2+2"). Sono conseguentemente stati approvati la nuova articolazione, i quadri orari e i piani di studio per tali nuovi percorsi *(deliberazioni n. 1703 del 7 novembre 2026 e n. 805 del 29 maggio 2026)*.

Nuove figure professionali	*Nuovi percorsi quadriennali di formazione*
Tecnico delle produzioni alimentari	Tecnico della lavorazione e produzione lattiero e caseario
	Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base vegetale e di bevande
	Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base di carne
Tecnico meccatronico per l'automazione industriale	Tecnico meccatronico per l'automazione industriale
Tecnico grafico	Tecnico grafico
Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa	Tecnico dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa

Come previsto in fase di definizione della riforma, la seconda fase della stessa avrà effetto dall'a.f. 2027/2028, mentre la terza ed ultima fase prenderà avvio a decorrere dall'a.f. 2028/2029. I percorsi interessati dalla **seconda fase della riforma** sono, con la nomenclatura adottata con l'aggiornamento del Repertorio provinciale approvato nel settembre 2026 *(deliberazione n. 1341 del 4 settembre 2026)*:

- Tecnico dei trattamenti estetici e del benessere;
- Tecnico di cucina e delle arti gastronomiche;
- Tecnico dei servizi di sala e bar;
- Tecnico del legno.

Per poter dare applicazione alla seconda fase e consentire agli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione di iscriversi ai percorsi così riformati a partire dall'a.f. 2027/2028 e per fornire l'offerta formativa del quadriennio a tutti gli studenti, nel maggio 2026 è stata **aggiornata ed estesa all'anno 2027/2028 l'offerta formativa per i percorsi di IeFP prevista dal Programma pluriennale della formazione professionale**. L'aggiornamento del Programma è stato reso necessario anche per adeguarlo al numero degli studenti iscritti e per aumentare le risorse finanziarie destinate agli studenti con bisogni educativi speciali. Sono state inoltre introdotte due nuove classi CAPES (cui successivamente ne è stata aggiunta una ulteriore in deroga ai criteri), ampliando l'accesso a questo tipo di formazione. Infine, per garantire la continuità dell'offerta formativa, sono state confermati anche per l'anno scolastico 2027/2028 i percorsi di Alta Formazione Professionale (AFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) *(delibere n. 653 del 8 maggio 2026 e n. 1184 del 3 agosto 2026)*. La tabella che segue offre il quadro delle classi programmate per il periodo 2026/2027 dalle istituzioni operanti nell'ambito della formazione professionale.

Formazione professionale A.F. 2026/2027

Istituzione Formativa / Centro	*Triennio e quarto anno*	*IV anno*	*CAPES*	*Qualifica per Adulti*	*Diploma per Adulti*	*TOTALE*
Centro di formazione professionale per le arti grafiche Artigianelli	9	2	2	0	0	13
Opera Armida Barelli *	27	4	2	4	0	37
Centro di formazione professionale Centromoda Canossa	9	2	2	0	0	13
ENAIP Trentino	100	16	10**	4	0	129
Centro di formazione professionale Ivo De Carneri	4	0	0	0	0	4
Università popolare trentina – scuola delle professioni per il terziario	38	8	6	2	1	55
Centro di formazione professionale Polo Giuseppe Veronesi	22	2	4	1	1	30
Fondazione Edmund Mach - Istituto Agrario San Michele	14	1	1	0	0	16
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PARITARIE	**223**	**35**	**27**	**11**	**2**	**298**
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Levico	14	2	1	3	0	20
Istituto di Formazione professionale Provinciale Alberghiero di Rovereto	14	4	1	3	0	22

Istituto di Formazione professionale Provinciale Servizi alla Persona e Legno Pertini	19	3	1	5	2	30
TOTALE CLASSI ISTITUZIONI PROVINCIALI	**47**	**9**	**3**	**11**	**2**	**72**
TOTALE GENERALE	**270**	**44**	**30**	**22**	**4**	**370**

**il totale delle classi, previste dal Programma pluriennale per l'a.f. 2026/2027, include 4 percorsi per adulti di Operatore Socio Sanitario, organizzati dal Servizio professioni sanitarie, formazione e rapporti con le Universita': la loro attivazione è subordinata all'approvazione del Piano triennale delle attività formative di interesse sanitario per il triennio 2026/2029 di cui all'art. 24 della legge L.P. n. 16/2010 ed alle relative disponibilità finanziarie*
*** una classe CAPES è stata autorizzata in deroga ai criteri di finanziamento (deliberazione n. 1184 del 3 agosto 2026)*

Riforma degli Istituti Tecnici Provinciali

I percorsi della filiera tecnologico professionale (cosiddetto 4+2) consentono agli studenti dopo solo 4 anni di scuola tecnica o professionale di entrare immediatamente nel mondo del lavoro con qualifiche particolarmente richieste e ben retribuite, di iscriversi all'università ovvero di conseguire con ulteriori due anni di studio il Diploma di Tecnico Superiore rilasciato dagli ITS Academy o percorsi di Alta Formazione Professionale, cioè un titolo di studio di livello terziario a cui corrisponde un profilo di tecnologo che permette un rapido inserimento lavorativo. A inizio 2026 è stata **autorizzata l'attivazione, a partire dall'anno scolastico 2026/2027, di 5 percorsi quadriennali di istruzione tecnica** *(deliberazione n. 5 del 12 gennaio 2026)*.

Nuovi percorsi quadriennali di istruzione tecnica	
ITT "G. Marconi" Rovereto	Tecnico tecnologico: elettronica/elettrotecnica-articolazione automazione
Fondazione Mach S. Michele	Tecnico tecnologico: agraria, agroalimentare, agroindustria - articolazione gestione dell'ambiente e del territorio
ITE "A. Tambosi" Trento	Tecnico economico: relazioni internazionali per il marketing
ITET "F. e G Fontana" Rovereto	Tecnico tecnologico: costruzioni ambiente e territorio
Istituto "Ivo de Carneri" Civezzano	Tecnico economico: turismo

Nel giugno 2026 è stata infine ottenuta la **proroga ministeriale per l'applicazione della riforma nazionale** degli istituti tecnici, prevista per l'anno scolastico 2026/2027. La decisione è stata presa per consentire di valutare l'impatto della riforma sull'attuale assetto dei piani di studio provinciali e di procedere con l'armonizzazione necessaria, tutelando le specificità del sistema locale. Per le classi prime degli istituti tecnici autorizzate per l'anno scolastico 2026/2027 sono stati quindi confermati il quadro orario e i piani di studio provinciali vigenti. L'allineamento dei contenuti didattici agli obiettivi di apprendimento e alle competenze chiave previste dalla riforma nazionale sarà disposto per l'anno scolastico 2027/2028,

garantendo così una transizione ponderata e assicurando continuità per gli studenti *(deliberazione n. 888 del 12 giugno 2026)*.

Alta Formazione Professionale e Istruzione Tecnica Superiore

Nell'ambito del processo di **allineamento del sistema provinciale dell'Alta Formazione Professionale (AFP) con il sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)**, nel novembre 2025 è stato approvato l'aggiornamento delle denominazioni di 12 titoli di Diploma di Tecnico superiore in esito ai percorsi di AFP a partire dall'edizione 2025/2026. Si è provveduto contestualmente ad aggiornare i modelli di diploma di Tecnico Superiore e del relativo supplemento per riflettere le nuove denominazioni e le variazioni introdotte dalla riforma e a stabilire le procedure per la certificazione finale, il rilascio del titolo conclusivo e l'eventuale verifica da parte del Servizio provinciale competente *(deliberazione n. 1720 del 7 novembre 2025)*.

Orientamento

Nel maggio 2026 si è svolta all'Istituto Tecnico Tecnologico Marconi di Rovereto l'undicesima edizione di **"Job Meeting"**, l'evento che mette in rete giovani talenti, Agenzia del Lavoro, agenzie interinali e imprese trentine. Oltre 40 imprese – dai grandi gruppi alle realtà di piccole e medie dimensioni – in cerca di meccanici, informatici e periti in elettronica e automazione si sono date appuntamento per incontrare 303 studenti e studentesse delle classi quarte, quinte, dei corsi di alta formazione e dei corsi serali per intrattenere colloqui individuali con i ragazzi e le ragazze, dando loro l'opportunità di esporre il proprio curriculum, presentarsi in modo professionale e vedere il proprio impegno valorizzato attraverso una proposta di tirocinio, alternanza, lavoro o apprendistato.

Collaborazioni con imprese

Conclusa a maggio 2026 la XVIII edizione di **"Tu sei"**, progetto di collaborazione tra scuola e impresa targato Confindustria Trento e Provincia autonoma di Trento con il supporto di Banca per il Trentino-Alto Adige, che premia le idee più innovative provenienti dalle scuole secondarie e dalle istituzioni formative di tutto il Trentino. In questa edizione 16 istituzioni e 17 aziende hanno sviluppato durante l'anno scolastico 20 progetti innovativi.

Altri interventi dell'obiettivo 6.1

Curriculum della Studentessa e dello Studente

Nel marzo 2026, al fine di adeguarsi alla normativa nazionale, è stato adottato per le istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione e formazione del sistema educativo della Provincia autonoma di Trento un nuovo modello di curriculum dello studente che assumerà la nuova denominazione di "Curriculum della Studentessa e dello Studente". Il curriculum include il percorso di studi, le competenze acquisite, le esperienze formative, anche quelle di alternanza scuola-lavoro, e le attività extrascolastiche come quelle culturali, artistiche, musicali, sportive e di volontariato, **informazioni utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro** *(deliberazione n. 346 del 13 marzo 2026)*.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

M4C1 I1.4 Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica

Le Istituzioni scolastiche del territorio sono state fortemente impegnate nell'ambito della Missione 4 del PNRR e, in particolare, della componente dedicata alla costruzione di «*Futura – la scuola per l'Italia di domani*», la cornice che collega le diverse misure attivate per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva.

In particolare la **misura 1.4** mira al potenziamento delle competenze di base di studenti del I e del II ciclo di istruzione e al contrasto della dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti.

opera	note	investimento PNRR	target
Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado e alla riduzione dell'**abbandono scolastico** M4C1 I1.4	68 Istituti coinvolti **28.028 studenti coinvolti nelle attività di tutoraggio/formazione** 22.480 attestati di partecipazione rilasciati	€ 7.789.600,38	target: entro marzo 2025 per gli interventi del D.M. 170/2022 15 settembre 2025 per gli interventi del D.M. 19/2024

PER L'OBIETTIVO 6.2

"Educazione alla cittadinanza digitale, al rispetto di sé e degli altri."



sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 6.2.1

Promuovere il benessere digitale a scuola come ricerca di equilibrio tra la promozione degli strumenti digitali (tra cui anche AI) e la disconnessione

Aggiornamento Piano Provinciale Scuola Digitale

Nel mese di settembre 2026 è stato approvato in via preliminare l'aggiornamento del Piano provinciale per la scuola digitale che individua quattro dimensioni interconnesse: lo sviluppo delle **competenze digitali degli studenti** in una prospettiva di cittadinanza attiva, critica e consapevole, attenta anche al loro benessere, il potenziamento degli **ambienti di apprendimento**, la **formazione** dell'intero personale scolastico e la **governance** digitale dell'istituzione. Queste dimensioni trovano il proprio fondamento nei quadri europei e internazionali di riferimento elaborati dalla Commissione europea per le competenze digitali dei cittadini (DigComp), per le competenze digitali e pedagogiche di docenti ed educatori (DigCompEdu) e per l'integrazione in modo efficace delle tecnologie digitali nelle istituzioni scolastiche (DigCompOrg). Saranno le stesse istituzioni scolastiche e formative, nell'esercizio della propria autonomia e con il supporto degli enti provinciali preposti, a dare piena attuazione alle azioni previste dal Piano.

Introduzione del docente Facilitatore del Benessere Emotivo e Relazionale (FaBER) nelle scuole del sistema educativo provinciale.

Per implementare le azioni dei docenti FaBER (Facilitatore del benessere emotivo e relazionale) attivi nelle scuole provinciali, nel febbraio 2026 Fondazione Caritro, in collaborazione con IPRASE, ha attivato un bando con un budget di 150 mila euro rivolto alle Istituzioni scolastiche e formative ed Istituzioni paritarie del Secondo ciclo di istruzione per sostenere progetti e iniziative concrete volte alla promozione del benessere emotivo e relazionale nelle scuole. Gli argomenti delle iniziative: attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità scolastica; percorsi per lo sviluppo delle competenze socio-emotive di studenti e studentesse; azioni di rafforzamento delle relazioni tra docenti, personale scolastico, studenti e famiglie; attività congiunte con lo psicologo scolastico. A giugno 2026 **tutte le scuole del Trentino**, di ogni ordine e grado, **hanno il loro docente FaBER**.

Benessere digitale e sostegno psicologico

Per dare continuità al lavoro iniziato a fine 2024 con l'approvazione delle "Linee guida per il benessere a scuola nell'era digitale: un approccio centrato sugli studenti e la disconnessione scuola-studenti-famiglie" (deliberazione n. 1871 del 22 novembre 2024), a maggio 2026 è stato avviato un monitoraggio delle stesse nelle istituzioni scolastiche provinciali. Sono stati diffusi due questionari, presso le istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie, rivolti agli studenti e alle famiglie con l'obiettivo di raccogliere elementi utili per comprendere il livello di conoscenza e di applicazione delle Linee guida, nonché gli effetti percepiti sul benessere degli studenti, sull'equilibrio tra tempo scuola e tempo personale, sull'organizzazione di compiti e verifiche e sulla gestione delle comunicazioni digitali tra scuola e famiglia. Sono state raccolte e analizzate le risposte fornite da 844 studenti e 4.021 genitori. I dati raccolti suggeriscono che le Linee guida sono ampiamente condivise nel loro principio generale, ma che la loro efficacia percepita dipende soprattutto dal modo in cui vengono tradotte nella vita quotidiana delle scuole. Il benessere di studenti e famiglie sembra dipendere principalmente da pratiche organizzative scolastiche chiare e coerenti, quali comunicazioni digitali regolari e non invasive, maggiore coordinamento tra docenti, programmazione sostenibile dei carichi di studio e un uso equilibrato delle piattaforme.

Impegno strutturato contro l'isolamento sociale dei giovani

Istituito in primavera il "Tavolo Integrato Ritiro Sociale Volontario" per affrontare il problema crescente del ritiro sociale volontario dei giovani, comunemente definito hikikomori, che ha mostrato una crescita significativa anche nel territorio provinciale. Lo strumento ha l'obiettivo di sostenere gli istituti scolastici, le famiglie, ma anche i servizi del territorio per una **corretta presa in carico con il riconoscimento del fenomeno già dai primi segnali e un rapido intervento**. Il tavolo elaborerà un protocollo specifico per la prevenzione, la rilevazione precoce e la presa in carico del fenomeno, con le relative linee guida applicative. Inoltre, sarà compito del tavolo individuare le azioni di monitoraggio, gli strumenti di osservazione e l'individuazione di indicatori di rischio, assieme alle azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte al personale scolastico e alla comunità *(deliberazione n. 441 del 27 marzo 2026)*.

Diamo voce al rispetto: connettiamoci per contrastare ogni violenza

In ottobre 2026 è stata approvata la seconda edizione dell'Avviso "Diamo voce al rispetto: connettiamoci per contrastare ogni violenza edizione 2026/2027" rivolto alle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie che presenteranno progetti di contrasto al bullismo e rivolti alla promozione della cultura della legalità, del rispetto della dignità umana e della valorizzazione delle diversità. Tra gli obiettivi principali rientrano il contrasto a ogni forma di discriminazione, la promozione dell'educazione civica digitale, la tutela dell'integrità psicofisica dei minori e l'utilizzo consapevole della rete e delle tecnologie informatiche *(deliberazione n. 1570 del 9 ottobre 2026)*. Sono stati **stanziati complessivamente 425 mila euro, con un contributo massimo di 7.000 euro per ciascun istituto**.

Ritenendo che l'efficacia delle azioni di prevenzione al bullismo si rafforzi anche attraverso lo scambio di metodologie e la condivisione di buone pratiche, anche al fine di consolidare il valore pubblico territoriale fatto di buone "pratiche modello" da valorizzare in iniziative di scambio, è stata prevista la possibilità di finanziare le spese di trasferta affrontate dagli istituti in caso di richiesta di partecipazione a iniziative specifiche di rappresentanza istituzionale promosse dalla Provincia o dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. L'Avviso 2026/2027 si pone in continuità con il percorso avviato nell'ottobre del 2025 con la prima edizione dell'iniziativa, riferita all'a.s. 2025/2026, che ha visto la partecipazione di 57 istituzioni scolastiche e un impegno di spesa complessivo pari a 368.450,33 euro.

Altre azioni per il benessere degli studenti

Nel maggio 2026 al Cfp Enaip di Villazzano sono state consegnate le certificazioni internazionali a 80 docenti dell'istituto che hanno completato il percorso formativo per diventare **"Educatori emozionali"**, un progetto dedicato allo sviluppo delle competenze socio-emotive nella didattica e nelle relazioni educative. I partecipanti, attraverso 30 ore di formazione intensiva e laboratori pratici, hanno approfondito strumenti e metodologie finalizzati a integrare la dimensione emotiva con quella cognitiva nell'attività scolastica al fine di migliorare il benessere e i risultati degli studenti.

Si è svolto nel dicembre 2025 l'evento conclusivo del progetto relativo al Programma **"Scuole che promuovono salute"**, inserito nel Piano provinciale della prevenzione 2021-2025. Il gruppo di coordinamento del progetto ha elaborato un documento di buone pratiche che si articola su quattro ambiti principali: alimentazione sana, attività fisica e contrasto alla sedentarietà, prevenzione delle dipendenze e dei comportamenti a rischio, salute mentale e benessere. Le scuole hanno quindi individuato uno di questi temi, sviluppandolo attraverso azioni concrete.

Educa

Nel settembre 2026 si è tenuta la XV edizione del Festival dell'educazione "Educa". Tra i temi trattati spiccano: **adolescenti e nuove fragilità**, scuola e innovazione didattica, **benessere emotivo**, orientamento, relazioni familiari, tecnologie digitali, inclusione, prevenzione delle dipendenze, promozione della lettura, dello sport e della creatività. Le riflessioni si intrecciano con laboratori, esperienze partecipative e momenti di confronto rivolti a insegnanti, educatori, genitori e operatori del sociale, con l'obiettivo di condividere strumenti, pratiche e nuovi sguardi sull'educazione. Ampio spazio è dedicato anche all'infanzia, con attività pensate per coinvolgere bambini e famiglie in percorsi di scoperta, gioco e sperimentazione.

Altri Progetti

Molte sono le iniziative messe in campo dalla Provincia, dalle Istituzioni scolastiche e dall'intero sistema educativo provinciale: Si è svolta a maggio 2026 la 16ª edizione di **"A suon di parole"**, torneo di dibattito rivolto alle scuole secondarie di secondo grado della provincia. L'evento ha offerto agli studenti e alle studentesse un'importante occasione di crescita culturale e personale, oltre che di sviluppo di competenze curricolari e trasversali. La manifestazione si configura come uno strumento capace di promuovere spirito critico, capacità di analisi e sintesi e, soprattutto, attitudine all'ascolto attivo. Nel corso dell'anno scolastico l'iniziativa ha coinvolto 12 istituti scolastici per un totale di oltre 200 studenti e studentesse partecipanti alla fase provinciale. Accanto alla competizione in lingua italiana, il progetto comprende anche una versione in lingua inglese, Word Games, che quest'anno ha visto la partecipazione di sei istituti. È stata inoltre disputata la versione in lingua tedesca, Wortbewerb, che ha coinvolto due istituti scolastici.

Promossa l'Educazione alla Cittadinanza Attiva e alla Pace nelle Scuole

Nel maggio 2026 è stato siglato un Protocollo di intesa di 5 anni con l'Associazione "Rondine Cittadella della Pace" per integrare il **"Metodo Rondine"**, volto alla trasformazione positiva dei conflitti e alla promozione della cittadinanza attiva, nelle politiche educative, giovanili e di coesione sociale provinciali. Il protocollo rafforza dunque la collaborazione attiva già da alcuni anni e a seguito della quale sono state attivate in provincia fin dall'anno scolastico 2023/2024 due "Sezioni Rondine" che integrano la didattica con questo metodo innovativo *(deliberazione n. 494 del 10 aprile 2026)*.

Prove Invalsi

Dopo la prima somministrazione avvenuta nel 2025, nel 2026 è stata riproposta una prova sulle **Competenze Digitali** di studenti e studentesse al termine del primo biennio del secondo ciclo di istruzione. Le quote di coloro che raggiungono almeno il livello intermedio (sono tre i livelli previsti: base, intermedio e avanzato) tra le aree oggetto di rilevazione sono molto alte, seppure in leggera riduzione rispetto all'anno precedente. I valori più alti sono stati registrati in Alfabetizzazione su informazioni e dati (95%) e Comunicazione e collaborazione (94%). A seguire la competenza che riguarda la Sicurezza con il 91%, e la Creazione di contenuti digitali, con l'88%.

Prove Invalsi - Competenze Digitali ***Studenti che raggiungono almeno il livello intermedio***		
Secondaria II grado – Classe II	**2025**	**2026**
Creazione di contenuti digitali	90%	88%
Alfabetizzazione su informazioni e dati	96%	95%
Sicurezza	91%	91%
Comunicazione e collaborazione	95%	94%
nota: questa prova non è stata somministrata a tutte le scuole ma solo ad un campione. Nel 2025, per la prima volta, sono state rilevate su base campionaria le Competenze Digitali degli studenti attraverso il framework europeo DIGCOMP.		

Anche alcune classi campione dell'ultimo anno del secondo ciclo d'istruzione sono state sottoposte al test. Le quote di coloro che raggiungono il livello Avanzato sono alte: 75% in Alfabetizzazione su informazioni e dati, 80% in Comunicazione e collaborazione, 74% in Creazione di contenuti digitali e 72% in Sicurezza. I valori sono superiori sia a quelli del Nord Est sia a quelli dell'intero Paese.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Gli investimenti riconducibili alla **Missione 1 - Componente 1** sono finalizzati a rendere l'amministrazione degli Istituti di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica e degli Istituti scolastici digitalmente più efficiente e sicura, attraverso l'attuazione di interventi per la migrazione di dati e applicazioni verso il cloud, di miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali e per l'estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE).

Di seguito, un sintetico quadro riepilogativo:

progetto	descrizione	investimento PNRR	target
Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di **identità digitale** M1 C1 I1.4.4	Conservatorio Bonporti Trento Adozione SPID/CIE	€ 14.000,00	31/03/2026
Abilitazione e facilitazione migrazione al **cloud** M1 C1 I1.2	23 istituti scolastici coinvolti nella migrazione	€ 26.544,00	31/03/2026
Esperienza dei cittadini - miglioramento della qualità e dell'utilizzabilità dei servizi pubblici digitali M1 C1 I1.4.1	62 scuole aderenti al modello **siti web** e servizi	€ 452.662,00	31/03/2026

Per quanto attiene alla Missione 4 l'**investimento 2.1** mira a creare un sistema strutturato per lo sviluppo delle competenze digitali di chi lavora nella scuola (docenti, dirigenti, personale tecnico e amministrativo), in modo da accompagnare l'innovazione degli ambienti di apprendimento, per garantire un utilizzo efficace e innovativo delle nuove tecnologie nella didattica e nell'amministrazione. Le istituzioni scolastiche diventano, pertanto, veri e propri "snodi formativi locali", anche in rete.

L'**investimento 3.2** prevede la realizzazione di:

- **aule innovative nelle scuole del primo e del secondo ciclo** per favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, con strumenti tecnologici e arredi che integrano metodologie e pedagogie innovative e facilitano lo studio di materie STEM, pensiero computazionale, intelligenza artificiale, realtà aumentata e robotica;
- **laboratori per le professioni digitali del futuro** nelle **scuole secondarie di secondo grado** per l'apprendimento di competenze digitali orientate al lavoro.

Sono stati realizzati i seguenti interventi:

progetto	descrizione	investimento PNRR	target
Didattica digitale integrata e formazione sulla **transizione digitale** del **personale scolastico** M4 C1 I2.1	72 Istituti coinvolti **11.161 unità di personale scolastico formato (con attestato)** nell'ambito delle competenze tecnologiche, digitali e sull'AI	€ 3.676.609,31	entro il 30/09/2025
Scuola 4.0 - scuole innovative nuove aule didattiche e laboratori M4 C1 I3.2	73 Istituti coinvolti **1.300 aule trasformate** in ambienti di apprendimento innovativi **50 laboratori** per le professioni digitali del futuro	€ 16.135.378,99	entro il 10/02/2025

PER L'OBIETTIVO 6.3

"Potenziare le competenze plurilinguistiche degli studenti di ogni ordine e grado di scuola, nella convinzione che la promozione e la tutela dell'identità culturale, economica e sociale del Trentino si sostengono, necessariamente, anche attraverso lo sviluppo di conoscenze e di capacità di dialogo a livello europeo e globale."

Trentino più intelligente

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 6.3.1

Migliorare le competenze plurilinguistiche degli studenti delle scuole trentine (di ogni ordine e grado)

Tirocini di apprendimento

Pubblicato nell'autunno 2025 l'Avviso di selezione per i **percorsi di mobilità 2026**, tramite l'azione progettuale **"M.E.T.A. - Mobilità Europea, Tirocini e Apprendimento"**, finanziato interamente da fondi europei nell'ambito del Programma Erasmus+, il progetto che prevede tirocini internazionali per studenti del quarto e terzo anno delle scuole superiori, con una durata di quattro settimane, e per diplomati di scuole superiori e della formazione professionale, con un percorso di sedici settimane. I tirocini per gli studenti sono riconosciuti come attività di alternanza scuola-lavoro. Per accedere a queste esperienze, i candidati hanno dovuto possedere un livello minimo di conoscenza di una lingua straniera (B1) e rispettare specifici criteri relativi all'indicatore ICEF. Le mobilità si sono svolte tra giugno e agosto 2026, i Paesi di destinazione: Germania, Irlanda (UE), Irlanda del Nord (Regno Unito), Malta e Spagna. Stanziati 350 mila euro. Le domande pervenute sono state pari a 137 per la Tipologia A) Studenti e 14 per la Tipologia B) Diplomati. Gli effettivi partecipanti sono stati 87: 82 studenti e 5 diplomati *(deliberazione n. 1719 del 7 novembre 2025 e determinazione n. 2708 del 19 marzo 2026)*.

Avviso M.E.T.A -2026	
Partecipanti	87
Finanziamento (in euro)	350.000

Nel settembre 2026 è stata approvato il finanziamento dell'**edizione 2027** del progetto con un **budget di 300 mila euro** *(deliberazione n. 1480 del 25 settembre 2026)*.

Percorsi scolastici in paesi UE o Regno Unito

Nel novembre 2025 è stato approvato nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 un Avviso per la partecipazione degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado a percorsi scolastici all'estero in Europa per il periodo 2026-2027. L'avviso prevedeva la frequenza del

percorso scolastico, con durata annuale o parziale, presso istituti scolastici con sede in un Paese dell'Unione Europea o nel Regno Unito; era prevista anche un'integrazione dell'importo del voucher pari a 250 euro mensili volta a favorire la partecipazione all'iniziativa delle persone con disabilità. L'importo della singola borsa, differenziato per destinazione e indicatore ICEF, poteva arrivare a quasi 10 mila euro annui. I beneficiari effettivi sono stati **17** ed i paesi di destinazione Regno Unito, Irlanda, Austria, Germania e Danimarca *(deliberazione n. 1734 del 17 novembre 2025)*.

Percorsi formativi Ue	
Partecipanti	17
Finanziamento (in euro)	95.596

Percorsi formativi extra UE

Contestualmente, in maniera analoga e complementare a quanto previsto per i percorso scolastici in paesi UE o Regno Unito, è stato approvato un Avviso per la concessione di borse di studio agli studenti della scuola secondaria di secondo grado per la frequenza di percorsi scolastici in Paesi extra Unione europea, con durata annuale o parziale, durante l'anno scolastico 2026/2027. Il budget, interamente finanziato con risorse provinciali, ammontava a 500 mila euro, mentre l'importo della singola borsa, differenziato per destinazione e indicatore ICEF, poteva arrivare a 11 mila euro annui. Anche in questo caso era prevista un'integrazione dell'importo del voucher pari a 250 euro mensili volta a favorire la partecipazione all'iniziativa delle persone con disabilità. I beneficiari sono stati **41** *(deliberazione n. 1738 del 17 novembre 2025)*.

Percorsi formativi extra UE	
Partecipanti	41
Finanziamento (in euro)	316.660

Full immersion di lingua straniera

Approvato a ottobre 2025 l'Avviso riservato a studenti per partecipare a percorsi di full immersion di lingua inglese e tedesca che si concludono con una prova finale finalizzata a verificare l'idoneità dello studente a sostenere la certificazione linguistica. Il totale stanziato era pari a **1,9 milioni di euro** nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027 per un numero indicativo di circa 600 studenti (deliberazione n. 1590 del 21 ottobre 2025). I percorsi, della durata di 3 settimane, si sono svolti nell'estate 2026 e hanno visto **1.106** domande presentate, di cui **949** studenti ammessi, distinti tra Junior (da 14 anni compiuti a 16 anni non compiuti) e Giovani adulti (da 16 anni compiuti a 20 anni non compiuti). I beneficiari effettivi sono stati **596** di cui **358** Junior e **238** Giovani adulti.

Full immersion di lingua straniera	
Partecipanti	596
Finanziamento (in euro)	1.900.000

Certificazione linguistica di tedesco

Nel dicembre 2025 è stato confermato per l'anno scolastico 2025/2026 il programma di certificazione linguistica DSD-I (Deutsches Sprachdiplom - livello I) per la lingua tedesca. Questo progetto ha offerto a circa 850 studenti di gran parte delle scuole secondarie di secondo grado e delle sezioni bilingui della provincia la possibilità di acquisire un diploma di lingua tedesca riconosciuto a livello internazionale, corrispondente al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento. Per la realizzazione di queste attività e per coprire i costi di preparazione e svolgimento degli esami, è stato stanziato un importo complessivo di oltre 123 mila euro euro *(deliberazione n. 2056 del 19 dicembre 2025)*.

Collaborazione con Cambridge International Education

Nel settembre 2026 è stato approvato uno schema di Memorandum d'Intesa con Cambridge International Education finalizzato a supportare le istituzioni scolastiche che intendano promuovere lo sviluppo di percorsi educativi volti a rafforzare l'apertura internazionale, l'innovazione metodologica e la qualità dell'offerta formativa, tramite l'adozione di metodologie didattiche orientate allo sviluppo integrato di competenze linguistiche, disciplinari, trasversali e interculturali ispirati al modello Cambridge.

Collaborazioni transfrontaliere

Al fine di promuovere progetti di mobilità rivolti sia a studenti che ad insegnanti, importante strumento per acquisire competenze linguistiche oltre che come opportunità di scambio culturale, sono state approvate diverse Intese con Paesi europei e con territori limitrofi inseriti in area a prevalenza germanofona.

Nel novembre 2025 è stata rinnovata l'**Intesa con il Land Tirolo** finalizzata al potenziamento dell'insegnamento della lingua tedesca nelle scuole locali attraverso programmi di mobilità studentesca e dei docenti, attività di collaborazione tra scuole e progetti interscolastici. Il rinnovo mira a dare continuità a queste iniziative, ampliandole in modo da includere anche le istituzioni della formazione professionale *(deliberazione n. 1704 del 7 novembre 2025)*. Nel dicembre 2025 sono state approvate le disposizioni per l'attuazione dell'Intesa ed è stato stanziato un finanziamento di 65 mila euro per l'anno 2026 *(deliberazione n. 2054 del 19 dicembre 2025)*.

Nello stesso mese è stato approvato il programma di mobilità studentesca individuale per il prossimo anno scolastico 2026/2027 basato sulla **Convenzione di cooperazione educativa con la Région académique Grand Est-Académie de Reims della Francia**. Il programma sostiene economicamente con 5 mila euro gli istituti scolastici che promuovano progetti di mobilità tra le Istituzioni scolastiche provinciali e paritarie trentine e quella tra la scuola secondaria di secondo grado di Trento e la scuola secondaria di Reims *(deliberazione n. 2122 del 19 dicembre 2025)*. Dopo l'esperienza positiva del primo anno scolastico (8 studenti trentini stanno concludendo nel mese di ottobre l'esperienza, ospitando altrettanti studenti francesi nell'ambito di scambi) nel mese di ottobre tale iniziativa è stata riproposta anche per l'anno scolastico 2027-28 (offrendo tale possibilità a 10 studenti trentini e ad altrettanti studenti francesi); si è inoltre dato ulteriore impulso alla collaborazione prevista nella predetta convenzione approvando anche, in via sperimentale, i criteri per la mobilità di massimo 8 docenti di lingua e cultura francese *(deliberazione n.1626 del 23 ottobre 2026)*.

Nel luglio 2026 è stata approvata la realizzazione della **nuova edizione del progetto "Insieme in Trentino: lingua, cultura e ospitalità"**. Anche per quest'anno l'iniziativa ha visto l'accoglienza di 32 studenti e studentesse tedeschi presso famiglie trentine, per un

soggiorno linguistico e culturale in calendario dal 6 al 19 settembre 2026. L'attività si inserisce nella cornice di una più ampia intesa triennale siglata con la Conferenza permanente dei Ministri della Pubblica Istruzione della Repubblica Federale di Germania e, a seguito di partecipazione ad apposito bando, è stata ammessa a finanziamento statale da parte del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale italiano (MAECI) con cui è stato approvato apposito accordo procedimentale *(deliberazione n. 1131 del 24 luglio 2026)*.

Nell'agosto 2026, in attuazione del Protocollo di Intesa con il Land Tirolo per l'insegnamento in **sezioni di scuola bilingui con programmi scolastici integrati**, sono stati individuati quattro docenti da assegnare per l'anno scolastico 2026/2027 alle scuole del Land Tirolo, di cui due ad una scuola primaria, uno a una scuola secondaria di primo grado e uno a un liceo. Un pari numero di docenti del Land Tirolo sono stati assegnati ad un Istituto provinciale (Istituto Comprensivo Trento 2) *(deliberazione n. 1164 del 3 agosto 2026)*.

Potenziamento delle politiche di accostamento linguistico già dalla scuola dell'infanzia

Anche per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, nel 2026 è proseguito l'investimento nell'accostamento linguistico, attraverso una nuova fase di implementazione e consolidamento del progetto. Per l'anno scolastico 2026/2027 sono stati incrementati di ben 50 i posti di sezione a competenza linguistica, che passano da 278 a 328 (+18%) determinando una copertura del 54% delle sezioni attive, contro il 45% dell'anno scolastico precedente. L'incremento maggiore (+36 sezioni) è stato raggiunto nelle scuole dell'infanzia equiparate, che registrano però ancora un grado di copertura inferiore a quello delle scuole provinciali (42%, contro il 71%). Sul piano qualitativo sono state sostenute le azioni formative volte a favorire l'innesto delle lingue europee nell'offerta educativa e didattica, sono stati attivati e confermati percorsi di formazione metodologica e linguistica (in tedesco e inglese). A questo supporto si affianca l'attività sul campo del personale ISA (Incaricati al Servizio di Accostamento linguistico), che conta 52 figure operative in 88 scuole dell'infanzia (32 provinciali e 56 equiparate).

Posti di sezione a competenza linguistica					
	2025/2026	2026/2027	Variazione		Grado di copertura
			val. ass.	in %	
Scuole dell'infanzia provinciali	160	174	+14	+8,8%	**71,3%** (su 244 sezioni)
Scuole dell'infanzia equiparate	118	154	+36	+30,5%	**42,4%** (su 363 sezioni)
TOTALE	278	328	+50	+18%	**54,0%** (su 607 sezioni)

Per quanto riguarda i livelli di competenza raggiunti nelle varie fasi del percorso scolastico, il trend dei risultati Invalsi per l'Inglese dell'ultimo triennio sono sintetizzati nella tabella che segue.

Percentuale di Studenti trentini che raggiungono i valori base – Invalsi 2026 - Inglese						
	2024		**2025**		**2026**	
Classe	***reading***	***listening***	***reading***	***listening***	***reading***	***listening***
V Primaria	98%	93%	91%	90%	93%	88%
III Secondaria I Grado	88%	91%	88%	82%	88%	83%
Ultimo anno Secondaria II grado	69%	66%	63%	62%	67%	66%
nota: in Inglese per scuola primaria, livello A1, per scuola secondaria I grado, livello A2; per scuola secondaria II grado, livello B2)						

Formazione linguistica degli adulti

Nel corso del 2026 sono iniziati i corsi destinati alla popolazione adulta a valere sul bando FSE+ 2021-2027 approvato a luglio 2025. Per i partecipanti ai corsi di livello B1 o superiore (fino al C1) che ottengono la certificazione finale il corso è gratuito. La tabella che segue riporta il numero dei corsi finanziati dal bando, che non si è ancora chiuso.

Percorsi di formazione linguistica per adulti		
Livello	**TEDESCO**	**INGLESE**
A2	1	10
B1	1	20
B2	1	26
C1	0	13

Altri interventi dell'obiettivo 6.3

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

M4C1I3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi".

L'**investimento 3.1** "Nuove competenze e nuovi linguaggi" ha promosso l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, oltre ad aver contribuito a potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

progetto	descrizione	investimento PNRR	target/ milestone
Nuove competenze e nuovi linguaggi M4 C1 I3.1 linea a) per studentesse e studenti linea b) per docenti	72 Istituti coinvolti 39.064 studenti partecipanti (34.594 con attestato) 2.921 docenti partecipanti (2.245 con attestato)	€ 7.074.544,30	entro il 5/06/2025

PER L'OBIETTIVO 6.4

"Realizzazione di un sistema integrato dei servizi di istruzione ed educazione rivolto alla fascia di popolazione da 0 a 6 anni"

Trentino più intelligente

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 6.4.1

Implementare e sviluppare i servizi Zerosei

Istituzione dei servizi integrati zerosei

Nel marzo 2026 è stata approvata la l.p.1/2026 che istituisce in provincia il nuovo Sistema Integrato di educazione e istruzione "zerosei". Il provvedimento punta a superare la frammentazione storica tra nidi e scuole dell'infanzia, definendo un percorso educativo unitario e continuo dai primi mesi di vita ai 6 anni. La riforma promuove la creazione dei Poli per l'infanzia sul territorio e introduce coordinamenti pedagogici unificati, al fine di promuovere una maggiore qualità dei servizi e un miglior supporto alle famiglie trentine.

Potenziati i servizi per le scuole dell'infanzia trentine nel 2026/2027

Nel giugno 2026 è stato approvato il Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2026/2027 che ha definito il numero di sezioni da istituire o sopprimere, in base all'andamento delle iscrizioni, e stabilito i criteri per l'assegnazione del personale docente e non docente. Il Programma ha fissato in **98 milioni di euro** il finanziamento delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate, segnando un significativo incremento rispetto ai 94,1 milioni quantificati per l'anno scolastico 2025/2026. Tra le novità principali si segnala l'introduzione, in via sperimentale, dei seguenti nuovi interventi:

- assegnazione di un insegnante aggiuntivo a 25 ore settimanali nelle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate "sature", ossia nelle quali il numero di bambini della scuola corrisponde al numero massimo ordinariamente previsto;
- estensione, anche alle scuole dell'infanzia provinciali unisezionali dimensionate e bisezionali a sezione ridotta, del potenziamento di 2,5 ore settimanali di insegnante a supporto interno con finalità di supporto organizzativo al coordinatore pedagogico;
- estensione, anche nelle scuole dell'infanzia provinciali con 4 sezioni (dovevano avere almeno 5 sezioni nell'anno scolastico 2025/2026), del potenziamento della dotazione organica aggiuntiva di consistenza oraria pari a 25 ore settimanali (massimo di 15 insegnanti a tempo pieno, erano 6 per l'anno scolastico 2025/2026) con finalità di supporto organizzativo;
- estensione da 3 a 6 del numero di unità di personale non insegnante "extraorganico" a tempo pieno che può essere assegnato dopo l'approvazione del Programma annuale per situazioni di complessità e criticità organizzativa riscontrata in corso d'anno scolastico nelle scuole dell'infanzia provinciali e/o equiparate.

Viene inoltre confermata l'azione già in precedenza introdotta in via sperimentale che prevede l'attivazione del prolungamento dell'orario giornaliero nelle scuole dell'infanzia unisezionali dimensionate (almeno 15 bambini iscritti) in presenza di almeno 5 bambini iscritti per ciascuna ora (ridotti a 3 nelle scuole dell'infanzia unisezionali con meno di 15 bambini iscritti). In linea con il Piano Trentino Trilingue, il Programma conferma e rafforza l'attività di accostamento alle lingue straniere dei bambini attraverso personale docente appositamente selezionato e formato.

I **bambini iscritti** alla scuola dell'infanzia nell'anno 2026/2027 sono **11.882** (237 in meno dell'anno prima, -1,96%), di cui 4.645 (-121, -2,54%) iscritti alle scuole provinciali e 7.237 (-116, -1,58%) a quella equiparate.
Le **scuole dell'infanzia** sul territorio per l'anno 2026/2027 sono **259** (1 meno dell'anno precedente), di cui **111 scuole provinciali e 148 scuole equiparate** (-1) con una copertura generalizzata su tutto il territorio, per un totale di **607 sezioni** (243 per le scuole provinciali e 364 per le scuole equiparate). Il saldo del numero di sezioni mostra un valore negativo di 7, che si spiega con 23 sezioni soppresse e 16 istituite.
Sono **1.231 gli insegnanti** delle scuole dell'infanzia (+3), a cui si aggiungono 310 insegnanti supplementari dedicati ai bambini con bisogni educativi speciali e altri 471 (+29) per il prolungamento dell'orario. Il personale non insegnante, cioè le figure professionali del cuoco e dell'operatore d'appoggio, ammonta a 866 (-2) unità, di cui 608 in organico (-6) e 258 extraorganico ad orario ridotto (+4).
Confermati anche per l'anno 2026/2027 i percorsi educativi con **approccio montessoriano** avviati negli anni precedenti. L'obiettivo all'interno della sperimentazione rimane quello di integrare la proposta montessoriana con l'offerta educativo-didattica e l'organizzazione ordinaria della scuola dell'infanzia.
Il servizio di scuola dell'infanzia è garantito per 7 ore giornaliere (orario ordinario) più 3 ore di prolungamento organizzate in base alle richieste. Per l'anno scolastico in esame, al servizio di **prolungamento dell'orario giornaliero** risultano iscritti **8.664 bambini**, in netto aumento rispetto agli 8.515 dell'anno precedente (+149, +1,75%).
Confermata anche per l'anno 2026/2027 l'apertura nel mese di luglio *(deliberazioni n. 1997 del 12 dicembre 2025 e n. 853 del 12 giugno 2026)*.
Confermato l'investimento strategico sulla crescita e sulla qualificazione del personale insegnante. Attraverso un piano strutturato di formazione obbligatoria, si sostiene un percorso formativo continuo che coinvolge il personale insegnante, articolato in 40 corsi di formazione di sistema per un totale di 722 ore complessivamente erogate (comprendenti 18 ore di attività formativa e 2 ore di seminario). Questo intervento rappresenta una leva strategica essenziale per valorizzare le competenze professionali e innalzare la qualità complessiva dell'offerta educativa sul territorio.

Dati Scuole infanzia *Fonte: Programma annuale della scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2025/2026*										
	a.s. 2025/2026					a.s. 2026/2027				
	n. scuole	n. sezioni	n. iscritti	n. insegnanti	n. personale non insegnante	n. scuole	n. sezioni	n. iscritti	n. insegnanti	n. personale non insegnante
Scuole infanzia prov.	111	247	4.766	494	247	111	243	4.645	493	243
Scuole infanzia equip.	149	367	7.353	734	367	148	364	7.237	738	365
Totale	260	614	12.119	1.228	614	259	607	11.882	1.231	608

	a.s. 2024/2025	*a.s. 2025/2026*	*a.s. 2026/2027*
n. scuole	260	260	259
n. sezioni	623	614	607
n. iscritti	12.382	12.119	11.882
n. insegnanti	1.251	1.228	1.231
n. personale non insegnante	623	614	608

Progetto Zerosei

Le sperimentazioni avviate negli scorsi anni scolastici proseguiranno presso le scuole dell'infanzia di Pellizzano, Ruffré-Mendola, Pergine Valsugana (Polo educativo di via Amstetten), Levico Terme, Povo - Trento e Castello di Fiemme anche per l'a.s. 2026/27.
Le sperimentazioni attive nell'anno scolastico 2025/26 presso le scuole dell'infanzia equiparate di Riva del Garda-S.Alessandro e di Santa Croce del Bleggio hanno comunicato formalmente la scelta di non proseguire. La l.p. n. 1/2026, all'articolo 15 stabilisce inoltre che i servizi sperimentali funzionanti all'entrata in vigore della legge si adeguano ad essa, e sono autorizzati dalla Provincia ai sensi dell'articolo 6, entro il 31 agosto 2027.

Nidi d'infanzia

Prosegue e si rafforza l'impegno strategico della Provincia nel sostenere e qualificare l'offerta educativa rivolta alla fascia di età 0-3 anni. Per rispondere in modo sempre più capillare ed efficace ai bisogni delle famiglie e del territorio, sono stati programmati e attuati importanti investimenti economici dedicati al consolidamento della rete dei nidi d'infanzia. In particolare, grazie alle risorse messe a disposizione dal PNRR e ai cofinanziamenti provinciali, è stato avviato un piano di ampliamento dei posti nido, mediante interventi di edilizia scolastica dedicati alla costruzione di nuove strutture, alla riqualificazione e alla riconversione di spazi esistenti. Parallelamente allo sviluppo quantitativo dell'offerta, viene mantenuta un'elevata attenzione alla qualità dei servizi attraverso un forte e costante investimento nella formazione continua.

A tal fine, la regia provinciale garantisce percorsi formativi integrati e qualificanti rivolti a tutti gli educatori e al personale dei servizi educativi della prima infanzia, promuovendo l'aggiornamento pedagogico e la condivisione di buone pratiche.

Servizi Tagesmutter

La Provincia ha adottato un nuovo profilo di qualificazione professionale per "Operatore educativo di nido familiare - servizio Tagesmutter", inserendolo nel Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione. Questa iniziativa valorizza le competenze di chi opera nei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni), riconoscendo le qualifiche già possedute e offrendo un canale alternativo al corso di formazione tradizionale per accedere alla professione così da ampliare la disponibilità di operatori qualificati per i numerosi nidi familiari presenti sul territorio *(deliberazione n. 381 del 20 marzo 2026)*.

Sempre in primavera è stato approvata, a tre anni dall'ultima, una nuova edizione del percorso formativo per l'acquisizione della qualifica. Questa misura testimonia l'impegno dell'amministrazione provinciale, accanto alla Certificazione delle competenze, nel dare risposta alle crescenti esigenze di personale da inserire nei punti servizio Tagesmutter e nel potenziare l'offerta sul territorio. Questa edizione del percorso professionalizzante è rivolta a 40 aspiranti operatori educativi, 10 in più rispetto al passato, in possesso di un diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado *(deliberazione n. 495 del 10 aprile 2026)*.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union
NextGenerationEU

Nello specifico i finanziamenti relativi al *"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"* del PNRR contribuiscono alla realizzazione di nuovi Poli 0-6 o all'ampliamento di quelli esistenti, per un totale di 141 nuovi posti NIDO e 211 nuovi posti SCUOLE INFANZIA (finanziamento PNRR totale di € 11.754.735 e investimento complessivo di € 22.684.426,43) così distribuiti:

misura	note	Investimento tot.	target/milestone
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia M4 C1 I1.1	**NUOVO POLO 0-6** PRESSO LA SCUOLA MATERNA TAITA MARCOS PED 1519 CC LEVICO realizzati: 30 posti asilo nido 20 posti scuola dell'infanzia	€ 1.230.000 di cui PNRR € 1.100.000	**30/06/2026**
	POLO 0-6 RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA DI S ALESSANDRO- - RIVA DEL GARDA realizzati: 18 posti asilo nido 25 posti scuola dell'infanzia	€ 2.280.000 di cui PNRR € 1.677.000	**30/06/2026**

misura	note	Investimento tot.	target/milestone
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia M4 C1 I1.1	**POLO 0-6** RIORGANIZZAZIONE SPAZI INTERNI ASILO NIDO LAGO BLU RIONE 2 GIUGNO - RIVA DEL GARDA realizzati: 12 posti asili nido 14 posti scuola dell'infanzia	€ 8.454.426.43 di cui PNRR € 5.040,000	**30/06/2026**
	NUOVO POLO 0-6 PLESSO SCOLASTICO a ROVERETO realizzati: 66 posti asilo nido 125 posti scuola dell'infanzia	€ 8.789.000 di cui PNRR € 2.459.500	**30/06/2026**
	NUOVO POLO 0-6 PER INFANZIA FAI DELLA PAGANELLA realizzati: 15 posti asilo nido 27 posti scuola dell'infanzia	€1.931.000 di cui PNRR € 1.478.235	**30/06/2026**

PER L'OBIETTIVO 6.5

"Valorizzazione degli edifici scolastici in un'ottica di maggiore funzionalità, vivibilità e sostenibilità energetica"

Trentino più verde Trentino più intelligente

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 6.5.1

Riqualificare gli edifici scolastici, al fine di renderli più sicuri, sostenibili, accoglienti e funzionali alle più innovative concezioni della didattica

Interventi concernenti scuole secondarie di secondo grado

Nel periodo di osservazione è proseguita l'attuazione del **Piano straordinario degli investimenti di edilizia scolastica (ora DOPI)**. La dotazione complessiva del Piano raggiunge i **392,7 milioni di euro**, con un incremento di **98,5 milioni** rispetto al ventiduesimo aggiornamento *(deliberazioni n. 1729 del 17 novembre 2025 e n. 1543 del 9 ottobre 2026)*.

Interventi in corso. Le nove opere principali valgono complessivamente **oltre 260 milioni di euro**.

Intervento	*Costo (mln €)*	*Stato di attuazione*
Trento, I.F.P. "Pertini": nuova sede	43,6	Lotto 4 in esecuzione; lotti 1 e 2 dell'U.F. 2 conclusi
Rovereto, ITT Marconi	40,9	Approvato il PFTE del lotto 3 (demolizione palestra), progettazione PFTE U.F. 1 e 2 in corso
Trento, Liceo Da Vinci: ristrutturazione	38,4	Intervento esteso all'ala sud-sud/ovest e alla palestra
Riva del Garda, Liceo Maffei: ampliamento e adeguamento sismico	32,7	Lavori in corso
Trento, compendio ex questura di via Perini	25,2	Quadro economico approvato; in fase di avvio la gara per l'affido della progettazione
Cles, Liceo Russell: nuova realizzazione	24,0	U.F. 1 in esecuzione; approvato il PFTE della palestra (U.F. 2)
Rovereto, Istituto d'arte Depero	21,1	Lavori in corso
Trento, Istituto d'arte Vittoria	20,1	Lavori in corso
Levico, I.F.P. Alberghiero: ampliamento	14,0	U.F. 1 in esecuzione; aggiornato il PFTE della palestra (U.F. 2)

Nuova programmazione. Sono state programmate **16 nuove opere per 92,5 milioni di euro**, distribuite tra Trento, Rovereto, Alto Garda, Valsugana, Val di Fiemme, Giudicarie e Piana Rotaliana. Le principali sono riportate nella tabella che segue.

Intervento	Costo (mln €)
Rovereto, restauro immobile ex Gil	15,9
Trento, compendio I.T.T. Buonarroti e I.T.E. Tambosi: riqualificazione, mensa e parcheggio interrato	12,2
Villazzano, CFP ENAIP: nuova palestra	8,0
Trento, Liceo Scholl: nuova palestra	7,8
Rovereto, Liceo Depero: nuova palestra (U.F. 2)	7,5
Riva del Garda, Liceo Maffei: riqualificazione del corpo storico	7,4
Riva del Garda, Istituto Floriani: ampliamento e riqualificazione	7,2
Pergine, Istituto Marie Curie: nuova mensa ed ex convento	6,7
Trento, Istituto Vittoria: nuova palestra (U.F. 2)	6,2
Altri 7 interventi di minore entità	13,7

La nuova programmazione segue alcune **linee d'azione ricorrenti**:
- dotazione di spazi per l'attività motoria: quattro nuove palestre per 29,5 milioni;
- dotazione di spazi innovativi per l'attività didattica;
- sicurezza strutturale e antincendio del patrimonio esistente;
- efficientamento energetico;
- servizi di mensa.

Sul fronte della **riqualificazione energetica**, nell'ambito del Programma FESR 2021-2027 le risorse per l'immobile del Liceo Russell e dell'ITET Pilati di Cles salgono da 5,2 a 6 milioni di euro. Si aggiungono nuovi progetti presso i CFP ENAIP di Villazzano (1,5 milioni) e Tesero (2 milioni).

Finanziamenti destinati a scuole d'infanzia o equiparate

Sono stati approvati i nuovi criteri e modalità per la concessione dei contributi destinati alla realizzazione di **interventi edilizi relativamente a edifici adibiti o da adibire a scuole dell'infanzia equiparate**. Gli interventi riguardano: 1) la costruzione di nuove strutture; 2) l'ampliamento di strutture esistenti; 3) gli interventi di recupero edilizio previsti dalla legislazione urbanistica vigente; 4) l'acquisto di strutture e i relativi interventi di recupero edilizio; 5) gli interventi di manutenzione straordinaria. La domanda di contributo deve essere presentata nel periodo dal 1° al 31 gennaio di ogni anno e il contributo è pari al 90 per cento della spesa ammessa *(deliberazione n. 1931 del 5 dicembre 2025)*.

Prosegue inoltre il finanziamento di interventi di edilizia scolastica comunale, previsti dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026, con particolare riferimento a quelli destinati a **dare funzionalità e garantire la messa in sicurezza alle strutture e ai servizi ad esse connesse**. In base ai criteri e alle modalità di finanziamento approvati *(deliberazioni n. 1185 del 3 agosto 2026 e n. 1319 del 28 agosto 2026)*, gli interventi di edilizia scolastica comunale riguardano, in particolare, **la sicurezza strutturale e sismica, la riqualificazione energetica, la realizzazione di nuovi edifici scolastici in sostituzione di quelli esistenti** (anche spostandoli in un'altra area/sedime). I Comuni proprietari o titolari della disponibilità degli immobili scolastici devono presentare domanda di finanziamento entro il 30 novembre, secondo le modalità previste dal provvedimento. Nell'integrazione del Protocollo d'intesa per la finanza locale per l'anno 2026 sono stati destinati 1,2 milioni di euro al comparto della prima infanzia (quale integrazione del fondo per gli investimenti programmati dai Comuni), per sostenere le **spese per impianti di raffrescamento** nelle strutture comunali di asilo nido e di scuola dell'infanzia, in continuità con i provvedimenti assunti negli anni precedenti.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Sono terminati i lavori di **25 iniziative progettuali** di 23 comuni (per un finanziamento PNRR pari a euro 39.996.208,37) che hanno l'obiettivo di aumentare complessivamente il numero di posti disponibili nei nidi e nelle scuole dell'infanzia (**inclusi** quelli del **Polo 0-6**).

misura	note	Investimento	target/ milestone
Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia M4C1I1.1	Costruzione o ampliamento di 25 nidi, scuole dell'infanzia per la realizzazione di un totale di: **599 nuovi posti asilo nido 223 nuovi posti sc. infanzia**	€ 66.290.926,78 di cui PNRR € 39.996.208,37	Target raggiunti

Si segnalano, inoltre, i seguenti interventi:

misura	note	Investimento	target/ milestone
Piano di estensione del tempo pieno - **mense** M4C1I1.2	6 strutture (Comuni di Spiazzo, Borgo d'Anaunia, Pergine Valsugana, Rovereto, Castello Molina di Fiemme)	€ 4.898.228,62 di cui PNRR € 2.971.900,52	Target raggiunti

misura	note	Investimento	target/ milestone
Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola M4C1I1.3	Realizzazione/riqualificazione di **4.935 mq di palestre/strutture sportive** (Comuni di Spiazzo, Sella di Giudicarie, Malè, Altopiano della Vigolana, Lavis)	€ 8.156.083,14 di cui PNRR € 4.051.979,41	Target raggiunti

misura	note	investimento	target/ milestone
Messa in sicurezza scuole M4 C1 I 3.3	Risulta concluso e in fase di rendicontazione l'investimento relativo alla messa in sicurezza e riqualificazione della palestra dell'Istituto Floriani di Riva del Garda secondo i moderni standard. Nello specifico: ● miglioramento della risposta sismica della struttura, ubicata in una delle zone a più alta intensità sismica del territorio provinciale, ● efficientamento del comportamento energetico dell'involucro con una riduzione dei consumi. È stata sostituita la copertura a capanna con una struttura in legno più leggera e funzionale. L'efficienza energetica è stata invece perseguita attraverso l'isolamento delle superfici disperdenti. Complessivamente sono stati riqualificati 890 mq. con un risparmio sul consumo annuo di energia primaria stimato in 173,47 MWh/anno.	finanziamento PNRR €1.764.823,48	Target raggiunto
	I comuni di Rovereto e Sella Giudicarie hanno completato i lavori di miglioramento sismico, rispettivamente della scuola elementare Dante Alighieri e di adeguamento normativo e manutenzione straordinaria dell'edificio scolastico Roncone	finanziamento 7.708.665,07 di cui PNRR € 3.367.921,44	Target raggiunti
	Nel dicembre 2025, sono stati ammessi a finanziamento 2 progetti del Comune di Cavedine e un progetto del Comune di Folgaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione e protezione antincendio di edifici scolastici (interventi multipiano)	finanziamento di € 337.765 di cui risorse statali € 210.000	Termine conclusione lavori: dicembre 2026

AREA STRATEGICA 7

CULTURA COME VALORE CONDIVISO ED ELEMENTO DI SVILUPPO PER LA CRESCITA ED IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 7 dal titolo "Cultura come valore condiviso ed elemento di sviluppo per la crescita ed il benessere della comunità" la Strategia provinciale individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
7.1 Accrescere la **partecipazione** e l'**accessibilità** ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere
7.2 Tutelare e mettere in sicurezza il **patrimonio culturale trentino**, per tramandarlo alle future generazioni

PER L'OBIETTIVO 7.1

"Accrescere la partecipazione e l'accessibilità ai beni ed alle attività culturali, anche come fattori di coesione comunitaria e di benessere"

Trentino più vicino ai cittadini

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 7.1.1

Ampliare l'offerta culturale come leva per la crescita intersettoriale e il benessere sociale e come base per lo sviluppo economico

Linee guida per le politiche culturali della Provincia

Proseguendo il lavoro iniziato in autunno 2025, nato da un processo partecipativo, nel febbraio 2026 sono state approvate le Linee guida per le politiche culturali della Provincia concernenti sia la tutela e conservazione del patrimonio culturale sia le attività di valorizzazione e promozione di iniziative di rilevanza provinciale.
Dopo un'analisi dettagliata del contesto provinciale, è stata delineata come *vision* quella di un **sistema culturale diffuso, generativo, dinamico e aperto al cambiamento** che si svilupperà su quattro pilastri strategici: coesione, sussidiarietà, ruolo sociale della conoscenza e ricerca specialistica. Quali sfide sistemiche sono state individuate le seguenti: riconoscibilità; conoscenza diffusa; intersettorialità e trasversalità; monitoraggio e programmazione; sostenibilità culturale; sviluppo dei pubblici; qualità e professionalizzazione *(deliberazione n. 158 del 6 febbraio 2026)*.

Apertura di nuovi spazi culturali e beni resi accessibili

È stato pubblicato nel maggio 2026 l'invito a partecipare al confronto concorrenziale per la realizzazione del **nuovo polo culturale di Taio**. L'aggiudicazione avverrà con il criterio del prezzo più basso e l'importo di appalto ammonta a **circa 969 mila** euro (Iva esclusa) a fronte di un contributo provinciale di **circa 966 mila** euro per l'intervento promosso dal Comune di Predaia. L'intervento nel suo complesso ammonta a circa 1,5 milioni di euro, la parte rimanente è stata finanziata con risorse comunali. Il nuovo polo culturale ospiterà la sede della biblioteca, una sala studio al primo piano, oltre a spazi destinati alle associazioni locali.

Nel giugno 2026 è stato riaperto il sito delle **Miniere di Darzo** in località Marìgole (1100 metri di quota) dopo gli importanti lavori di ristrutturazione che hanno ridato vita ad alcuni storici edifici e alla galleria Santa Barbara. L'intervento di ristrutturazione, del valore complessivo di 752 mila euro, è stato finanziato con 457 mila euro (60%) dalla Provincia, 245 mila euro (33%) dal Comune di Storo, 20 mila euro (3%) dalla Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella e i restanti 30 mila euro (4%) dall'Associazione Miniere Darzo APS attraverso autofinanziamento, raccolta fondi e donazioni.

Nel luglio 2026 è stato inaugurato a Samone il **Museo Vita Lattea**, ricavato all'interno dell'ex caseificio turnario a seguito di un accurato intervento di recupero e valorizzazione. Si tratta di

uno spazio espositivo che raccoglie ed illustra gli strumenti e le fasi del processo caseario tradizionale. L'investimento complessivo ammonta a 0,5 milioni di euro di cui 0,2 milioni finanziati tramite il bando del Gruppo di Azione Locale (GAL) Trentino Orientale, che sostiene interventi di tutela e riqualificazione del patrimonio storico e culturale del territorio attraverso risorse pubbliche compartecipate da Provincia, Stato e Unione Europea.

Sostegno agli interventi e alle attività culturali

Nel febbraio 2026 sono stati approvati i finanziamenti per 86 **progetti culturali di rilievo provinciale (contributi ordinari)** per un importo complessivo di 1,1 milioni di euro. Sei progetti hanno beneficiato della maggiorazione spettante agli eventi sostenibili certificati con il marchio Eco-Eventi Trentino *(determinazione n. 1747 del 24 febbraio 2026)*.

Progetti culturali di rilievo provinciale			
Domande ammesse	**Contributo 2026**	**Bonus eco-eventi**	**Totale assegnato**
86	€ 1.092.258,14	€ 10.000	€ 1.102.258,14

Sono state inoltre finanziate 35 domande, relative ai primi due trimestri del 2026, per la realizzazione di **eventi straordinari** per un totale complessivo di contributi concessi pari a euro 322.421,67 tra questi 4 eventi hanno beneficiato della maggiorazione spettante agli eventi sostenibili certificati con il marchio Eco-Eventi Trentino *(determinazione n. 4944 del 13 maggio 2026 e determinazione n. 8985 del 13 agosto 2026)*.

Eventi straordinari (1° e 2° trimestre 2026)			
Domande ammesse	**Contributo 2026**	**Bonus eco-eventi**	**Totale assegnato**
35	€ 316.421,64	€ 6.000	€ 322.421,67

Nel corso del 2026 è stato inoltre garantito il sostegno alla **formazione musicale di base** attraverso l'erogazione di contributi a favore delle 13 scuole musicali iscritte al Registro Provinciale, per un importo complessivo pari a euro 5.526.839,05, a fronte di 3.023 ore di formazione erogate *(determinazione n. 1723 del 23 febbraio 2026)*.

Formazione musicale di base		
Domande ammesse	**Ore di formazione**	**Totale assegnato**
13	3.023	€ 5.526.839,05

Con riferimento al settore dello spettacolo, nel corso del 2026 si è provveduto al finanziamento dei 16 soggetti beneficiari del **Fondo unico provinciale per lo spettacolo (FUPS)**, strumento di sostegno economico volto a promuovere e sostenere le attività di spettacolo sul territorio provinciale, favorendo la realizzazione di iniziative e progetti nei

diversi ambiti del settore. A tal fine, è stato assegnato un contributo complessivo pari a euro 2.311.489,87 *(determinazione n. 2917 del 23 marzo 2026 e s.m.)*.

Nei primi mesi dell'anno sono stati erogati i contributi per **attività culturali di rilievo provinciale attuate in convenzione** e in particolare quelle realizzate da: Federazioni Cori del trentino, Federazione Corpi bandistici della provincia di Trento, FederReti, Associazione per il coordinamento teatrale trentino, Trentino Danza, Federazione Schuetzen Welschtirol, Società di studi trentini di scienze storiche aps, Arci del Trentino aps, Centro di eccellenza K.J. Feiniger, CO.F.AS. Filodrammatiche associate, Accademia di Smarano e Accademia roveretana degli Agiati. L'importo complessivo dei contributi concessi ammontano per il 2026 a euro 3.169.000,00 *(determinazioni varie del 10 aprile 2026)*.

Inoltre è stato dato sostegno ai 6 **musei in convenzione** (Museo storico italiano della guerra di Rovereto, Museo Diocesano Tridentino di Trento, Fondazione Museo Civico di Rovereto, Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, Arte Sella Impresa Sociale, MAG - Museo Alto Garda) per un ammontare complessivo di euro 1.491.239 al fine di promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico, sostenere la ricerca scientifica e storica, favorire l'educazione permanente e diffondere la conoscenza della storia e delle tradizioni locali *(determinazioni n. 1868 del 26 febbraio 2026, n. 1749 e n. 1748 del 24 febbraio 2026, n. 1683 del 23 febbraio 2026. n. 1649 del 20 febbraio 2026, n. 1874 del 26 febbraio 2026)*.

Per sostenere gli investimenti dei soggetti culturali che realizzano attività culturali di rilievo provinciale, sono state finanziate 85 domande per l'importo complessivo di euro 459.613,56 per interventi di acquisto di beni mobili, software, strumenti, materiali di scena, costumi e accessori **(attrezzature)** (*determinazione n. 3053 e 3054 del 27 marzo 2026 e s.m.*). È stata finanziata inoltre una domande per interventi su **strutture e arredi** per l'importo di euro 116.309,17 *(determinazione n. 9439 del 28 agosto 2026)*.

Per quanto concerne il settore della **piccola editoria libraria indipendente**, al fine di promuovere la produzione e la diffusione delle opere editoriali, favorire la partecipazione a fiere ed eventi di settore, sostenere la traduzione e la promozione delle pubblicazioni anche al di fuori del Trentino e valorizzare il patrimonio storico, culturale e paesaggistico locale, nonché la qualificazione e l'ammodernamento delle strutture editoriali, sono state finanziate n. 10 domande per euro 108.811,40 *(determinazione n. 3581 del 10 aprile 2026)*.

Approvato nell'aprile 2026 un bando pubblico per sostenere le **iniziative progettuali realizzate dagli ecomusei** riconosciuti nel territorio trentino per l'anno 2026. Questa azione è stata intrapresa per promuovere il recupero, la testimonianza e la valorizzazione della memoria storica, della vita e della cultura locale, oltre alle relazioni tra l'ambiente naturale e quello antropizzato. Attraverso questo finanziamento, gli ecomusei hanno potuto realizzare progetti specifici che contribuiscono allo sviluppo locale integrato con le politiche culturali, ambientali ed economiche. Per la realizzazione di queste importanti attività a beneficio della comunità, sono stati stanziati e impegnati complessivamente 240 mila euro, garantendo un supporto concreto alle proposte culturali offerte alla popolazione *(deliberazione n. 555 del 17 aprile 2026 e determinazione n. 7633 del 15 luglio 2026 e s.m.)*.

Contestualmente è stato approvato il bando pubblico per l'anno 2026 con un budget di 600 mila euro finalizzato a sostenere **iniziative culturali di carattere sovracomunale** proposte da comuni e comunità che, oltre alla condivisione degli obiettivi delle iniziative, favoriscano la

costruzione di relazioni durature tra gli operatori culturali del territorio attraverso la reciproca conoscenza e collaborazione. Grazie ad una successiva integrazione del budget è stato possibile finanziare tutti i 34 progetti ritenuti ammissibili con oltre 830 mila euro *(deliberazioni n. 557 del 17 aprile 2026 e n. 1440 del 18 settembre 2026; determinazione n. 7965 del 22 luglio 2026)*.

Il **Registro provinciale degli artisti** rappresenta uno strumento per individuare gli artisti in possesso dei requisiti necessari per accedere alle misure di sostegno previdenziale previste a loro favore. Nel corso del 2025 sono state definite le modalità di iscrizione e di funzionamento del Registro ed è stata nominata la Commissione incaricata di valutare le domande. A gennaio 2026 è stato pubblicato l'avviso pubblico per consentire agli interessati di presentare la richiesta di iscrizione. Entro il termine previsto sono pervenute complessivamente 60 domande di cui 58 sono state accolte, mentre 2 non sono state accolte per mancanza dei requisiti necessari *(determinazione n. 3847 del 16 aprile 2026)*.

Nel mese di giugno 2026 è stato aggiornato il **sistema di qualificazione dei soggetti culturali** della Provincia, al fine di incentivare una maggiore efficienza e collaborazione nel settore. In particolare, è stata valorizzata la possibilità per enti culturali derivanti dalla fusione di soggetti già qualificati di mantenere il riconoscimento dell'esperienza pregressa, salvaguardando il patrimonio di competenze e la storicità delle attività svolte. Tale disposizione agevolerà processi di razionalizzazione organizzativa e gestionale sul territorio *(deliberazione n. 851 del 12 giugno 2026)*.

Nell'ambito del progetto di sostegno ai **Centri di Residenza Artistica** per il triennio 2025-2027 - progetto sostenuto dal Ministero, dalla Provincia autonoma di Trento e dalla Provincia autonoma di Bolzano - è stato concesso per l'anno in corso un contributo di 84.000 euro da parte della Provincia autonoma di Trento, in qualità di Ente capofila. Il finanziamento si pone in continuità con quello già assegnato nel 2025 al Raggruppamento PASSO NORD 2025. L'iniziativa mira a rafforzare il ruolo del Centro di Residenza Artistica sul territorio del Trentino-Alto Adige/Südtirol, promuovendo la crescita e l'innovazione nel settore dello spettacolo dal vivo. Il progetto intende sostenere e accompagnare i processi di creazione artistica, favorendo la sperimentazione e lo sviluppo di nuove pratiche, indipendentemente dai risultati produttivi. Particolare attenzione è rivolta al rapporto tra artisti, luoghi e comunità locali, valorizzando le residenze artistiche come occasioni di scambio, partecipazione e arricchimento culturale del territorio *(deliberazione n. 1328 del 5 settembre 2025 e determinazione n. 7973 del 22 luglio 2026)*.

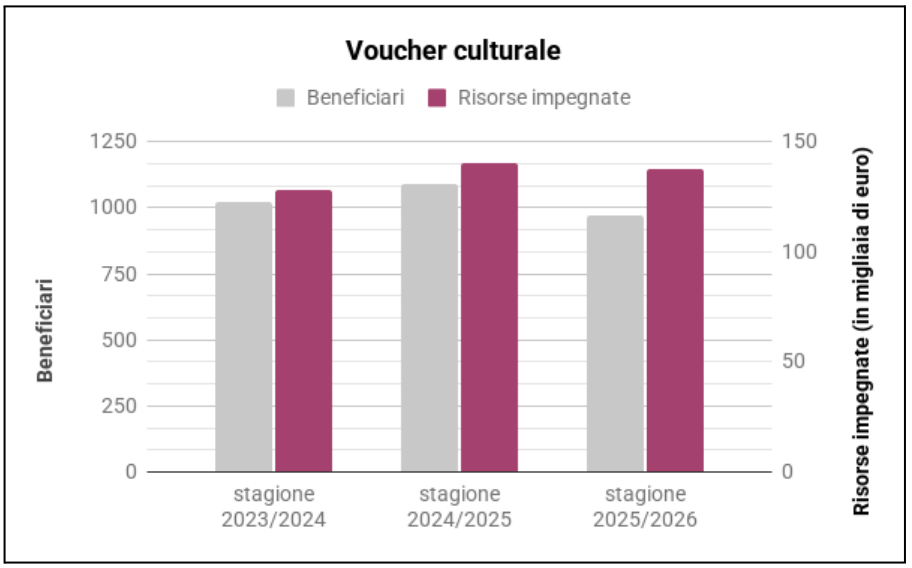
Nel luglio 2026 è stato approvato un bando per il finanziamento di **progetti realizzati dai musei etnografici** attivi sul territorio nella conservazione delle tradizioni popolari, dei dialetti, dei saperi locali e delle pratiche agro-silvo-pastorali che definiscono l'identità delle comunità. Il bando prevedeva un contributo concedibile nella misura massima dell'80% delle spese ammesse e che non poteva comunque superare l'importo di 7.000 euro. Per la realizzazione delle attività sopra descritte, sono stati concessi 92.393,76 euro, garantendo un supporto concreto alle 16 proposte culturali presentate *(deliberazione n. 1034 del 10 luglio 2026 e determinazione n. 11311 del 15 ottobre 2026)*.

Nel mese di agosto sono state incrementate le risorse per l'esercizio finanziario 2026 da riconoscere quali **agevolazioni fiscali** per privati, imprese ed enti che contribuiscono allo sviluppo di progetti culturali trentini attraverso erogazioni liberali. Sono otto i progetti culturali riconosciuti quest'anno idonei a ricevere donazioni dai mecenati locali agevolabili

attraverso lo strumento del credito d'imposta. Sono previste agevolazioni fiscali significative per chi effettua donazioni in denaro per un importo minimo di 1.000 euro: un incentivo in compensazione fiscale pari al 40% delle erogazioni liberali effettuate in favore di progetti di promozione culturale e valorizzazione del paesaggio trentino; un incentivo del 35% previsto nel caso in cui i beneficiari usufruiscano già del credito d'imposta nazionale *(Art Bonus)*. A conclusione dell'istruttoria delle domande pervenute sono stati concessi 136.910 euro, a titolo di contributo da utilizzare in compensazione fiscale, a 50 beneficiari *(deliberazioni n. 236 del 20 febbraio 2026, n. 344 del 13 marzo 2026 e n. 1159 del 3 agosto 2026, determinazione n. 9951 del 9 settembre 2026)*.

Implementazione delle forme di accessibilità alle attività culturali

Nell'agosto 2026 è stata rivista la disciplina del **voucher culturale per le famiglie**, il contributo erogato ai nuclei familiari per sostenere la fruizione di servizi culturali da parte dei figli minorenni. Destinatari sono i nuclei con 3 o più figli con un Indicatore "Famiglia" non superiore a 0,34 e i nuclei con un indicatore "Povertà" non superiore a 0,165. Il contributo è erogato per la partecipazione a corsi presso scuole di musica, bande e cori oppure per l'accesso a spettacoli di cinema, teatro e filodrammatiche *(deliberazione n. 1221 del 7 agosto 2026)*. Nella stagione 2025/2026 i beneficiari sono stati 969 per una spesa complessiva pari a 137.523,15 euro.



Ampliamento dell'offerta del Sistema Bibliotecario Trentino anche a fasce meno rappresentate

Nell'aprile 2026 è stato approvato un bando per un **contributo straordinario dedicato all'acquisto di libri e altri materiali culturali** per le biblioteche del Sistema Bibliotecario Trentino (SBT). Questa iniziativa si inserisce nel contesto di un piano generale per aggiornare e arricchire le collezioni documentali delle biblioteche trentine, rendendole più accessibili e rilevanti per la comunità. L'ammontare complessivo dei contributi concessi, a fronte delle 56 domande, è di 212 mila euro, destinati a sostenere sia le biblioteche degli enti locali sia quelle specialistiche e private *(deliberazione n. 554 del 17 aprile 2026 e determinazione n. 6455 del 17 giugno 2026)*.

Inoltre è stato dato sostegno alle 5 **biblioteche in convenzione** (Biblioteca provinciale Cappuccini, Biblioteca Rosminiana, Biblioteca San Bernardino, Biblioteca della Montagna-SAT, Biblioteca Diocesana Vigilianum) per un ammontare complessivo di 459.909

euro. *determinazione n. 1603 e n. 1613 del 19 febbraio 2026, n. 1647 e 1648 del 20 febbraio 2026, n. 1684 del 23 febbraio 2026).*

Nel maggio 2026 si è conclusa la 7° edizione di **"ScegliLibro Premio dei giovani lettori"**, rivolto agli studenti dell'ultimo anno della primaria e al primo anno della secondaria di primo grado che quest'anno ha coinvolto più di 5000 ragazzi e ragazze, nella lettura, nel confronto e nella votazione dei cinque libri appositamente selezionati. Al premio hanno partecipato un totale di 43 biblioteche e 29 punti lettura del SBT, cui si è aggiunta anche la biblioteca di Abano Terme (PD).

Nel mese di giugno si è svolta, alla presenza degli autori dei titoli in cinquina, la festa conclusiva della seconda edizione di **"ScegliLibroPlus"**, il premio letterario dedicato agli studenti del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Il Premio ha coinvolto 29 classi di 7 diversi Istituti e Licei di tutto il Trentino (Trento, Rovereto, San Michele e Predazzo) per un totale di oltre 700 ragazze e ragazzi di cui in 400 hanno partecipato alla festa finale. Cinque titoli sono stati letti, commentati e votati dai ragazzi: per ciascun titolo è stata premiata la migliore critica positiva, scelta dagli autori, e la migliore "stroncatura", selezionata dal comitato organizzatore.

Quale riconoscimento dell'impegno indirizzato ad una maggior accoglienza e partecipazione delle fasce di utenza di minore età attraverso la predisposizione di specifici progetti e attività, nel giugno 2026 le prime dieci biblioteche (in Italia sono complessivamente 100) del Sistema Bibliotecario Trentino hanno ricevuto il **riconoscimento Unicef** quali "Biblioteche amiche delle bambine, dei bambini e degli adolescenti". A livello nazionale si tratta del primo Sistema Bibliotecario ad aderire in maniera compatta al programma (quasi 60 le biblioteche che si sono attivate) e ad affrontare il percorso che le condurrà alla certificazione.

Il **progetto "senza barriere",** nato per favorire la fruizione di opere e documenti alle persone con disabilità, ha permesso a 150 utenti di accedere a tali materiali superando ostacoli e barriere. Sono inoltre stati messi a disposizione degli utenti con disabilità visive un congruo numero di audiolettori disponibili su richiesta attraverso il prestito interbibliotecario.

Nel corso dell'anno è stata attivata una **collaborazione con l'Unione italiana ciechi e ipovedenti** (UICI) che ha portato ad una giornata di formazione e sensibilizzazione del personale bibliotecario e alla successiva realizzazione di cinque incontri, sparsi sul territorio provinciale, rivolti alla popolazione tutta.

Nel corso del 2026 l'Ufficio per il Sistema Bibliotecario Trentino è stato riconosciuto dal MIC - Ministero della Cultura quale "entità autorizzata", in attuazione della Direttiva UE 2017/1564 e dell'art. 71-bis, comma 2-bis della legge n. 633/1941, a realizzare e distribuire senza scopo di lucro copie in formato accessibile di un'opera o di altro **materiale per persone con disabilità visive o con difficoltà di lettura**. Ad oggi sono stati realizzati per questa finalità 10 audiolibri.

Sempre nel campo della promozione della lettura, nell'ambito del **programma Nati per Leggere** nel 2026 sono stati organizzati nelle biblioteche del territorio 20 incontri per genitori, educatori ed adulti di riferimento dedicati alla promozione della lettura nella fascia 0-6 anni. La Mostra bibliografica Nati per Leggere Trentino n. 8 è stata esposta in oltre 50 biblioteche di pubblica lettura, contemporaneamente sono proseguiti i lavori dell'Osservatorio editoriale Nati per Leggere Trentino per selezionare i titoli che faranno parte della successiva

Mostra, la numero 9. Sono inoltre stati realizzati due corsi di formazione per Volontari e Operatori Nati per Leggere e per la Musica, uno a Cavalese e uno a Levico, che hanno visto la partecipazione complessiva di 60 persone.

Trentino Film Commission

Nel corso del 2025 sono stati selezionati 18 progetti, tra le 44 domande di contributo pervenute, tra cui cinque lungometraggi, tre documentari, sette produzioni locali, una serie TV e due programmi televisivi. Sono stati assegnati complessivamente contributi per 1,8 milioni di euro. A fronte di questa cifra, la spesa effettuata dalle produzioni sul territorio è stata pari a 6 milioni e 55 mila euro, ovvero oltre tre volte il contributo concesso, attivando occupazione, servizi e competenze professionali, per un valore generato che è andato ben oltre il set.

I dati di Trentino Film Commission ***Fonte: Report attività 2025 Trentino Film Commission***	
Professionisti iscritti alla guida alla produzione di Trentino Film Commission	387
Imprese trentine operanti nel settore audiovisivo	20
Aziende che forniscono servizi di supporto all'audiovisivo	63
Giornate di riprese	317
Risorse professionali locali impiegate (giornate/uomo)	4.056
Ricaduta media giornaliera (in euro)	19 mila
Contributi erogati alle produzioni cinematografiche (in euro)	1,8 milioni
Spesa complessiva sul territorio generata (in euro)	6 milioni

Due produzioni sostenute da Trentino Film Commission sono state presentate fuori concorso alla 83ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica della Biennale di Venezia, in programma dal 2 al 12 settembre 2026. Il documentario "Holy Wood Dust" di Victor Kossakovsky, selezionato nella sezione Open ed il cortometraggio "Il senso della terra" di Alessandro Ingaria e Simone Massi, proposto in anteprima mondiale nella selezione Orizzonti Corti. A rappresentare il territorio a Venezia anche il regista trentino Andrea Pallaoro, il cui film "The Echo Chamber" era tra i film italiani in concorso.

Nell'aprile 2026 si è tenuta la VII edizione di **Educa Immagine**, Festival dell'educazione ai media promosso da Trentino Film Commission, con oltre 2.500 presenze. Più di 50 gli ospiti che hanno animato i tre giorni di incontri, *talk*, laboratori, *workshop*, iniziative nelle scuole e spettacoli sul tema del digitale che hanno messo il focus sul cambiamento dell'informazione, la sovraesposizione digitale, la tutela della privacy, l'arte e l'intelligenza artificiale, le relazioni digitali e di benessere emotivo.

Centro servizi Santa Chiara

Con l'approvazione del bilancio preventivo pluriennale per il triennio 2026-2028 sono stati assegnati al Centro Servizi Culturali S. Chiara 6 milioni di euro come risorse finanziarie per l'anno 2026 *(deliberazione n. 556 del 17 aprile 2026)*. Numerose sono le iniziative proposte.

Le stagioni teatrali rappresentano una parte fondamentale del programma. Il Teatro Sociale di Trento propone spettacoli di prosa e danza di livello nazionale e internazionale, registrando buoni risultati di pubblico e un aumento degli abbonati. Accanto a questa stagione si svolgono la Stagione Regionale Contemporanea, che coinvolge diversi teatri del territorio, e la stagione Audipop, dedicata soprattutto alla comicità e all'intrattenimento. Sono previsti anche eventi speciali durante il periodo natalizio.
Un ruolo importante è svolto dal **Circuito regionale della danza**, che porta spettacoli in numerose città e paesi, favorendo la diffusione della danza contemporanea e sostenendo artisti e compagnie grazie ad un fitta rete di collaborazione con numerose realtà con esperienza nell'ambito dello spettacolo.
Nel 2026 il Centro partecipa anche al programma culturale delle Olimpiadi invernali con spettacoli di danza, musica e performance sul ghiaccio della Compagnia canadese Le Patin Libre.
Grande attenzione è dedicata a scuole, famiglie e giovani attraverso il progetto **Scappo a teatro**, che propone spettacoli e laboratori per bambini e studenti, oltre a incontri formativi per gli insegnanti. L'obiettivo è avvicinare le nuove generazioni al mondo dello spettacolo e sviluppare il loro interesse per la cultura.
Il programma comprende inoltre numerose **attività musicali**, tra cui i progetti SanbàClub e Basement, concerti di artisti nazionali e internazionali e appuntamenti dedicati all'operetta. Per il cinema e la videoarte vengono organizzate rassegne come Cinemart e Altri Quadri, in collaborazione con altre istituzioni culturali.
Il Centro sostiene anche la creazione artistica e la **formazione professionale** attraverso residenze, coproduzioni e progetti dedicati ai giovani danzatori, come Officina Coreografica e il programma M O S S A, che favorisce la crescita di nuovi talenti e la ricerca nella danza contemporanea.
Infine, il Centro gestisce diverse **attività culturali delegate** da enti pubblici. Si occupa della gestione degli spazi archeologici di Trento (lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e la Villa romana di Orfeo), e dei Voucher culturali, che aiutano le famiglie in difficoltà ad accedere alle attività culturali. Attraverso Cultura Informa, sostiene inoltre le realtà artistiche del territorio e organizza eventi come le Feste Vigiliane e iniziative per gli universitari, tra cui Trento e Lode e Suoni Universitari. Collabora anche a progetti per valorizzare i forti (Sentinelle di pietra) e dei castelli del Trentino (Dicastelincastello) in sinergia con la Fondazione Museo Storico del Trentino e il Castello del Buonconsiglio. Organizza inoltre, insieme al Centro Feininger, il Festival internazionale Trento Musica Antica.

Castelli e palazzi

Con l'approvazione del bilancio di previsione e del Piano triennale di attività del **Museo Castello del Buonconsiglio** per il periodo 2026-2028, sono state assegnate risorse pari a 1,6 milioni per il funzionamento e 250 mila euro per spese di investimento per il 2026, nonché risorse aggiuntive per 0,5 milioni per la valorizzazione di Palazzo Taddei e Palazzo Pizzini, siti nel comune di Ala *(deliberazione n. 187 del 13 febbraio 2026)*.

Diverse le attività organizzate presso i Castelli provinciali nell'ambito della rassegna **"DiCastelincastello"**, caratterizzata da musica, teatro, cinema, rievocazioni storiche, performance dal vivo, che da luglio a settembre trasforma ogni castello in un luogo vivo, immerso in uno scenario storico e naturale di straordinaria bellezza.

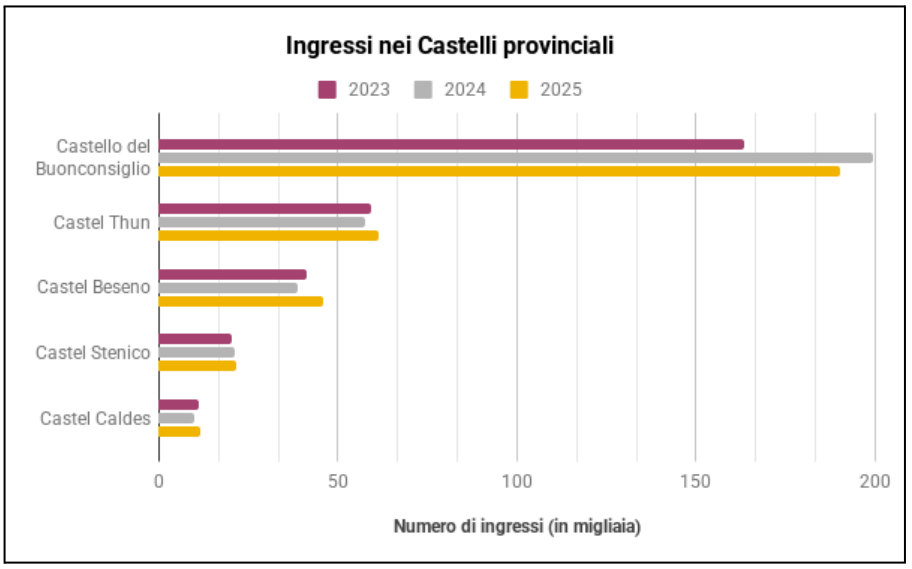
Inaugurata nel luglio 2026 la mostra **"Nelle terre del Nilo. Tesori egizi al Castello del Buonconsiglio"** con un percorso espositivo ed un allestimento permanente. Il nuovo allestimento unisce la memoria storica del lascito ottocentesco di Taddeo de Tonelli

all'eccellenza di prestiti d'eccezione, concessi dai musei archeologici di Firenze e Napoli. Grazie a tecnologie interattive, percorsi didattici innovativi e laboratori esperienziali i visitatori potranno cimentarsi nella lavorazione del papiro e del lino, esplorare le tecniche artigianali e avvicinarsi ai linguaggi simbolici della civiltà faraonica.

Presso **Castel Caldes** da maggio 2026 è stata allestita una mostra estiva dedicata alla Steet art "Da Warhol a Banksy: street and pop icons in Val di Sole". La mostra propone un originale parallelo tra gli affreschi cinquecenteschi del castello e la modernità della Street Art. Sempre a Castel Caldes il Teatro delle Quisquilie ha proposto lo spettacolo per famiglie "La leggenda di Olinda", una leggenda ambientata proprio nel Castello di Caldes, in cui si narra l'amore contrastato tra la giovane Olinda e il menestrello di corte Arunte.

Castel Beseno ha ospitato diverse rievocazioni storiche. Nei fine settimana da metà luglio ad agosto, il castello ha ospitato gli "Armigeri al castello", le animazioni che prevedono la presenza di una decina di *re-enactors* appartenenti al Consorzio Europeo Rievocazioni Storiche, con relativo accampamento. In agosto è stato organizzato di nuovo l'evento "All'armi, all'armi", durante il quale il maniero viene preso d'assalto da centinaia di armigeri, ricreando l'atmosfera cinquecentesca dei campi di battaglia con tende, soldati, armi, stendardi, abbigliamento ed attrezzature che rievocano la vita quotidiana del tempo e l'atmosfera degli assedi e delle battaglie.

All'interno del **Palazzo Taddei** di Ala, nel corso dell'estate, è stata aperta al pubblico una nuova ala del palazzo appena restaurata che ospita una galleria riccamente affrescata.

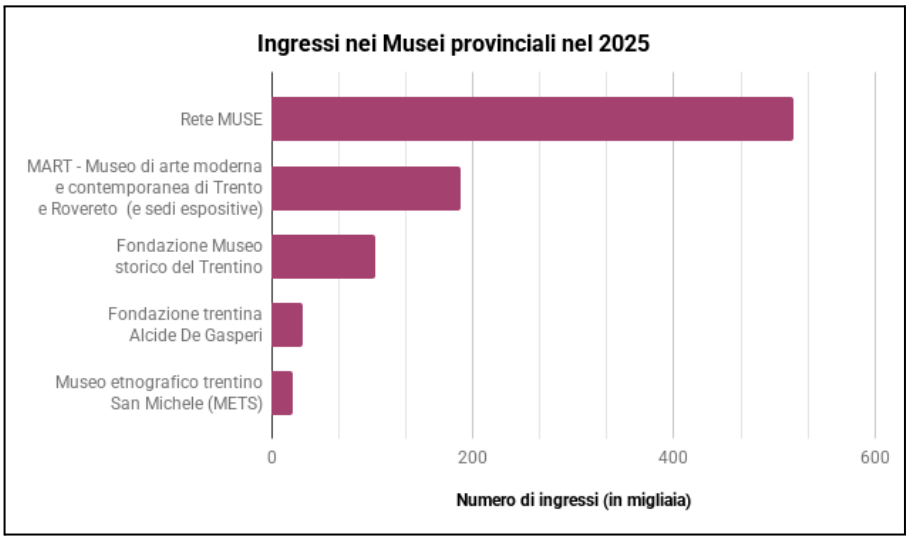


Musei e Mostre

Progetti della rete museale

Sono continuati gli eventi promossi nell'ambito del **progetto culturale "Combinazioni"**, che ha visto l'implementazione di una vera e propria rete tra i musei provinciali. Per "Combinazioni_caratteri sportivi", è stata inaugurata in autunno "Competition", terza tappa del progetto triennale Anelli di Congiunzione, la serie di mostre dedicate allo sport curata dalla Fondazione Museo storico del Trentino con la partnership culturale del Museo Olimpico e in collaborazione con la Fondazione Milano Cortina 2026, nell'ambito dell'Olimpiade culturale. La mostra si è concentrata sulle emozioni di atleti e atlete e sulla storia dello sport

olimpico e paralimpico, per comprendere cosa si prova nei momenti chiave della competizione. Sempre nell'ambito di "Combinazioni_caratteri sportivi", il Muse ha promosso nel 2026 una nuova mostra interattiva che porta alla scoperta di ciò che contribuisce alle prestazioni olimpiche: "Oltre il traguardo. La scienza che muove lo sport". La mostra promuove l'attività sportiva quale pratica di salute e di benessere e invita a scoprire come scienza e tecnica applicate alla pratica di atlete e atleti consentano loro di raggiungere prestazioni di alto livello e rendano lo sport accessibile a tutte e tutti. Si è svolta a febbraio 2026 al Museo Bagatti Valsecchi di Milano la presentazione della mostra "Depero Space to Space. La creazione della Memoria", realizzata in collaborazione con il Mart di Rovereto. L'allestimento ha presentato circa 40 opere dell'artista roveretano. Il museo del Castello del Buonconsiglio di Trento ha reso omaggio alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026 con una rassegna dedicata alla rappresentazione dell'inverno nelle arti figurative, in un arco cronologico che va dal Medioevo all'Ottocento.



Museo delle Scienze (MUSE)

Nel marzo 2026 è stato approvato il bilancio di previsione e il piano triennale di attività del Museo delle Scienze di Trento per il periodo 2026-2028 con l'assegnazione di 5,8 milioni di euro per le spese di funzionamento e 500 mila euro per le spese di investimento, garantendo così la prosecuzione delle sue attività al servizio della società e del suo sviluppo. *(deliberazione n. 308 del 6 marzo 2026)*.

Nel maggio successivo il MUSE ha presentato il suo primo Piano Strategico triennale, un documento nato da un processo partecipativo di otto mesi che ha coinvolto oltre 150 portatori di interesse. Il Piano mira ad affermare il MUSE come laboratorio qualificato e riconoscibile impegnato nella rilettura del rapporto tra umanità e natura ai sensi dell'Antropocene, evidenziando alcune priorità strategiche: il rafforzamento della ricerca e della sua capacità di attrarre risorse e relazioni; il rinnovamento di temi, linguaggi e strumenti per accrescere l'impatto culturale e la capacità di attrazione; il consolidamento delle reti regionali, nazionali e internazionali e il rafforzamento dell'autorevolezza; il potenziamento delle sedi territoriali e la tessitura di relazioni con le comunità; il rafforzamento della comunicazione verso pubblici tradizionali e nuovi segmenti; lo sviluppo di un approccio data-driven alla gestione; l'investimento su equità, inclusione, accessibilità, partecipazione interna e qualità del lavoro. Si riportano di seguito le principali mostre realizzate.

- Innovazione, smartphone, Intelligenza Artificiale, sono solo alcune delle tematiche attorno a cui ruota MUSE Tech, il nuovo programma culturale del MUSE - Museo delle Scienze inaugurato a febbraio 2026 con una serie di eventi e proposte volte a indagare i temi del digitale, delle opportunità offerte dai nuovi mezzi tecnologici a disposizione di tutte e tutti, ma anche delle conseguenze che il loro utilizzo comporta.
- Nell'ambito del progetto "Ti racconto il MUSE… in tutte le lingue", il museo inaugura una nuova stagione di inclusività valorizzando le minoranze linguistiche trentine come patrimonio vivo della cultura locale, le nuove guide digitali in ladino, mòcheno e cimbro. Le nuove guide, realizzate in formato Easy to Read (facile da leggere), sono gratuite e consultabili direttamente dal proprio smartphone; sono inclusive, progettate per abbattere le barriere cognitive e linguistiche; sono inoltre parte di un mosaico globale perché si aggiungono alle 13 già presenti nell'offerta multilingue del MUSE (italiano, tedesco, inglese, spagnolo, francese, russo, albanese, arabo, cinese, rumeno, ucraino, urdu e bengalese).
- La conoscenza come strumento di riabilitazione, il museo come spazio di possibilità. Con "Articolo 27" il MUSE ha avviato un progetto di equità sociale rivolto alle detenute e ai detenuti della Casa Circondariale di Trento, realizzato in collaborazione con la Casa Circondariale e con le associazioni CRVG – Conferenza Regionale Volontariato Giustizia Trentino-Alto Adige e APAS – Associazione Provinciale Aiuto Sociale.

Nel luglio 2026 è stato pubblicato il **Bilancio di missione del MUSE relativo all'anno 2025**. Tra i risultati più significativi spiccano il programma dedicato all'Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai, il rafforzamento dei programmi di equità sociale e il crescente impegno per la presenza diffusa del museo, testimoniato anche dal record di presenze nelle sedi territoriali della Rete MUSE.

I numeri del MUSE ***Fonte: Bilancio di missione 2025***	
RICERCA	
Progetti	55
Prodotti	670
EVENTI	
Eventi culturali	92
FORMAZIONE DOCENTI	
Docenti partecipanti	1355
EVENTI DEDICATI ALLA SCUOLA	
Studentesse e studenti partecipanti	1062

Nell'agosto 2025 sono state realizzate le prime visite guidate aperte al pubblico al **Riparo Prà da Stua**, un importante sito archeologico **sul Monte Baldo**, area di particolare interesse per lo studio dell'evoluzione del paesaggio e della relazione tra comunità umane e territorio alpino che ha portato alla luce testimonianze della frequentazione umana in diversi momenti della preistoria più antica, quando gruppi di cacciatori-raccoglitori abitarono questo luogo costruendo accampamenti stagionali per lo sfruttamento delle ricche risorse presenti.

Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto (MART)

Nel febbraio 2026 è stato approvato il bilancio di previsione e il piano triennale di attività del Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto per il periodo 2026-2028 con l'assegnazione di 6,5 milioni di euro per le spese di funzionamento e 100 mila euro per progetti di investimento. In sede di assestamento le risorse sono state integrate con maggiori risorse di parte corrente per 800 mila euro messe a disposizione dalla Provincia *(deliberazioni n. 188 del 13 febbraio 2026 e n. 1442 del 18 settembre 2026)*.

Nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione sono state realizzate dal MART numerose attività di cui si elencano di seguito le principali.

- L'acquisto, ad inizio anno, dell'archivio di Gianluca Lerici (Prof. Bad Trip), figura chiave dell'underground italiano che mescola fumetto, arte visionaria e critica sociale. L'archivio, donato dalla moglie dell'artista, è consultabile e comprende disegni, collage, fumetti, manifesti, fanzine, supporti sonori, audiovisivi, capi di vestiario dipinti e un fondo librario.
- Nell'aprile 2026, il ritorno nelle sale dello storico Palazzo delle Albere, a Trento, con la mostra "Anacronismi e discronie", un progetto espositivo dedicato a selezionate ricerche artistiche italiane che si sono affermate tra gli anni '80 e oggi. La mostra presenta circa 70 opere di quasi 50 artisti, appartenenti a generazioni e percorsi differenti.
- L'organizzazione in primavera di una mostra dedicata ad Anselmo Bucci. L'esposizione rende omaggio a un grande artista internazionale di origini marchigiane ed è la conferma della capacità di fare rete. La mostra è nata infatti dalla collaborazione tra la Provincia di Trento e le istituzioni delle Marche. Una rete che passa anche per Monza e si avvale di contatti strategici con collezionisti pubblici e privati di cui il Mart da sempre si avvale.
- In primavera, per il terzo anno, la partecipazione a Rovereto & Comics, evento che vede il museo impegnato nell'organizzare visite guidate speciali dedicate alla valorizzazione del patrimonio e degli artisti proponendo anche laboratori pensati per coinvolgere nuovi pubblici.
- La presentazione, nel giugno 2026, del progetto espositivo "Di quadro in quadro", che esplora il tema della citazione come dialogo continuo tra passato e presente, in cui artisti di epoche diverse riprendono, reinterpretano e trasformano temi, immagini e idee in un percorso che accosta grandi maestri e autori contemporanei mettendo in luce affinità, eredità e nuove letture. A Rovereto 150 opere di artisti e artiste tra cui: Mirella Bentivoglio, Mariella Bettineschi, Felice Casorati, Salvador Dalí, Giorgio de Chirico, Filippo de Pisis, Flavio Favelli, Giosetta Fioroni, Renato Guttuso, Roy Lichtenstein, Piero Manzoni, Giorgio Morandi, Vik Muniz, Luigi Ontani, Giulio Paolini, Mimmo Rotella, Salvo, Mario Schifano, Francesco Vezzoli, Andy Warhol.
- L'esposizione di "The Last Supper", il capolavoro realizzato da Andy Warhol nel 1987, fino al 1° novembre.

Museo etnografico trentino San Michele METS

Nel febbraio 2026 è stato approvato il bilancio di previsione e il piano triennale di attività del Museo etnografico trentino San Michele per il periodo 2026-2028 con l'assegnazione di risorse per il 2026 pari a 800 mila euro per le spese di funzionamento e 350 mila euro per investimenti. Con successivi provvedimenti sono stati assegnati ulteriori 270 mila euro. Questi finanziamenti permettono al Museo di continuare a raccogliere, conservare, studiare e valorizzare il vasto patrimonio culturale del Trentino, inclusi la storia, l'economia, i dialetti, il folklore e i costumi della gente trentina, e di promuovere attivamente studi e ricerche etnologiche *(deliberazioni n. 185 del 13 febbraio 2026, n. 1088 del 17 luglio 2026 e n. 1441 del 18 settembre 2026)*. Diversi gli eventi e le mostre organizzati dal Museo etnografico trentino San Michele tra cui si ricordano di seguito le principali.

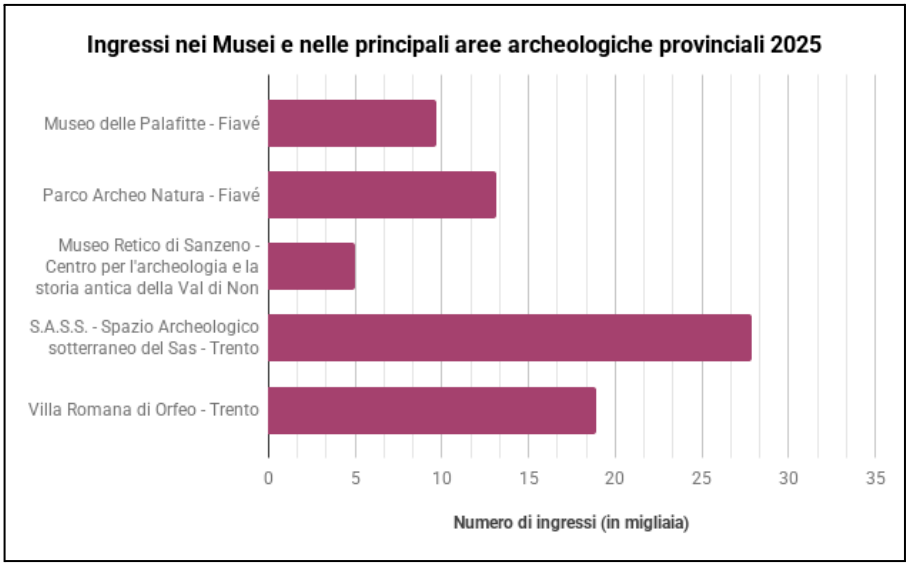
- Nell'aprile 2026 “Un lavoro a regola d’Arte. Dignità, Salute e Sicurezza per un mondo del lavoro migliore”. Ispirate agli obiettivi dell’Agenda 2030, le opere esplorano il rapporto tra lavoro, persona e ambiente, in un dialogo tra passato e presente. Il percorso si sviluppa attraverso sette sale, ciascuna dedicata a un cortometraggio, dove vengono affrontate le molteplici dimensioni del lavoro: il legame tra uomo e natura, l’interazione con le macchine, fino al lavoro come strumento di emancipazione sociale.
- A maggio la mostra “L’officina dei giocattoli. Storie e sogni di legno dalla montagna”, un’esposizione che invita a scoprire il giocattolo di legno non solo come oggetto di gioco, ma come prezioso patrimonio storico, sociale ed etnografico, capace di raccontare in maniera avvolgente la vita quotidiana delle comunità alpine tra XIX e XX secolo.

Mostre ed eventi Kids

Molti gli eventi dedicati alle nuove generazioni organizzati dai Musei e dalle istituzioni culturali della Provincia. Si riportano di seguito i principali.

- La terza edizione di "Euregio-KIDS – Arte a scuola", conclusasi a fine maggio 2026. Per l'intero anno scolastico, i giovani di sei scuole dei territori dell'Euregio Tirolo, Alto Adige e Trentino si sono confrontati con l'arte contemporanea grazie a una mostra itinerante organizzata congiuntamente dai musei Mart (Rovereto), Museion (Bolzano) e Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum (Innsbruck). Ogni museo ha messo a disposizione quattro opere delle loro collezioni per la mostra itinerante, consentendo così un incontro e un confronto con le opere d'arte dei tre territori, mentre i dipartimenti di educazione all'arte dei musei partner hanno contribuito con le loro competenze all'ideazione di offerte orientate ai ragazzi.
- La sesta edizione di "Cura il Futuro", svolta nell’estate 2026, evento culturale dedicato all’infanzia con una fitta rete di collaborazioni che comprende anche il Centro Servizi Culturali S. Chiara, Anffas Trentino ETS e il Mart. La rassegna si rivolge principalmente a bambini e bambine, coinvolgendo al tempo stesso famiglie, insegnanti, educatori, operatori culturali e sociali, con alcuni obiettivi ben precisi: promuovere il teatro e l’arte dal vivo come strumenti educativi, relazionali e di crescita personale; sostenere la partecipazione culturale delle famiglie; rafforzare il dialogo tra scuola, territorio e comunità; valorizzare l’arte come dispositivo educativo e sociale; favorire processi culturali inclusivi e accessibili; costruire occasioni di incontro tra linguaggi artistici contemporanei e nuovi pubblici.

Musei e siti archeologici provinciali



Mostre ed attività per il pubblico

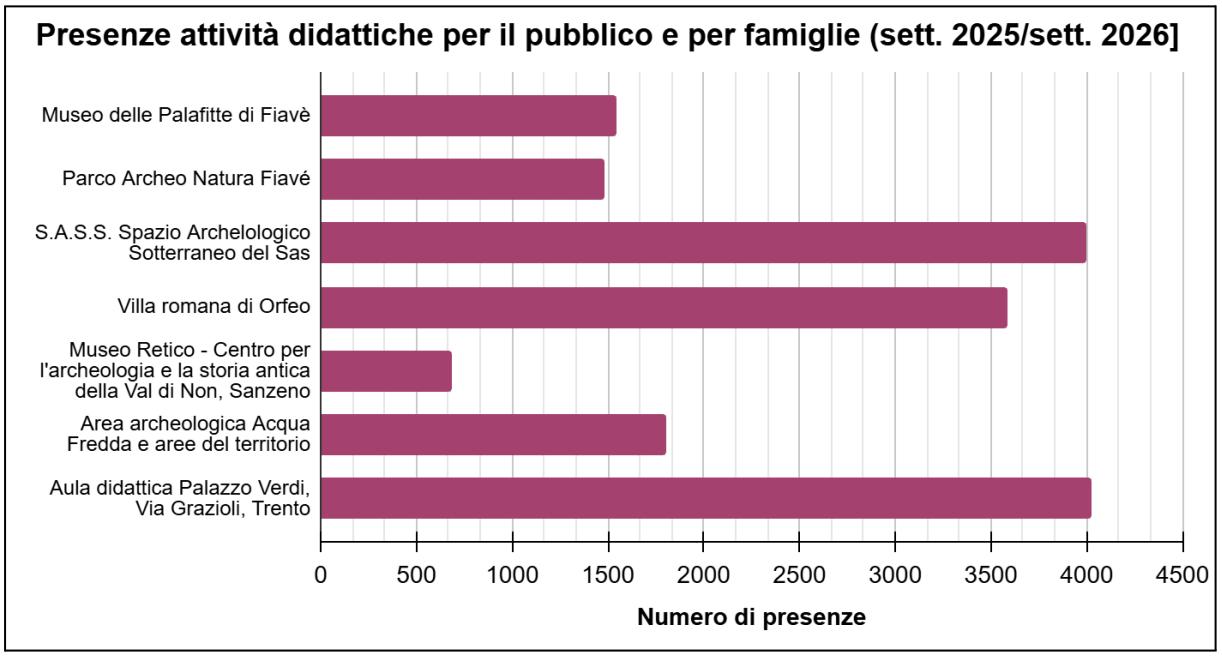
Nel corso dell'anno, particolarmente nei mesi estivi, è stato predisposto un nutrito programma di iniziative nell'ottica della valorizzazione del patrimonio archeologico, dell'inclusione e dell'accessibilità, rivolte a diversi tipologie di pubblico, interessati e appassionati di ogni età, ambientate nei musei o direttamente presso le aree archeologiche. Il programma ha incluso visite guidate, incontri di archeologia dimostrativa, laboratori per bambini e adulti, visite partecipate, a tema, passeggiate con gli esperti, teatro per famiglie, spettacoli teatrali, recital, concerti ed eventi speciali. Tra le mostre, si cita "Custodi di biodiversità. Apicoltura di montagna tra preistoria e modernità", aperta dal 1 agosto al 13 settembre al Museo delle Palafitte di Fiavé in collaborazione con il Muse, che ha incontrato l'attenzione di un ampio pubblico.

Si è chiuso a dicembre 2025 nei siti archeologici della Trento romana l'evento **"Teatro per famiglie a Tridentum"**, una proposta particolarmente apprezzata dai più piccoli, ma che coinvolge anche gli adulti dando modo di conoscere il volto più antico della città in maniera leggera e divertente. La rassegna comprendeva tre spettacoli rivolti a famiglie con bambini dai 4 anni di età seguiti da visita gratuita al sito condotta da un'esperta dell'Ufficio beni archeologici.

Allestita da dicembre 2025 fino al 31 ottobre 2026 presso lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas e la Villa romana di Orfeo a Trento, la mostra **"I colori di Tridentum. Decorazione e arredo nella città romana"** ha offerto una nuova visione della città fondata dai Romani sulle sponde del fiume Adige grazie a mosaici, affreschi e reperti marmorei esposti per la prima volta al pubblico che hanno condotto alla scoperta dei colori che abbellivano gli spazi privati e pubblici della Trento di duemila anni fa. L'esposizione ha costituito l'occasione per presentare i risultati degli ultimi decenni di scavi, restauri, ricerche e valorizzazione di un patrimonio archeologico caratterizzato da cromatismi e tinte vivaci che ci restituiscono un mondo colorato, policromo e ricco di sfumature, ben diverso da quello che i nostri occhi di visitatori del XXI secolo sono abituati a vedere. Nell'ambito della mostra è stato proposto un programma di iniziative collaterali che ha visto visite guidate con le curatrici, una rassegna di film archeologici, un seminario formativo e a giugno l'VIII Colloquio di Associazione Italiana Ricerche Pittura Antica (AIRPA).

Presentati a Firenze in occasione di tourismA, il **Salone dell'Archeologia e del Turismo culturale**, gli studi portati avanti in provincia relativi ritrovamenti archeologici degli ultimi anni relativi alla metallurgia tra età del Rame e fine dell'età del Bronzo (2.500-1.000 a.C. circa). Con questi studi si è potuto mettere in evidenza il ruolo determinante del distretto minerario trentino nel processo di estrazione e circolazione del rame verso la pianura padana ma anche verso destinazioni più lontane.

Nell'anno scolastico 2025/2026 hanno partecipato ai percorsi, laboratori didattici e progetti speciali proposti dai Servizi Educativi presso l'aula didattica di via Grazioli a Trento, lo Spazio Archeologico Sotterraneo del Sas, la Villa romana di Orfeo, il Parco Archeo Natura, il Museo delle Palafitte di Fiavè, il Museo Retico a Sanzeno, la mostra allestita a Palazzo Assessorile a Cles e le aree archeologiche del territorio 746 classi per un totale di 16.521 fra insegnanti e alunni.



FONDAZIONI

Fondazione Museo storico del Trentino

Nell'aprile 2026 è stato approvato l'accordo di programma con la Fondazione Museo storico del Trentino per il triennio 2026-2028 nonché il budget economico e il programma di attività del museo. Per l'esercizio finanziario 2026, è stato assegnato un finanziamento di 3,1 milioni di euro, parte di un impegno complessivo di quasi 7 milioni di euro destinato al triennio *(deliberazione n. 458 del 2 aprile 2026)*.

Fondazione Alcide De Gasperi

Nell'aprile 2026 è stato approvato l'accordo di programma triennale 2026-2028 della Fondazione trentina Alcide De Gasperi con un finanziamento complessivo di 1,5 milioni di euro, suddiviso in quote annuali di 500 mila euro *(deliberazione n. 0481 del 10 aprile 2026)*.

Fondazione Don Guetti

Nel maggio 2026 è stato approvato il budget economico e il programma di attività della Fondazione don Lorenzo Guetti per il triennio 2026-2028, con uno stanziamento di 100 mila euro annui a sostegno delle attività *(deliberazione n. 707 del 15 maggio 2026)*.

Fondazione Campana dei Caduti

Nel marzo 2026 è stato approvato il piano annuale delle attività della Fondazione Campana dei Caduti di Rovereto con un finanziamento di complessivi 295 mila euro, di cui 265 mila sono destinati alle attività istituzionali della Fondazione, assicurando la gestione del complesso monumentale sul Colle di Miravalle, che include la sede museale e la storica Campana della pace. La restante quota di 30 mila euro è stata impiegata per il progetto "La voce di Maria Dolens", un'iniziativa volta a mantenere un dialogo costante con istituzioni e cittadini a livello nazionale e internazionale *(deliberazione n. 0375 del 20 marzo 2026)*. Nel luglio 2026, a un anno dalle celebrazioni per il Centenario, è partita l'emissione del francobollo dedicato alla Campana dei Caduti "Maria Dolens" di Rovereto quale simbolo universale di pace, consolidando il ruolo della Campana come testimonianza di memoria e messaggera di pace oltre i confini nazionali.

Altri interventi dell'obiettivo 7.1

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Completate in anticipo rispetto alla scadenza le iniziative di seguito evidenziate.

Tre progetti per l'**accessibilità** dei siti culturali da parte dei Musei provinciali Mart, Muse e Gallerie della Fondazione Museo storico trentino (ca. 900 mila di risorse PNRR). Gli investimenti hanno lo scopo di ridurre gli ostacoli, le disuguaglianze e le lacune che limitano la partecipazione dei cittadini alla vita culturale e al patrimonio culturale agendo sulle criticità che barriere architettoniche, fisiche, cognitive e senso-percettive rappresentano per i siti culturali.

Per la Misura di **Valorizzazione di parchi e giardini storici,** il Castello del Buonconsiglio Monumenti e Collezioni provinciali ha ripristinato l'orto storico di Castel Thun, un tempo noto come Vaneggia Rossa. Oltre 12mila metri quadri di nuova superficie aperta al pubblico negli spazi esterni del Castello: il giardino nel campo dei tornei, un orto storico con piante scelte secondo uno studio storico e botanico che ha portato a definire una zona coltivata nel corso dell'Ottocento e un'area dedicata suddivisa fra la cura dell'anima, l'alimentazione e la cura del corpo. Oltre a questa iniziativa, si segnalano i progetti dei Comuni di Rovereto (giardino storico palazzo Betta Grillo), di Arco (parco arciducale) e di Lavis (giardino dei Ciucioi).

Con il sub-investimento di **catalogazione** la Provincia ha beneficiato di un'assegnazione di € 22.500 e realizzato un catalogo digitale con 75 giardini del Trentino, integrato nel Catalogo generale nazionale dei beni culturali.

Per quanto realizzato nell'ambito dei sub-investimenti M1C3 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale (Collezione Caproni) e M1C3 1.1.4 Infrastruttura digitale per il patrimonio culturale, si veda quanto riportato nella sezione dedicata alla Politica 1.2.2 "Realizzare sul territorio un 'ecosistema digitale amministrativo' integrato, attraverso la razionalizzazione dei sistemi informativi, l'interoperabilità, la valorizzazione dei dati e delle competenze e lo sviluppo di piattaforme digitali sicure e affidabili".

PER L'OBIETTIVO 7.2

"Tutelare e mettere in sicurezza il patrimonio culturale trentino, per tramandarlo alle future generazioni"

Trentino più vicino ai cittadini

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 7.2.1

Favorire la messa in sicurezza del patrimonio culturale anche in relazione ai rischi climatico-ambientali coinvolgendo stakeholder sul territorio

Contributi per interventi di tutela dei beni culturali

Sono proseguite le concessioni di contributi destinati al sostegno di interventi su beni culturali operati dai soggetti pubblici e privati individuati dai criteri applicativi della l.p. n. 1/2003. I dati relativi a tale attività sono sintetizzati nella tabella che segue.

Contributi concessi - 2026						
	parrocchie/Enti		**privati**		totale pratiche finanziate	totale contributi concessi/ €
	pratiche finanziate	contributi concessi/ €	pratiche finanziate	contributi concessi/ €		
beni architettonici	11	1.977.266	8	1.203.096	19	3.180.362
beni storico artistici	14	1.264.881	8	846.721	22	2.111.602
beni librari archivistici	0	0	0	0	0	0
funzionamento archivi	1	40.888	0	0	1	40.888
totale	**26**	**3.283.035**	**16**	**2.049.817**	**42**	**5.332.852**

Ulteriori risorse sono state concesse per le iniziative messe in atto dai comuni del territorio. Si segnala in particolare l'avvenuta pubblicazione, nel giugno 2026, del bando per la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori previsti nel progetto "Intervento di **restauro conservativo**, consolidamento strutturale e modifiche distributive interne della **Casa degli affreschi**" di **Ossana**. I lavori riguardano il primo lotto del progetto di restauro con l'obiettivo di consolidare strutturalmente l'edificio che nella sua parte quattrocentesca si eleva su 2 piani di volti a botte. Una volta messa in sicurezza si passerà al finanziamento degli infissi e degli impianti, nonché nella parte di allestimento didattico e al restauro degli affreschi. La ristrutturazione è finanziata dalla Provincia con un contributo di circa 1,2 milioni di euro.

Interventi di restauro

Presentati, a giugno 2026, i primi esiti dei lavori di analisi e restauro che si stanno eseguendo sulla **pala d'altare di Francesco Verla** (1470/1474–1521). L'opera, eseguita nel 1517 per la chiesa parrocchiale di Villa Lagarina, raffigura la Madonna con il Bambino, i santi Giovanni Battista e Pietro, quattro angeli e il committente don Ettore da Salerno, cappellano al servizio dei conti Lodron di Castel Noarna. Al termine dei lavori l'opera, che è stata acquisita dalla Provincia ed entrata a far parte del patrimonio provinciale a fine 2025, sarà restituita nelle Collezioni provinciali.

Nel giugno 2026 è giunta al Castello del Buonconsiglio la **pala d'altare di Lorenzo Berrettini**. La tela rappresenta "San Pietro Celestino nell'atto di promulgare la Bolla del Perdono", fino al 2009 esposta nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio di L'Aquila, purtroppo danneggiata dal terremoto. La tela sarà sottoposta a un delicato intervento eseguito dal laboratorio di restauro direttamente in una sala del museo accessibile ai visitatori, trasformando il restauro in un'esperienza culturale viva, condivisa e didattica.

Riorganizzazione del Sistema informativo culturale e valutazione delle politiche culturali (SIC)

Presentato, a giugno 2026, il Sistema Informativo Culturale trentino (SIC), concepito come uno strumento per la **mappatura delle risorse culturali** e per la verifica costante dell'efficacia delle politiche provinciali. Il sistema si configura non solo come un archivio di informazioni, ma come un **dispositivo di autovalutazione** continua e di supporto alle decisioni pubbliche, capace di misurare l'impatto economico e sociale degli interventi nel settore culturale.

Altri interventi dell'obiettivo 7.2

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union
NextGenerationEU

PNRR M1 C3. Investimento 2.2 "protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale"

L'investimento è finalizzato alla realizzazione di un'azione di tutela e valorizzazione di edifici storici rurali e del paesaggio rurale, attraverso il perseguimento di due principali obiettivi:

- preservare i valori dei paesaggi rurali storici attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e al mantenimento e ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi;
- promuovere la creazione di iniziative e attività legate ad una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale.

Le risorse – ripartite per Regione/Provincia - sono state assegnate dal Ministero della Cultura alla Provincia di Trento che ha assunto il ruolo di Soggetto attuatore e selezionato tramite avviso pubblico del 2022 gli interventi da finanziare.

Complessivamente (tra prima e seconda attribuzione) sono stati avviati progetti per un totale di risorse PNRR attualmente pari a 6,6 milioni di euro.

opera	note	investimento	target/milestone
Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale M1C3. Investimento 2.2	53 progetti, di cui: - 49 con lavori conclusi entro dicembre 2025 - 4 con lavori ultimati entro marzo 2026	€ 9.711.040,18 (di cui: € 6.654.231,64 PNRR)	Target raggiunto con 108 beni restaurati (a fronte di un target minimo di 34 oggetti)

AREA STRATEGICA 8

SPORT, FONTE DI BENESSERE FISICO E SOCIALE NONCHÉ VOLANO DI CRESCITA ECONOMICA

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 8 dal titolo "Sport, fonte di benessere fisico e sociale nonché volano di crescita economica" la Strategia provinciale individua due obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
8.1 Una **popolazione attiva a tutte le età**: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale
8.2 **Trentino terra di eventi sportivi** con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale

PER L'OBIETTIVO 8.1

"Una popolazione attiva a tutte le età: lo sport quale fattore di benessere, sviluppo e coesione sociale"

Trentino più sociale

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 8.1.1

Sviluppare la pratica sportiva tra la cittadinanza, anche potenziando il ruolo dell'associazionismo sportivo e coinvolgendo il mondo della scuola

Sostegno dello sport e dell'associazionismo sportivo

In Provincia di Trento è in vigore la legge n. 4 del 21 aprile 2016 "Legge provinciale sullo sport 2016" che riconosce e promuove la diffusione dello sport anche attraverso il concorso al finanziamento dell'associazionismo sportivo e di attività promosse dai diversi soggetti operanti nel settore. Nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione è stata implementata la prima applicazione della nuova disciplina attuativa approvata nel mese di ottobre 2025, in base alla quale è previsto che annualmente vengano ripartite le risorse destinate allo sport - ordine di grandezza di circa 9 milioni di euro- tra le diverse linee di finanziamento *(deliberazione n. 311 del 6 marzo 2026)*. La tabella sotto riportata mostra i dati per ogni tipologia di contributo.

	N.domande finanziate	*Contributo totale concesso*
Manifestazioni sportive (art. 15)	88	606.813,50
Promozione giovanile (art. 15)	137	1.558.352,85
Studi ricerche e ricerche, organizzazione convegni (art. 15)	3	5.725,00
Iniziative a favore di disabilità (art. 15)	24	290.914,40
Attività interregionale nazionale internazionale (art. 15)	110	1.367.257,10
Sostegno attività dilettantistica (art.16)	247	1.186.550,00

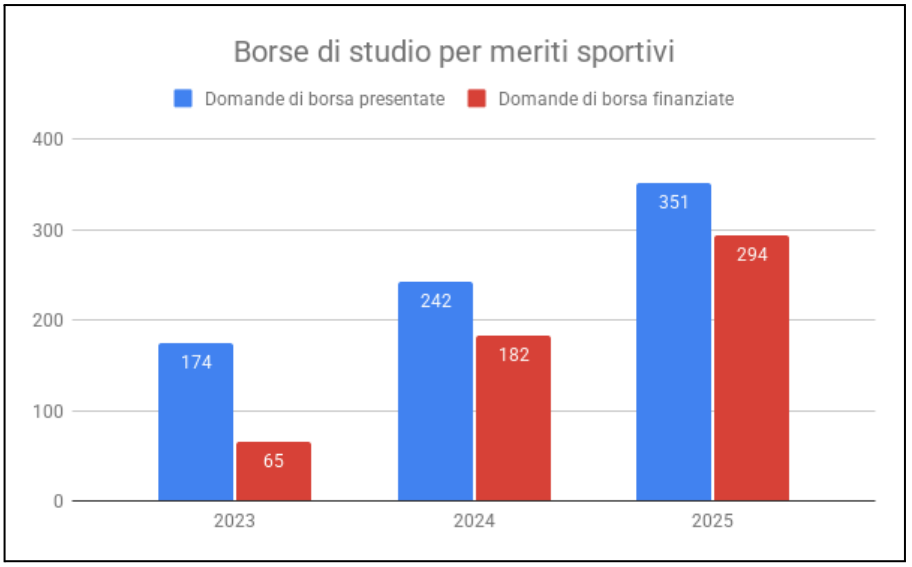
	N.domande finanziate	*Contributo totale concesso*
Talenti sportivi (art. 16)	51	1.204.219,30
Sport professionistico (art.17)	15	540.000,00
Sponsorizzazioni (art.17 bis)	453	1.520.000,00
Sport di cittadinanza (art.21)	14	497.860,00
Apertura o funzionamento sezioni sport persone con disabilità (art. 26 e 15)	7	28.195,00
Solidarietà (art. 28)	1	8.604,60
Iniziative Euregio/Arge Alp (art.36)	8	87.031,00
Funzionamento comitati/enti (art.37)	22	202.514,90

La legge di assestamento di bilancio la Provincia (l.p. n.6 del 7 agosto 2026) ha introdotto alcune modifiche normative che incrementano il sostegno provinciale al movimento sportivo, prevedendo:.

- l'inclusione anche dei comitati locali delle Federazioni sportive tra i soggetti a favore dei quali il mondo economico può effettuare sponsorizzazioni ricevendo un ristoro da parte della Provincia;
- l'incremento dal 70% al 90% del limite massimo di contributo della spesa ammessa per l'organizzazione o partecipazione a iniziative di carattere europeo;
- la concessione di contributi fino al 100% della spesa ammissibile per le spese di funzionamento delle organizzazioni beneficiarie, a partire dalla percentuale del 70% precedentemente stabilita. Attualmente, per rispondere alle esigenze segnalate dagli enti sportivi in occasione della Conferenza provinciale dello sport svoltasi nel mese di maggio del 2025, è in corso un'ulteriore revisione dei criteri della legge sullo sport con il fine di semplificare le modalità di richiesta e rendicontazione dei contributi per il funzionamento delle Associazioni Sportive Dilettantistiche (ASD) e le Società Sportive Dilettantistiche (SSD).

Borse di studio per merito sportivo

In Trentino è previsto un contributo a favore di atleti residenti in Provincia che si sono distinti per merito sportivo e scolastico. L'importo è fissato a euro 1.500 euro e nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione sono state finanziate **294 borse di studio** (comunicato n. 3717 del 10 dicembre 2025). Si riporta in seguito l'andamento del numero delle borse di studio concesse negli ultimi 3 anni.



Collaborazione con il Coni (Comitato Olimpico Nazionale Italiano)

Con la legge di assestamento di bilancio approvata nel mese di agosto 2026 è stato prorogato fino al 2028 il periodo di collaborazione con il CONI per lo sviluppo programmato dell'impiantistica e delle attività sportive sul territorio provinciale. La collaborazione, avviata nel 2025, avrebbe avuto come termine ultimo l'anno 2026. Con delibera del 23 ottobre 2026 è stato approvato il secondo atto aggiuntivo al Protocollo di intesa per la proroga della scadenza al 31 dicembre 2028.

Nel settembre 2026 è stato integrato l'accordo con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) per l'attuazione di progetti a favore delle istituzioni scolastiche volti a valorizzare l'educazione motoria fin dalla prima infanzia. Il nuovo accordo estende le attività sino all'anno scolastico 2027-2028 compreso, prevedendo l'ampliamento del monte orario ed il consolidamento del progetto "Crescere in movimento", un'iniziativa dedicata ai bambini tra i 3 e i 6 anni finalizzata a promuovere il benessere psico-fisico attraverso attività motorie guidate, precedentemente finanziato in via sperimentale dal CONI. L'impegno finanziario della Provincia passa da 1 milione a 1.5 milioni di euro *(deliberazione n. 1411 del 11 settembre 2026)*.

Sviluppo infrastrutture sportive aventi valenza provinciale

Nel mese di novembre 2025 è stato ufficializzato in conferenza stampa il percorso di riqualificazione di due **Nuovi Poli Sportivi a Trento: l'Area San Vincenzo e l'Area sulla destra Adig**e entrambe localizzate nel territorio del Comune di Trento. L'**Area San Vincenzo** ospiterà il nuovo stadio del calcio, congiuntamente ad altri campi da calcio per allenamenti, un ciclodromo e un circuito pump track. I diversi spazi sportivi saranno connessi con una più ampia rete di piste ciclabili funzionali a garantire la mobilità ciclabile all'interno dell'intera area San Vincenzo. A settembre 2026 è stato approvato il PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica) del primo stralcio dell'intervento per un importo complessivo di oltre **30 milioni di euro**, relativo alla realizzazione dei campi da calcio per allenamento, del ciclodromo, delle strutture di supporto e degli interventi di urbanizzazione. Sarà prevista inoltre la realizzazione di un nuovo palazzetto sull'**Area destra Adige** la quale sarà funzionalmente connessa sia con il nuovo impianto a fune che con la passerella ciclopedonale verso il centro città. L'area sarà inoltre dotata dei necessari servizi di supporto.

In ottobre è stata approvata la graduatoria delle domande di contributo di cui all'articolo 33 della legge provinciale sullo sport per gli interventi di costruzione, ristrutturazione, ampliamento e miglioramento delle strutture sportive di carattere locale presentate nel 2026 *(determina n. 10817 del 2 ottobre 2026 e determina n. 11064 del 8 ottobre 2026)*. Sono stati ammessi a finanziamento 29 progetti per un contributo complessivo di circa 12,37 milioni di euro, corrispondente a un **volume di investimenti superiore ai 18,7 milioni di euro.** Nel corso del 2026 sono stati finanziati, tramite strumenti della finanza locale, anche altri investimenti di particolare rilievo riguardanti impianti sportivi: intervento di riqualificazione degli impianti tecnologici del palazzetto dello Sport di Rovereto "A. Marchetti", intervento di realizzazione di nuovi spogliatoi interrati a servizio della palestra esistente e del campo da hockey su prato a Mori e intervento di riqualificazione della piscina di Pergine.

Agevolazioni tariffarie per famiglie

Swim Family Il progetto Swim Family intende alleggerire i costi di accesso alle piscine per sostenere il tempo libero dei nuclei familiari in possesso dell'Euregio FamilyPass. L'iniziativa prevede tariffe agevolate per l'ingresso nelle strutture aderenti.

Voucher sportivo Nel mese di agosto 2026 sono stati approvati i nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi alle famiglie per favorirle e sostenerle nella crescita sportiva con i seguenti obiettivi:

- semplificazione della gestione del voucher da parte delle società sportive. Il voucher verrà, infatti, direttamente erogato alle famiglie così da sollevare le organizzazioni sportive dal carico burocratico della gestione;
- digitalizzazione del processo: la domanda di contributo viene interamente digitalizzata e centralizzata tramite il portale "la stanza del Cittadino";
- ampliamento della platea dei beneficiari ancorandola alla disciplina ICEF *(deliberazione n. 1220 del 7 agosto 2026)*.

Si intende così rendere lo strumento del voucher sportivo più aderente alle necessità delle famiglie, aumentando quindi la platea dei fruitori, e più attrattivo per le associazioni sportive locali, ampliando il numero delle adesioni.

Dati voucher sportivo in provincia		
	numero voucher concessi	risorse impegnate *(in euro)*
stagione 2022/2023	749	103.650
stagione 2023/2024	894	128.135
stagione 2024/2025	1.623	261.050
stagione 2025/2026	2.131	338.664

Riconoscimento "Scuola più sportiva"

Nel mese di giugno è stato assegnato il riconoscimento di "Scuola più sportiva" all'Istituto comprensivo Bassa Anaunia (cat. ragazzi e ragazze), all'Istituto Comprensivo Aldeno-Mattarello (cadetti e cadette) e all'Istituto di Istruzione superiore "De Gasperi" di Borgo Valsugana (cad. allievi e allieve). Il premio intende valorizzare l'impegno delle scuole

nella promozione dell'attività motoria e sportiva come parte integrante del percorso educativo. L'iniziativa ha interessato **33 eventi,** con una media di **300 studenti** in rappresentanza di **21 scuole.** Gli appuntamenti che hanno visto una maggiore partecipazione sono stati **la corsa campestre** (800 studenti partecipanti), le **competizioni di sci alpino** (450 studenti), **orienteering** (450 studenti) e **atletica leggera** (500 studenti).

Progetti "olimpici" del Coni nelle scuole

Il Coni trentino nel corso dell'anno scolastico 2025/2026 ha promosso i due progetti **"Valori Olimpici a Scuola"** e **"Camminando da Pechino a Trento - Walking the Games"** negli istituti scolastici del territorio.

- Valori Olimpici a Scuola: progetto, giunto alla terza edizione, rivolto alle classi seconde delle scuole medie trentine nell'ottica di far comprendere ai giovani l'importanza dei valori olimpici nello sport e nella vita. All'iniziativa hanno partecipato 11 scuole per un totale di **841 studenti**.
- Camminando da Pechino a Trento - Walking the Games: iniziativa del Coni e della Fondazione Milano Cortina 2026 rivolta alle classi seconde delle scuole medie finalizzata a incentivare l'attività motoria. Gli studenti, attraverso l'uso di un orologio contapassi, hanno registrato la propria attività fisica quotidiana accompagnando virtualmente il cammino della fiamma olimpica da Pechino a Trento. All'iniziativa hanno partecipato 9 scuole per un totale di **628 studenti**. La scuola vincitrice (Istituto Comprensivo di Tione) ha vinto un soggiorno premio presso la struttura della Fiamme Gialle di Predazzo.

Partecipazione studenti a Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina

La Provincia ha messo a disposizione degli alunni e studenti trentini **3.400 biglietti gratuiti** per assistere alle gare olimpiche e paralimpiche di Milano Cortina che hanno avuto luogo sul nostro territorio, accompagnando tale partecipazione con un’intensa attività organizzativa e di supporto alle scuole, per garantire agli studenti partecipanti un’esperienza formativa irripetibile.

Alternanza scuola lavoro nelle manifestazioni sportive

E’ continuata anche nell’anno scolastico 2025-26 la positiva esperienza di numerosi studenti di **10 scuole superiori di secondo grado** che sono stati impegnati, nell’ambito dell’alternanza scuola lavoro, nel supporto a manifestazioni sportive organizzate dal Dipartimento istruzione, a partire dalla collaborazione durante il Festival dello sport. Si tratta di importanti occasioni per sperimentare sul campo cosa significa organizzare e gestire un evento sportivo con un numero elevato di partecipanti, per acquisire esperienze magari poi spendibili in futuro nell’associazionismo non solo sportivo.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

M5 C2 I3.1 Sport e inclusione sociale

Il comune di Trento ha realizzato 2 progetti che hanno riguardato la riqualificazione energetica e funzionale del Centro sportivo Manazzon. Il primo progetto ha previsto interventi sulle facciate e sull'impiantistica del corpo principale, mentre il secondo ha realizzato nuovi spazi polivalenti, servizi e ambienti destinati alle società sportive e alle attività di wellness, attraverso la demolizione e ricostruzione delle parti più critiche dell'impianto. Gli interventi hanno interessato complessivamente 3.630 mq, conseguendo un risparmio annuo di energia primaria di 432,3 MWh (€ 8.140.000 di cui € 3.500.000 PNRR).

Il comune di Arco ha realizzato un progetto che ha previsto la riqualificazione e il potenziamento del Climbing Stadium, attraverso la sostituzione della struttura di boulder esistente, la realizzazione di un nuovo blocco con aree di gara all'aperto e di una torre per l'arrampicata indoor, nonché il rinnovo della recinzione e del sistema di illuminazione, per una superficie complessiva interessata di 5.660 mq e un risparmio annuo di energia primaria di 0,72 MWh (€ 5.090.000,00 di cui € 4.000.000 PNRR).

PER L'OBIETTIVO 8.2

"Trentino terra di eventi sportivi con ricadute turistiche e di sviluppo territoriale"

Trentino più intelligente

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 8.2.1

Valorizzare l'immagine del Trentino come terra votata allo sport attraverso le Olimpiadi e Paralimpiadi Milano Cortina 2026 e altri grandi eventi sportivi, nell'ottica di sviluppare le sinergie tra sport, ambiente e turismo

Olimpiadi e Paralimpiadi "Milano Cortina 2026"
Nei mesi di febbraio e marzo 2026 si sono tenuti nei territori di Trentino, Veneto e Lombardia i Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026. In Trentino, specificatamente in Val di Fiemme, si sono svolte le discipline dello **sci di fondo** e **salto con gli sci** rispettivamente nelle località di Tesero e Predazzo. Nel territorio si sono svolte **59 gare** distribuite in **22 giornate** con il coinvolgimento di **432** atleti nelle **Olimpiadi** e **296** atleti nelle **Paralimpiadi.** e **90 delegazioni.** L'amministrazione provinciale è stata impegnata sotto diversi profili: **organizzativo, infrastrutturale, culturale** come di seguito precisato.

Piano di protezione civile per l'evento Olimpico e Paralimpico "Milano - Cortina 2026"
È stato approvato nel mese di febbraio, con apposita **ordinanza del Presidente, il Piano Operativo Generale (POG), quale documento pianificatorio per le attività di protezione civile**, volto a definire e coordinare le procedure, le risorse e gli interventi atti a prevenire e gestire potenziali criticità e situazioni di danno, di pericolo di danno o di particolare disagio collettivo derivanti dallo svolgimento dell'**evento eccezionale "Milano - Cortina 2026"**.
Il Piano rappresenta uno strumento di sintesi dei **Piani Operativi di Settore**, che sono parti integranti del POG, afferenti alle aree tematiche previste dall'elenco degli interventi e delle attività e riguardanti: **mobilità e viabilità, assistenza sanitaria, soccorso tecnico urgente, gestione delle persone fragili, volontariato, alloggi, sistemi informativi e comunicazione**.
Elemento centrale della pianificazione è rappresentato dall'analisi dei rischi naturali tipici della stagione invernale e dalla definizione di scenari di allerta legati all'ambiente e alle infrastrutture, in un contesto caratterizzato da un afflusso straordinario di persone e mezzi.
In particolare, il Piano prevede il **dispiegamento di operatori appartenenti a diverse strutture operative del Sistema di protezione civile del Trentino**, tra cui il Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna e le sue strutture operative, i Vigili del fuoco permanenti e volontari, il sistema dell'emergenza sanitaria con Trentino Emergenza, il volontariato organizzato (Croce rossa italiana - Comitato di Trento, Protezione civile Ana Trento – Nu.Vol.A., Psicologi per i popoli del Trentino, Scuola cani da ricerca e catastrofe e Soccorso alpino e speleologico del Trentino, l'Associazione nazionale carabinieri del Trentino ed i giovani Scout). Queste realtà hanno assicurato continuità operativa e copertura dell'intero territorio interessato dall'evento ed il **volontariato di protezione civile** ha contribuito, in modo determinante, operando nel **presidio del territorio,** nel **supporto logistico** e

nell'**assistenza alla popolazione.** La "**cabina di regia**", affidata alla **Sala operativa provinciale con sede presso la Caserma dei Vigili del fuoco volontari di Cavalese**, ha assunto il ruolo di **centro di comando e coordinamento di tutte le attività di Protezione civile**, con il monitoraggio costante dei principali rischi, tra cui condizioni meteorologiche avverse, valanghe, incidenti stradali, gestione dei flussi di persone e possibili emergenze sanitarie, tecniche o ambientali. All'interno della Sala operativa erano attive 47 postazioni tra volontariato, strutture provinciali, polizie locali, Corpo forestale e forze dell'ordine; con la presenza, sempre presso la caserma dei Vigili del fuoco volontari di Cavalese, anche della **Sala operativa interforze**, con la partecipazione di Questura, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza. La collocazione in locali attigui e la presenza delle Forze dell'ordine all'interno della Sala operativa provinciale hanno favorito una forte sinergia operativa. Inoltre, accanto alla sala operativa è stata attivata anche una **sezione della Centrale unica di emergenza 112 per la gestione diretta delle chiamate provenienti dalla val di Fiemme**, con i referenti dei Vigili del fuoco permanenti, il personale sanitario di Trentino Emergenza e le Polizie locali, in collegamento costante con le centrali operative provinciali e con il personale presente sul territorio; mentre le **emergenze sanitarie nelle sedi olimpiche**, in particolare allo stadio del fondo di Tesero e allo stadio del salto di Predazzo, sono state gestite da **Trentino Emergenza** attraverso i sistemi informativi già in uso quotidianamente e coordinate nella "**medical control room**". Inoltre, un ruolo specifico è stato riservato al soccorso tecnico urgente e all'impiego degli elicotteri, coordinati dalla Sala operativa provinciale in collaborazione con le centrali operative.
Il Piano operativo si è completato con una rete di **luoghi strategici a supporto delle operazioni**: presso la Caserma dei Vigili del fuoco volontari di Ziano di Fiemme è stato istituito un distaccamento del Corpo permanente di Trento e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, oltre a parte dei mezzi pesanti di soccorso. Inoltre, a Predazzo è stata allestita la base logistica della Protezione civile, dotata di mensa, magazzino e spazi per l'accoglienza di volontari e operatori, gestita dalla Protezione civile Ana Trento con il supporto di giovani Scout trentini. La pianificazione ha visto una massiccia mobilitazione di risorse umane, con oltre **1.600 operatori del sistema di protezione civile complessivamente coinvolti** e circa 4.500 giornate-uomo, frutto di una stretta integrazione e collaborazione tra professionisti provinciali e volontari. (ordinanza del Presidente della Provincia n. 5 di data 2 febbraio 2026)

Infrastrutture olimpiche

In vista delle gare di Olimpiadi e Paralimpiadi ospitate in Trentino, sono state riqualificate due strutture sportive, lo stadio del **Fondo di Lago di Tesero e lo Stadio del Salto di Predazzo** che ha rispettivamente ospitato le gare di sci di fondo, salto con gli sci e le combinate di sci nordico (sci e fondo insieme). **La riqualificazione dello stadio di fondo**, con un **investimento di 19,1 milioni** ha interessato il potenziamento delle infrastrutture agonistiche e l'ammodernamento degli spazi limitrofi quali spogliatoi e skiroom tecniche dedicate, nuovo edificio per ufficio gare e lounge di ingresso, manutenzione straordinaria di edifici di ristorante, sala stampa, ex ufficio gare. Nel corso delle Olimpiadi sono state svolte 38 gare, nelle paralimpiadi le competizioni sono state 21. **Allo stadio del salto di Predazzo**, oggetto di un investimento di **48,17 milioni,** sono stati ricostruiti i due nuovi trampolini con rispettive torri dei giudici, tribune allenatori, nuove torri di illuminazione. Un'ulteriore novità è stata la costruzione di un impianto di risalita che collega la stazione alla valle. Alle Olimpiadi lo stadio ha ospitato le sei gare del salto e con gli sci e le tre della combinata nordica (sci di fondo e salto). Congiuntamente agli impianti sportivi è stato realizzato il **Villaggio Olimpico e Paralimpico** ricavato all'interno della Scuola Alpina della Guardia di Finanza di Predazzo. Gli interventi hanno previsto la ristrutturazione di edifici esistenti, demolizione e ricostruzione per un **valore complessivo di 50,45 milioni di euro.** Durante le

olimpiadi sono stati accolti 430 atleti di 65 nazioni, nel corso della paralimpiadi sono invece stati accolti 180 atleti da 23 nazioni.

Villaggio Olimpico		
Azioni periodo presente Relazione	Inaugurazione Villaggio Olimpico il 27 gennaio 2026 Approvazione secondo atto aggiuntivo ad integrazione della Convenzione dell'anno 2023 (delibera n. 2086 del 19 dicembre 2025) e modifica del secondo atto aggiuntivo di cui sopra (delibera n. 120 del 30 gennaio 2026)	
	Stadio del Fondo di Tesero	***Trampolino di Predazzo***
Azioni periodo presente Relazione	Inaugurazione del nuovo stadio del fondo "Fabio Canal" a Lago di Tesero il 10 gennaio 2026	Inaugurazione del Trampolino il 27 gennaio 2026

Opere stradali e ferroviarie

In relazione all'evento Milano - Cortina 2026 La Provincia ha beneficiato di finanziamenti statali per le seguenti opere infrastrutturali stradali e ferroviarie Bus Rapid Transit;

- Adeguamento deposito bus Cavalese inaugurato nel mese di gennaio 2026 Interconnessione tra Strada Provinciale 81 (Strada Val di Cembra) e Strada Provinciale 71 (Strada Altopiano di Pinè);
- Adeguamento stazione ferroviaria di Trento conclusa nel mese di febbraio 2026 Acquisto treni elettrici o ibridi per la linea ferroviaria Trento - Bassano. Nel periodo di riferimento della presente relazione è stato approvato un secondo atto aggiuntivo alla Convenzione tra Pat e Simico per una rimodulazione delle risorse destinate a queste opere *(deliberazione n. 2087 del 19 dicembre 2025)*.

Milano Cortina 2026 e Cultura

Il progetto culturale di sistema **Combinazioni_caratteri sportivi** è stato realizzato nell'ambito del più ampio programma Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026. Quest'ultimo è un programma che ha accompagnato Giochi Olimpici e Paralimpici riconosciuto dal CIO con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale italiano e promuovere i valori olimpici attraverso arte, storia e partecipazione. Nel mese di giugno è stata presentata una restituzione delle iniziative svolte con la pubblicazione di un report riportante i risultati ottenuti. Si riportano in seguito alcuni dati afferenti al progetto.

Combinazioni_caratteri sportivi 2025-2026	
Progetti coinvolti	14
Totale visitatori	254.940 (fino al 15.05.26)
Totale visite guidate realizzate	632
Totale partecipanti alle visite guidate	11.410
Totale visite combinate eseguite (professionisti	16

Combinazioni_caratteri sportivi 2025-2026	
con competenze diverse guidano il pubblico attraverso le sale espositive)	
Totale partecipanti alle visite combinate	296

Fonte: report Combinazioni_caratteri sportivi

Nell'ambito del **Progetto espositivo Anelli di Congiunzione** avviato nel 2024, nel periodo di riferimento della presente relazione si è conclusa la mostra **Performance** e si è aperta l'esposizione **Competition**. Le mostre sono state curate dalla Fondazione Museo storico del Trentino per conto della Provincia con la collaborazione della Fondazione Milano Cortina 2026 e sono state esposte all'interno dello spazio delle Gallerie a Trento. Alla data del 31 agosto 2026 le mostre hanno richiamato **131.992 visitatori** e sono state oggetto di **551 attività didattiche** rivolte a **11.275 studenti.**

Nel periodo di svolgimento dei Giochi Olimpici e Paralimpici è stato proposto al pubblico presente nelle località di svolgimento delle gare (atleti, turisti, spettatori residenti) un calendario di **eventi culturali e ricreativi gratuiti,** frutto di un accordo tra Provincia, Comune di Cavalese, Comune di Tesero e Comune di Predazzo a favore del quale la Provincia ha stanziato **275.720** euro *(deliberazione n. 1748 del 17 novembre 2025 e deliberazione n. 1927 del 5 dicembre 2025).*

Giochi Olimpici Giovanili Invernali 2028

La Provincia Autonoma di Trento insieme a Regione Veneto e Regione Lombardia ospiterà i Giochi Olimpici Giovanili invernali "Dolomiti Valtellina 2028". Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione sono proseguite le azioni preliminari necessarie per l'organizzazione dell'evento.

- **Approvazione schema di Atto Costitutivo e Statuto del "Comitato Dolomiti Valtellina 2028"**, ente organizzatore dei Giochi (delibera n. 1625 del 24 ottobre 2026). I documenti sono stati in seguito sottoscritti il 30 ottobre 2026 e il 14 gennaio 2026;
- Ratifica individuazione del Presidente del collegio sindacale (delibera n. 70 del 23 gennaio 2026);
- **Approvazione di schema di Convenzione per il finanziamento del Comitato Dolomiti Valtellina 2028.** La Provincia ha destinato per le spese di gestione **e funzionamento 7,5 milioni di euro,** così come Regione Veneto e Regione Lombardia mentre la quota del Governo nazionale a contributo per il sostegno istituzionale è pari a 22,5 milioni di euro *(deliberazione n. 824 del 29 maggio 2026)*. La legge collegata 2026 (l.p. n. 10 del 29 dicembre 2025, art. 18) ha inoltre previsto che che le strutture sportive e le altre opere, attrezzature e impianti di competenza dei comuni, finanziate ai sensi dell'articolo 29 della legge provinciale n. 5 del 2019, possano essere realizzate anche ai fini dello svolgimento dei giochi olimpici giovanili invernali (YOG) Dolomiti Valtellina 2028.

Mondiali di Ciclismo 2031

La Provincia ha ottenuto, nel mese di settembre 2025, l'assegnazione ufficiale da parte dell'Unione Ciclistica Internazionale (UCI) di ospitare lo svolgimento dei Mondiali di Ciclismo 2031.

Nel periodo di riferimento di questa Relazione sono stati realizzati alcuni passaggi propedeutici all'organizzazione dell'evento:

- Approvazione dell'**Atto Costitutivo** e dello **Statuto del Comitato Trentino 2031** e nomina dei rappresentanti PAT nell'Assemblea dei Promotori e nel Consiglio Direttivo *(deliberazione n. 776 del 25 maggio 2026*);
- **Nomina del Presidente della Provincia Come Presidente del Comitato Organizzatore** (deliberazione n. 963 del 25 giugno 2026);
- **Costituzione del Comitato Organizzatore "Trentino 2031" in data 17 giugno 2026**;
- **Nomina del Collegio Sindacale** da parte dell'Assemblea dei Promotori in data 7 settembre 2026;
- **Pubblicazione Avviso di selezione del Direttore Generale del Comitato e nomina commissione tecnica di valutazione**;
- **Richiesta iscrizione al Registro delle Persone giuridiche** per ottenimento della personalità giuridica del Comitato.

Festival dello Sport

Dal 1 al 4 ottobre 2026 si è tenuta a Trento la **nona edizione** del **Festival dello Sport** dedicata al tema degli "Invincibili". Il Festival dello Sport è un evento organizzato da La Gazzetta dello Sport e Trentino Marketing con la partecipazione della Provincia di Trento, del Comune di Trento, l'Università e l'Apt di Trento. Nel corso della manifestazione di quest'anno sono stati ospitati numerosi protagonisti dello sport olimpico e paralimpico. Le **presenze** registrate sono state circa **60 mila** con oltre **150 appuntamenti.**

Altri grandi eventi sportivi di rilevanza nazionale e internazionale

Il Trentino ospita l'organizzazione di altri grandi eventi sportivi di natura provinciale, nazionale e internazionale per i quali viene attivata una macchina organizzativa strutturata. In seguito viene data evidenza di alcuni eventi e manifestazioni sportive coerenti con la visione di un territorio votato allo sport in cui l'amministrazione provinciale è stata coinvolta a diversi livelli.

Sport	*Iniziativa*	*Luogo*	*Periodo di Svolgimento*
Sci di fondo	53esima edizione della Marcialonga	Val di Fiemme	25 gennaio 2026
Sci alpino	Coppa del Mondo di sci	Val di Fassa	6-8 marzo 2026
Sci alpino	Audi Fis Ski World Cup	Madonna Di Campiglio	06/01/2026 + 21/12/2026
Ski Cross	Val Di Fassa Fis Ski Cross Coppa Del Mondo 2026	Moena	28-31 gennaio 26
Ciclismo	Tour of the Alps	Euregio (Tirolo, Alto-Adige, Trentino)	20-24 aprile 2026
Vela	Stagione velica 2026	Alto Garda e Lago di Ledro	marzo - novembre 2026

Sport	*Iniziativa*	*Luogo*	*Periodo di Svolgimento*
Canoa	Coppa del Mondo di canoa discesa e alla Coppa del Mondo di rafting	Val di Sole	Giugno 2026
Corsa	24° Garda Trentino Half Marathon	Riva Del Garda	6-8 novembre 2026
Corsa podistica	Primiero Dolomiti Marathon	Valle di Primiero	4 luglio 2026
Trail Running	Top Dolomites Outdoor Festival	Madonna Di Campiglio	5-7 giugno 26
Corsa Con Le Racchette Da Neve	52° Edizione De La Ciaspolada-Corsa E Passeggiata Internazionale Con Racchette Da Neve	Val di Non	3-4 gennaio 26
Cross Triathlon	Xterra European Championship And World Cup	Molveno	19/06/2026 – 21/06/2026
Mountain Bike	Campionati mondiali di Mountain Bike	Val di Sole	25-30 agosto 2026
Mountain Bike	Campionato Del Mondo Mountain Bike Marathon - Mythos Primiero Dolomiti	Primiero	10 – 13 settembre 2026
Mountain Bike	Uci Enduro World Cup Val Di Fassa Trentino	Val Di Fassa	25-28 giugno 2026
Basket	Fiba Eurobasket U18m - Campionato Europeo maschile di pallacanestro Under-18	Trento e Rovereto	23/07/2026 – 03/08/2026
Motocross	Mondiale Motocross Gran Premio Del Trentino 2026	Pietramurata	18/04/2026 – 19/04/2026
Tennis	Torneo Tennis Internazionale Wta 125 -2026-	Rovereto	01/10/2026 – 30/10/2026
Atletica	Palio Citta' Della Quercia	Rovereto	15/06/2026 – 15/06/2026
Arrampicata	Ifsc Youth World Championships – Campionato mondiale giovanile di arrampicata sportiva	Arco	18/07/2026 – 25/07/2026
Arrampicata	Rock Master 2026	Arco	02/10/2026 – 04/10/2026

AREA STRATEGICA 9

RICERCA, INNOVAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE IN TUTTI I SETTORI ECONOMICI

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 9 dal titolo “ricerca, innovazione e crescita sostenibile in tutti i settori economici” la Strategia provinciale individua sei obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
9.1 Un **sistema della ricerca** all’avanguardia e che dialoga col territorio
9.2 Mantenere un **sistema universitario** di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica
9.3 Crescita sostenibile delle **imprese** e del tessuto produttivo
9.4 Territorio trentino come **destinazione turistica** distintiva, equilibrata e duratura
9.5 Sostenere le **attività agricole** e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il **patrimonio forestale**, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio
9.6 Accompagnare le imprese nel reperire **forza lavoro** e nel qualificare la stessa

PER L'OBIETTIVO 9.1

"Un sistema della ricerca all'avanguardia e che dialoga col territorio"



sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 9.1.1

Promuovere l'eccellenza del sistema provinciale della ricerca, anche accademica, e dell'innovazione

Programma pluriennale della ricerca

Approvato in aprile, in via definitiva, il Programma pluriennale della ricerca - PPR - per la XVII legislatura, elaborato nell'ambito di un articolato processo di pianificazione partecipativa che ha coinvolto attivamente l'ecosistema territoriale della ricerca e dell'innovazione e in coerenza con gli indirizzi individuati nell'ambito del Forum per la Ricerca svolto nel 2025, concretizzati nella cosiddetta "Carta di Rovereto 2025". Il PPR individua sia gli obiettivi strategici complessivi ai quali deve tendere il sistema quali, in particolare:

- Governance strategica e sinergie di sistema
- Potenziamento del trasferimento tecnologico
- Capitale umano, attrazione dei talenti e rafforzamento attrattività e visibilità Trentino
- Potenziamento delle infrastrutture di ricerca e poli tecnologici sia le aree prioritarie per la ricerca e lo sviluppo, in una prospettiva ampia e non prescrittiva *(deliberazione n. 585 del 24 aprile 2026)*.

Il PPR, anche secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulla ricerca, costituisce il quadro programmatico generale che trova attuazione anche nell'ambito:

- dell' Atto d'indirizzo con l'Università degli studi di Trento;
- degli accordi di programma con la Fondazione Bruno Kessler, la Fondazione Edmund Mach, la Fondazione Hub Innovazione Trentino, altri organismi di ricerca, nonché accordi con governi locali;
- dei bandi per il finanziamento di progetti di ricerca;
- delle agevolazioni per l'innovazione previste dalla normativa provinciale che disciplina gli interventi a sostegno dell'economia.

Sostegno alle Fondazioni di ricerca

Assicurato il sostegno alla Fondazione Bruno Kessler, alla Fondazione Edmund Mach e alla Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT), nell'ambito dei rispettivi Accordi di Programma sottoscritti nel 2025. In particolare, nel corso del 2026 sono stati approvati i rispettivi budget economici e piani triennali di attività e assicurati i finanziamenti provinciali a valere sul 2026 *(deliberazioni n. 95, 97 e 96 del 30 gennaio 2026)* e s.i. pari:

a circa 38,5 milioni di euro a sostegno della ricerca di FBK;
quasi 47,8 milioni di euro a sostegno della ricerca/trasferimento tecnologico e delle attività di istruzione/formazione di FEM;
quasi 2,7 milioni di euro per l'attività di diffusione della conoscenza, di innovazione e trasferimento tecnologico della Fondazione HIT

Promozione della ricerca e dell'innovazione anche nell'ambito di Avvisi e bandi dedicati

Promosse l'innovazione e la ricerca anche attraverso il finanziamento di specifici progetti e iniziative, in una prospettiva di coinvolgimento trasversale del sistema provinciale della ricerca. In particolare, nel periodo di riferimento della presente Relazione sono stati approvati:

- nel dicembre 2025, un Accordo di Programma biennale 2026-2027 tra la Provincia e la Fondazione EURICSE - European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises per lo sviluppo di "una strategia di ricerca per l'economia sociale", focalizzata sulle organizzazioni dell'economia sociale e sulle politiche e gli strumenti a supporto di tali organizzazioni, con l'assegnazione alla Fondazione di un finanziamento pari a 800 mila euro *(deliberazione n. 2043 del 19 dicembre 2025)*;
- nel marzo 2026, un Accordo di collaborazione tra la Provincia autonoma di Trento, quella di Bolzano, il Land Tirolo e il GECT Euregio Tirolo - Alto Adige - Trentino per sostenere il sesto bando del Fondo Euregio per la ricerca. Ognuno dei tre territori mette a disposizione 1,3 milioni di euro per finanziare progetti di ricerca interregionale presentati da organismi di ricerca operanti nel proprio ambito territoriale. Il finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto è pari a 600 mila euro *(deliberazione n. 325 del 6 marzo 2026)*;
- nel maggio 2026, il bando per l'edizione 2026 del Premio Trentino per la Ricerca, rivolto a giovani ricercatori e ricercatrici di età non superiore ai 35 anni, al fine di valorizzare l' eccellenza scientifica svolta sul territorio provinciale, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale ed economico della comunità; saranno assegnati nove riconoscimenti *(deliberazione n. 755 del 25 maggio 2026)*;
- nel luglio 2026, nell'ambito del Programma FESR 2021 - 2027 della Provincia di Trento, l' Avviso FESR n. 2/2026 "Sostegno allo sviluppo di nuove infrastrutture di ricerca abilitanti per la ricerca clinica e/o traslazionale", per complessivi 6,6 milioni di euro, per il finanziamento di progetti, presentati da organismi di ricerca e altri soggetti pubblici che svolgono attività di ricerca sul territorio provinciale, afferenti in particolare gli ambiti "Prevenzione & benessere: diagnostica avanzata e stili di vita" e/o "Medicina personalizzata" *(deliberazione n. 1126 del 24 luglio 2026)*.

Sviluppo di Poli scientifico-tecnologici

Proseguita l'implementazione dell'innovazione, della ricerca e dello sviluppo industriale, nell'ambito di specifici Poli. In particolare, nel periodo di riferimento della presente Relazione:

- è stato approvato un Accordo di cooperazione pluriennale tra la Provincia, Trentino Sviluppo S.p.a., l'Università degli Studi di Trento e la Fondazione Bruno Kessler per lo sviluppo e la gestione della ProM Facility presso il Polo Meccatronica di Rovereto per il periodo 2026-2028. L'accordo consolida la collaborazione nata nel 2020 aggiornando la disciplina dei rapporti tra i soggetti pubblici coinvolti e definendo un quadro di cooperazione che stabilisce le modalità di accesso e di utilizzo delle attività di *service* (servizio di sviluppo e prototipazione avanzata di componenti meccatroniche e sensoristica micro-elettronica con produzione anche di piccole serie, su richiesta), di ricerca e di formazione (rivolta al personale delle imprese, a studenti e dottorandi) *(deliberazione n. 93 del 30 gennaio 2026)*;

- sono proseguite le attività finalizzate alla realizzazione del nuovo Polo Scienze della Vita di Rovereto, in particolare con l'avvio della gara per l'affidamento della progettazione di fattibilità tecnico economica (PFTE) degli ambiti A2 e B nel compendio "ex Ariston", con un appalto a base d'asta di circa 4 milioni di euro, alla quale hanno partecipato 18 operatori economici; a fine giugno è stata completata l'infrastruttura di ricerca Tesslabs, finanziata nell'ambito del Programma FESR 2021 - 2027 della Provincia di Trento mediante l' Avviso FESR n. 2/2023 "Sostegno alle infrastrutture di ricerca", per circa 2 milioni di euro;
- a fine giugno sono iniziati i lavori per la realizzazione, con il coinvolgimento sia di Trentino Sviluppo S.p.a. che della Fondazione Bruno Kessler, del nuovo Polo Idrogeno a Rovereto, destinato a ospitare il Centro Sustainable Energy della Fondazione Bruno Kessler, con un investimento complessivo di circa 50 milioni di euro.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

La Missione 4 del PNRR mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza. In particolare la Componente 2 punta a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie e a rafforzare le competenze. Per tutte le misure sono state previste procedure di selezione su base competitiva. La seguente tabella riassume i principali progetti degli **enti strumentali provinciali della ricerca** ammessi a finanziamento e in corso di realizzazione.

Investimento PNRR	Realizzazioni	Finanziamento
Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo (IPCEI) (M4 C2 I2.1)	FBK partecipa a progetti nei seguenti campi: - Idrogeno (si veda Politica 9.1.3) - Microelettronica e tecnologie di comunicazione (conclusione prevista entro dicembre 2029) - Infrastrutture e servizi cloud (conclusione prevista entro maggio 2029)	si veda Politica 9.1.3 € 57.900.000, di cui PNRR € 34.200.000,00 € 13.330.900,00, di cui PNRR € 7.830.000,00
Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca (M4 C2 I1.3)	FBK partecipa a progetti nei seguenti settori: Intelligenza artificiale, Scienze e tecnologie quantistiche, Scenari energetici del futuro, Cybersicurezza e Malattie infettive emergenti. FEM partecipa ad un progetto nel settore Modelli per un'alimentazione sostenibile.	€ 16.700.787,68 € 2.470.000,00

Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies (M4 C2 I1.4)	FBK partecipa a progetti nei seguenti settori: Simulazioni, calcolo e analisi dei dati ad alte prestazioni e Sviluppo di tecnologie innovative nel settore agricolo. FEM partecipa a progetti nei seguenti settori: Sviluppo di tecnologie innovative nel settore agricolo e Biodiversità.	€ 3.464.206,40 € 3.332.301,70
Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità" (M4 C2 I1.5)	FBK partecipa a progetti nei seguenti settori: Salute, alimentazione e stili di vita, Dispositivi nel campo del biomedicale, Valutazione dell'impatto delle politiche pubbliche e Sensori nel mondo dello spazio. FEM partecipa ad un progetto nel settore Agroalimentare intelligente. HIT partecipa ad un progetto nel settore Salute, alimentazione e stili di vita.	€ 4.321.796,62 € 953.278,94 € 313.670,25
Centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria (M4 C2 I2.3)	FBK è soggetto capofila nei seguenti investimenti: - Polo Europeo dell'Innovazione Digitale "Digitalization and Innovation of Public Services (DIPS)"	€ 2.950.228,11

3. Promozione della ricerca sanitaria finalizzata

M6 C2 Ecosistema innovativo della Salute

Per l'investimento in oggetto sono in corso 2 progetti cui partecipano l'Università degli Studi di Trento e la Fondazione Bruno. Kessler (FBK), con termine previsto entro dicembre 2026.

Ecosistema innovativo della Salute (M6 C2)	INNOVA - approcci diagnostici avanzati progetto coordinato da Fondazione Irccs Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico con 43 partner tra soggetti pubblici e privati, tra cui l'Università degli Studi di Trento	€ 290.000 (PNC)
	Digital Health Solutions in Community Medicine DHEAL COM - sanità digitale creando ecosistemi di cura centrati sul paziente. progetto coordinato da Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico INRCA per la medicina di prossimità (partecipa FBK)	€ 1.019.000,00 (PNC)

M6 C2 I2.1 - Ricerca biomedica del sistema sanitario nazionale (SSN)

Nel novembre 2024 è stata affidata all'Azienda provinciale per i servizi sanitari la definizione dei rapporti con i partner coinvolti (l'Azienda Ospedaliera Universitaria Gaetano Martino di Messina e l'Azienda di Rilievo Nazionale ed Alta Specializzazione di Cagliari) per l'attuazione del progetto nell'ambito delle Malattie rare "*High-throughput identification of autoantibodies and immune profiles inimmune-mediated, non-infectious pachymeningitis*".

Il budget complessivo del progetto è pari ad euro 1.074.100, di cui euro 667.200 per le attività delegate all'ASUIT (di cui euro 449.200 finanziamento PNRR), con termine previsto per le attività entro febbraio 2027.

Sul territorio sono inoltre presenti investimenti cui partecipano:

- la Fondazione Edmund Mach (FEM) partner e destinataria di fondi PNRR per euro 373.350 per un progetto di ricerca nell'ambito del trattamento delle malattie neurodegenerative (soggetto attuatore: Ministero della Salute; soggetto sub-attuatore: Centro Neurolesi Bonino Pulejo Messina IRCCS);
- l'Università degli Studi di Trento partner e destinataria di fondi PNRR per complessivi euro 1.039.780 per progetti rilevanti per lo sviluppo della diagnostica, il supporto alle decisioni e il trattamento di malattie altamente invalidanti.

M4 C2 Iniziative di ricerca in ambito sanitario e assistenziale

La Fondazione Bruno Kessler è uno dei fondatori promotori della Fondazione D3 4 Health, coordinata dall'Università Sapienza di Roma e composta da 28 partner tra Università pubbliche e private, Istituti di ricerca e Imprese. La Fondazione svolge attività di potenziamento della ricerca sulle tecnologie digitali in ambito sanitario, attraverso un sofisticato processo di *data mining*, al fine di migliorare diagnosi, monitoraggio e cure.

FBK partecipa in particolare allo sviluppo di algoritmi di Intelligenza Artificiale applicati alle patologie oggetto del progetto, quali neoplasie, diabete e sclerosi multipla, con il coinvolgimento di 19 ricercatori. È destinataria di fondi PNC per euro 3.696.000.

4. Sviluppo di Poli scientifico-tecnologici

Investimento	Descrizione	Realizzazioni	Finanziamento complessivo
IPCEI (M4 C2 I2.1)	Gli IPCEI riuniscono conoscenze, competenze, risorse finanziarie e attori economici di tutta l'Unione europea per raggiungere obiettivi di innovazione radicale e di grande rilevanza tecnologica e produttiva	FBK partecipa al progetto IPCEI H2 Technology che sostiene attività di ricerca, sviluppo e innovazione, anche comprese nella prima applicazione industriale, lungo un'ampia parte della catena del valore dell'idrogeno (conclusione previsto entro gennaio 2028)	€ 19.995.804,00, di cui PNRR € 14.425.532,49

Investimento	Descrizione	Realizzazioni	Finanziamento complessivo
Ricerca e sviluppo sull'idrogeno (M2 C2 I3.5)	Progetti che mirano a contribuire alla decarbonizzazione e alla riduzione delle emissioni di gas serra attraverso il sostegno ad attività di ricerca e sviluppo incentrate sull'idrogeno in settori specifici	FBK partecipa a più progetti di ricerca denominati: ● progetto MECCA (soggetto attuatore l'Università degli Studi di Messina); ● progetto HyPER Mantova (soggetto attuatore SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno Srl) ● Progetto per la Generazione di celle innovative a scambio sia ionico che protonico reversibili (GRAAL) ● Innovative proton conductive electrolysis cells (pcecs) for hydrogen production (innophy) FEM partecipa al progetto di produzione di idrogeno clean e green "HYTRA"	€ 4.375.731,75 PNRR

Politica 9.1.2

Sostenere gli investimenti privati in ricerca e la nascita di startup innovative

Sostegno agli investimenti privati per la ricerca e l'innovazione
Nel periodo di riferimento della presente Relazione, si è proceduto, in particolare, a:

- approvare in febbraio, nell'ambito del Programma FESR 2021 - 2027 della Provincia di Trento, l' Avviso FESR n. 1/2026 "Sostegno alla realizzazione di nuove infrastrutture di prova e sperimentazione sul territorio trentino", con una dotazione finanziaria complessiva di 3 milioni di euro, per il finanziamento di progetti, presentati da micro, piccole, medie e grandi imprese, riguardanti la costruzione sul territorio trentino di nuove infrastrutture di prova e sperimentazione private volte allo sviluppo di prodotti, processi e servizi nuovi o migliorati e al collaudo e aggiornamento delle tecnologie per ottenere progressi nella ricerca industriale e nello sviluppo sperimentale *(deliberazione n. 137 del 6 febbraio 2026)*; ai fini della promozione dell'Avviso è stato effettuato un seminario informativo rivolto a imprese e organismi di ricerca, in data 30 marzo 2026.

- sostenere i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziati in relazione a quanto disposto dalla legge provinciale sugli interventi in favore dell'economia 2023 e dalle connesse disposizioni attuative. Per quanto riguarda gli Aiuti per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, sono stata presentate n. 10 domande, di cui 8 sono state finanziate per un importo totale dei contributi concessi pari ad euro 3.757.281,56 (periodo di riferimento: dal 1° gennaio 2026 al 30 settembre 2026).

Al fine di promuovere le misure per ricerca industriale e sviluppo sperimentale rivolte alle imprese, finanziate in relazione a quanto disposto dalla legge provinciale sugli interventi in favore dell'economia 2023 e dalle connesse disposizioni attuative, l'11 settembre 2026 è stato realizzato un evento di illustrazione delle opportunità e focus sulla scrittura efficace dei progetti di ricerca e sviluppo, con la partecipazione dei membri del Comitato per la ricerca e l'innovazione (CRI).

Proof of Concept - POC

In una prospettiva di coinvolgimento trasversale dell' ecosistema della ricerca e innovazione del Trentino è stato attivato nel 2026 il Bando "POC by Trentino - Test Your Idea", predisposto congiuntamente da Università di Trento e Fondazione Bruno Kessler in collaborazione con Hub Innovazione Trentino (HIT), al fine di sostenere giovani ricercatori/ricercatrici che vogliono valorizzare i risultati scientifici trasformandoli in soluzioni applicative e modelli di business sostenibili; nello specifico, sono stati finanziati 20 progetti innovativi afferenti ai settori della salute, industria e transizione energetica. La dotazione finanziaria deriva dal sostegno della Provincia e dal contributo di partner come Camera di Commercio di Trento, Federazione Trentina della Cooperazione, Fondazione Caritro e Dolomiti Energia.

Trentino Startup Valley 2026

Avviato nel febbraio 2026 il programma di accompagnamento per startup organizzato da Trentino Sviluppo in collaborazione con Fondazione HIT – Hub Innovazione Trentino, in relazione alle quali sono state selezionate 31 idee di cui 17 afferenti al raggruppamento "Innovazione", 6 al raggruppamento "Impatto sociale" e 8 al nuovo raggruppamento "Valorizzazione della ricerca" inserito per la prima volta in questa edizione al fine di rafforzare il legame tra il mondo della ricerca rappresentato da Università di Trento e FBK e quello del trasferimento tecnologico e delle imprese.

PER L'OBIETTIVO 9.2

"Mantenere un sistema universitario di qualità investendo nei servizi per gli studenti e la comunità accademica"

Trentino più intelligente

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 9.2.1

Rafforzare il sostegno all'Università degli Studi di Trento, anche promuovendo la valorizzazione del corpo docente e la qualità della didattica

Rafforzamento del sostegno e della collaborazione istituzionale
Assicurato sostegno e collaborazione istituzionale all'Università degli Studi di Trento, in particolare nell'ambito dell' Atto di indirizzo per l'università e la ricerca triennale previsto dalla legge provinciale "Attuazione della delega in materia di Università degli studi di Trento e disposizioni in materia di alta formazione musicale e artistica". Nello specifico, nel periodo di riferimento della presente Relazione sono stati approvati:

- l'aggiornamento dell'Atto di indirizzo 2023 - 2025, in particolare al fine di autorizzare attività su temi di interesse condiviso tra la Provincia e l'Università afferenti alla gestione idraulica di infrastrutture come la Galleria Adige-Garda, lo sviluppo sostenibile delle aree protette, lo studio dell'uso del territorio e la progettazione educativa di iniziative sperimentali (*deliberazione n. 1951 del 12 dicembre 2025*);
- l'Atto di indirizzo 2026 - 2028, con l'individuazione degli obiettivi di innovazione e stabilizzazione, dei risultati attesi e delle risorse attribuite dalla Provincia, dei criteri, delle modalità e delle procedure di erogazione delle risorse e di rendicontazione delle spese. In particolare, è' confermato quale obiettivo prioritario il "Programma Formazione e Ricerca in area medica", avviato nel 2022 come Progetto "Scuola di Medicina", nell'ambito del quale è prevista l' attuazione del piano di reclutamento del personale docente ricercatore funzionale alla copertura di fabbisogni didattici per la laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, per le cinque specializzazioni già avviate e per la gestione dei tirocini in stretta collaborazione con ASUIT, la progettazione di ulteriori scuole di specializzazione, il potenziamento e lo sviluppo della ricerca in campo medico nonché il graduale passaggio all'Università di Trento dei corsi di laurea delle professioni sanitarie attualmente realizzati dall'Università di Verona (*deliberazione n. 648 dell'8 maggio 2026*);
- un Protocollo di intesa tra la Provincia e l'Università degli Studi di Trento finalizzato alla definizione condivisa di una strategia di sviluppo dell'edilizia universitaria 2026 - 2035, articolata in interventi sul patrimonio edilizio, di manutenzione straordinaria, per l'efficientamento energetico per una spesa complessiva stimata in 195.950.000 euro, indicativamente a carico della Provincia per il 75% e dell'Università per il 25% (*deliberazione n. 1206 del 7 agosto 2026*);

- l'aggiornamento dell'Atto di indirizzo 2026 - 2028, con il quale è stata data una prima attuazione alla strategia di sviluppo dell'edilizia universitaria sopra menzionata con l'individuazione dei primi interventi da avviare nel triennio 2026-2028 ed è stato formalizzato l'avvio per l'accreditamento del "Corso di laurea a ciclo unico in scienze della formazione primaria" (*deliberazione n. 1427 del 18 settembre 2026*).

I finanziamenti provinciali complessivi sono conseguentemente articolati come rappresentato nella seguente tabella:

	2026	*2027*	*2028*
Quota base, destinata alle spese di funzionamento, confermata nel valore definito nel 2025	€ 131.448.600	€ 131.448.600	€ 131.448.600
Quota premiale, da erogare in relazione ai risultati raggiunti dall'Ateneo al termine del triennio	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000
Quota programmatica di cui, in particolare:	€ 10.188.500	€ 13.977.000	€ 14.511.000
"Programma Formazione e Ricerca area medica"	€ 7.733.000	€ 9.583.000	€ 10.211.000
Corso di laurea a ciclo unico in scienze della formazione		€ 2.000.000	€ 3.000.000
Programma edilizia universitaria 2026 - 2028	€ 1.650.000	€ 5.800.000	€ 8.800.000
Interventi edilizia universitaria afferenti l'Atto di indirizzo 2023 -2025	€ 1.000.000		

Si precisa che per il programma di edilizia universitaria 2026-2028 sono impegnati ulteriori 15,7 milioni sugli anni 2029 e 2030 per un finanziamento complessivo di quasi 32 milioni di euro a fronte di un cofinanziamento da parte dell'Ateneo di 28 milioni di euro.

Politica 9.2.2

Rafforzare le iniziative per il diritto allo studio sia in termini di benefici finanziari che come disponibilità di posti alloggio

Interventi in materia di diritto allo studio universitario

Assicurati, tramite l'Opera Universitaria di Trento e in relazione agli indirizzi ed alle direttive definiti dalla Provincia, gli interventi in materia di diritto allo studio universitario, quali borse di studio, servizi di mensa e servizi abitativi a favore degli studenti universitari iscritti:

- all'Università degli Studi di Trento, al Conservatorio di Musica Bonporti, alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e Traduttori di Trento, e all'Istituto di Alta

Formazione Artistica Trentino Art Academy, con il correlato esonero dal pagamento delle tasse universitarie e dalla tassa provinciale per il diritto allo studio;
- ai corsi di Alta Formazione Professionale organizzati dalla Provincia;
- presso Università o istituti di grado universitario con sede sul restante territorio nazionale, non beneficiari di altre borse di studio e residenti in provincia di Trento.

Tali interventi sono correlati sia alla condizione economica del nucleo familiare dello studente sia a requisiti di merito. Nello specifico, con riferimento all'anno accademico 2026/2027, sono stati confermati i valori massimi dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) per prestazioni universitarie e dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) fissati con riferimento all'anno accademico 2025/2026 pari, rispettivamente, a 26.000 euro e a 52.000 euro del nucleo familiare dello studente.
Gli importi delle borse di studio, strettamente connessi alle disposizioni nazionali in quanto considerati LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) da garantire uniformemente sul territorio nazionale sono stati fissati nei seguenti importi massimi:

Tipologia studente	*Importo base in euro a.a. 2026/2027*	*Importo base in euro a.a. 2025/2026*
Fuori sede	€ 7.171,12	€ 7.072,1
Pendolare	€ 4.190,72	€ 4.132,86
In sede	€ 2.890,16	€ 2.850,26

La borsa di studio è corrisposta integralmente agli studenti con indicatore ISEE inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo di 26.000 euro. Per valori ISEE superiori ai due terzi di tale limite, la borsa è gradualmente ridotta fino alla metà dell'importo massimo definito in tabella. Per gli studenti con indicatore ISEE inferiore o uguale alla metà di euro 26.000 euro, l'importo della borsa di studio spettante è incrementato del 15%. E' stata inoltre confermata la maggiorazione del 20%, non cumulabile con la maggiorazione del 15% sopra richiamata, per le studentesse iscritte ai corsi di studio S.T.E.M. Inoltre, la borsa di studio spettante agli studenti/alle studentesse con riconoscimento di handicap o invalidità ai sensi della normativa nazionale può essere incrementata fino al 40% *(deliberazione n. 909 del 19 giugno 2026)*.

In relazione all'attuazione degli obiettivi della Missione 4 del PNRR in materia di diritto allo studio, si rinvia a quanto evidenziato nel successivo paragrafo.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Gli interventi in materia di diritto allo studio universitario assicurati tramite Opera Universitaria, specificatamente riservati agli studenti e studentesse iscritti all'Università degli Studi di Trento, al Conservatorio di Musica Bonporti, alla Scuola Superiore per Mediatori Linguistici e Traduttori di Trento, e all'Istituto di Alta Formazione Artistica Trentino Art Academy, hanno contribuito anche all'attuazione degli obiettivi del PNRR secondo quanto evidenziato nella tabella successiva

M4C1I1.7	Borse di studio per studenti universitari	L'obiettivo della misura è garantire la parità di accesso all'istruzione terziaria con particolare riferimento agli studenti in difficoltà socioeconomiche da conseguirsi attraverso l'**aumento dell'importo delle borse di studio** e il finanziamento di borse di studio per **un maggior numero di studenti**. Dopo aver ottenuto un primo finanziamento di € 3.017.907,66 per l'anno accademico 2022/2023, ne è stato ottenuto uno pari a € 2.919.543,69 per l'anno accademico 2023/2024, uno pari a € 2.910.216,68 per l'anno accademico 2024/2025 e uno pari a € 1.393.035,83 per l'anno accademico 2025/2026. Il numero di borse assegnate nell'a.a. 2025/2026, ivi incluse quelle finanziate nell'ambito del PNRR, è incrementato del 14,5% rispetto al numero delle borse dell'a.a. 2021/2022 (anno pre interventi PNRR), passando da 2.112 a 2.419.	Opera Universitaria
M4C1R1.7	Alloggi per gli studenti universitari	L'obiettivo della misura è incoraggiare la realizzazione di strutture di edilizia universitaria, prevedendo la copertura, da parte del MUR, di una parte dei costi di gestione per i primi tre anni di funzionamento delle strutture stesse. L'Opera Universitaria ha concluso il progetto PNRR ammesso a finanziamento nell'aprile 2026 (€ 998.333) con la messa a disposizione - presso l'immobile di proprietà di Via S. Margherita a Trento - di 50 posti letto per studenti universitari, di cui 35 per studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi.	Opera Universitaria

Nel mese di ottobre sono state inoltre aggiornate le direttive ad Opera Universitaria per l'intervento a **sostegno degli studenti universitari con disabilità gravissima**, introdotto a decorrere dall'anno accademico 2025/2026 attraverso l'assegnazione di contributo in denaro (assegno di cura) forfettario massimo di 15 mila euro per anno accademico, per spese sostenute per l'assistenza prestata da parte di personale qualificato, scelto dallo studente o dalla famiglia (*deliberazione n. 1549 del 9 ottobre 2026*).

A partire dall'anno accademico 2022/2023 Opera Universitaria gestisce inoltre il **contributo per il sostegno agli studi post-diploma**, intervento prima gestito direttamente dalla Provincia, quale supporto finanziario da erogare a favore delle famiglie che durante il percorso scolastico superiore o di formazione del proprio figlio/della propria figlia hanno accumulato un capitale destinato alla copertura delle spese per l'istruzione terziaria accademica e non accademica. E' necessario non essere beneficiari di borsa per il diritto allo

studio universitario di altro ente/ateneo nazionale o estero e avere un indicatore ISEE maggiore di 26.000 euro e fino a 32.000 euro; è ammissibile anche chi ha un ISEE uguale od inferiore a 26.000 euro e un ISPE maggiore di 52.000 euro. Per l'erogazione del contributo devono essere rispettati i criteri di merito fissati nel bando emanato da Opera universitaria. Di seguito i beneficiari per coorti; si precisa che il calo registrato dalla coorte 2023/2024 è stato determinato dall'innalzamento del valore ISEE da 25.000 a 26.000 euro, in analogia ai requisiti richiesti per le borse del diritto allo studio:

Coorti	*Studenti beneficiari da graduatoria*
a.a. 25/26	46
a.a. 24/25	39
a.a. 23/24	67
a.a. 22/23	85

Opera Universitaria gestisce inoltre direttamente **immobili**, dislocati prevalentemente a Trento, ma con diverse soluzioni presenti anche a Rovereto, **per la messa a disposizione di posti letto**.
La seguente tabella sintetizza i principali dati afferenti al diritto allo studio gestiti dall'Opera universitaria, desunti dal bilancio di esercizio presentato annualmente dall'ente:

Anno accademico	*Borse di studio beneficiari alla data di approvazione graduatoria*	*Servizio Mensa (pasti complessivamente erogati)*	*Servizi abitativi (posti letto gestiti)*
2025/2026	2.419	335.988	1.194
2024/2025	2.384	323.173	1.181*
2023/2024	2.255	281.343	1.234

* i dati a partire dal 2024 evidenziano una flessione in quanto alcuni immobili sono oggetto di riqualificazione

Realizzazione studentati

Assicurato il sostegno agli investimenti volti ad ampliare il numero di posti letto e, più in generale, l'offerta residenziale dedicata agli studenti. Nello specifico, nel periodo di riferimento della presente Relazione:

- è stata approvata, tenuto conto sia dell'ammissione definitiva al cofinanziamento statale sia dei nuovi quadri economici complessivi, la rimodulazione delle risorse provinciali a cofinanziamento degli investimenti per lo **studentato di San Bartolomeo – Blocco G a Trento e lo studentato Residenza ex Asilo Manifattura a Rovereto,** secondo quanto rappresentato nella seguente tabella (*deliberazione n. 1777 del 21 novembre 2025*). Tali investimenti sono stati conseguentemente inseriti nel Piano investimenti 2026-2028 di Opera universitaria, approvato dall'Amministrazione provinciale agli inizi del 2026 *(deliberazione n. 44 del 23 gennaio 2026)*;

Studentati	*Spesa totale prevista*	*Cofinanziamento statale*	*A carico Provincia*	*A carico Opera universitaria*	*Posti letto previsti*
San Bartolomeo blocco G Trento	16.733.578,01	10.118.150	10.095.36,94	5.605.891,07	107
Residenza ex Asilo Manifattura Rovereto	32.731.500*	21.603.573	11.127.927	0	208

*spesa al netto del valore dell'immobile di proprietà del Comune di Rovereto pari a 6.264.218,40

- è stata sottoscritta una specifica convenzione tra Provincia, Trentino Sviluppo S.p.a. e Opera Universitaria di Trento per svolgere, secondo le reciproche competenze e nel rispetto della normativa vigente, le varie fasi individuate per la realizzazione dello studentato ex Asilo Manifattura, tenuto conto che l'Opera non ha la qualificazione per la progettazione e affidamento di appalti di lavori pubblici ai sensi delle disposizione del Codice dei Contratti pubblici (*deliberazione n. 353 del 13 marzo 2026*) mentre per la realizzazione dello studentato di San Bartolomeo - Blocco G Opera sarà supportata dal Servizio Opere Civili dell'Agenzia Provinciale Opere Pubbliche;
- sono stati aggiudicati i lavori da parte dell'Università degli Studi di Trento, per un valore complessivo d'appalto pari a 16.850.277,78 euro, per la realizzazione della "**Residenza universitaria Piedicastello**", opera co-finanziata dallo Stato, dalla Provincia e dall'Ateneo destinata ad assicurare circa 200 posti letto. Lo studentato, secondo quanto previsto dalla specifica convenzione sottoscritta nel 2024, è realizzato dall' Università di Trento, con il supporto per alcune fasi di Patrimonio del Trentino; la relativa gestione sarà affidata all'Opera Universitaria.

Borse di studio per discendenti di emigrati trentini

Approvato un bando per l'assegnazione di cinque **borse di studio rivolte ai discendenti di emigrati di origine trentina residenti all'estero** con lo scopo di permettere ai beneficiari di frequentare i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università degli Studi di Trento a partire dall'anno accademico 2026-2027. Le borse di studio includono un sostegno finanziario annuale, il rimborso delle spese di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di un'assicurazione sanitaria privata, l'alloggio gratuito presso le residenze dell'Opera Universitaria e l'esonero dalle tasse universitarie. L'iniziativa, a cui sono stati destinati circa 144 mila euro, ha favorito la creazione di importanti connessioni culturali ed economiche tra il Trentino e le comunità all'estero *(deliberazione n. 0658 del 08 maggio 2026)*.

PER L'OBIETTIVO 9.3

"Crescita sostenibile delle imprese e del tessuto produttivo"



sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 9.3.1

Sostenere lo sviluppo del sistema economico produttivo promuovendo l'innovazione mirata alla crescita della produttività in chiave sostenibile rafforzando l'incidenza del settore industriale avanzato

"Progetto di Framework ESG di territorio" e "Carta dei Valori della Sostenibilità del Trentino"

Proseguita l'implementazione del Progetto di Framework ESG di territorio. In particolare, nel periodo di riferimento della presente Relazione:

- presentazione ufficiale nel mese di dicembre 2025 del documento di indirizzo "Carta dei Valori della Sostenibilità del Trentino" condiviso tra istituzioni e Stakeholder sui valori della sostenibilità in tutti gli ambiti di sviluppo locale. In tale occasione è stato presentato un aggiornamento puntuale sullo stato di avanzamento del Progetto di marketing strategico e integrato della Provincia autonoma di Trento;
- conclusa nel mese di aprile 2026 l'attività relativa allo studio di fattibilità avviando così le successive fasi dell'iter volto all'ottenimento del rating ESG (environmental, social e governance) per la Provincia Autonoma di Trento. In attuazione dell'atto di indirizzo, è stata avviata operativamente la collaborazione con il Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Trento per lo studio di ricerca su indicatori e parametri ESG per le imprese trentine e la Provincia Autonoma di Trento;
- proseguite, con il coordinamento e la collaborazione di Trentino Sviluppo S.p.A, le attività di formazione interna ed esterna, e diffusione della cultura della sostenibilità nell'ambito del progetto Framework ESG di territorio. Tale progetto ha ottenuto, nel marzo 2026, il riconoscimento da parte di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile) con l'inserimento del Trentino tra le buone pratiche territoriali del Rapporto 2025/2026;
- approvato, nell'ambito di un percorso condiviso con Trentino Sviluppo S.p.a., Trentino Marketing S.p.a. e le organizzazioni di categoria, il regolamento per l'attribuzione del marchio territoriale di sostenibilità, destinato alle imprese regolarmente costituite e in regola con gli adempimenti contributivi nei confronti degli Enti previdenziali e assistenziali e con sede legale ed almeno un'unità operativa sul territorio provinciale da almeno due anni, oltre ad altri requisiti definiti nel regolamento *(deliberazione n. 488 del 10 aprile 2026)*.

Sostegno alle società cooperative

Assicurato sostegno alle società cooperative e, nello specifico:

- a novembre è stata approvata la nuova convenzione tra la Provincia e la Cooperativa provinciale di garanzia fidi – Cooperfidi Soc. Coop per la gestione del Fondo di rotazione immobiliare, istituito nel 2005 e alimentato anche da risorse provinciali, destinato all'acquisto e alla gestione di immobili ubicati sul territorio provinciale da concedere in locazione a società cooperative, imprese agricole, loro Consorzi, Consorzi di miglioramento fondiario o di bonifica, per il loro utilizzo strumentale allo svolgimento delle attività azienda *(deliberazione n. 1836 del 28 novembre 2025)*;
- a marzo Promocoop Trentina S.p.a., ente gestore del fondo partecipativo per la promozione degli investimenti in capitale di rischio nelle imprese cooperative, è stata autorizzata ad attivare un nuovo bando, a valere su tale fondo, con una dotazione finanziaria complessiva di oltre 7,7 milioni di euro, dei quali quasi 3,8 finanziati con risorse provinciali, destinate ai seguenti ambiti:
  - Società Cooperative, escluse le cooperative sociali, con almeno il 30% dei soci e degli amministratori di età non superiore a 35 anni: circa 740 mila euro
  - Settore Consumo: 1,05 milioni di euro
  - Settore Produzione Lavoro e Servizi: 700 mila euro
  - Settore Sociale: 350 mila euro
  - Settore Agricolo: 4,9 milioni di euro

I limiti finanziari di intervento sono fissati in 400 mila euro per le cooperative sociali, 1 milione di euro per le cooperative di produzione lavoro, servizi e in euro 1,5 milioni di euro per le cooperative agricole e per quelle di consumo *(deliberazione n. 427 del 27 marzo 2026)*.

Sostegno alle imprese operanti sul territorio provinciale

Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono stati, in particolare, approvati due nuovi bandi articolati anche tenuto conto della complessità dell'attuale scenario economico e delle peculiarità del contesto provinciale.

Nello specifico sono stati attivati:

- il **bando Energia Sviluppo,** volto a sostenere gli investimenti proposti da piccole, medie e grandi imprese relativi all'acquisto e realizzazione di immobilizzazioni materiali e immateriali, che determinano un miglioramento del consumo energetico annuo di almeno un 2% dell'unità operativa (o delle unità operative) in cui sono realizzati. La spesa ammessa deve essere compresa tra i 25 mila e i 500 mila euro, il contributo è pari al 30% delle spese ritenute ammissibili, con maggiorazioni in relazione a fattispecie puntualmente individuate. La finestra temporale per la presentazione delle domande di finanziamento è fissata dal 1° ottobre 2026 al 30 novembre 2026. *(deliberazione n. 780 del 25 maggio 2026 e s.m.i*);
- il **bando per il rilancio economico delle aree a rischio desertificazione commercial**e volto a sostenere investimenti, realizzati in uno dei 35 Comuni trentini individuati quali "Aree a rischio di desertificazione commerciale" in relazione a parametri predeterminati, proposti da piccole e medie imprese del settore "commercio e servizi". L'investimento deve corrispondere a una delle seguenti tipologie:
  - realizzazione della prima unità operativa;
  - realizzazione di una unità operativa aggiuntiva rispetto a quelle già esistenti sul territorio provinciale e/o fuori dal territorio provinciale;
  - trasferimento di una propria unità operativa, anche se precedentemente insediata fuori dal territorio provinciale. Il trasferimento, inoltre, non deve avere

ad oggetto un'unità operativa insediata in un'area a rischio di desertificazione commerciale. La spesa ammessa deve essere compresa tra i 25 mila e i 300 mila euro, il contributo è pari al 50% delle spese ritenute ammissibili, con maggiorazioni in relazione a fattispecie puntualmente individuate. La finestra temporale per la presentazione delle domande di finanziamento è fissata dal 2 novembre 2026 al 30 giugno 2027 *(deliberazione n. 1516 del 2 ottobre 2026).*

E' stato inoltre assicurato il sostegno al sistema economico trentino, in particolare nell'ambito del quadro generale definito dalla l.p. 6 del 2023 e delle connesse disposizioni attuative.
Nello specifico, nel periodo di riferimento della presente Relazione:

Misura agevolativa	*N° domande presentate*	*N° domande finanziate*	*Contributi concessi*
Aiuti per investimenti fissi in attivi materiali o immateriali con spesa ammessa fino a 300 mila euro, ivi compresi, dal 2026, i sistemi di sicurezza	1.053	988	€ 17.474.936,49
Aiuti per investimenti aziendali per la transizione ecologica, la tutela dell'ambiente, l'economia circolare e l'efficienza energetica	14	10	€ 350.000
Aiuti per operazioni di rafforzamento patrimoniale dell'impresa - L.p. 6/2023 (dal 1° novembre 2025 al 19 ottobre 2026)	77	55	€ 5.450.400,00
Aiuti per servizi di consulenza - L.p. 6/2023 (dal 1° novembre 2025 al 19 ottobre 2026)	98 (procedura valutativa)	36 (procedura valutativa)	€ 616.569,47 (procedura valutativa)

Le domande per l'accesso alle misure agevolative previste dalla l.p. 6 del 2023 e dalle connesse disposizioni attuative sono esaminate con procedura automatica, valutativa e valutativa con Patto, anche in relazione all'importo della spesa ammessa. Nello specifico, la procedura automatica consente alle imprese di presentare un'unica domanda annuale di incentivo, con contestuale rendicontazione delle spese già sostenute nei 18 mesi precedenti. Sono valutati con questa procedura, nell'ambito di "Crescita Trentino", le misure agevolative afferenti a:

- Aiuti per investimenti fissi in attivi materiali o immateriali", sottomisura investimenti fissi e sottomisura veicoli aziendali;
- Aiuti per investimenti aziendali per la transizione ecologica, la tutela dell'ambiente, l'economia circolare e l'efficienza energetica;
- Aiuti per l'assicurazione dei rischi su crediti commerciali;
- Aiuti per l'internazionalizzazione del sistema economico provinciale;
- Aiuti per finanziare progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità valorizzando i progetti realizzati in collaborazione con i poli tecnologici e i centri di ricerca con una spesa massima ammissibile specificamente individuata per ciascuna misura agevolativa, ma in ogni caso non superiore ai 300 mila euro. Al di sopra di soglie di spesa predeterminate, è inoltre previsto che la concessione sia subordinata alla sottoscrizione di un Patto tra la Provincia e il soggetto beneficiario, in

cui sono condivisi obiettivi e obblighi di sviluppo del territorio. Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono stati sottoscritti 4 Patti per la condivisione degli obblighi di sviluppo del territorio tra la Provincia e le imprese beneficiarie di contributi. In particolare, sono stati ammessi a finanziamento 1 Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale (di cui alla 9.1.2 della presente Relazione) e 3 Progetti afferenti agli investimenti fissi in attivi materiali o immateriali.

Distretto minerario provinciale

Nel quadro del rilancio strategico del distretto minerario provinciale, sono stati attuati i seguenti interventi.

Per il comparto delle cave: sono stati approvati atti di pianificazione propedeutici alla messa a gara dei nuovi macrolotti di porfido, quali: la variante del Piano cave per l'area estrattiva di Fornace (*deliberazione n. 1699 del 7 novembre 2025*), nuovi Programmi di attuazione dell'area estrattiva di Cembra Lisignago e di Fornace, i nuovi capitolati tecnici per le opere pubbliche stradali ed edilizie in pietraelaborati, con il supporto di Trentino Sviluppo S.p.a., *(deliberazione n. 369 del 20 marzo 2026*). Sono state inoltre apportate, anche nell'ambito della legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2026, modifiche alla legge provinciale sulle cave di chiarimento e semplificazione, in particolare in relazione alle procedure di concessione di cave di materiali diversi dal porfido; nel settembre 2026 è stato avviato uno studio con i Dipartimenti di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica (DICAM) e di Economia e Management (DEM) dell'Università degli Studi di Trento per la definizione di un modello di analisi dei consumi e di previsione dei fabbisogni degli inerti nel medio lungo termine, per lo sviluppo "equilibrato" del comparto estrattivo provinciale, funzionale alla pianificazione del settore estrattivo.

Per il comparto delle miniere, in particolare: sono stati integrati i criteri per la definizione della garanzia richiesta per l'ottenimento di permessi di ricerca e concessioni minerarie, al fine di garantire un adeguato ripristino e messa in sicurezza delle aree interessate da attività minerarie (d*eliberazione n. 1886 del 5 dicembre 2025)* e a luglio è stato approvato l' Avviso pubblico per il rilascio della concessione mineraria per dolomite, denominata "Dosseni", ricadente nel comune di Roverè della Luna per la durata di 20 anni *(deliberazione n. 1033 del 10 luglio 2026)*. A gennaio 2026 è stato attivato un gruppo di lavoro per l'analisi di fattibilità dello sfruttamento minerario delle sorgenti Teleferica e Bassa in Panarotta. mentre a fine settembre si è concluso lo studio biennale, svolto in collaborazione con il Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli studi di Padova Dipartimento di geoscienze dell'Università degli studi di Padova, con il coordinamento del Servizio industria, ricerca e Minerario, il supporto del Servizio Geologico e il coinvolgimento del Muse, sulla distribuzione e consistenza delle materie prime critiche sul territorio provinciale i cui esiti saranno condivisi con ISPRA e presentati a dicembre 2026 al Convegno di geofisica di Rovereto dedicato alle materie prime critiche.

Sinergia tra la Provincia e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato Turismo e Agricoltura

Proseguita la collaborazione tra la Provincia e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato Turismo e Agricoltura di Trento, nel quadro di riferimento dell'Accordo di programma per la XVII legislatura, sottoscritto dai due Enti il 31 marzo 2025. Nello specifico, a dicembre è stato approvato il Programma di attività 2026, elaborato nell'ambito dei "Tavoli tecnici", con l'individuazione di attività sia consolidate che innovative, tra le quali si richiama lo sviluppo del "Fascicolo d'impresa in funzione del Registro dei controlli" da

implementare in collaborazione con la Fondazione Bruno Kessler, e l'assegnazione di quasi 2,9 milioni di euro di finanziamenti provinciali *(deliberazione n. 2109 del 19 dicembre 2025)*. Successivamente, nel mese di settembre, è stato approvato l'Atto aggiuntivo all'Accordo di programma anche al fine di programmare l'assegnazione di ulteriori complessivi 2,7 milioni di euro a valere sul triennio 2026-2028 tenuto conto dell'incremento ed evoluzione delle attività che dei costi complessivi del personale *(deliberazione n. 1433 del 18 settembre 2026)*.

Protocollo Sviluppo Trentino

A fine maggio, anche tenuto conto delle dinamiche del contesto creditizio e delle istanze dei diversi tavoli tecnici, è stato approvato il primo Atto aggiuntivo al "Protocollo Sviluppo Trentino" sottoscritto nel 2025 tra la Provincia, Cassa del Trentino S.p.A., Banche e Confidi in particolare al fine di sostenere l'accesso al credito delle imprese trentine correlato alle seguenti Linee di intervento:

- Linea Crescita: dedicata al rafforzamento dimensionale, anche in ottica di passaggio generazionale, estesa con l'Atto aggiuntivo anche all'acquisto di azioni/quote di minoranza;
- Linea Green: focalizzata sulla transizione ecologica la tutela dell'ambiente, l'economia circolare e l'efficienza energetica
- Linea Ricerca e Innovazione, introdotta dall'Atto aggiuntivo: per le attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione tecnologica, di processo o organizzativa. Le imprese, a fronte di finanziamenti garantiti da Confidi compresi tra i 50 e i 500 mila euro, possono accedere a un contributo provinciale a fondo perduto per la riduzione del debito *(deliberazione n. 779 del 25 maggio 2026)*. Per quanto riguarda tale Linea, istituita con l'Atto aggiuntivo e aperta alla presentazione delle domande solo dal 30 giugno 2026, l'assenza di contributi concessi alla data della presente rilevazione è riconducibile ai fisiologici tempi tecnici della procedura (fasi iniziali). Ai sensi della disciplina attuativa, infatti, il provvedimento di concessione del contributo provinciale a fondo perduto interviene a cura di APIAE entro 90 giorni dall'avvenuta erogazione del finanziamento da parte dell'istituto di credito, i cui iter istruttori risultano attualmente in fase di perfezionamento.

Nell'ambito del periodo di riferimento della presente Relazione sono stati concessi i seguenti contributi:

Linea di intervento	*N° impresa*	*Contributi concessi*
Linea Crescita	8	€ 122.805,00 (a fronte di 5 beneficiari)
Linea Green	34	€ 537.660,30 (a fronte di 27 beneficiari)
periodo di riferimento	dal 1° novembre 2025 al 19 ottobre 2026	dal 1° novembre 2025 al 19 ottobre 2026

Politica 9.3.2

Promuovere l'attrattività del sistema economico trentino e il suo grado di internazionalizzazione

Promozione dell'internazionalizzazione

La Provincia promuove interventi e iniziative volte a sostenere l'internazionalizzazione e l'attrattività del sistema economico provinciale, anche in sinergia con Trentino Sviluppo S.p.a. e la Camera di Commercio Industria, Artigianato, Turismo e Agricoltura di Trento.

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, in particolare, sono state attivate le seguenti progettualità:

- il **Progetto Spagna**, attivato nei primi mesi del 2026, quale progetto di internazionalizzazione per l'accompagnamento delle imprese trentine nel mercato spagnolo, coordinato dalla Provincia e da Trentino Sviluppo S.p.a, in collaborazione con gli enti e le associazioni di categoria del territorio nell'ambito del Tavolo Territori e Mercati. Il progetto offre un percorso strutturato che comprende analisi di mercato, attività formative, ricerca di partner locali, e altre attività di supporto;
- il **Progetto NODI**, promosso dalla Provincia e coordinato da Trentino Sviluppo S.p.a. in collaborazione con Trentino Marketing S.p.a. con l'obiettivo di valorizzare e promuovere l'innovazione e l'internazionalizzazione delle imprese artigiane e industriali della filiera del legno trentino;
- il **corso di formazione e orientamento "Business Plan per l'export"**, rivolto alle imprese interessate a valutare la fattibilità tecnica, economico-finanziaria e commerciale di un progetto di internazionalizzazione, promosso da Trentino Sviluppo S.p.a.. Nel 2026 è stata inoltre confermata l'**adesione** della Provincia, per il tramite di Trentino Sviluppo S.p.a, quale soggetto operativo ed esecutore, **al "Sistema Nord Est"**, progetto al quale aderiscono anche la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, Unioncamere Veneto, la Camera di Commercio e Industria della Serbia in Italia, e la Camera artigianale croata, Camera artigianale della Regione Istriana, al fine di promuovere e valorizzare i comparti produttivi e del Sistema Nord Est e attivare iniziative di conoscenza dei mercati, formazione, eventi e servizi di supporto all'internazionalizzazione delle imprese, anche in relazione alle analisi e ai monitoraggi dell' Osservatorio sull'internazionalizzazione del Sistema Nord Est *(deliberazione n. 1086 del 17 luglio 2026)*.

Concessione di contributi

La Provincia ha inoltre assicurato il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese in particolare nell'ambito della misura agevolativa "Aiuti per l'internazionalizzazione del sistema economico provinciale, anche relativi alla partecipazione a fiere e la promozione dell'impresa e dei prodotti sui mercati esteri", afferente a "Crescita Trentino", in relazione alla quale possono essere finanziate:

- le partecipazioni a fiere internazionali;
- le partecipazioni a missioni aziendali estere congiunte;
- i servizi a sostegno dell'internazionalizzazione di imprese associate;
- i servizi di consulenza per l'internazionalizzazione delle imprese.

Nello specifico:

Misura agevolativa	*N° domande presentate*	*N° domande finanziate*	*Contributi concessi*
Aiuti per l'internazionalizzazione del sistema economico provinciale, anche relativi alla partecipazione a fiere e la promozione dell'impresa e dei prodotti sui mercati esteri (dal 1° novembre 2025 al 19 ottobre 2026)	156 (procedura automatica) 5 (procedura valutativa)	145 (procedura automatica) 17 (procedura valutativa,di cui n. 8 relative a domande presentate nell'anno 2025 e n. 9 domande presentate nell'anno 2024)	€ 2.128.260,26 (procedura automatica) € 687.577,21 (procedura valutativa)
Aiuti per l'assicurazione dei rischi su crediti commerciali e per l'attivazione di strumenti di credito e assicurazione all'esportazione (dal 1° novembre 2025 al 9 ottobre 2026)	12	12	€ 200.590,12

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Idrogeno verde nei processi produttivi

Risultano ultimati i progetti ammessi a finanziamento PNRR presentati dalle imprese Polytec Energy S.r.l. con Polytec S.p.A. e da Dolomiti Energia Holding S.p.A. Ciascun intervento prevede un elettrolizzatore per la produzione di idrogeno rinnovabile e relativi sistemi ausiliari necessari al processo produttivo, comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno, nonché uno o più impianti addizionali asserviti, comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica.

Investimento	**Descrizione**	**Finanziamento complessivo**	**Scadenza**
Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse (M2 C2 I3.1)	2 progetti localizzati a Lizzana di Rovereto (Dolomiti Energia) e a Storo e Borgo Chiese (Polytec Energy S.r.l. e Polytec S.p.A.)	€ 13.006.231,61	lavori ultimati entro giugno 2026

Prosecuzione delle agevolazioni fiscali volte all'attrazione di imprese sul territorio

La legge di stabilità provinciale 2026 (l.p. n. 11/2025, art. 4, comma 1) ha prorogato per il triennio 2026-2028 la **riduzione generalizzata di 1,22 punti percentuali dell'aliquota ordinaria dell'IRAP** (dal 3,90% nazionale al 2,68%) e dell'aliquota delle imprese concessionarie (dal 4,20% nazionale al 2,98%). La misura comporta un minor gettito stimato in **58 milioni annui**.

Politica 9.3.3

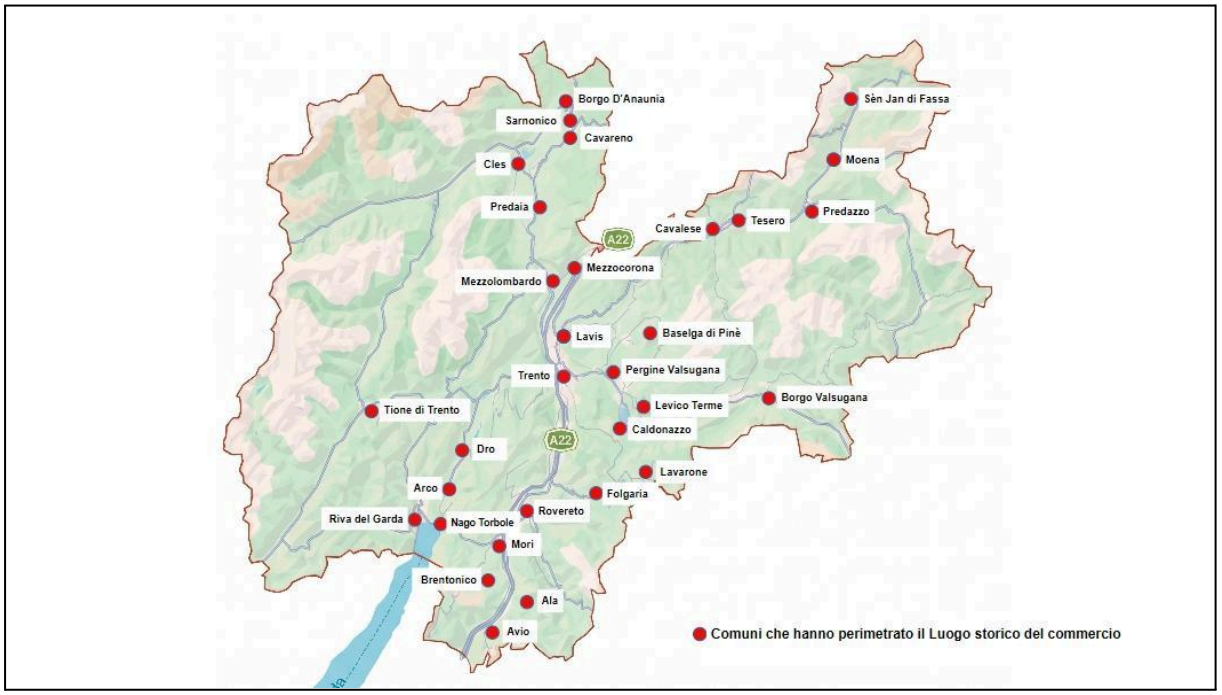
Valorizzare e promuovere l'artigianato ed il commercio

COMMERCIO

Luoghi storici del commercio

La valorizzazione e promozione dei luoghi storici del commercio, intesi come porzioni di territorio comunale, individuate dai Comuni, interessate dalla presenza consolidata e diffusa di insediamenti commerciali ossia aree tradizionalmente e storicamente vocate all'acquisto o allo scambio di merci e oggetti, è disciplinata dalla legge provinciale sul commercio (art. 63 e art.64). Attualmente la qualifica "luogo storico del commercio" è assegnata a **n. 31 porzioni territoriali**

Immagine. Comuni trentini che hanno perimetrato il Luogo storico del commercio



Dati al 31.08.26

La Provincia eroga in via ordinaria dei contributi per la valorizzazione dei luoghi storici del commercio, in particolare agevolazioni di eventi e iniziative realizzate da Consorzi, associazioni di operatori e pubblici esercizi con sede nei comuni trentini. Si riportano in seguito i dati afferenti a questa misura nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione.

Incentivi per la valorizzazione dei luoghi storici del commercio (art. 64 l.p. 17/2010)			
n. domande presentate	*n.domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo totale concesso*
12	12	€ 2.032.500,00	€ 1.116.400,00

Attualmente è in corso un intervento volto a definire una procedura **formalizzata e standardizzata di adesione ai Consorzi** che promuovono i luoghi storici del commercio, al fine di superare le disomogeneità emerse durante le istruttorie per la concessione dei contributi. Tale meccanismo che sarà inserito nei criteri di disciplina dell'intervento come requisito richiesto ai Consorzi che intendono richiedere agevolazioni, consentirà la disponibilità di dati affidabili e confrontabili e garantirà l'efficacia dello strumento di monitoraggio introdotto nel 2025.

L'art.67 della Legge provinciale sul commercio prevede che per promuovere lo sviluppo e la qualità del sistema fieristico provinciale la Provincia può concedere contributi ai soggetti organizzatori di manifestazioni fieristiche. Si riportano in seguito anche i dati afferenti a questa misura nel corso del periodo di riferimento della presente Relazione.

Incentivi per la promozione e lo sviluppo del sistema fieristico provinciale (art. 68 l.p. 17/2010)			
n. domande presentate	*n.domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo totale concesso*
3	3	€ 265.000,00	€ 53.000,00

Dati al 31.08.26

Sul numero di domande di manifestazioni fieristiche incide negativamente la progressiva riconversione funzionale del complesso immobiliare di Trento Expo.

In sede di assestamento di bilancio, (la legge n. 6 del 8 agosto 2027, art. 40) è stato esteso per l'anno 2027 l'esonero dal **pagamento del canone relativo alla concessione di posteggi** per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche. A tal proposito è stata autorizzata una spesa di **550.000 euro.**

Sostegno ad attività economiche in zone montane

Nell'ambito della legge provinciale sul commercio (art. 61 l.p. n. 17/2010) sono previste misure di sostegno per favorire l'**insediamento e la permanenza di attività economiche nelle aree montane (multiservizi)**. La tabella sotto riportata presenta i dati relativi a tale misura afferenti al periodo di riferimento della presente Relazione, tenendo conto anche di un intervento integrativo pari a 1.000.000 di euro, approvato nel mese di dicembre 2025 *(deliberazione n. 276 del 31 ottobre 2025).*

Contributi multiservizi (art. 61 l.p. 17/2010)		
n. domande presentate	*n.domande finanziate*	*Contributo totale concesso*
232	226	€ 4.981.880,43

Dati al 31.08.26

Nell'ottica di aumentare il sostegno al comparto, nel mese di febbraio 2026 è stata approvata una revisione dei criteri per l'accesso ai contributi di cui sopra, con la previsione delle seguenti modifiche *(deliberazione n.276 del 27 febbraio 2026)*:

- rivalutazione dell'importo del volume massimo di affari per l'accesso all'intervento per allinearlo alla variazione dei prezzi al consumo;
- adeguamento degli importi delle diverse tipologie di contributi;
- spostamento dei termini di presentazione delle domande in modo facilitante rispetto alle esigenze dei soggetti beneficiari.

Tutela consumatori

La Provincia Autonoma di Trento, attraverso la legge n.8 approvata nel 1997, si impegna **a tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti sul territorio provinciale**. Questa legge riconosce l'importanza di supportare associazioni di consumatori e di creare sportelli dedicati, proprio per assistere i cittadini in contesti complessi come quelli del mercato. Nel 2009 è stato istituito il Centro per la Ricerca e la Tutela dei Consumatori e degli Utenti (CRTCU) a Trento il cui funzionamento era finanziato fino a giugno 2026. Visti i risultati conseguiti la Provincia ha approvato nel mese di marzo 2026 è avviso pubblico per la concessione di un un finanziamento a progetti che sostengono le attività di tutela dei consumatori e degli utenti *(deliberazione n. 373 del 20 marzo 2026)*. Nel mese di maggio è stato approvato il progetto di finanziamento con un'erogazione annua di **375.000 euro** dal 1 luglio 2026 al 30 giugno 2028 *(determina n. 5356 del 22 maggio 2026)*.

Nel mese di settembre sono stati rivisti i criteri vigenti per l'erogazione di contributi a favore di enti che si occupano di tutela dei consumatori prevedendo le seguenti modifiche principali:

- importo massimo di contributo da 4000 euro a 7000 euro;
- semplificazione dell'iter procedurale per l'accesso al contributo;
- aumento delle spese ammesse
- nessun preventivo di spesa iniziale, per consentire di far fronte ad eventuali spese impreviste. *(deliberazione n. 1439 del 18 settembre 2026)*.

ARTIGIANATO

Interventi normativi

In sede di assestamento di bilancio la normativa provinciale è stata adeguata alla norma statale. La legge annuale delle PMI, in vigore dal 7 aprile, ha modificato la legge 443/1985 sull'artigianato ed ha introdotto una stretta sull'uso improprio delle denominazioni "artigianato" ed "artigianale". A livello di impatto si segnalano i principali elementi del nuovo regime:

- riserva di utilizzo: esclusivamente le imprese regolarmente iscritte all'albo (tenuto in ambito locale dalla Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento) hanno facoltà di impiegare termini legati all'artigianato o all'artigianalità;
- estensione del divieto alle attività promozionali: rispetto al passato il divieto si estende espressamente anche alle iniziative di promozione e alla pubblicità dei beni e servizi;
- inasprimento sanzionatorio: ai sensi dell'articolo 5 comma 5 della legge 443/1985, la sanzione amministrativa per ogni singola violazione è fissata nell'1% del fatturato, fermo restando l'importo minimo di 25.000,00 euro.

Promozione figure maestro artigiano e maestro professionale

La disciplina provinciale ha istituito i titoli di maestro artigiano e maestro professionale per *favorire l'acquisizione di una particolare qualificazione professionale e la trasmissione delle conoscenze del mestiere.* Si riportano in seguito le principali informazioni quantitative relative allo stato dell'arte delle due figure in Provincia di Trento e quanto fatto nel corso del terzo anno di legislatura *). Si segnala in particolare che recentemente è stato approvato anche per*

la categoria dell'acconciatore il titolo di maestro professionale (delibera n. 306 del 6 marzo 2026) e che sono stati approvati n. 4 corsi di formazione per maestro artigiano.

	Maestro artigiano	*Maestro professionale*
N. categorie totali riconosciute	24	3
N.iscritti all'elenco per categoria	446	6
Approvazione nuovi corsi	2	2
Nuovi conferimenti di titoli	8	2
Nuovi corsi di aggiornamento trasversali ai due titoli	3	

Dati al 31.08.26

Interventi per qualificare e valorizzazione l'artigianato

Nel corso del terzo anno di Legislatura la Provincia ha sostenuto, tramite erogazione di contributi, alcune iniziative territoriali volte a promuovere i settore. Si riportano in seguito le iniziative supportate.

Interventi per qualificare e valorizzazione l'artigianato (art.17 l.p. 11/2002)			
n. domande presentate	*n.domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo totale concesso*
5	5	€ 259.450,00	€ 142.905,00

Dati al 31.08.26

Artigianato in fiera

Il Trentino è stato presente con un proprio stand alla 30esima Edizione dell'appuntamento "Artigianato in Fiera" che si è svolta alla Fiera di Milano nel mese di dicembre. Lo stand 2025, curato da Trentino Marketing e Trentino Sviluppo, in collaborazione con Associazione Artigiani e piccole imprese del Trentino e Servizio artigianato e commercio della Provincia Autonoma di Trento, ha ospitato **41 aziende artigiane.** *(comunicato n. 3726 del 10 dicembre 2025),*. Nel mese di agosto 2026 sono scaduti i termini per l'ammissione alla nuova edizione dell'evento espositivo in programma per il mese di dicembre 2026. Hanno presentato domanda **n. 43 aziende**.

PER L'OBIETTIVO 9.4

"Territorio trentino come destinazione turistica distintiva, equilibrata e duratura"

Trentino più intelligente

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 9.4.1

Consolidare un modello di sviluppo turistico bilanciato nel lungo periodo

Percorso di certificazione GSTC (Global Sustainable Tourism Council)
Il Trentino ha avviato un percorso strategico per l'ottenimento della **certificazione internazionale di sostenibilità turistica GSTC (Global Sustainable Tourism Council)** su tutto il territorio provinciale, afferente alle quattro dimensioni chiave: governance, economia, ambiente e aspetti socio culturali. Attualmente, 8 delle 12 Aziende per il Turismo (Apt) provinciali sono già certificate — tra cui la più recente, l'**Apt** della **Val di Fassa** a febbraio 2026 — a cui si aggiungeranno Paganella e Val di Sole entro fine anno e San Martino e Val di non entro l'inizio del 2027, rendendo il **Trentino** una **destinazione interamente certificata.** La strategia provinciale si articola su tre pilastri interconnessi: una wellbeing economy per bilanciare prosperità economica e limiti planetari, un approccio community positive per mettere le comunità locali e la qualità dell'abitare al centro dello sviluppo, e un turismo nature positive volto alla tutela della biodiversità e alla rigenerazione degli ecosistemi. L'operatività del programma è garantita dall'istituzione del **Tavolo dei Sustainability Manager** delle Aziende per il turismo, coordinato da Trentino Marketing, focalizzato su mobilità sostenibile, gestione dei flussi, accessibilità, impatto degli eventi. Per quanto riguarda le **strutture ricettive** al 31 agosto 2026 risultano certificate n. **27 strutture ricettive.**

Progetti e strumenti di congestionamento di luoghi a forte attrazione turistica
Sono in essere **numerosi progetti** e strumenti di analisi di **congestionamento di luoghi a forte attrazione turistica**. In particolare, i progetti sviluppati nel periodo di riferimento legati alla gestione dei flussi turistici e della mobilità sostenibile, sviluppati dalle Agenzie territoriali d'Area in collaborazione con le Aziende per il turismo e il Mobility manager della Provincia, sono i seguenti:

- **Altopiano della Paganella:** elaborazione del Masterplan della mobilità, attivazione del collegamento pubblico semiorario con Trento per l'estate 2026 e digitalizzazione degli accessi e dei parcheggi al Lago di Molveno;
- **Val di Sole:** predisposizione del Masterplan con focus sulla ferrovia Trento-Malè-Mezzana e attivazione di un nuovo servizio di trasporto per il Lago dei Caprioli;
- **Val Canali:** sperimentazione estiva 2026 per la gestione dei flussi turistici in collaborazione con il Parco Paneveggio Pale di San Martino, potenziando mobilità pubblica e parcheggi;
- **Passo Rolle:** prosecuzione della riflessione strategica con SOS – School of Sustainability per un parcheggio interrato e rinvio di ulteriori fasi progettuali;

- **Trento - Monte Bondone:** studio in corso sugli impatti della nuova funivia e sui nuovi modelli di fruizione sostenibile della montagna;
- **Madonna di Campiglio e Pinzolo:** fase di ascolto con gli stakeholder locali per aggiornare il piano della mobilità in vista del 2027;
- **Val di Fassa:** supporto tecnico e fornitura di dati di monitoraggio per il Piano Stralcio della Mobilità;
- **Garda Trentino:** studio per un servizio di mobilità lacustre elettrica (Sentiero Busatte-Tempesta) e ciclabilità nell'area Arco-Riva-Torbole;
- **Val di Fiemme:** studio per la revisione e l'ottimizzazione del servizio invernale di skibus. In Provincia di Trento è in vigore la legge sulla promozione turistica provinciale (l.p. n. 8 del 12 agosto 2020) che disciplina la promozione territoriale, il marketing turistico del Trentino, il suo sistema e la sua articolazione.

Trentino Marketing

La Provincia si avvale della società **Trentino Marketing** per lo svolgimento della promozione territoriale. Nel mese di aprile è stato approvato il **Piano 2026 di Trentino Sviluppo per l'attività di promozione territoriale e di marketing turistico del Trentino** con un importo di **78,8 milioni di euro** *(deliberazione n. 2115 del 19 dicembre 2025, delibera n. 249 del 20 febbraio 2026, deliberazione n. 608 del 30 aprile 2026)*. Nel mese di settembre, la Provincia ha dato avvio al processo di ricollocazione di Trentino Marketing, oggi totalmente posseduta da Trentino Sviluppo, nell'ambito delle partecipazioni dirette della Provincia, prevedendo il trasferimento del ramo d'azienda di Trentino Sviluppo inerente le attività di promozione territoriale e marketing turistico a favore di Trentino Marketing *(deliberazione n. 1428 del 18 settembre 2026 e delibera 1430 del 18 settembre 2026)*. Sono in corso la predisposizione nuovi strumenti convenzionali di rapporto tra la Provincia e Trentino Marketing.

Aziende per il turismo

La Provincia eroga finanziamenti in via ordinaria Aziende per il turismo (Apt), che operano nei 12 ambiti territoriali in cui è organizzato il territorio provinciale. Per l'anno 2026 la Provincia ha stanziato risorse per complessivi **30,68 milioni di euro**, di cui 13,7 milioni anticipati come acconto per consentire la continuità dell'attività delle Apt anche nel primo semestre *(deliberazione n. 50 del 23 gennaio 2026, n. 305 del 6 marzo 2026 e n. 850 del 12 giugno 2026)*. Il finanziamento 2026 include una quota pari a 557.880 euro assegnata per il sostegno di attività strategiche definite come attività sperimentali e/o innovative eventualmente estendibili ad altri territori o di particolare rilevanza per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale dell'ambito, quali ad esempio il Progetto "Castelli del Noce" in Valle di Sole, Peio e Rabbi.

Associazioni Pro loco

Le Associazioni Pro Loco in Provincia di Trento iscritte all'elenco provinciale al 31 agosto 2026 sono **209,** di queste n. **8** hanno presentato domanda di iscrizione all'elenco provinciale nel periodo di riferimento della presente relazione. Per l'anno 2026 è stato assegnato un finanziamento di **1.107.000 euro.** In relazione all'**elenco** nel **mese di novembre 2025** è stata approvata una **modifica al regolamento di esecuzione** della legge provinciale sulla promozione turistica provinciale 2020 (D.P.G.P. 22 marzo 2021, n. 8-42/Leg), che ha previsto l'introduzione di un nuovo Capo dedicato all'elenco delle associazioni pro loco. Vengono definiti in modo più preciso i requisiti per l'iscrizione in particolare in relazione all'ambito di attività, al mantenimento dell'iscrizione e alle modalità di cancellazione dall'elenco *(deliberazione 1850 del 28 novembre 2025)*. Nel mese di novembre 2025 sono state finanziate

dodici iniziative di **carattere sovralocale** ossia con indotto in termini di partecipanti largamente sovracomunale che siano caratterizzate da una forte tipicità e unicità in relazione alla valorizzazione di elementi autoctoni, per un totale di 187.400 euro *(deliberazione n. 1701 del 7 novembre 2025)*. Con riferimento a tali iniziative nel mese di luglio 2026 è stata apportata un **'ulteriore modifica dei criteri** precisando alcuni aspetti relativi all'attribuzione della competenza per l'individuazione di tali manifestazioni, vista la loro particolare rilevanza per temi e contenuti. Con il medesimo atto, è stata agevolata la liquidità delle associazioni pro loco prolungando il termine per la richiesta dell'acconto (da 2 a 6 mesi) da parte delle stesse. *(deliberazione n. 995 del 3 luglio 2026)*.

Nel mese di marzo 2026 è stato inoltre approvata l'assegnazione del **finanziamento di 405.000 euro**, suddivisi in due tranche: 324.000 euro nel 2026 e 81.000 euro nel 2027, a favore della **Federazione Trentina Pro Loco**, ente di coordinamento delle Proloco trentine *(deliberazione n. 416 del 27 marzo 2026)*.

Contributi per iniziative e manifestazioni di rilievo provinciale

La Provincia prevede agevolazioni anche a favore di beneficiari diversi dai soggetti che costituiscono il sistema provinciale in particolare per per lo svolgimento di iniziative e manifestazioni di particolare rilevanza provinciale L'importo destinato a tali iniziative è pari a **4.841,226,86 euro per il finanziamento di 117 domande.** *(deliberazione n. 529 del 17 aprile 2026 e delibera n. 1252 del 7 agosto 2026)*

Politica 9.4.2

Sviluppare un sistema infrastrutturale montano moderno e sostenibile, investendo nelle infrastrutture funiviarie, nella sicurezza delle aree sciabili e nella gestione efficiente delle risorse idriche ed energetiche

Strutture alpinistiche

La Provincia eroga annualmente contributi a favore di **strutture alpinistiche per investimenti fissi**, in base alla legge sui rifugi e sui sentieri alpini (l.p. n. 8/93).

Contributi a favore delle strutture alpinistiche (artt. 24 e 30 ter, comma 1 quinquies l.p. n. 8 del 1993)			
N. domande presentate	**N. domande finanziate**	**Spesa ammessa**	**Contributo concesso**
56	46	Euro 4.480.584,00	Euro 3.372.074,87

Sono inoltre erogati contributi a favore dei gestori dei rifugi alpini particolarmente isolati, ai sensi dell'art. 30 ter, comma 1 bis della l.p. n. 8/1993. Sono state finanziate 11 domande per un importo pari a 37.000,00 euro.

In sede di assestamento del bilancio (l.p. n.6 del 7 agosto 2026, art. 42) è stato prevista la possibilità per l'anno 2026 di concedere ai **gestori dei rifugi alpini,** non raggiungibili via terra con trasporto a motore o con linee funiviarie, **contributi per l'approvvigionamento idrico** in caso di accertate carenze degli impianti idrici esistenti a servizio dei rifugi. Il limite

massimo annuale è pari **a 10.000 euro a rifugio** *(deliberazione n. 1462 del 18 settembre 2026)*.

Progetto Digiway
Nel periodo di riferimento della presente Relazione è proseguito il **Progetto Digiway**, promosso nell'ambito della regione dell'Euregio, che ha come obiettivo principale l'armonizzazione e la convalida transfrontaliera dei dati geografici delle regione Euregio.

Infrastrutture funiviarie
Nel periodo di riferimento della presente Relazione ha preso avvio la realizzazione in **partenariato pubblico privato (PPP) dell'impianto funiviario Moena Valborna.** All'esito dell'espletamento della procedura di gara per l'affidamento della concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'impianto nel mese di gennaio è stato sottoscritto il contratto di concessione con la società aggiudicataria. Nel mese di settembre è stato costituito il Collegio Consultivo Tecnico, organo obbligatorio nei partenariati pubblici privati finalizzato a prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse. E' in fase di conclusione la fase di progettazione esecutiva che sarà seguita dal relativo iter approvativo

Nel mese di giugno è stata **inaugurata la Telecabina Francolini di Folgaria**. L'impianto sostituisce il precedente arrivato a fine vita e collega la frazione del paese con località Sommo Alto.

Nel mese di luglio sono stati consegnati ufficialmente i **lavori di riqualificazione della ski area di Piazze** (Comune di Bedollo). L'intervento prevede la sostituzione dell'attuale sciovia, giunta a fine vita tecnica con una moderna sciovia monoposto a fune alta. L'impianto sarà affiancato dalla realizzazione di due distinte piste da sci, Prati del Lago SX e Prati del Lago DX che sostituiranno l'attuale tracciato unico

Nel mese di luglio è stato presentato il cantiere per la realizzazione del **collegamento funiviario con il Passo Rolle** con la costruzione della funivia "Bellaria - Prato Nasse-Malga Fosse di Sopra - Passo Rolle" nel territorio del Primiero. L'obiettivo dell'opera è creare un comprensorio unico tra San Martino di Castrozza e il Passo Rolle, migliorando la fruibilità delle due aree, valorizzandone il carattere panoramico e rafforzando l'attrattività del territorio in tutte le stagioni. Nel mese di settembre è stata nominata la **Commissione di coordinamento** prevista dalla disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci e le sue modalità di funzionamento. La Commissione rimane in carica per la durata della legislatura per lo svolgimento delle **funzioni autorizzative in materia di lavori su piste esistenti o di nuova realizzazione** *(deliberazione n. 1438 del 18 settembre 2026).*

Politica 9.4.3

Incrementare l'efficienza e l'innovazione del sistema turistico trentino, con il supporto di attività di destination intelligence

Qualificazione e potenziamento attività alberghiera
In primavera sono stati approvati dei **nuovi criteri attuativi** con riferimento all'art- 13 della legge n.27/88 "Interventi per la riqualificazione ed il potenziamento della ricettività alberghiera" I criteri riguardano le **agevolazione per investimenti in ostelli, esercizi rurali e case per ferie** e la revisione era finalizzata a garantire coerenza nell'applicazione delle

agevolazione con la legge di riferimento e a coinvolgere in modo più ampio i soggetti attivi sul territorio *(deliberazione n. 994 del 3 luglio 2026)*.

Dati turistici come supporto alla conoscenza dei fenomeni e al processo decisionale

Nel mese di marzo è stata presentata la ricerca promossa dalla Provincia **"I frequentatori dei rifugi del Trentino"**, avente l'obiettivo di analizzare **il profilo di quanti pernottano nei rifugi**, approfondendone le caratteristiche socio demografiche, le modalità di fruizione della montagna e le aspettative nei confronti dei servizi e dei gestori. La ricerca è stata promossa dal Servizio Turismo e Sport della Provincia e realizzata da TSM-Accademia della Montagna, in collaborazione con l'Associazione Gestori dei Rifugi del Trentino, Trentino Marketing e l'Università di Trento.

Il Trentino è una delle 40 destinazioni turistiche europee che partecipa al **programma sperimentale D3HUB (Tourism of tomorrow data-driven destinations hub)** che mira a dare vita ad un **Centro di competenza europeo sperimentale dedicato alla gestione dei dati** per per la definizione di linee guida, lo sviluppo di strategie efficaci per la gestione dei dati e la promozione della cooperazione transnazionale tra le organizzazioni turistiche. Nel corso del periodo di riferimento della presente relazione il progetto D3HUB ha fornito alle destinazioni gli strumenti metodologici necessari per superare la mera raccolta dati ed orientare attivamente le decisioni di governance, in particolare creando dashboard personalizzate per monitorare la sostenibilità per le 40 destinazioni coinvolte, potenziando le competenze tramite la D3HUB Academy e avviando sinergie con altre iniziative europee complementari tra cui DEPLOYTOUR, SMART CAPITAL, PANTOUR e FUTourAlliances. La conclusione formale di D3HUB prevista per novembre 2026 non interrompe il percorso avviato: esperienza metodologica, reti e modelli analitici confluiscono nel progetto europeo FACILITATE, che proseguirà il lavoro supportando gli stakeholder del turismo nello sviluppo delle competenze digitali e nell'adozione strategica dei dati a lungo termine.

Nel corso del 2026 è proseguito il **progetto AIxPA,** finalizzato alla realizzazione di una piattaforma di supporto alle decisioni basata su IA, per i casi d'uso relativi al turismo. L'obiettivo generale è stata l'evoluzione tecnologica e funzionale della piattaforma, con lo scopo di trasformare il prototipo iniziale in uno strumento pienamente operativo a disposizione dell'Amministrazione. Le attività dell'anno si sono concentrate su tre direttrici principali, a partire dalla scalabilità territoriale. A tal fine, è stato ampliato il raggio d'analisi verso aree territoriali più vaste per consentire una lettura sistemica dei fenomeni. Parallelamente, si è lavorato sull'integrazione avanzata dell'Intelligenza Artificiale, con lo sviluppo di nuove soluzioni progettate per semplificare l'accessibilità della piattaforma, automatizzare la simulazione di scenari previsionali e supportare in modo intuitivo l'analisi dei risultati da parte degli operatori. Infine, l'attenzione si è rivolta alla creazione di un cruscotto dedicato, costruendo ed implementando specifici indicatori strategici su scala provinciale per supportare proattivamente i processi decisionali pubblici.

Trentino Guest Platform e fidelizzazione utenti

In Trentino è operativa la **piattaforma digitale Trentino Guest Platform** che consente ad ogni operatore del territorio di rendere accessibile la propria proposta, secondo standard di integrazione comune. La piattaforma oltre a rappresentare un'**opportunità per gli operatori del turismo**, è uno strumento efficace a servizio del sistema turistico trentino. Permette, infatti, la creazione di un **patrimonio di dati** che consentono di comprendere comportamenti e esigenze del del turista **migliorando la capacità di analisi e previsione** e facilitando lo sviluppo di un **'offerta di assistenza personalizzata.** Nel corso del periodo di riferimento

della presente relazione sono proseguiti gli sviluppi e l'adozione della APP Mio Trentino, l'interfaccia verso gli ospiti della Trentino Guest Platform. La APP è stata integrata con un assistente basato su IA (Intelligenza Artificiale) che consente all'ospite di ottenere informazioni, suggerimenti e di organizzare il proprio soggiorno sul territorio mediante un colloquio in linguaggio naturale. I livelli di diffusione dell'APP sono ulteriormente cresciuti. La APP è ad oggi utilizzata da oltre 1,4 milioni di utenti, ai quali sono state inviate nel corso del 2026 oltre 420mila email per rilevare la soddisfazione rispetto alla vacanza.

Politica 9.4.4

Favorire la crescita della qualità delle strutture ricettive ed il miglioramento continuo delle competenze degli operatori per rendere il settore più attraente sia per i turisti sia per i lavoratori.

Rivisitazione dell'offerta turistica ricettiva alberghiera ed extra-alberghiera
Nel periodo di riferimento della presente relazione è proseguita l'attività di elaborazione di proposta di riforma della ricettività turistica

Professioni turistiche
In Provincia di Trento l'ordinamento di alcune professioni turistiche — tra cui la guida alpina, l'accompagnatore di media montagna e il maestro di sci — è disciplinato dalla legge provinciale n. 20/1993. Di norma, la Provincia indice annualmente le prove attitudinali per l'accesso ai corsi di formazione, i corsi stessi e i relativi esami di abilitazione professionale.

Per l'anno 2026, sulla base delle convenzioni per l'affidamento dell'attuazione dei corsi di abilitazione, di specializzazione e aggiornamento professionale sono stati inizialmente stanziati **544.000 euro** a favore del **Collegio Provinciale dei maestri di sci** *(determinazione del Servizio Turismo n. 1114 del 10 ottobre 2025)*, mentre il budget a favore del **Collegio provinciale delle guide alpine** è stato quantificato in **505.000 euro** *(determinazione del Servizio Turismo n. 12453 del 7 novembre 2025)*. Successivamente, tali importi sono stati integrati con ulteriori **56.000 euro** per il Collegio dei Maestri di Sci (det. n. 298 del 16 gennaio 2026) e **30.000 euro** per il Collegio delle Guide Alpine (det. n. 297 del 16 gennaio 2026). Tali risorse aggiuntive si sono rese necessarie per far fronte all'aumento dei costi e per innalzare il livello della formazione professionale. L'adeguamento economico è stato formalizzato tramite la stipula di due atti aggiuntivi alle convenzioni triennali in essere, approvati dalla Giunta provinciale con le deliberazioni n. 1991 (Maestri di Sci) e n. 1992 (Guide Alpine) del 12 dicembre 2025. Infine, nella stagione invernale 2025-2026 sono state approvate **1117 domande per l'esercizio temporaneo di maestro di sci** da parte di cittadini esteri appartenenti ad uno stato dell'Unione Europea.

Revisione della normativa in materia di guida turistica e individuazione degli strumenti di intervento concernenti le scuole di sci
Analizzata la normativa statale e provinciale al fine di definire gli strumenti di intervento finalizzati ad ampliare e quantificare i servizi offerti dalle scuole di sci.

PER L'OBIETTIVO 9.5

"Sostenere le attività agricole e valorizzare le produzioni agroalimentari locali nonché il patrimonio forestale, anche quali fonti di reddito e presidio del territorio"



sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Sviluppo rurale

Approvata la versione n. 6 del **Complemento di Sviluppo Rurale del PSP 2023-2027**. La Giunta provinciale ha approvato l'integrazione di risorse degli ultimi bandi della programmazione 2023-27 a seguito di una rimodulazione fra i diversi interventi del Psp (Piano strategico della Pac) per una somma complessiva di circa 11,2 milioni di euro. Le modifiche riguardano 4 ambiti: vengono messe nuove risorse a favore degli investimenti produttivi per la competitività delle aziende agricole, di interventi produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere, di investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole e di investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali-reti viarie al servizio delle aree rurali. In particolare:

1) spostamento di 13 milioni di euro in spesa pubblica totale cofinanziata dall'Intervento SRB01 – Indennità compensativa ad altri Interventi di Sviluppo rurale;
2) spostamento di 1 milione di euro in spesa pubblica totale cofinanziata dall'Assistenza Tecnica all'intervento SRD03 – Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole;
3) modifica delle azioni attivate all'interno dell'Intervento SRD07 – investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali;
4) modifica dei criteri di selezione degli Interventi SRD01 – investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole e SRD02 – investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale. In questo modo si rafforza il sostegno all'agricoltura trentina, mettendo a disposizione nuove risorse per accompagnare le aziende nei loro percorsi di crescita e innovazione *(deliberazione n. 1239 del 7 agosto 2026)*.

Politica 9.5.1

Sostenere l'agricoltura di montagna e, in particolare, la zootecnia, quale presidio del territorio e del paesaggio alpino

Tavolo zootecnia

I lavori del **Tavolo Zootecnia**, iniziati a dicembre 2024, sono proseguiti fino a maggio 2025 concentrandosi sull'analisi approfondita di specifiche tematiche: "Zootecnia, ambiente e territorio", "Gestione delle aziende zootecniche", "Trasformazione" e "Strumenti finanziari e di gestione del rischio". Gli esiti delle analisi effettuate e delle riflessioni emerse da tali gruppi di lavoro sono stati presentati in sede di riunione plenaria del Tavolo Zootecnia

(maggio 2025), il quale ha condiviso le questioni da affrontare per lo sviluppo futuro del comparto. Al fine di valorizzare e dare prosecuzione alle attività svolte dal Tavolo Zootecnia, a inizio novembre 2025 è stato quindi approvato *(deliberazione n. 1710/2025)* lo schema di **Protocollo d'intesa** per l'analisi, la definizione e l'implementazione di azioni volte alla valorizzazione e allo sviluppo del settore zootecnico e lattiero caseario trentino tra Provincia autonoma di Trento e i partecipanti al Tavolo Zootecnia, prevedendo la costituzione dei seguenti tavoli di lavoro:

- Sostegno delle nuove generazioni con soggetto (capofila Cooperfidi sc);
- Sostenibilità economica, sociale, formativa e territoriale (capofila Fondazione Edmund Mach);
- Consolidamento e coesione della filiera (capofila Federazione Trentina della Cooperazione);
- Posizionamento, valorizzazione, notorietà e reputazione dei prodotti lattiero caseari locali (capofila Trentino marketing srl).

Ciascun Tavolo di lavoro, nel corso del 2026, ha svolto diversi incontri propedeutici alla presentazione, entro la scadenza del 30 settembre 2026, di un **report conclusivo**, contenente, con riferimento al tema di competenza, una breve illustrazione del contesto specifico e le proposte operative, declinate in termini di azioni o interventi da attuare. I contributi dei diversi tavoli sono stati trasmessi alla Provincia al fine di essere poi discussi in un'apposita seduta del Tavolo Verde, come previsto dal Protocollo d'intesa.

2. Sostegno e promozione dell'agricoltura di montagna, dell'attività di alpeggio e degli investimenti per la zootecnia

Interventi connessi alle superfici e alle unità di bestiame adulto

Il Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale della PAC 2023/2027 della Provincia autonoma di Trento prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni **in materia di ambiente e di clima** e altri impegni in materia di **gestione connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA)**. Tali interventi sono denominati SRA (Sviluppo Rurale Intervento ambientale) e, nell'ambito di tale categoria, gli interventi **agro-climatico-ambientali** sono in breve denominati ACA. A tal proposito, in corso d'anno sono state approvate le disposizioni per le campagne 2026-2027 nell'ambito degli interventi:

- SRA08 (ACA08): gestione sostenibile di prati e pascoli permanenti;
- SRA14 (ACA14) e SRA15 (ACA15): allevatori e agricoltori custodi dell'agrobiodiversità;
- SRA29: pagamento per l'agricoltura biologica (conversione e mantenimento);
- SRB01: sostegno per le zone di montagna con svantaggi naturali.

Con il 2026 è stato introdotto un sostegno rafforzato in due aree chiave:

- aumento del premio per la biodiversità zootecnica: il premio per gli allevatori che si impegnano a preservare le razze bovine autoctone (Rendena, Grigia, Bruna) è stato aumentato da 200 Euro/UBA a 300 Euro/UBA a partire dalla campagna 2026. Questo è un modo per garantire il massimo sostegno a chi conserva il patrimonio genetico locale;
- premio aggiuntivo per i pascoli biologici: viene introdotto un premio aggiuntivo di 20 € per ettaro per gli agricoltori che gestiscono e certificano i pascoli con il metodo di produzione biologica *(deliberazione 507 del 10 aprile 2026)*.

Le risorse a favore di tali interventi sono rappresentate nella tabella seguente:

Int.	*Spesa pubblica totale Campagna 2026*	*Quota Pat Campagna 2026*	*Spesa pubblica totale Campagna 2027*	*Quota Pat Campagna 2027*
SRA08 ACA8	7.242.000,00	1.288.351,80	7.242.000,00	1.288.351,80
SRA14 ACA14	882.262,65	156.954,52	72.032,88	12.814,65
SRA15 ACA15	81.717,09	14.537,47	6.717,09	1.194,97
SRA29	2.799.100,00	97.959,89	2.112.210,57	375.762,26
TOT.	**11.005.079,74**	**1.957.803,68**	**9.432.960,54**	**1.678.123,68**

Contributi per compensare i danni dovuti all'abbattimento dei capi infetti da IBR

Sono stati approvati i criteri per la concessione per gli anni dal 2026 al 2028 di un aiuto volto a compensare i danni subiti dalle aziende zootecniche dovuti all'**abbattimento dei capi infetti** da rinotracheite infettiva/vulvovaginite pustolosa infettiva (IBR/IPV) nell'ambito del Programma di profilassi obbligatoria di tale patologia nei bovini (*deliberazione della Giunta provinciale n. 118 del 27 gennaio 2023)*. Le domande di contributo devono essere presentate online dal 22 luglio 2026 al 31 dicembre 2028. Alla misura è destinato l'importo complessivo di 900 mila euro per la concessione degli aiuti volti a compensare il danno subito dalle aziende zootecniche operanti nel settore della produzione di latte bovino corrispondente al valore dei capi abbattuti nel periodo di validità del Programma di profilassi obbligatoria della IBR/IPV nei bovini *(deliberazione n. 1098 del 17 luglio 2026)*.

(importi in euro)

*N. domande presentate**	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
7	-	-	-
(*) Istruttoria in corso			

Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale

Nel novembre 2025 la Provincia autonoma di Trento ha approvato modifiche e integrazioni al bando relativo all'intervento **SRD02 "Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale"**, finanziato dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e dal relativo Complemento per il periodo di programmazione 2023-2027. L'intervento è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole ed il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno ad investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della PAC in materia di ambiente, clima e benessere

animale e che vadano oltre il mero adeguamento ai corrispondenti standard in uso e/o alle norme esistenti. Per l'annualità 2025-2026 la finestra di apertura del bando è stata prevista dal 1° dicembre 2025 al 3 marzo 2026 *(deliberazione n. 1855 del 28 novembre 2025 modificata con deliberazioni n. 837 del 29 maggio 2026 e n. 1265 del 7 agosto 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
82	53	24.081.381,37	10.831.400,87

Alpeggio

Sono proseguiti gli interventi a **sostegno dell'alpeggio** volti a sostenere le aziende zootecniche a praticare questa attività tradizionale con benefici per gli animali e per il territorio montano, favorendone la cura e l'attrattività. I termini per la presentazione delle domande per l'annualità 2026 erano i seguenti: dal 6 maggio 2026 e fino all'8 luglio 2026. Il sostegno economico prevede un premio di 200,00 euro per ogni animale in alpeggio, fino a un massimo di 40 capi annui per ciascun beneficiario, per un minimo di 70 giorni all'interno della fascia 1° giugno – 15 settembre. Al bando 2026 sono state destinate risorse pari a 1,7 milioni di euro *(deliberazione n. 626 del 30 aprile 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
666	661	-	1.586.000,00

Contributo per zootecnia e produzioni vegetali collegate

Approvato il bando per la concessione dei contributi all'**acquisto di macchinari e attrezzature per la fienagione**, prevista dalla legge provinciale a sostegno dell'economia agricola. Il provvedimento, in coerenza con le normative europee, riconosce l'importanza del mantenimento della foraggicoltura e del prato permanente, come elementi fondamentali per la produzione di alimenti per il bestiame, il presidio del territorio, la stabilità idrogeologica, per evitare lo spopolamento di aree marginali e per il sostegno al reddito delle aziende agricole. La delibera intende inoltre favorire la diffusione di macchine e attrezzature per la foraggicoltura moderne ed efficienti, in grado di assicurare il miglioramento del grado di sicurezza dell'operatore. Le domande di aiuto sono state presentate dal 6 maggio fino al 30 giugno 2026. A favore degli interventi previsti dal bando sono stati assegnati 300 mila euro per l'esercizio finanziario 2026 *(deliberazione n. 625 del 30 aprile 2026)*. Successivamente le risorse finanziarie sono state integrate con 440 mila euro *(deliberazione 1243 del 7 agosto 2026)* e ulteriori 390.562,00 euro *(deliberazione n. 1572 del 9 ottobre 2026)*, per un totale di 1.130.562,00 euro.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate**	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
193	25	591.994, 92	295.997,46
*per le restanti domande in graduatoria è in corso l'istruttoria			

Contributi per l'innovazione negli allevamenti avicunicoli

La legge provinciale in materia di agricoltura prevede che al fine di promuovere le **produzioni zootecniche** possano essere concessi contributi per investimenti in strutture, impianti e attrezzature. Sono stati approvati i criteri generali per erogare contributi al fine di sostenere gli investimenti negli allevamenti avicunicoli trentini puntando su innovazione e competitività. L'intervento si inserisce nel quadro delle misure provinciali a sostegno delle produzioni zootecniche. Le risorse pari a 800 mila euro potranno sostenere percorsi di ammodernamento aziendale e innovazione, in linea con gli obiettivi di rafforzamento della competitività del settore agricolo provinciale e di valorizzazione delle produzioni locali. Le domande di contributo per l'annualità 2026 sono state presentate dal 27 maggio al 30 giugno *(deliberazione n. 772 del 25 maggio 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate**	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
8	3	198.385,52	79.354,20
*per le restanti domande in graduatoria è in corso l'istruttoria			

Contributi per la certificazione delle buone condizioni di benessere degli animali

Approvato il bando per accedere ai contributi per la **certificazione delle buone condizioni di benessere degli animali da reddito** nell'ambito del Sistema di qualità nazionale per il benessere animale (Sqnba). Il sistema consente di certificare il rispetto dei requisiti di benessere negli allevamenti e per i prodotti derivati. Il contributo copre fino a 500 euro per ogni allevamento per i costi diretti della certificazione. Nel caso di aziende associate che aderiscono alla certificazione promossa da cooperativa o consorzio capofila, sono finanziabili anche le spese per il sistema di controllo interno fino a 300 euro per allevamento. Le risorse stanziate sono pari a 300 mila euro per il 2026 e 160 mila euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. Per il 2026, le domande potranno essere presentate dal 23 settembre al 31 dicembre. Per gli anni successivi, sarà possibile presentare domanda dal primo gennaio al 31 dicembre *(deliberazione n. 1457 del 18 settembre 2026)*.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union
NextGenerationEU

Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare

L'investimento mira a sostenere l'**ammodernamento dei macchinari agricoli** per favorire l'introduzione di tecniche di agricoltura di precisione e l'utilizzo di tecnologie di agricoltura 4.0, nonché l'ammodernamento del parco automezzi. La misura è composta da due sottomisure: "frantoi" e "ammodernamento macchine agricole". Con Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di agosto 2024 le risorse residue sono state rimodulate e la Provincia autonoma di Trento ha ottenuto un'assegnazione ulteriore di 13 milioni per effetto del numero considerevole di domande sul bando ammodernamento macchine agricole. Di seguito, una sintesi dello stato di attuazione della misura in Trentino e dei contributi concessi:

Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare (M2 C1 I2.3)	1 progetto frantoi	€ 130.000 PNRR	erogato il saldo entro il termine di maggio 2026
	864 progetti per l'ammodernamento delle macchine agricole (al netto di 132 rinunce/revoche)	€ 13.943.255,01 PNRR	erogato il saldo entro il termine di giugno 2026

Politica 9.5.2

Rafforzare la competitività del settore agricolo provinciale, valorizzando e promuovendo la qualità, la sostenibilità e la salubrità delle produzioni, favorendo i processi aziendali di ammodernamento e di innovazione e il ricambio generazionale, sostenendo gli strumenti per la gestione del rischio

1. Revisione della governance relativa all'ambito della bonifica e del miglioramento fondiario

La revisione complessiva della legge provinciale n. 9/2007 ha l'obiettivo di **riorganizzare il sistema provinciale dei consorzi irrigui, di miglioramento fondiario e di bonifica**, aggiornandolo alle esigenze contemporanee e favorendo un modello di governance semplificato e più efficiente, finalizzato anche a garantire una gestione più efficace della risorsa irrigua. Nell'ambito di questa attività sono proseguiti gli incontri interlocutori con il Consorzio Trentino di Bonifica e la Federazione Provinciale dei Consorzi irrigui e di Miglioramento Fondiario. È in corso il confronto con i soggetti interessati su una proposta di modifica normativa.

2. Promozione della nuova imprenditorialità e sostegno al ricambio generazionale

Giovani agricoltori

È proseguito il **sostegno ai giovani agricoltori** attraverso l'intervento SRE01 – Insediamento giovani agricoltori del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027. L'intervento permette di attrarre e sostenere i giovani agricoltori e altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali nonché promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne in agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile. La deliberazione, approvata nel 2023, che ha approvato il bando ha fissato i termini per la presentazione delle domande che, per il 2025, erano aperti dal 1° ottobre 2025 al 9 febbraio 2026 e, per il 2026, erano aperti dal 1° luglio 2026 al 31 ottobre 2026 *(deliberazione n. 1914 del 13 ottobre 2023, deliberazione n. 1858 del 28 novembre 2025 modificata dalla deliberazione n. 1109 del 17 luglio 2026)*.

(importi in euro)

*N. domande presentate**	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
72	66	2.640.000,00	2.640.000,00
*con riferimento al bando con termini chiusi al nove febbraio 2026			

3. Rafforzamento della competitività delle aziende agricole

Sostegno all'acquacoltura

Sono stati approvati i criteri e le modalità attuative per la concessione dei contributi previsti dal Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura 2021-2027 e stabiliti i termini per la presentazione delle domande (22/07/2026 – 16/09/2026). Nel 2026 prosegue e si rafforza, quindi, il sostegno della Provincia autonoma di Trento al **settore dell'acquacoltura**. La Giunta provinciale, nell'ambito del Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) 2021-2027, ha stanziato 3,44 milioni per gli investimenti delle imprese del comparto. L'intervento - più che raddoppiato rispetto al 2025 - punta a migliorare la competitività delle aziende acquicole, favorendo al tempo stesso la sostenibilità ambientale, l'innovazione e la resilienza del settore. Le risorse sosterranno interventi finalizzati all'ammodernamento delle imprese, al miglioramento della gestione delle risorse idriche, allo sviluppo di sistemi produttivi più sostenibili, alla valorizzazione dei servizi ambientali offerti dall'acquacoltura, al sostegno dell'occupazione e della formazione professionale, oltre che a progetti di ricerca, innovazione e trasferimento delle conoscenze. Possono accedere ai finanziamenti le micro, piccole e medie imprese del settore acquicolo che svolgono attività di acquacoltura in maniera esclusiva o prevalente. Le domande di contributo sono state presentate dal 22 luglio fino al 16 settembre 2026 *(deliberazioni n. 1110 del 17 luglio 2026, n. 1332 del 28 agosto 2026 e n. 1542 del 2 ottobre 2026).*

(importi in euro)

*N. domande presentate**	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
10	-	-	-
*istruttoria in corso			

Contributi per investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

Nell'ambito della programmazione prevista dal Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027(PSP) è stato approvato il nuovo bando, per l'annualità 2025/2026, dell'intervento SRD01 **"Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole"**, rivolto, in particolare agli imprenditori agricoli che esercitano l'attività di coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali, attività connesse. Gli imprenditori agricoli, in possesso dei requisiti richiesti, hanno nuovamente la possibilità di presentare domanda di contributo per strutture a servizio della produzione e per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli aziendali oltre che per la sistemazione di fondi agricoli, per investimenti nelle energie rinnovabili e per strutture di copertura delle colture. L'intervento si propone di migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola nel breve e lungo periodo, favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali e processi di digitalizzazione nell'agricoltura e nelle aree rurali *(deliberazioni n. 1854 del 28 novembre 2025 e n. 1265 del 7 agosto 2026)*. Le risorse complessive destinate al predetto bando sono pari a 9.104.632,13 euro (apertura 1/12/2025 – chiusura 31/03/2026).

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
119	15	2.192.391,73	1.009.845,82

Contributi agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli per i settori cerealicolo e pataticolo

Approvati i criteri e le modalità attuative per la concessione di contributi agli investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli per i **settori cerealicolo e pataticolo** per l'anno 2026. Le domande sono state presentate dal 21 maggio 2026 al 31 luglio 2026. Il budget a disposizione per il finanziamento delle domande è di 500 mila euro. Il sostegno previsto è finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento e all'ammodernamento delle strutture esistenti per le quali si vogliono rinnovare e innovare le attrezzature, compresi i sistemi informatici volti a tracciare il prodotto dal momento del conferimento fino alle successive fasi di lavorazione, anche per introdurre nuovi metodi di lavorazione, di produzione e di conservazione *(deliberazione n. 719 del 15 maggio 2026).*

(importi in euro)

*N. domande presentate**	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
2	-	-	-
*istruttoria in corso			

Agevolazioni per le produzioni vegetali

È proseguito il sostegno al settore frutticolo attraverso il bando 2026 per la concessione di contributi relativamente ad investimenti materiali o immateriali nelle aziende agricole attive nella produzione agricola primaria per la **ristrutturazione di impianti del melo**. Possono beneficiare dell'aiuto le cooperative agricole e di raccolta, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e loro consorzi, le associazioni agrarie e le associazioni di produttori agricoli. A tale bando sono stati destinati 1,2 milioni di euro. Le domande sono state presentate dal 13 novembre 2025 fino al 16 febbraio 2026. Per la medesima finalità è stato aperto anche il bando 2026 a favore delle imprese agricole singole e società costituite per la conduzione di imprese agricole, a cui sono stati destinati 200 mila euro. Il contributo è pari al 40 per cento della spesa ammissibile *(deliberazione n. 1790 e n. 1791 del 8 novembre 2024, deliberazione n. 1713 del 7 novembre 2025).*

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
39 (su art. 46 comma 1)	38	432.815,50	173.126,20
19 (su art. 46 comma 3)	19	2.618.319,82	1.047.255,52

Apicoltura

L'**apicoltura**, in quanto attività produttiva agricola specializzata, svolge un ruolo strategico per l'ambiente e l'economia rurale. Attraverso l'impollinazione, le api e altri impollinatori garantiscono la riproduzione di circa il 70% delle specie vegetali e contribuiscono a oltre un terzo della produzione alimentare mondiale. Sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti previsti dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e aperto il bando per la campagna apistica 2025/2026. Le domande sono state presentate online a partire dal 24 dicembre 2025 e fino al 4 febbraio 2026. Il bando si propone di raggiungere le seguenti finalità: 1) elevare il livello delle competenze e il grado di professionalità di tutti gli apicoltori; 2) sostenere investimenti materiali e immateriali a beneficio delle aziende

apistiche; 3) favorire la conoscenza economica e strutturale del settore e della filiera. Alla Provincia autonoma di Trento è stato assegnato l'importo di 287 mila euro per il **programma apistico** anno 2026 *(deliberazione n. 2083 del 19 dicembre 2025).*

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
93	86	431.383,38	286.030,19

È proseguito inoltre il sostegno agli **apicoltori** colpiti da eventi atmosferici avversi. Sono stati infatti approvati anche per l'anno 2026 i criteri per la concessione degli indennizzi previsti dalla legge provinciale in materia di agricoltura a sostegno degli agricoltori del settore apistico che hanno subito delle perdite a causa di avverse condizioni atmosferiche della stagione primavera-estate 2024 per i soli nuclei di api (nuove famiglie costituite per la rimonta aziendale o per la vendita nella stagione successiva) denunciati dagli apicoltori nel censimento apistico al 31 dicembre 2023. Per l'erogazione di tali contributi sono state stanziate risorse pari a 100 mila euro. Le domande sono state presentate dal 27 maggio 2026 al 30 giugno 2026. L'iniziativa intende sostenere le aziende apistiche e, al contempo, valorizzare le produzioni agroalimentari locali, fondamentali per l'economia rurale e per il presidio del territorio *(deliberazione n. 771 del 25 maggio 2026).*

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
41	32	-	58.510,50

Sono stati inoltre approvati i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti previsti dal Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 per il **settore dell'apicoltura**, aprendo contestualmente il bando per l'anno apistico 2026-2027. Le risorse disponibili ammontano complessivamente a oltre 273 mila euro. Il provvedimento finanzia gli interventi previsti dal sottoprogramma provinciale per l'apicoltura, sostenendo l'attività degli apicoltori attraverso contributi destinati alla formazione e all'assistenza tecnica, all'acquisto di arnie e prodotti veterinari per il contrasto alla varroa, al ripopolamento del patrimonio apistico, all'acquisto di macchine e attrezzature per la transumanza e la lavorazione dei prodotti dell'alveare, oltre che a iniziative di promozione della qualità del miele. Le domande di contributo sono state presentate dal 5 agosto fino al 30 settembre 2026 (*deliberazione n. 1186 del 3 agosto 2026*). Successivamente con apposito provvedimento *(deliberazione n. 1573 del 9 ottobre 2026)* sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto stabilendo il nuovo termine a partire dal 12 ottobre 2026 fino al 26 ottobre 2026.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
76*	-	-	-
*su bando approvato nel 2026 istruttoria in corso			

OMC VINO promozione sui mercati esteri

Sono state approvate le disposizioni per l'attuazione della campagna 2026/2027 della misura "**O.C.M. Vino Promozione sui mercati dei Paesi terzi**". L'obiettivo che si vuole raggiungere è quello di rafforzare la presenza delle **eccellenze vitivinicole trentine** nel mondo, consolidando i mercati esistenti e aprendo nuove opportunità di business oltre i confini dell'Unione Europea. L'intervento, previsto dal Piano Strategico nazionale della PAC e in linea con il Regolamento (UE) 2021/2115, mira a migliorare la competitività del settore attraverso azioni mirate di comunicazione e promozione. L'approvazione delle disposizioni in questione segue l'emanazione del Decreto del MASAF dello scorso 14 aprile, definendo le modalità di presentazione dei progetti per le aziende con sede operativa nel territorio provinciale. Le aziende interessate hanno avuto tempo fino al 30 giugno 2026 per la presentazione delle domande di contributo. Ogni soggetto proponente o partecipante può essere presente in un solo progetto provinciale e il limite massimo di contributo richiedibile per ciascun progetto è pari a 500 mila euro. Alla Provincia sono assegnate risorse finanziarie pari a 1,4 milioni di euro *(deliberazione n. 629 del 30 aprile 2026 modificata con deliberazione n. 873 del 12 giugno 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
2	2	1.526.213,12	762.606,56

OMC vitivinicolo: interventi "Investimenti"

Attivato in Provincia di Trento l'**intervento settoriale vitivinicolo W002 "Investimenti"** del Piano strategico nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 per la campagna vitivinicola 2026/2027 e approvati i relativi criteri di finanziamento. L'intervento finanzia investimenti, materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino, che sono diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, in termini di adeguamento alla domanda del mercato e ad aumentarne la competitività. L'importo minimo della domanda di aiuto è pari a 15.000,00 Euro. La dotazione finanziaria prevista per l'intervento **"Investimenti"** sarà destinata in via prioritaria al pagamento delle domande di saldo biennali della precedente campagna 2025/2026, pari a poco più di 100 mila euro. Possono presentare domanda microimprese, piccole e medie imprese, imprese intermedie e grandi imprese. La dotazione finanziaria complessiva ammonta a circa 1,9 milioni di Euro per il 2026. Il termine di presentazione delle domande di aiuto (per i progetti annuali) per la campagna 2026/2027 è stato prorogato al 30 giugno 2026 *(deliberazione n. 289 del 27 febbraio 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
24	24	4.158.157,00	1.396.000,00

Ristrutturazione e riconversione vigneti

Sono state destinate ulteriori risorse pari a 140 mila euro per l'anno 2026 relativamente agli interventi per la **campagna vitivinicola 2025-2026**. In questo modo è stato possibile soddisfare tutte le 161 domande pervenute per un importo complessivo di contributo pari a

euro 1,3 milioni di euro (*deliberazione n. 1801 del 21 novembre 2025)*. Nel 2026, al fine di migliorare le prestazioni e la sostenibilità delle aziende agricole mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione della produzione nel settore vitivinicolo, è stata aperta la campagna 2026-2027 a cui sono stati destinate 1,4 milioni di euro. Le domande di contributo potevano essere presentate fino all'11 settembre 2026 (*deliberazione n. 960 del 25 giugno 2026)*. Alla scadenza del termine sono state presentate n. 147 domande per un importo di spesa richiesta pari ad € 1.257.836,54.

Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali volti ad incrementare la sostenibilità della produzione vinicola

Con apposito provvedimento sono stati approvati i criteri di finanziamento per l'intervento W006 **"Investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali volti ad accrescere la sostenibilità della produzione vinicola"** del P.S.P. 2023-2027 per la campagna vitivinicola 2026/2027. Le domande devono essere presentate, salvo proroghe, entro il 30 novembre 2026. L'intervento inserisce una misura specifica interamente mirata alla sostenibilità ambientale e digitalizzazione del settore vitivinicolo, ampliando la gamma delle misure tradizionali del settore vitivinicolo del Piano strategico della P.A.C. 2023-2027. Tra gli investimenti finanziati vi sono: acquisto di apparecchiature per metodi di produzione di precisione o digitalizzata, contributi alla conservazione del suolo e all'aumento delle capacità di sequestro del carbonio nel suolo. Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli, le cooperative agricole che conducono vigneti, le società di persone e di capitali esercenti attività agricola e le scuole pubbliche di vitivinicoltura che sono anche viticoltori. L'importo minimo della domanda di aiuto è pari a 15 mila euro, mentre quello massimo è pari a 80 mila euro. Ammontano a circa un milione di euro le risorse disponibili per tale bando relativo alla campagna vitivinicola 2026/2027 *(deliberazione n. 1499 del 25 settembre 2026, deliberazione n. 1599 del 16 ottobre 2026)*.

Reti viarie al servizio delle aree rurali

Prosegue l'intervento SRD07 "Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle **aree rurali - reti viarie al servizio delle aree rurali**" del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027 attraverso l'erogazione dei relativi contributi. L'intervento SRD07, finanziato dal Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027, si concentra sulla **creazione, adeguamento e ampliamento delle reti viarie** per servire le aree rurali. Le domande sono state presentate dal 2 dicembre 2025 al 30 aprile 2026 *(deliberazione n. 1856 del 28 novembre 2025 modificata dalle deliberazioni n. 838 del 29 maggio 2026 e n. 1265 del 7 agosto 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
75	25	6.826.030,43	4.778.221,34

Agricoltura biologica

Approvato il regolamento che detta le norme di esecuzione della legge provinciale in materia di **agricoltura biologica** *(deliberazione n. 1565 del 9 ottobre 2026)*.

In particolare, si stabiliscono:

1) gli adempimenti dell'organismo di controllo conseguenti alla revoca o allo scioglimento dello stesso, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge provinciale sull'agricoltura 2003;
2) i termini per gli adempimenti dell'organismo di controllo e dell'operatore biologico;
3) le disposizioni di dettaglio per l'applicazione delle norme sulla produzione biologica;
4) la data a partire dalla quale si applicano le sanzioni previste dagli articoli 71, comma 2, e 72 bis, comma 6, della legge provinciale sull'agricoltura 2003;
5) le violazioni per le quali si applica l'istituto del temperamento delle sanzioni amministrative previsto dalla legge provinciale 27 agosto 1982, n. 20 (Disposizioni per l'applicazione delle sanzioni amministrative) e il termine di adeguamento alle disposizioni violate.

Il nuovo regolamento è volto a completare il quadro normativo provinciale in materia di agricoltura biologica, disciplinando in modo puntuale gli aspetti attuativi e procedurali della normativa vigente, chiarendo gli adempimenti e i relativi termini a carico degli organismi di controllo e degli operatori biologici e assicurando un'applicazione chiara, uniforme e proporzionata della disciplina, anche con riferimento al regime sanzionatorio.

Sono stati poi riaperti i termini per la presentazione delle domande di aiuto per le spese sostenute per il **controllo e la certificazione del processo produttivo biologico**, prevedendo la scadenza al 30 giugno 2026. Per il 2026 i termini per la presentazione delle domande di contributo sulla spesa di **certificazione biologica** erano scaduti al 31 gennaio. Con apposito provvedimento *(deliberazione n. 678 dell'8 maggio 2026)* i termini sono stati quindi riaperti per l'annualità 2026 ed è stata prevista anche la possibilità, a partire da questa annualità e per le successive, di presentare la domanda di contributo sulle spese di certificazione anche ai gruppi di operatori aderenti a una certificazione di gruppo. Quest'anno è stato introdotto, successivamente alla data del 31 gennaio, un premio maggiorato di 20 euro/ettaro per gli agricoltori che si impegnano a gestire e certificare il pascolo con metodo biologico (nell'ambito dell'Intervento ACA 8 azione 3 del Piano Strategico della PAC 2023-2027 e relativo Complemento di programmazione per lo Sviluppo rurale della Provincia autonoma di Trento) *(deliberazione n. 507 del 10 aprile 2026)*. Lo scorso mese di aprile è stata aperta la raccolta delle domande d'aiuto dell'ACA 29 per la gestione con metodo biologico dei pascoli sui quali sono presenti mandrie allevate con metodo biologico assieme al pacchetto di **interventi ACA - agro climatico ambientali** previsti dalla PAC (Politica Agricola Comune) 23-27 e attuati in Provincia. Il provvedimento adottato ha quindi l'obiettivo di sostenere ulteriormente il comparto, compensare i maggiori oneri e i minori guadagni che l'impegno determina, incentivare l'incremento di superfici certificate e la produzione di alimenti ottenuti con metodo biologico.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
265	263	203.765,58	183.389,03

4. Sviluppo e diffusione della formazione, della conoscenza, della ricerca e dell'innovazione in agricoltura

Contributi a sostegno della transizione ecologica e digitale

Approvati i criteri generali e aperto il bando per l'annualità 2026 per l'erogazione dei contributi a sostegno della **transizione ecologica e digitale**. Con il bando vengono definiti i criteri e le modalità attuative riguardanti gli investimenti volti alla realizzazione di impianti per il recupero e il trattamento anaerobico di effluenti zootecnici per la produzione di energia finalizzati al recupero e al trattamento degli effluenti di allevamento e all'eventuale realizzazione di impianti o attrezzature di lavorazione dei materiali derivanti dal trattamento effettuato. Possono beneficiare dell'aiuto le imprese agricole per la gestione comune dei reflui zootecnici. Le domande di contributo per l'anno 2026, a valere su tali criteri, sono state presentate dal 16 settembre 2026 fino al 15 ottobre 2026. Al bando per l'anno 2026 sono destinati 7,2 milioni di euro *(deliberazione n. 1412 dell' 11 settembre 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
4	-	-	-

Coordinamento provinciale AKIS

Costituito il **"Coordinamento provinciale AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System)" (CP-AKIS)** con l'obiettivo di promuovere la crescita del settore agricolo trentino attraverso un sistema di innovazione e diffusione della conoscenza. Il CP-AKIS è presieduto dall'Assessore provinciale competente in materia di agricoltura e composto dai componenti del Tavolo verde, integrato con:

- ulteriori rappresentanti di enti, istituti e soggetti che svolgono attività riferibili all'AKIS (Camera di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento, Fondazione Bruno Kessler, Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVe) - Sezione di Trento, MUSE – Museo delle scienze di Trento, Trentino Digitale S.p.a., Università degli studi di Trento);
- i rappresentanti delle strutture provinciali competenti in materia di agricoltura, di ISPAT e del Dipartimento sviluppo economico, ricerca e lavoro. Tra i vari compiti del Coordinamento provinciale AKIS rientra quello di supportare la definizione e l'attuazione di politiche per l'innovazione e la conoscenza nel settore agricolo, alimentare e forestale, favorendo il confronto e le connessioni fra i vari soggetti e attori coinvolti. In data 4 marzo 2026 si è tenuta la riunione insediativa del CP-AKIS, nel corso della quale sono stati illustrati i progetti e le iniziative degli enti, istituti e soggetti che offrono ed erogano formazione, consulenza, ricerca, informazione, servizi digitali nel settore dell'agricoltura provinciale. Al fine di rafforzare l'integrazione fra AKIS e S3 (Strategia per la specializzazione intelligente), il CP-AKIS è stato successivamente integrato con un rappresentante della Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT), ente strumentale della Provincia autonoma di Trento in materia di trasferimento tecnologico e della conoscenza *(deliberazione n. 1917 del 5 dicembre 2025, deliberazione n. 662 del 30 aprile 2026)*.

Formazione in agricoltura

Sono proseguite anche nel 2026 le attività di istruzione, formazione e aggiornamento della Fondazione Edmund Mach nel **settore agricolo, agroalimentare, ambientale e forestale**. E'

stato così organizzato, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, un percorso formativo dedicato ai **gestori e operatori di malga**. In un contesto come quello Trentino, la gestione delle malghe rappresenta una funzione strategica per il sistema agricolo della Provincia, con ricadute dirette per il settore zootecnico e indirette per l'identità del territorio poiché consente la gestione e la tutela del paesaggio alpino e il mantenimento della valenza turistica del nostro territorio. Proprio per questo, il nuovo corso punta anche ad avvicinare i giovani a un mestiere che richiede competenze definite. La formazione si è svolta in tre fasi: una propedeutica sulla sicurezza, una parte tecnico-pratica sul campo e un modulo di approfondimento teorico presso la FEM. Le lezioni presso la struttura di Malga Juribello sono iniziate il 7 settembre alla presenza di 11 partecipanti. Sono state poi aperte nel mese di settembre le iscrizioni alla 26esima edizione del corso di formazione per **giovani imprenditori agricoli**. L'intervento formativo, attivato dalla Fondazione Edmund Mach, è finalizzato al raggiungimento del requisito di qualificazione professionale richiesto per ottenere l'accesso alla misura prevista dal Piano Strategico della PAC 2023-2027 e del relativo Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027 dedicata all'insediamento dei giovani in agricoltura e si rivolge in particolare a coloro che non sono in possesso di titolo di studio di carattere agrario. Dall'anno di attivazione (1986) ad oggi, il corso ha registrato più di 2.500 frequentanti.

All'interno dell'Accordo di programma con Camera di Commercio di Trento è stato infine sviluppato, in collaborazione con Accademia d'Impresa, un **corso dedicato alla gestione economico-finanziaria dell'impresa agricola** (denominato "L'ABC della contabilità agraria") finalizzato ad incrementare le competenze manageriali e gestionali degli imprenditori agricoli trentini. La proposta di percorso prevede una parte di illustrazione di concetti teorici e una fase successiva di applicazione pratica che, attraverso un laboratorio, permette di riportare nella gestione quotidiana le nozioni acquisite. Dopo la prima edizione sperimentale del 2025, che ha avuto un ritorno favorevole di adesioni, per il 2026 sono state organizzate due edizioni del corso, di cui una sul territorio di prossima erogazione.

5. Rafforzamento della resilienza e stabilizzazione del reddito delle imprese agricole a fronte di eventi avversi

Difesa passiva

Approvati i criteri e le modalità per la concessione di contributi per la **difesa passiva**, per la copertura delle spese sostenute per il pagamento dei premi assicurativi delle polizze stipulate per i danni alle produzioni vegetali e animali, alle strutture aziendali e agli stock acquicoli, provocati dalle **calamità naturali o dalle avversità atmosferiche** assimilabili a calamità naturali, dalle epizoozie, fitopatie o infestazioni parassitarie. I criteri approvati fissano il termine per la presentazione delle domande di contributo al 31 luglio di ogni anno, sia per le domande presentate tramite i Consorzi di difesa, sia per le domande presentate direttamente dalle singole aziende agricole *(deliberazione della Giunta provinciale n. 2318 del 15 dicembre 2023, come da ultimo modificata con deliberazione n. 177 del 14 febbraio 2025)*. Per il solo anno 2026 è stato prorogato il termine per la presentazione delle domande, sia per quelle presentate attraverso i Consorzi di difesa che per quelle presentate dalle singole aziende agricole, fino al 31 agosto 2026 *(deliberazione n. 1066 del 10 luglio 2026)*. Al 31 agosto 2026 è pervenuta la domanda del Consorzio Co.DI.PR.A. per conto di n. 8.498 soci, per una spesa complessiva di Euro 5.176.499,40. All'intervento è stata destinata la somma complessiva di Euro 3.600.000,00.

Indennizzi per la produzione olivicola

Sono stati approvati i criteri e le modalità attuative per la concessione di aiuti destinati ad indennizzare gli agricoltori per le perdite subite alla **produzione olivicola** nell'annata 2025. Infatti il 2025 è stata un'annata climaticamente anomala, caratterizzata da precipitazioni fuori norma e temperature invernali inadeguate, che ha inciso negativamente sull'impollinazione e favorito la pressione parassitaria, portando di conseguenza a una minor **produzione olivicola**. La Giunta provinciale ha inteso indennizzare gli agricoltori trentini che hanno subito danni economici a causa delle avverse condizioni meteorologiche nella campagna olivicola 2025. Per sostenere il reddito delle aziende colpite, la Provincia riconoscerà un indennizzo di 2.000 euro per ettaro di superficie coltivata a olivo oggetto della domanda. L'importo sarà ridotto a 1.500 euro per ettaro nel caso in cui l'azienda non abbia stipulato nel 2025 una polizza assicurativa a copertura della **produzione olivicola**. Il contributo massimo concedibile per ciascun beneficiario è fissato in 15 mila euro. Potranno accedere agli aiuti le piccole e medie imprese del settore olivicolo, comprese le imprese agricole singole e le società costituite per la conduzione di attività agricole, che dispongano di almeno 3.000 metri quadrati coltivati a olivo in Trentino. Sono escluse le imprese che non abbiano ottemperato alle prescrizioni di estirpo obbligatorio disposte dal Servizio fitosanitario provinciale. Le domande sono state presentate dal 23 giugno fino al 24 agosto 2026. All'intervento è stata destinata una somma complessiva di 500 mila euro *(deliberazione n. 922 del 19 giugno 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate (*)	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
277	-	-	-
*istruttoria in corso			

Indennizzi per danni causati dalla fauna selvatica

Introdotte importanti modifiche per sostenere gli agricoltori colpiti dai **danni causati dalla fauna selvatica**, in particolare dai cinghiali. È stato riconosciuto l'impatto crescente di questi animali sulle colture agricole, come prati, pascoli e seminativi, e la difficoltà per le aziende a bassa redditività di ripristinare i terreni danneggiati. Per rispondere a queste esigenze, è stato ridotto l'importo minimo di spesa indennizzabile per i danni da cinghiale da 1.000 euro a 500 euro, permettendo così l'accesso agli indennizzi anche per i danni di minore entità. Inoltre, la percentuale di indennizzo per i danni provocati dai cinghiali è stata innalzata dal 70% al 90% del danno accertato, fornendo un maggiore supporto economico. Queste misure sono state adottate per incentivare il ripristino delle aree colpite e assicurare la continuità delle attività agricole sul territorio, anche in linea con le nuove normative europee sugli aiuti "de minimis" agricoli *(deliberazione n. 288 del 27 febbraio 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. indennizzi erogati*	*Importo*
23	16	60.641,74

Accordo tra Concast e Latte Trento

Nel marzo 2026 è stato siglato un **accordo tra Concast e Latte Trento** per superare la richiesta di uscita di Latte Trento dal Consorzio, garantire stabilità economica alla filiera e

valorizzare le produzioni cooperative. Federcoop e Provincia hanno assunto il ruolo di osservatori-garanti. L'accordo interviene in un contesto di mercato complesso, caratterizzato da una progressiva riduzione dei prezzi del latte alla stalla e da forti pressioni lungo l'intera filiera. Dinamiche che mettono a rischio la sostenibilità economica delle aziende agricole, in particolare nei territori montani, dove l'attività zootecnica svolge una funzione essenziale anche sotto il profilo ambientale e sociale. In questo scenario, il Consorzio ha saputo garantire una discreta tenuta delle produzioni casearie tradizionali trentine, a partire dal Trentingrana. Il Protocollo consente di superare la richiesta di uscita dal Consorzio avanzata da Latte Trento, definendo un percorso condiviso di durata triennale – dal 1° luglio 2026 al 30 giugno 2029 – finalizzato alla ricostruzione di un rapporto stabile, trasparente e orientato al lungo periodo.

6. Promozione della sostenibilità dei processi di produzione e della qualità e notorietà dei prodotti agricoli e agroalimentari

Sostegno alle eccellenze agroalimentari trentine

Approvati i criteri per concedere agevolazioni economiche volte a sostenere la **qualità dei prodotti agricoli e alimentari locali**, facilitando la preparazione delle domande per il riconoscimento di nuove Denominazioni di Origine Protetta (DOP) e Indicazioni Geografiche Protette (IGP). L'iniziativa ha permesso di valorizzare le produzioni agroalimentari del territorio, promuovendone la sostenibilità economica, ambientale e sociale, e rafforzando l'immagine distintiva e di qualità del Trentino. A favore di tale iniziativa sono stati stanziati 70 mila euro per il 2026. La spesa massima ammissibile a contributo è di euro 50 mila. I beneficiari dei contributi concessi per la preparazione delle domande di riconoscimento delle Denominazioni di Origine Protetta (D.O.P.) e delle Indicazioni Geografiche Protette (I.G.P.) sono le imprese agricole. Per l'annualità 2026 le domande sono state presentate a partire dal 2 febbraio fino al 30 giugno 2026 *(deliberazione n. 117 del 30 gennaio 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
1	1	50.000,00	50.000,00

Controllo e certificazione del processo produttivo

Al fine di promuovere i **programmi di controllo sul processo produttivo a garanzia delle denominazioni di origine e delle attestazioni di specificità**, sono stati approvati i criteri per erogare i contributi al fine di incentivare i controlli effettuati a garanzia del rispetto dei disciplinari delle produzioni di qualità riconosciute e certificate a livello provinciale. I contributi sono concessi per 6 anni, prevedendo una percentuale agevolativa pari al 100% della spesa ammessa per il primo anno, dell'85% per il secondo anno, del 70% per il terzo anno, del 55% per il quarto anno, del 40% per il quinto anno e del 25% per il sesto anno. Per il solo anno 2026 il termine per la presentazione delle domande è stato spostato dal 30 giugno al 30 settembre 2026 *(deliberazione n. 882 del 17 giugno 2024 modificata dalla deliberazione n. 923 del 19 giugno 2026)*.

(importi in euro)

N. domande presentate	*N. domande finanziate*	*Spesa ammessa*	*Contributo concesso*
1	1	1.650,00	1.155,00

Progetti settoriali di commercializzazione (settore agricolo e agroalimentare)
Sono stati approvati i **Progetti settoriali di commercializzazione per l'anno 2026** relativamente al settore agricolo e agroalimentare (n. 9 domande presentate dai soggetti rappresentativi del settore) nonché al settore del porfido (n. 1 domanda) e concessi i contributi spettanti ad ogni soggetto proponente, per un importo complessivo pari a 3,5 milioni di euro (*deliberazione n. 1187 del 3 agosto 2026)*.

Politica 9.5.3

Assicurare la multifunzionalità del bosco

Interventi a sostegno delle imprese forestali - Bandi PSP 2023-2027
Nell'ambito della programmazione prevista dal **Piano Strategico della PAC 2023-2027** (PSP) e al relativo "**Complemento per lo Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento per il periodo di programmazione 2023-2027**" è stata disposta l'apertura dei bandi di seguito riportati.

È stata approvata un'**integrazione finanziaria pari a 1,5 milioni di euro al bando 2025**, approvato a dicembre 2024, dell'**intervento SRD11 "Investimenti non produttivi forestali"**, al fine di **preservare e valorizzare l'ecosistema boschivo nel suo complesso**. In particolare, la misura è volta al miglioramento e alla realizzazione di infrastrutture al servizio dell'uso multifunzionale del bosco, attraverso il finanziamento di interventi di adeguamento e potenziamento della viabilità forestale, compresi i lavori di sistemazione di sentieri e piazzali forestali, da parte di proprietari, possessori o gestori di superfici forestali, sia pubblici che privati. Nello specifico, il contributo previsto dal bando è pari al 65% della spesa ammessa, con un limite massimo di 250 mila euro per beneficiario. Lo **stanziamento complessivo è pari a 3,6 milioni di euro** e la presente integrazione ha consentito il finanziamento di ulteriori n. 16 domande risultanti idonee *(deliberazioni n. 275 del 27 febbraio 2026)*.

Inoltre, è stato approvato un **nuovo bando 2026 relativo all'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale"**, volto a **sostenere gli investimenti negli alpeggi**, preservando l'allevamento in quota e tutelando la biodiversità del paesaggio rurale trentino. Tra gli interventi ammissibili rientrano il recupero di superfici pascolive nelle malghe, i progetti a favore degli habitat Natura 2000, la realizzazione di recinzioni tradizionali in legno e il recupero conservativo di quelle in pietra, la gestione efficiente delle risorse idriche – come la realizzazione di pozze e sistemi di abbeverata – e la protezione delle mandrie e delle greggi al pascolo dai grandi carnivori. Il bando prevede uno **stanziamento di 440 mila euro**, a favore di gestori del territorio pubblici o privati anche associati, soggetti collettivi o agricoltori singoli o associati, con un sostegno dal 70 all'80% della spesa ammessa *(deliberazione n. 996 del 3 luglio 2026)*.

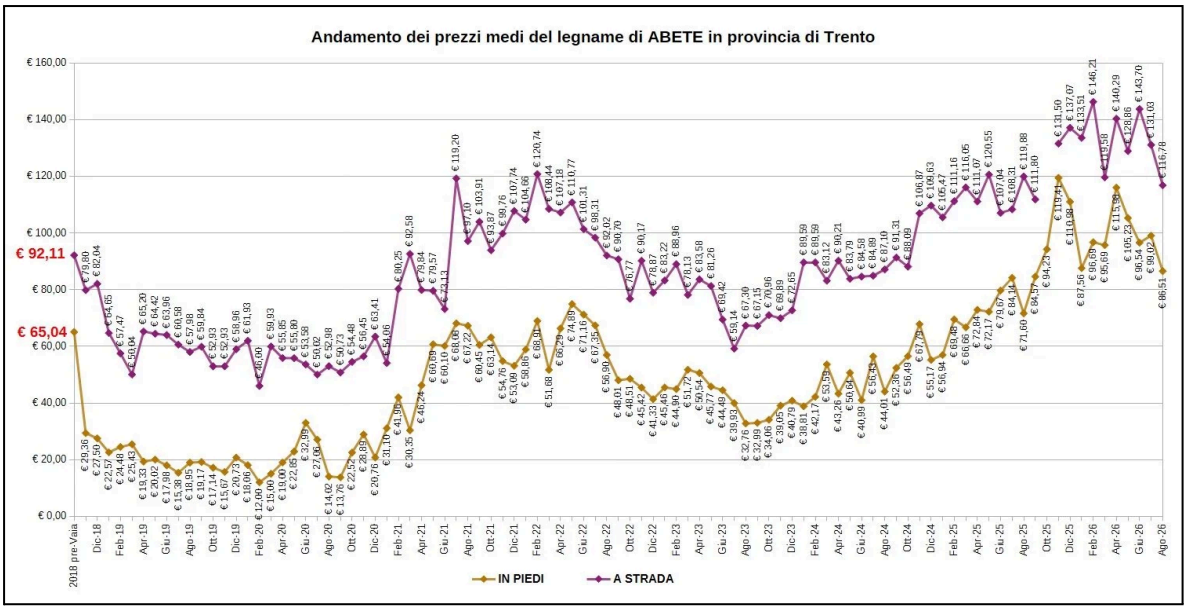
Bando per le infrastrutture forestali
Nel mese di luglio è stato approvato un **nuovo bando** (2026) per **interventi di realizzazione e adeguamento delle infrastrutture forestali**, volto a garantire la cura del territorio montano, migliorare l'accesso, la gestione e la fruizione pubblica dei boschi, favorendo lo sviluppo della filiera foresta-legno e l'adozione di pratiche selvicolturali sostenibili. Il bando prevede uno **stanziamento complessivo di 1,25 milioni di euro**, interamente a carico del bilancio provinciale, con l'obiettivo di non interrompere l'importante percorso di ammodernamento infrastrutturale finora sostenuto con i fondi europei e statali del PSR e del

PSP 2023-2027. In particolare, il sostegno prevede un contributo in grado di coprire il 65% della spesa ammessa per ciascun progetto, con precise soglie di investimento per garantire l'efficacia e la sostenibilità degli interventi. Le agevolazioni puntano a coprire le spese per infrastrutture destinate a un uso collettivo e pubblico, migliorando l'accessibilità complessiva del patrimonio forestale trentino e l'efficienza delle attività selvicolturali, specialmente in contesti di gestione attiva e condivisa del territorio *(deliberazione n. 1105 di data 17 luglio 2026)*.

Valorizzazione della filiera foresta - legno

Al fine di assicurare **boschi resistenti e fonti di approvvigionamento di materiale legnoso locale per la filiera del legno**, sono proseguiti gli interventi di diradamento in popolamenti di conifera del trentino orientale. Ciò in aderenza con le Linee guida nazionali sul bostrico tipografo che individuano nella presenza di ecosistemi forestali naturali, resilienti ed articolati sotto il profilo compositivo e strutturale la principale misura di prevenzione selvicolturale contro le pullulazioni dell'insetto. L'intento è anche quello di valutare le componenti ecosistemiche come flora, fauna, suolo, attraverso uno specifico monitoraggio.

Il settore forestale è stato infatti negli ultimi anni fortemente condizionato dagli effetti provocati dalla tempesta Vaia e poi dalla pullulazione del bostrico; in particolare, nei primi sei mesi del 2026, il **mercato del legname in Trentino ha continuato a mostrare prezzi medi in crescita e una buona tenuta generale della domanda**, sia per la vendita in piedi che per il legname allestito a strada. Il comparto conferma una tendenza al rialzo, già manifestata palesemente nel 2025.



PER L'OBIETTIVO 9.6

"Accompagnare le imprese nel reperire forza lavoro e nel qualificare la stessa"

Trentino più intelligente

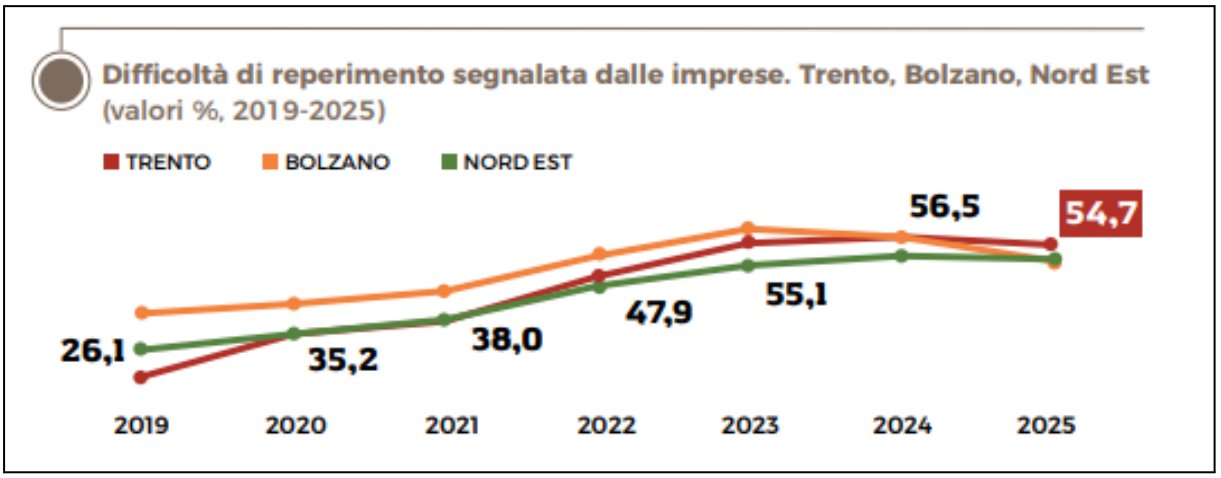
sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 9.6.1

Attivare e sostenere iniziative al fine di formare, qualificare o attrarre risorse umane, sulla base delle esigenze delle imprese, promuovendo la sicurezza e la qualità dell'occupazione

Progetto Trentino for Talent

Il mercato del lavoro Trentino si presenta come un mercato consolidato con indicatori strutturali migliori rispetto al contesto nazionale. Permane tuttavia la difficoltà di reperimento di manodopera da parte delle imprese che nel 2025 ha interessato il 54,7%, delle assunzioni programmate, principalmente per via della carenza di candidati e in secondo luogo per una preparazione inadeguata degli stessi. Tale percentuale in Trentino è superiore rispetto al dato nazionale (47,%) e la sola Regione a presentare un livello di difficoltà superiore è il Friuli Venezia Giulia (54,9%). Dal 2024 si è registrata una flessione in positivo pur rimanendo un divario notevole rispetto alla situazione del 2019. Le famiglie professionali maggiormente interessate dalla difficoltà di reperimento sono gli operai specializzati, le professioni tecniche e i dirigenti e professioni con elevata specializzazione.



Fonte: Note sulla situazione economica in Provincia di Trento 2025, Ufficio Studi e Ricerche Camera di Commercio di Trento

Trentino for Talent - Servizio specialistico per l'attrazione di personale qualificato. Finalità e strategia: progetto avviato nel 2022 dalla cooperazione tra Trentino Sviluppo S.p.A. e Agenzia del Lavoro, volto ad accrescere l'attrattività della provincia proponendola come opportunità professionale e scelta di vita attraverso la promozione dell'employer

branding del territorio, si è giunti alla definizione di un percorso strutturato per l'attrazione e l'inserimento lavorativo e creazione di un punto di accesso integrato.Sono state registrate 1.338 manifestazioni di interesse tramite il portale dedicato. Il percorso di selezione, che integra le candidature dal portale con il recruiting su LinkedIn di Agenzia del Lavoro e Trentino Lavoro, ha portato a:

- 1.973 profili idonei proposti alle realtà aziendali;
- 806 colloqui conoscitivi effettuati;
- 274 offerte d'impiego presentate;
- 154 contratti di lavoro sottoscritti.

Nel 2025 è scaduto il protocollo di intesa tra Agenzia del Lavoro e Trentino Sviluppo S.p.a. che è stato rinnovato ad ottobre 2026.

Progetto Borsa lavoro Euregio

Attivato a partire dalla fine di aprile la nuova piattaforma che, grazie all'interconnessione tecnica delle tre piattaforme "alle Jobs" (Austria), "eJoblavoro" (Provincia autonoma di Bolzano) e "Trentino Lavoro" (Provincia autonoma di Trento) consente automaticamente di cercare e pubblicare offerte di lavoro non solo nel proprio territorio, ma in tutta l'Euregio. Nello specifico, gli utenti continuano ad accedere alle piattaforme di riferimento per il loro territorio e, in automatico, vengono visualizzati annunci e offerte di lavoro di tutto l'Euregio.

Organismo per l'analisi dei fabbisogni occupazionali

Istituito ad agosto l' Organismo per l'analisi dei fabbisogni occupazionali, previsto dalla legge provinciale in materia di organizzazione degli interventi di politica del lavoro, e composto da rappresentanti della Provincia, delle Associazioni di categoria, dell'Università degli Studi di Trento, di Trentino Sviluppo S.p.a., della Camera di Commercio e delle Organizzazioni sindacali. All'Organismo, in particolare, è affidato il compito di analizzare in modo integrato la situazione economica e occupazionale provinciale e di formulare proposte per riorientare gli interventi afferenti alla formazione e allo sviluppo delle competenze dei lavoratori. Ciò anche considerato che, secondo gli ultimi dati Excelsior per il 2025, il 54,7% delle assunzioni programmate dalle imprese locali si scontra con una difficoltà di reperimento, dato che supera la media nazionale *(deliberazione n. 1210 del 7 agosto 2026)*.

Promozione della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro

Nel periodo di riferimento della presente Relazione sono stati attivati molteplici interventi e iniziative, volte a promuovere la salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in una prospettiva di coinvolgimento trasversale degli stakeholder di riferimento.

Tali interventi sono programmati anche nell'ambito di uno specifico **"Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro"** nel quale sono individuati ruoli, compiti e risorse finanziarie assegnate ai diversi soggetti attuatori quali, oltre alla Provincia, Trentino Sviluppo S.p.a., APSS/ASUIT, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Demarchi, Trentino School of Management (TSM). In particolare, a fine dicembre è stato integrato il Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2023 - 2025 anche al fine di assicurare la prosecuzione di alcune iniziative già avviate, tra le quali il progetto "APP Salute&Sicurezza+" in capo alla Fondazione Bruno Kessler volto alla sperimentazione di soluzioni tecnologiche innovative per la sensibilizzazione e la prevenzione (*deliberazione n. 2041 del 19 dicembre 2025*). E' stato successivamente approvato il Piano di promozione e prevenzione provinciale della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2026 - 2028, al fine di porre in essere una programmazione

coordinata e di sistema degli interventi in capo ai diversi soggetti attuatori ai quali sono assegnate specifiche risorse finanziarie *(deliberazione n. 2113 del 19 dicembre 2025)*. Rientrano tra le attività di diretta competenza della Provincia l'attivazione degli Avvisi:

- "A scuola di sicurezza", finalizzato all'assegnazione di contributi agli istituti scolastici per la realizzazione di progetti educativi sul tema della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro con la partecipazione degli studenti;
- "Premio impresa sicura" quale premio in denaro da destinare alle imprese partecipanti all'iniziativa e che si sono distinte per l'impegno profuso in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- "Ambienti di lavoro sicuri", per il finanziamento di progetti da parte di parti sociali, associazioni datoriali, ordini professionali e pubbliche amministrazioni finalizzati a sviluppare specifiche tematiche inerenti alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro.

A gennaio è stata prorogata fino al 31 dicembre 2026 l'adesione della Provincia all'Accordo quadro di collaborazione tra INAIL e la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, finalizzato al rafforzamento della cultura della prevenzione e alla diffusione di comportamenti sicuri nei contesti produttivi. In Provincia, nello specifico, le iniziative formative sono affidate a Centrofor e all'Ente Bilaterale Artigianato Trentino (EBAT) *(deliberazione n. 48 del 23 gennaio 2026)*.

In aprile, sono stati approvati:
- un Protocollo d'intesa tra la Provincia autonoma di Trento e la Provincia autonoma di Bolzano per l'adozione di politiche comuni, in una prospettiva di collaborazione stabile e integrata, finalizzate alla prevenzione e alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro anche attraverso la programmazione di comitati congiunti, l'attivazione di tavoli tecnici interprovinciali, la condivisione di strumenti operativi e lo sviluppo di iniziative comuni di informazione e sensibilizzazione (*deliberazione n. 582 del 24 aprile 2026);*
- un Protocollo di cooperazione in materia di vigilanza, tutela del lavoro, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro tra la Provincia e l' ASUIT in particolare al fine di rafforzare il coordinamento e il raccordo degli interventi, nell'ambito delle rispettive competenze in capo in particolare al Servizio Lavoro e all'UOPSAL, per contrastare il lavoro irregolare, prevenire gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali *(deliberazione n. 583 del 24 aprile 2026)*.

La Provincia adotta inoltre indicazioni puntuali e raccomandazioni operative per fornire a imprese, lavoratori e professionisti della prevenzione strumenti concreti per affrontare i rischi correlati. Tra queste, nel periodo di riferimento della presente Relazione sono state in particolare approvate le "Linee di indirizzo per la tutela della salute e sicurezza delle lavoratrici e del bambino dalla gravidanza fino ai 7 mesi post partum" (deliberazione n. 1802 del 21 novembre 2025), le "Linee di indirizzo per la salute e sicurezza nelle imprese di fabbricazione di imballaggi in legno" (deliberazione n. 205 del 13 febbraio 2026) e le "Linee di indirizzo provinciali per la gestione dei rischi da esposizione al calore. Misure di prevenzione" *(deliberazione n. 927 del 19 giugno 2026)*.

Sostegno alla qualificazione, formazione e valorizzazione delle competenze

Nel periodo di riferimento della presente Relazione, nell'ambito del Programma FSE+ 2021-2027, e in coerenza con la programmazione definita nel Documento degli interventi di politica del lavoro, sono stati in particolare attivati o implementati i seguenti Avvisi:
- a novembre 2025 è stato modificato l' "Avviso per la presentazione di proposte progettuali a contenuto formativo per la concessione di contributi alle imprese per interventi di formazione

continua" approvato a fine dicembre 2024, correlato all' intervento 5.1.4B "Contributo per progetti di formazione aziendale" del Documento degli interventi di politica del lavoro. Nello specifico, tenuto conto della numerosità delle proposte progettuali presentate tra marzo - giugno 2025 e delle risorse disponibili in relazione alla modifica del Programma FSE + 2021-2027 approvata nel 2025, incrementando il budget complessivo di risorse a disposizione da 2 milioni a 7,1 milioni di euro. L'Avviso finanzia percorsi di formazione continua aziendale per il rafforzamento delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori in relazione all'adattamento ai cambiamenti derivanti dalle modifiche del contesto tecnologico, ambientale e sociosanitario, e piani formativi di aziende in crisi, collegati a piani di risanamento e riorganizzazione aziendale (*deliberazione n. 1731 del 17 novembre 2025)*. Nello specifico, tra il novembre 2025 e l'ottobre 2026 sono stati finanziati 139 progetti, che hanno coinvolto 2.306 soggetti beneficiari, in relazione ai quali sono stati complessivamente concessi contributi per 4.378.473 euro;
- a luglio è stato approvato l' "Avviso per la presentazione di proposte progettuali per la predisposizione di un catalogo di percorsi formativi professionalizzanti e di formazione permanente nell'ambito dell'age e diversity management", correlato all'intervento 5.1.4 C - "Formazione permanente" del Documento degli interventi di politica del lavoro. Nello specifico, è destinato un budget complessivo pari a 500 mila euro per finanziare progetti afferenti alle strategie di gestione delle risorse umane e alle organizzazioni aziendali, in relazione all'impatto dei complessi cambiamente demografici e sociali in atto (*deliberazione n. 1125 del 24 luglio 2026*). I progetti presentati alla scadenza del 17 settembre 2026 sono in fase di valutazione da parte del nucleo tecnico esterno. Sono pervenuti n. 22 progetti, tutti ammissibili dopo il controllo formale di I° livello. La graduatoria verrà approvata entro fine anno. La valutazione esiterà in un catalogo con la possibilità di più edizioni per ciascun corso approvato.

E' proseguita inoltre l'attuazione degli interventi precedentemente avviati, finalizzati all'implementazione della riqualificazione e formazione tra i quali, in particolare:

Intervento	*N° Imprese coinvolte*	*N° Beneficiari coinvolti*	*Contributi concessi*
Avviso per la presentazione di proposte progettuali relative alla predisposizione di un catalogo di interventi formativi per il potenziamento della ricerca attiva del lavoro Programma FSE +- intervento 5.1.2.A. "Finanziamento alla formazione di disoccupati e alla riqualificazione degli occupati	7	195	€ 257.399
5.1.3 - Rafforzamento delle alleanze con il sistema degli enti bilaterali, dei fondi interprofessionali e integrazione con il sistema dell'istruzione e formazione professionale e universitario	326	377	€ 336.912
5.1.4 A - Formazione continua extra aziendale	52	100	€ 157.757
5.1.4 B_bis - Formazione continua aziendale provinciale	19	68	€ 67.414

periodo di riferimento: novembre 2025 - ottobre 2026

Formazione di lavoratori in Sud America e loro inserimento nel mercato del lavoro trentino

Nell'ambito delle azioni volte a contrastare la carenza di personale nei settori chiave dell'economia provinciale e a valorizzare le professionalità delle comunità degli emigrati trentini all'estero, è stata data attuazione al **Progetto "Ready to Work: attrarre lavoratori formati e qualificati"** (approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 368/2025). Il progetto prevede percorsi pre-partenza di 226 ore complessive (formazione civico-linguistica di livello A1, formazione professionale specialistica, sicurezza sul lavoro e orientamento). Nel corso del 2025 sono stati attivati e conclusi i primi percorsi formativi nelle due sedi operative in Argentina. A Buenos Aires si sono formati 25 candidati nel settore autotrasporto e meccanica mentre a Bahía Blanca 40 candidati hanno concluso con successo la formazione in ambito turistico-alberghiero. A partire da dicembre 2025, 38 lavoratori formati nel settore turistico sono arrivati in Trentino e inseriti presso le strutture ricettive del territorio per la stagione invernale 2025/2026 e per la stagione estiva 2026.

A fronte del persistente fabbisogno di manodopera segnalato dalle imprese turistiche, si è provveduto nel 2026 ad attivare due ulteriori classi di corso per il profilo di Cameriere di sala a Bahía Blanca, per un totale di 36 partecipanti, che concluderanno il percorso formativo entro il mese di novembre 2026 e saranno pronti per l'inserimento lavorativo in Trentino.

AREA STRATEGICA 10

UN TRENTINO SICURO, CONNESSO FISICAMENTE E DIGITALMENTE

Gli obiettivi della Strategia Provinciale

Per l'area strategica 10 dal titolo "Un Trentino sicuro, connesso fisicamente e digitalmente" la Strategia provinciale individua tre obiettivi di medio e lungo periodo in raccordo con il programma di legislatura.

OBIETTIVI DI MEDIO-LUNGO PERIODO
10.1 **Investimenti pubblici** infrastrutturali e reti
10.2 Una rete di **telecomunicazioni digitali ultra veloci** per cittadini e imprese
10.3 **Sicurezza dei cittadini** garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni

PER L'OBIETTIVO 10.1

"Investimenti pubblici infrastrutturali e reti"

Trentino più connesso

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 10.1.1

Sviluppare e rafforzare le reti di mobilità strategiche provinciali e interregionali, ferroviarie e funiviarie, migliorando l'accessibilità e la mobilità di persone e mezzi

Sviluppo delle reti infrastrutturali di mobilità ferroviaria

Circonvallazione di Trento (Lotto 3A)

Il **progetto di quadruplicamento della ferrovia del Brennero** che riguarda direttamente la città di Trento prevede la realizzazione di una circonvallazione ferroviaria dedicata alla linea merci che bypasserà il centro urbano in galleria in sinistra orografica, sotto la collina est. Attualmente sono in fase esecutiva le opere di parte A del progetto, corrispondenti agli imbocchi nord e sud del bypass, mentre è in fase di conclusione l'iter di verifica del progetto esecutivo delle opere di parte B che prevede lo scavo della galleria vera e propria. Dal mese di marzo al 31 maggio 2026 è stato chiuso al traffico un tratto di Via Nazionale a Trento per consentire il completamento delle opere necessarie al montaggio delle due frese meccaniche Tbm (Tunnel boring machine) che partiranno dal lato sud del cantiere.
A settembre 2026 è praticamente terminato il montaggio della parte meccanica della prima fresa (quella che da Mattarello scaverà verso nord), mentre sono ripresi i lavori allo scalo Filzi. In quest'ultimo il cantiere procede più lentamente per i problemi legati all'inquinamento dei terreni di Trento nord. I tavoli tecnici di confronto con gli enti territoriali hanno definito tutte le procedure di sicurezza. Ci sono 19 sifoni che garantiscono l'equilibrio della falda ai due lati dell'opera. A Trento nord, la cittadella del bypass ha preso forma: uffici, sale riunioni e anche 600 posti letto per gli operai che scaveranno il maxi tunnel nella collina della città. Il mese di ottobre sarà dedicato ai collegamenti idraulici ed elettrici, ai collaudi e alle certificazioni. Nel frattempo parte il montaggio della seconda fresa, quella che fa da canna dispari per i treni verso sud. Sempre ad ottobre arriverà la fornitura dei conci per la galleria in modo da avere già il rivestimento fatto quando la TBM ("la talpa meccanica") inizierà a scavare.

Progetto integrato Nordus e interramento linea ferroviaria di Trento

Con il Protocollo di Intesa tra Comune di Trento, Provincia Autonoma di Trento e RFI S.p.A., sottoscritto ad aprile 2018, è stata avviata un'analisi di Progetto Integrato che considera la **Circonvallazione di Trento** come parte integrante dei progetti di riqualificazione urbana e potenziamento della mobilità all'interno della città di Trento (interramento stazione Trento e "Progetto Nordus" quale potenziamento e prolungamento della ferrovia Trento-Malè nel tratto urbano). Nel 2026 sono proseguite le interlocuzioni con RFI e Comune di Trento per la

valutazione della soluzione progettuale presentata riguardante l'interramento della linea ferroviaria dentro l'ambito urbano.

Circonvallazione di Rovereto (Lotto 3B)

Il **Lotto 3B "Circonvallazione di Rovereto"**, parte del quadruplicamento della linea ferroviaria Verona–Fortezza, è funzionale all'accesso sud alla Galleria di Base del Brennero e al potenziamento del corridoio europeo Scandinavo-Mediterraneo. La soluzione ritenuta più idonea nel *Documento delle alternative progettuali* prevede una nuova linea a doppio binario lunga circa 23,4 chilometri, in gran parte in galleria (16,4 chilometri), ad una profondità media di circa 60-70 metri dal piano campagna, che partirà a nord della stazione di Serravalle, bypasserà Rovereto e si collegherà ad Acquaviva con il lotto 3A della circonvallazione di Trento in corso di realizzazione. A partire dal mese di marzo si è svolto il dibattito pubblico sull'opera. Dall'insieme dei contributi pervenuti emerge una convergenza significativa da parte degli stakeholders sulla necessità di approfondire possibili ottimizzazioni del tracciato. Nel mese di settembre è stato pubblicato il Documento Conclusivo del Dibattito Pubblico disponibile per la consultazione al link: https://dpcirconvallazionerovereto.it/. I prossimi step, sulla base dell'esito delle istanze raccolte dal dibattito pubblico e degli approfondimenti necessari, prevedono che RFI affiderà l'incarico per sviluppare il progetto di fattibilità tecnico economica, per la redazione del quale saranno necessari 9 mesi.

Collegamento ferroviario Rovereto-Riva del Garda

Il **collegamento ferroviario tra la valle dell'Adige e l'Alto Garda (tra Rovereto e Riva del Garda)** costituisce un progetto individuato dal Piano Urbanistico tra i 5 corridoi ferroviari di collegamento fra il capoluogo e il territorio provinciale. Con l'assestamento di bilancio 2025 è stato previsto il cofinanziamento per 100 milioni di euro del progetto di realizzazione da parte di RFI della ferrovia Rovereto-Riva. Nel 2026 è stato definito un protocollo di intesa con RFI per l'aggiornamento dello studio costi/benefici, il cui esito, unitamente alla proposta progettuale, sarà predisposta per giugno 2027.

Elettrificazione della ferrovia della Valsugana

Sulla linea ferroviaria della Valsugana prosegue la posa dei tralicci, attualmente eretti in modo continuativo tra Povo e Pergine Valsugana, mentre sono in corso opere di disgaggio sopra Villazzano ed un intervento di adeguamento degli scambi presso la stazione di Grigno. Tra Villazzano-San Rocco e Levico Terme la linea elettrica è stata realizzata al 60%, mentre i lavori di impermeabilizzazione e drenaggio delle gallerie sono terminati. Proseguono le interlocuzioni con RFI ed i monitoraggi dell'andamento dei lavori la cui conclusione, al momento, è prevista per settembre 2027.

Sviluppo e rafforzamento delle reti infrastrutturali di mobilita' viaria, funiviaria e ciclopedonabile

Gestione del traffico e sostenibilità lungo l'asse del Brennero

La Provincia ha avviato una collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano e il Libero Stato di Baviera per affrontare le criticità legate al traffico lungo l'asse stradale del Brennero. L'iniziativa consiste nella definizione di un **accordo finalizzato allo studio di fattibilità tecnica e giuridica per l'introduzione di un sistema di pedaggio variabile** allo scopo di contrastare le congestioni stradali, ridurre l'impatto ambientale dei trasporti e migliorare la qualità della vita dei residenti nelle zone interessate, garantendo al contempo una maggiore sicurezza e fluidità negli spostamenti transfrontalieri. Il costo dello studio ammonta a circa 100 mila euro (IVA esclusa) e sarà coperto dalla Provincia autonoma di Bolzano. La Provincia autonoma di Trento si impegna a coprire i costi per la presentazione dello studio sul territorio

italiano per un onere pari ad un terzo di quello sostenuto da Bolzano. La Baviera si impegna a svolgere la medesima attività a Berlino e Bruxelles *(deliberazione n. 1089 del 17 luglio 2026)*.

Messa in sicurezza della SS47 tra Pergine Valsugana e Grigno

L'opera, denominata "Interventi di messa in sicurezza viabilistica e riassetto della mobilità della S.S. 47 – Tratto a due corsie tra Pergine Valsugana e Novaledo", prevede la costruzione della **galleria a doppia canna sotto il Colle di Tenna** nel tratto compreso tra lo Svincolo per San Cristoforo a sud di Pergine Valsugana e Levico Terme, mentre nel tratto all'aperto tra Levico Terme e Novaledo è previsto **l'allargamento dell'attuale strada statale 47** con il raddoppio delle due corsie esistenti. Il **cronoprogramma aggiornato** per l'opera (dal costo stimato di 320 milioni per la prima canna del tunnel in direzione Trento e di complessivi 544 milioni con la seconda canna in direzione Padova) indica le tempistiche per il primo *step* realizzativo con le seguenti unità funzionali:

- per l'"Allargamento SS47 tratto svincolo Levico Terme Ovest-Novaledo" (56,5 milioni di euro) durata stimata di circa 73 mesi, dal 1° agosto 2025 al 13 agosto 2031 (comprensiva di collaudo), con fine lavori (consegna anticipata dell'opera) prevista per il 13 agosto 2030;
- per "Il cunicolo esplorativo con ingresso a nord del capannone Nuvola e uscita a sud dell'abitato di Brenta" (43,8 milioni di euro) durata stimata di circa 70 mesi, dal 1° agosto 2025 al 25 aprile 2031 (comprensiva di collaudo), con fine lavori prevista per il 25 aprile 2030 *(deliberazione n. 261 del 27 febbraio 2026)*.

L'iter per il riassetto complessivo della SS47 Valsugana con il tunnel di Tenna sta ora proseguendo: sono tre le offerte presentate nell'ambito della gara di progettazione avviata da APAC per il primo lotto relativo all'allargamento della statale tra lo svincolo di Levico Terme Ovest e Novaledo. Le proposte sono attualmente al vaglio della commissione tecnica, incaricata di individuare il contraente. L'importo complessivo posto a base di gara ammonta a 1,3 milioni di euro, suddiviso tra la progettazione di fattibilità tecnico-economica (PFTE), pari a 907 mila euro, e la progettazione esecutiva, pari a 406 mila euro. Considerando gli oneri previdenziali e le eventuali opzioni di aumento, il valore massimo stimato dell'appalto raggiunge 1,6 milioni di euro. Inoltre si è avviata anche la procedura per assegnare la progettazione del secondo lotto, ovvero il cunicolo esplorativo, previsto con ingresso a nord del capannone NU.VOL.A e uscita della galleria a sud dell'abitato di Brenta. Si tratta dei primi due interventi avviati nell'ambito della maxi-opera sulla SS47 Valsugana che comprende la variante e il tunnel di Tenna. Il bando prevede una procedura aperta sopra soglia comunitaria, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per affidare i servizi tecnici di ingegneria e architettura (progettazione esecutiva, i rilievi plano-altimetrici e i frazionamenti, ad eccezione della relazione geologica, oltre al coordinamento della sicurezza in fase progettuale). L'importo complessivo d'appalto, comprensivo dell'eventuale opzione di aumento prevista e degli oneri previdenziali, è di 2,4 milioni di euro oltre a Iva. Approda inoltre alla fase di gara la riorganizzazione della statale 47 della Valsugana nel tratto tra Castelnuovo e Grigno, opera strategica (in sigla S-369) della Provincia autonoma di Trento curata dalla struttura affidata al commissario straordinario. APAC ha pubblicato la procedura di appalto integrato (progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori) per i due lotti in cui è stato suddiviso l'intervento. Il primo lotto, con importo a base di gara di 19,5 milioni di euro, riguarda nello specifico il tratto da località Tollo a località Zotta e comprende anche la località Tezze di Grigno. Il secondo (per un valore a base d'asta di 12 milioni di euro) interessa il tratto da Zotta a Scurelle, oltre alla rotatoria di Scurelle.

Miglioramento della viabilità e dell'accessibilità all'Alto Garda

In fase di aggiudicazione la gara da 12,5 milioni di euro per la realizzazione degli impianti di illuminazione, ventilazione e antincendio della nuova **galleria del collegamento stradale San Giovanni-Cretaccio ("Loppio-Busa")**. L'intervento completa l'appalto principale (S 815 U.F. 2), dal valore complessivo di circa 85 milioni di euro al netto degli oneri fiscali e delle somme a disposizione, per la costruzione del tunnel, attualmente giunto al 91% di avanzamento. Prosegue intanto anche la realizzazione degli altri tratti funzionali del collegamento San Giovanni–Cretaccio. È stato approvato il PFTE dell'U.F. 3, relativo al collegamento dalla Maza al Cretaccio. Seguiranno il progetto esecutivo e la fase di gara, per un quadro economico di circa 30 milioni di euro. È inoltre in corso la definizione degli incarichi ai progettisti per l'U.F. 4, che interessa l'area di via Sabbioni e via Aldo Moro, con l'adeguamento del tratto stradale e la realizzazione di una rotatoria. Infine, è partita la progettazione della rotatoria a Bolognano che consentirà una miglior gestione dei nuovi flussi di traffico specie nella fase transitoria immediatamente successiva all'apertura della galleria.

Viabilità provinciale nel territorio della Comunità delle Giudicarie

A fine 2025 è stato adottato un secondo accordo attuativo dell'**Accordo di Programma con la Comunità delle Giudicarie** al fine di poter proseguire con la realizzazione degli interventi concordati. L'accordo attuativo prevede:

- Opera S-812/1 - Rotatoria Madonna di Campiglio;
- Opera S-812/2 - Ponte Nambrone;
- Opera S-812/3 - Sistemazione ponte S. Nicolò di Carisolo sulla S.S. 239;
- Opera S-812/4 - Messa in sicurezza curve S.S. 237 al KM 78+800 c/o lago di Roncone.

Di particolare rilevanza l'**intervento relativo alla Pista ciclabile del Limarò** da galleria Balandin a Loc. Ponte dei Servi (Opera C-111, ex S812/8) che vale da solo 7,9 milioni di euro. La spesa complessiva per questi interventi ammonta a 13 milioni di euro, con 9,1 milioni di euro a carico del bilancio provinciale ed euro 3,95 milioni con risorse messe a disposizione dalla Comunità delle Giudicarie *(deliberazione n. 2097 del 19 dicembre 2025)*.

Interventi di rafforzamento delle reti viarie interne

Proseguono gli interventi volti a garantire una **migliore fluidità del traffico e la migliore accessibilità** nei centri abitati.

Nell'aprile 2026 è stato approvato l'aggiornamento della programmazione concernente le infrastrutture stradali e quelle ciclopedonali in ordine agli obiettivi di messa in sicurezza dell'esistente, di riduzione della congestione del traffico, di migliorare la qualità dei collegamenti, nonché di attuare iniziative per una mobilità alternativa. Il provvedimento ha incrementato di oltre 115 milioni di euro lo stanziamento per le opere relative a strade e ciclabili della provincia.

Le principali **integrazioni per le opere in corso** sono le seguenti:

- S-174 (Lavori di rettifica e adeguamento della galleria "Ponte Pià" nel tratto compreso tra le progr. kilom. 94,576 - 96,577 della S.S. n. 237 del Caffaro) per ulteriori 3 milioni di euro;
- S-961/3 (Interventi di potenziamento e messa e sicurezza della SS 240 "di Loppio e Val di Ledro" nel tratto Mori - Passo S. Giovanni U.F. 3 - S. Giovanni - Lungolago Loppio) per circa 8,5 milioni di euro, necessari a coprire i costi di realizzazione dell'opera così come stimati nell'ultima revisione progettuale;

- S-512 (Lavori di rettifica ed ampliamento S.P. 45 Isera - Valle S. Felice nel tratto Isera - Lenzima. 2° intervento) per 2,8 milioni di euro;
- S-1062 (Completamento dello svincolo per Sano sulla S.S. 240 a Mori) per 3,5 milioni di euro;
- S-1064 "Sistemazione SP 88 della Val di Gresta in loc Bordala: ulteriori interventi" per 2,6 milioni di euro;
- S-1066 "Sistemazioni sulla SP 250 in comune di Valfloriana" per 2,1 milioni di euro.

Di seguito i **nuovi interventi stradali** più rilevanti:

- S-1144 (Lavori di realizzazione della variante di Storo - 2^ intervento) per 11 milioni di euro. L'opera ha come obiettivo di collegare la SP 69, nel punto terminale dell'opera "Lavori di realizzazione della variante di Storo - 1^ intervento", con la SS237.
- S-992/2 (Interventi per la sistemazione della viabilità lungo la SS 50 "del Passo Rolle" e per la riqualificazione della zona centrale di San Martino di Castrozza - U.F. 2 - da via Pezgaiart al raccordo con la SS 50), per 7,5 milioni di euro, che consentiranno di completare la riqualificazione del centro.
- S-1136 (Realizzazione nuovo tratto della S.P. 90 - 1^ tronco - Accesso all'area delle Brianeghe - e realizzazione nuova rotatoria all'innesto sulla SS 240) per 4,5 milioni di euro, che consentirà l'accesso all'area delle Brianeghe e la realizzazione dello svincolo tra la SS 240 e la SP 90 in sicurezza ed in modo efficiente.
- S-1141 (Allargamento e messa in sicurezza del rettifilo sulla SS45 bis dalla rotatoria delle Sarche al ponte del Gobbo) per 4,5 milioni di euro. L'opera ha come obiettivo la messa in sicurezza di una lunga retta caratterizzata dalla larghezza della sede stradale decisamente inadeguata al regime di traffico presente.

Interventi di rafforzamento delle reti di infrastrutture ciclopedonali

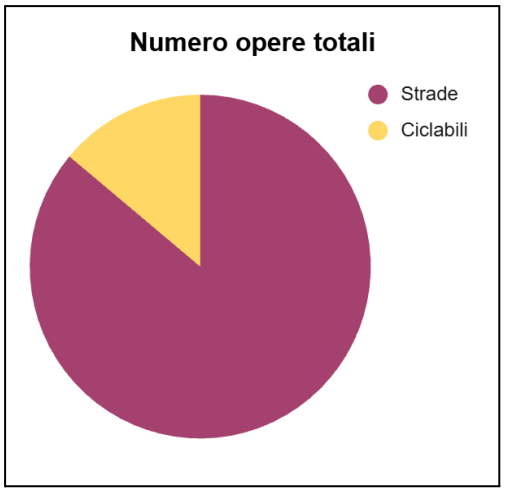
I nuovi interventi in **infrastrutture ciclopedonali** maggiormente significativi, oltre a quello già segnalato previsto nell'accordo con la Comunità delle Giudicarie, sono di seguito elencati.

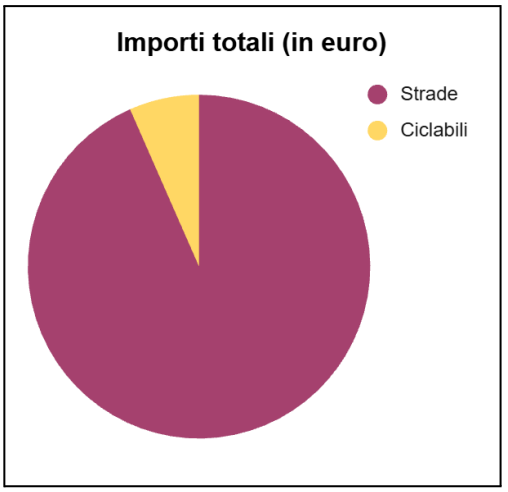
- C-116 (Pista ciclabile Padergnone - Sarche) per 5 milioni di euro, che consentirà di dare continuità al percorso ciclabile Terlago – Riva del Garda ed in prospettiva Trento – Riva del Garda.
- C-120 (Realizzazione Ciclabile dello Schener U.F. 1 (tratta A) da Imer al km 64,000 circa della SS 50) per 3,5 milioni di euro, che rappresenta la prima tratta delle opere necessarie a dare continuità tra la ciclabile in territorio veneto e la ciclabile delle valli del Primiero.
- C-119 (Realizzazione ponte ciclopedonale sul fiume Adige km 176+95 all'altezza del centro abitato di Brancolino) per 3,5 milioni di euro. Il Ponte consentirà di collegare la ciclabile in Destra Adige e l'abitato di Nogaredo con il centro di Rovereto.
- C-113/1 (Realizzazione nuovo tratto di pista ciclabile da Mezzolombardo al Sabino – U.F. 1 tratto Mezzolombardo – Rocchetta) per 10,7 milioni di euro, che rappresenta la prima tratta del collegamento tra la ciclabile della Val di Non e Val di Sole con la ciclabile dell'Adige *(deliberazione n. 519 del 17 aprile 2026)*.

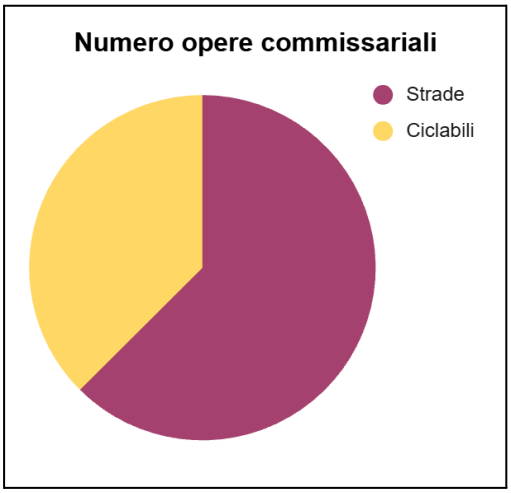
Stato di attuazione delle opere programmate

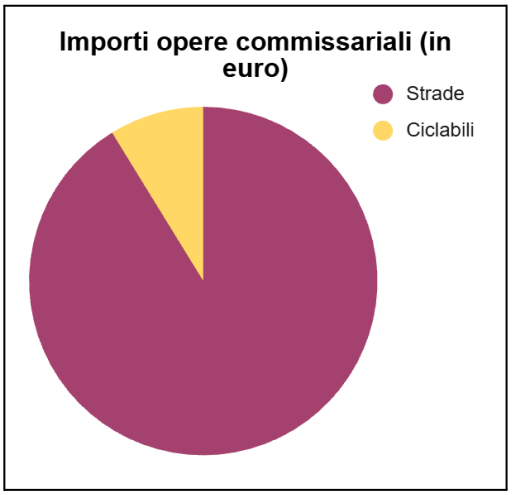
Lo stato di attuazione delle opere programmate dalla Giunta provinciale e in corso di attuazione nelle diverse aree del territorio provinciale viene riportato nella tabella seguente.

Strumento Programmazione	*Tipologia interventi*	*Numero*	*Importo Finanziato*
DOPI strade e ciclabili	Strade	210	€ 1.249.725.118,10
	Ciclabili	34	€ 88.381.531,71
	Totale	**244**	**€ 1.338.106.649,81**
	OPERE COMMISSARIALI	*Numero*	*Importo Finanziato*
	Strade	15	€ 897.461.653,41
	Ciclabili	9	€ 86.374.896,53
	Totale opere commissariali	**24**	**€ 983.836.549,94**









Tra gli interventi in corso di attuazione si ricordano in particolare quelli di seguito elencati.

- **Circonvallazione di Cles:** approvato il progetto esecutivo, comprensivo della modifica contrattuale n. 1, relativo ai lavori di realizzazione della circonvallazione dell'abitato di Cles sulla S.S. 43 della Valle di Non– S-466, che ridetermina il quadro economico in 91,2 milioni di euro. Il progetto prevede di realizzare un nuovo tronco

stradale che permetterà di deviare i transiti su una viabilità completamente esterna ai centri abitati di Cles e Dres sulla S.S. 43, in località Campazzi, è prevista una rotatoria che consentirà di collegare il nuovo asse stradale della circonvallazione del paese, mediante accesso diretto ad una galleria artificiale che si svilupperà al di sotto delle aree agricole situate ad est del tracciato della ferrovia Trento - Malé. La consegna dei lavori all'impresa è avvenuta nel mese di aprile 2026.

- **Viabilità nuovo ospedale a Ravina** (Messa in sicurezza della S.S. 12): è stato aggiudicato nel novembre 2025 l'incarico per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione del sottopasso e del nuovo svincolo, opere fondamentali per garantire la messa in sicurezza della S.S. 12 e l'accessibilità al futuro ospedale. La progettazione è attualmente in corso.
- **Ponte di Ravina**: procedono nel rispetto della tabella di marcia prevista i lavori di realizzazione del nuovo ponte sull'Adige a Ravina. La loro conclusione è prevista nei primi mesi del 2027, con la messa in esercizio del nuovo ponte che consentirà di ripristinare il collegamento - almeno parziale, tramite la corsia sud - tra la tangenziale e la Destra Adige. L'intervento ha un valore complessivo di 16 milioni di euro.
- **Lavori al Pont del Peles**: riaperta la strada del Fedaia: i lavori hanno riguardato la sostituzione della campata centrale con una nuova in acciaio e calcestruzzo, la creazione di uno "scudo" alto 5 metri per proteggere gli autoveicoli in transito e l'allargamento della sede stradale interna del viadotto da 6 a 7 metri. I lavori sono stati eseguiti, ultimati e collaudati per un importo complessivo pari a 1,4 milioni di euro.
- **Sottopassaggio da piazzale Orsi alla stazione ferroviaria**: ultimato il sottopassaggio di Piazzale Orsi a Rovereto. Nel dicembre 2025 è stata aperta al pubblico la parte conclusiva del sottopasso che funge da collegamento ciclo-pedonale al sottopasso inaugurato lo scorso anno.
- **Sottopasso di Spini a Gardolo**: partito il cantiere per la realizzazione del sottopasso stradale e ciclopedonale di Spini di Gardolo a Trento. L'opera prevede la realizzazione di un nuovo accesso alla zona produttiva di Spini di Gardolo dalla statale 12 mediante un sottopasso alla ferrovia Trento-Malé, eliminando il passaggio a livello che attualmente ostacola la fluidità del traffico da e per la zona industriale. È inoltre prevista la realizzazione di un sottopasso ciclopedonale lungo via Palazzine, garantendo così sicurezza e continuità alla mobilità dolce. Il costo complessivo del progetto esecutivo ammonta a 25,3 milioni di euro, di cui 12,5 milioni di euro per lavori (altre somme sono state destinate a voci quali espropri, spostamento sottoservizi).
- **Bike lane**: al fine di promuovere una mobilità più sicura e sostenibile, favorendo la convivenza tra automobilisti e ciclisti, allo stato attuale sono stati realizzati 5 nuovi interventi, pari a trentadue chilometri di Bike Lane che, per la maggior parte, hanno interessato le salite più iconiche del Trentino, frequentate abitualmente da moltissimi appassionati delle due ruote. Queste nuove corsie ciclabili si aggiungono alle due tratte di quasi 50 chilometri introdotte nel 2025.

  Allo stato attuale gli interventi realizzati nel 2026 sono:

  1. salita dei "Campionissimi" (itinerario n° 15) che va da San Michele a Maso Roncador sulla SP 131, per 6,4 km con "bike lane" solo in salita;
  2. salita del Passo Pordoi (itinerario n.° 5) che va da Canazei al Passo Pordoi sulla SS48, per uno sviluppo di 12,2 km con "bike lane" solo in salita;
  3. tratto urbano da Ravazzone a Mori (itinerario n° 27) sulla SS 240, per uno sviluppo di 4,0 km con "bike lane" in entrambi i sensi di marcia;

4. tratto urbano di attraversamento dell'abitato di Tesero (itinerario n° 31) sulla SS 48, per uno sviluppo di 2,4 km con "bike lane" in entrambi i sensi di marcia;
5. salita del Passo Sella (itinerario n° 32) che va da Canazei - bivio passi fino al Passo Sella sulla SS 242, per uno sviluppo di 6,6 km con "bike lane" solo in salita.

Per minimizzare gli impatti sul traffico ed i disagi alla circolazione durante l'estate 2026 sono stati sospesi i lavori. Entro fine 2026, se le condizioni meteo lo permetteranno, si prevede di realizzare altri 8 nuovi itinerari di bike lane per uno sviluppo di oltre 100 km.

- **Circonvallazione Mestriago-Daolasa**: nel dicembre 2025 sono partiti i lavori della circonvallazione Mestriago–Daolasa. Un intervento atteso dalla comunità e strategico per la sicurezza viaria e la gestione del traffico turistico diretto verso gli impianti sciistici della Val di Sole. L'opera, sostanzialmente ultimata nel corso del mese di ottobre 2026, è intervenuta sull'esistente intersezione a raso lungo la strada statale 42 del Tonale e della Mendola, migliorando significativamente le condizioni di sicurezza e riducendo l'inquinamento e il traffico all'interno dell'abitato di Mestriago. L'intervento ha un costo complessivo di 3,1 milioni di euro di cui 1,7 di risorse PNC *(deliberazione n. 519 del 17 aprile 2026)*.

Interventi di manutenzione della rete infrastrutturale interna

Con successive modifiche del documento di programmazione in materia di gestione strade sono state **incrementate per 79 milioni di euro le risorse** da destinare alla prosecuzione degli interventi diretti a garantire la sicurezza ed efficienza della rete infrastrutturale interna, composta di 2.450 chilometri di rete stradale di competenza, tra statale e provinciale, con 1.160 ponti, 170 gallerie e 19 passi alpini con quota superiore a 1.000 m. Sono attualmente previsti 95 interventi per un importo programmato dall'anno 2026 di circa 85,7 milioni di euro *(deliberazioni n. 1768 del 21 novembre 2025, n. 404 del 27 marzo e n. 962 del 25 giugno 2026)*.

Oggetto intervento	*n.*	*Costo totale dal 2026*
STRADA	59	40.792.882,39
PONTE	12	13.516.192,70
GALLERIA	20	20.484.915,92
OPERA SOSTEGNO	2	90.000,00
FORNITURE	2	10.800.000,00
TOTALE	**95**	**85.683.991,01**

Tipo intervento	*n.*	*Costo totale dal 2026*
PAVIMENTAZIONE	31	27.903.747,00
STATICA	5	4.213.815,93
BARRIERE STRADALI	5	3.042.588,00

OPERE DIFESA	3	66.833,73
MANUTENZIONE	10	13.366.192,69
IMPIANTI	19	16.511.100,00
SMALTIMENTO ACQUE	1	1.026.466,33
SALE	1	3.000.000,00
MEZZI	2	10.800.000,00
INFORMAZIONI	4	2.057.422,33
CORPO STRADALE	1	645.000,00
SGOMBERO NEVE	12	2.752.320,00
SEGNALETICA	1	298.505,00
TOTALE	**95**	**85.683.991,01**

Nuovo collegamento funiviario Trento-Monte Bondone

Approvato nel 2025 un accordo per realizzare il collegamento funiviario tra il centro urbano di Trento e il Monte Bondone. L'obiettivo è la realizzazione di un impianto funiviario per il trasporto rapido di massa di collegamento tra la città di Trento ed i sobborghi del Monte Bondone che non sia a specifico uso turistico, ma che si configuri come trasporto pubblico locale, assorbendo quindi la funzione ad oggi svolta dalla Funivia Trento-Sardagna. Il costo complessivo dell'intervento, costituito dalle due tratte Trento-Sardagna e Sardagna-Monte Bondone, è stimato in circa 96 milioni di euro. Dopo aver definito con apposito accordo i rapporti operativi tra Provincia, Trentino Trasporti e Trentino Sviluppo è stato predisposto lo screening ambientale con valutazione positiva e avviata la gara per la progettazione di fattibilità tecnico economica dell'opera della prima tratta della funivia Trento-Bondone, dalla città all'abitato di Sardagna. Per la prima tratta, Trento–Sardagna, è stimato un costo di 46 milioni, per i quali è previsto un contributo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti pari a 37,5 milioni di euro *(deliberazione n. 478 del 10 aprile 2026)*. Nel mese di ottobre è stata **aggiudicata la gara per l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (PFTE) per il collegamento dalla città a Sardagna** ed è in corso l'affidamento di uno studio di prefattibilità per la seconda tratta, con la previsione del collegamento dell'abitato di Candriai. L'importo contrattuale, escluso il quinto d'obbligo previsto dalla normativa, è pari a 1.561.629,94 euro, oltre a IVA e oneri assistenziali e previdenziali.

Altre infrastrutture strategiche per il trasporto

Aeroporto "Catullo" di Verona

Il completamento del nuovo terminal dell'**aeroporto Catullo** segna un traguardo di grande importanza per il Trentino e per tutto il Nord Est. Lo scalo rappresenta infatti una delle porte d'accesso fondamentali per il nostro territorio. L'ampliamento del terminal, la modernizzazione dei *gate* e dei servizi passeggeri, insieme alle soluzioni sostenibili adottate, consentiranno di rafforzare la connettività del Trentino con i principali *hub* nazionali e internazionali. I lavori iniziati nel 2021 si sono conclusi nei tempi previsti, senza alcuna interruzione dell'operatività dello scalo.

L'attività di Trentino Trasporti s.p.a.

Trasporto pubblico su gomma e rotaia

Trentino Trasporti S.p.A., società a cui è affidata la gestione del servizio di trasporto pubblico e delle relative infrastrutture, dispone di 696 autobus e 26 treni (dati riferiti a dicembre 2025). Alla società è stato erogato uno specifico **contributo per l'acquisto di n. 3 autobus snodati da 18 mt alimentati a metano** per un importo pari ad euro 1,5 milioni di euro *(deliberazione n. 1660 del 31 ottobre 2025)*.

Mobilità nella sfida olimpica

In occasione dei giochi olimpici e paralimpici in Trentino sono stati portati a compimento **siti logistici e infrastrutture chiave** a Cavalese, Penia e Sen Jan. Sono stati immessi in servizio un importante contingente di nuovi autobus a trazione alternativa ai combustibili fossili, di cui 20 elettrici e 10 a metano. Gli investimenti olimpici che sono stati portati avanti per un totale di 450 milioni in Trentino, hanno permesso di avere a disposizione una flotta complessiva di **155 nuovi autobus** a servizio di tutte le categorie di utenti delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026 *(deliberazioni n. 2130 del 19 dicembre 2025 e n. 7 del 12 gennaio 2026)* e di realizzare il **progetto BRT** nella valli olimpiche di Fiemme e Fassa (che è un sistema di trasporto basato sugli autobus che si avvale di corsie preferenziali e che ha l'obiettivo di offrire una mobilità ad alta capacità rapida, confortevole ed efficiente). E' stata inoltre approvata una convenzione tra le Province autonome di Trento e Bolzano per la **gestione del trasporto pubblico** durante le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali del 2026. L'obiettivo principale è stato quello di garantire una **mobilità fluida ed efficiente** per volontari, spettatori e stakeholder durante l'evento, che si è svolto in buona parte in territori di entrambe le province. La convenzione, che integra un preesistente accordo sulla linea ferroviaria e autobus Penia-Cavalese-Ora, ha previsto **servizi di trasporto gratuiti e potenziamenti specifici** per il periodo olimpico. La Provincia Autonoma di Trento si è impegnata a garantire un servizio autobus potenziato sulla tratta Ora-Penia, con fermate aggiuntive in località di competenza della Provincia Autonoma di Bolzano. Quest'ultima, a sua volta, si è impegnata a fornire il trasporto gratuito sulla linea ferroviaria Trento-Ora e sulla linea autobus Ora-Cavalese per i volontari accreditati. La convenzione, in vigore dal 23 gennaio al 18 marzo 2026, ha avuto come obiettivo quello di ottimizzare il flusso di persone durante le Olimpiadi e le Paralimpiadi, riducendo congestioni e garantendo un'esperienza positiva per tutti i partecipanti e visitatori *(deliberazione n. 74 del 23 gennaio 2026)*.

Acquisto e adeguamento immobile ad uso rimessaggio bus

Concesso a favore di Trentino Trasporti S.p.A. il contributo relativo all'intervento **"Acquisto e adeguamento immobile ad uso rimessaggio bus**" nel Comune di Cles per un importo di 7,5 milioni di euro *(deliberazione n. 1815 del 18 novembre 2025)*.

Nuova officina di Spini di Gardolo

Con apposito provvedimento è stato assegnato a Trentino Trasporti S.p.A. l'importo pari a 1,2 milioni di euro per completare la realizzazione della nuova **officina materiale rotabile** di Spini di Gardolo. Si tratta di un intervento strategico per la mobilità pubblica del trasporto provinciale, che si inserisce nel più ampio contesto di potenziamento dell'offerta del sistema ferroviario della Ferrovia Trento Malè e della Valsugana, con Trentino Trasporti S.p.A. fortemente impegnata per lo sviluppo dell'asset ferroviario *(deliberazione n. 2098 del 19 dicembre 2025)*. L'intervento sarà completato entro la metà del 2027 e, dopo le operazioni di collaudo, l'officina sarà resa disponibile entro la fine dello stesso anno.

Restyling e adeguamento della stazione ferroviaria di Trento

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) ha terminato tutte le attività di riqualificazione (al netto di alcuni interventi di sistemazione esterna in corso negli ultimi mesi del 2026) nella stazione di Trento prima dell'inizio Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026. I lavori hanno riguardato la **riqualificazione della stazione** - costruita nel 1939 - per un investimento complessivo di 39 milioni di euro, di cui 31,6 a carico di RFI e 7,4 derivanti dal Decreto Olimpiadi Milano Cortina 2026 *(deliberazioni n. 2089 e 2090 del 25 dicembre 2025)*.

Nuova Piattaforma dei Trasporti Trentini (NPTT)

Nel settembre 2026 è stato aggiudicato, tramite gara Europea a procedura aperta, l'affidamento tramite finanza di progetto della concessione di progettazione, realizzazione e gestione della nuova piattaforma dei trasporti trentini ("NPTT") e della contestuale gestione e sostituzione graduale degli attuali sistemi in uso. Gli interventi permetteranno di mantenere in efficienza i mezzi di trasporto e di sostituire gradualmente i sistemi in uso, mediante aggiornamento dei dispositivi software e hardware, favorendo l'interconnessione dei diversi sistemi informatici a bordo bus, integrandoli con sistemi software di gestione del personale. **L'importo di aggiudicazione ammonta a 10.114.287 euro al netto dell'IVA**, con una durata contrattuale prevista di 2.190 giorni, corrispondenti a circa sei anni di attività *(deliberazione n. 1686 del 31 ottobre 2025)*.

Sicurezza, tutela ambientale e transizione energetica dei mezzi di trasporto

Con la legge collegata alla manovra finanziaria del 2026 è stato introdotto un **obbligo di sanificazione delle imbarcazioni** provenienti da un qualsiasi bacino acqueo estraneo al lago di Garda allo scopo di **salvaguardarne il delicato ecosistema**, in coordinamento con analoghe modifiche normative della Regione Veneto e della Regione Lombardia. La disciplina di dettaglio prevede le modalità di sanificazione obbligatoria delle opere vive di navi, galleggianti e unità da diporto sul Lago di Garda, da effettuare con soluzioni tecnologiche idonee senza prodotti chimici, interessando scafo e unità di propulsione. La modifica normativa sarà efficace dal 31 dicembre 2026 *(l.p. n. 10/2025, art. 33)*.

In tema di sicurezza, la stessa legge collegata ha introdotto nuove disposizioni concernenti la verifica del rispetto delle norme tecniche e dei profili tecnici, nonché il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di **sistemi di trasporto a impianti fissi**, quali funivie, funicolari aeree e terrestri, ascensori in servizio pubblico, scale e marciapiedi mobili *(l.p. n. 10/2025, art. 32)*. Nel corso del 2027 saranno sviluppate le linee guida per l'applicazione delle disposizioni normative.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union
NextGenerationEU

Rinnovo flotta bus PNRR -PNC

In esercizio da giugno 2024 sulla linea Trento, Lavis e Zambana i 9 **autobus elettrici** con relative infrastrutture di alimentazione assegnati alla Provincia autonoma di Trento per 7,8 milioni di euro dal Fondo complementare. L'investimento ha portato ad un risparmio di oltre 400 tonnellate di CO_2 all'anno e un risparmio di energia di 170 MWh/anno. Il Comune di Trento ha acquistato 7 autobus elettrici da 12 metri, con fondi del PNRR per circa 4,7 milioni che sono entrati in esercizio da maggio 2026 sulle linee 15 e 7, con infrastrutture di ricarica ai capolinea. È previsto un risparmio di oltre 130 MWh/anno e un risparmio di 450 tonnellate di CO_2 all'anno.

Rinnovo del parco treni

In esercizio dal dicembre 2024 un **treno Alston POP** sulla linea Brennero il quale, a regime, sarà destinato a servire la linea della Valsugana. Si tratta del primo treno appartenente alla fornitura di 6 **treni POP elettrici** da parte di Alstom e di **4 treni BLUES** ibridi diesel-elettrici da parte di Hitachi, secondo le seguenti scadenze: 2° e 3° treno POP entro ottobre 2026, 4° treno POP entro marzo 2027, 5° e 6° treno POP entro novembre 2027. Il costo totale del primo treno (€ 6.405.340) è finanziato in parte con fondi PNRR (€ 5.147.591,71) e la restante parte con fondi PAT. Il costo dei restanti treni POP e BLUES è coperto grazie a fondi del Ministero delle Infrastrutture e statali per le Olimpiadi invernali Milano – Cortina di febbraio 2026.

Ciclovie

Conclusi, da parte del Comune di Trento, i lavori dei 9 tratti di ciclovia urbana per un totale di 5,7 km con un investimento di € 6.080.000 di cui € 1.730.072 PNRR.

La Provincia autonoma di Trento ha concluso i lavori della Ciclovia del Garda nella primavera 2026 e successivamente completate le attività di collaudo per le tratte tra Riva del Garda e Torbole e da Nago alla piana del Garda.

opera	note	investimento	target/milestone
Ciclovie turistiche (M2C2 I4.1.1.)	Ciclovia del Garda: realizzazione di 4,4 km sui 19,4 complessivi	€ 10.316.452,41 di cui € 5.752.555,95 PNRR	Raggiunto e superato il target di 4 km

Si tratta di interventi attenti alla sicurezza e alla qualità ambientale, strategici anche per l'attrattività del territorio.

Viabilità stradale

Nell'ambito del Piano degli investimenti complementari al PNRR, sono previsti due interventi per il miglioramento e la sicurezza della mobilità e dell'accessibilità delle **Aree Interne**, definite dalla Strategia Nazionale delle Aree interne.

Il progetto di sistemazione e messa in sicurezza della SP 78 **fra l'abitato di Pieve Tesino e quello di Castello Tesino** (€ 2.897.196 di cui € 1.127.196 di risorse PNC) è stato completato nel luglio 2025 con la realizzazione di 1.220 m di ciclopedonale in fregio.

È, invece, in corso di attuazione il progetto relativo all'area interna della **Val di Sole**, come di seguito rappresentato:

opera	note	investimento	target/milestone
Opera S-1027 sistemazione dell'intersezione Commezzadura-Mestriago-Daolasa (M5C3 1.1PNC)	Realizzata la conferenza dei servizi (in sede istruttoria) e decisoria. È stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di 450 m di strada e sono stati avviati gli espropri I lavori sono in corso e la data prevista di termine è fissata per il 6 dicembre 2026	€ 3.153.535,77 ci cui € 1.773.330 di risorse PNC	Termine per la realizzazione dei lavori entro dicembre 2026

PER L'OBIETTIVO 10.2

"Una rete di telecomunicazioni digitali ultra veloci per cittadini e imprese"

sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 10.2.1

Sostenere lo sviluppo integrato delle infrastrutture telematiche di comunicazione fisse e mobili del territorio, dando ulteriore impulso ai progetti di estensione della connettività a tutte le utenze pubbliche e private

Promozione di progetti di investimento per incrementare l'accesso alla connessione a banda ultra-larga in Trentino

La legge di stabilità provinciale 2026 (l.p. n.11/2025, art. 18) ha destinato circa **10,9 milioni di euro** per la promozione di **progetti di investimento** finalizzati ad **incrementare** la **connessione a banda ultra larga nelle aree periferiche** del territorio non ancora raggiunte, con particolare riferimento alle zone non ancora coperte dalle infrastrutture di rete già realizzate nell'ambito del Piano Bul (Banda Ultra Larga), completato nel mese di settembre 2025, e della Misura PNRR "Italia 1 Giga, conclusa a giugno 2026. Nel mese di luglio è stata approvato il documento di **consultazione pubblica** per la della mappatura effettuata a livello locale, volta a raccogliere informazioni puntuali sulla copertura effettivamente esistente e sugli investimenti privati pianificati nel territorio provinciale. Tale fase di consultazione è propedeutica alla valutazione ed eventuale di un bando per la concessione di contributi per l'estensione della connettività. (*determina n. 7042 del 8 luglio 2026*)

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union NextGenerationEU

Lo sviluppo dell'infrastruttura e della connettività a banda larga per cittadini ed istituzioni ha visto la realizzazione di numerosi interventi sul territorio provinciale anche a valere su fondi PNRR attraverso bandi promossi a livello nazionale.

Nell'ambito della sesta revisione del PNRR, approvata nel novembre 2025, è stato **rimodulato il Piano Italia 1 Giga** e introdotto il "**Fondo nazionale connettività**", uno strumento finanziario nato per **integrare la misura rimodulata "Italia 1 Giga"** al fine di connettere civici non ancora coperti sulla base della nuova mappatura del 2025, con maggiore flessibilità realizzativa rispetto al termine di agosto 2026. Nello specifico, il Trentino è inserito nel lotto n. 3 con la provincia di Bolzano, Veneto e Friuli Venezia Giulia. La gara promossa dal Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri e gestita da Invitalia è stata **aggiudicata** a FiberCop e prevede il raggiungimento **entro il 2030 di ulteriori civici** in Trentino ad oggi non ancora coperti dalla rete a banda ultralarga.

Di seguito, si fornisce una sintetica rappresentazione dei dati al 30 giugno 2026 dei Piani conclusi:

Bando PNRR Italia 1 Giga M1C2I3.1.1	Piano per fornire connettività ad almeno 1 Gbit/s in download e 200 Mbit/s in upload in aree a fallimento di mercato Aggiudicatari: TIM-Fibercop	10.295 civici connessi
Bando PNRR 5G M1C2I3.1.2	Previste due distinte tipologie di intervento, finalizzate al potenziamento delle reti radiomobili 5G per la copertura delle aree remote del Paese: a) realizzazione di rilegamenti in fibra ottica di siti radiomobili esistenti, fino al 90% del costo degli stessi *(backhauling)*; b) realizzazione di nuovi impianti per la telefonia mobile in tecnologia 5G *(densificazione)* Aggiudicatari: a) TIM-Fibercop, b) Inwit, Vodafone e TIM	a) 101 impianti collegati in fibra b) 4 nuovi impianti 5G realizzati
Bando PNRR Scuola connessa M1C2I3.1.3	Interventi per connettere le sedi scolastiche con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps. In Trentino, l'infrastrutturazione in fibra ottica riguarda un numero limitato di sedi non ancora raggiunte ad alte velocità da precedenti piani provinciali (circa il 90% dei plessi scolastici del territorio risultavano già raggiunti da connettività in fibra ottica o altra tecnologia ad alta velocità) Aggiudicatario: Fastweb	40 scuole attivate
Bando PNRR Sanità connessa M1C2I3.1.4	Interventi per garantire la connettività per le strutture sanitarie, ambulatori e ospedali, con velocità simmetriche di almeno 1 Gbps e fino a 10 Gbps. Aggiudicatario: Fastweb	36 strutture sanitarie connesse

PER L'OBIETTIVO 10.3

"Sicurezza dei cittadini garantita attraverso la prevenzione e il contrasto dell'illegalità in tutte le sue manifestazioni"



sono stati realizzati i seguenti interventi rilevanti, raggruppati secondo le politiche individuate dal DEFP 2026-2028

Politica 10.3.1

Incrementare il grado di sicurezza del territorio e dei cittadini: politiche di sviluppo e di prevenzione in ambito sociale, ambientale ed economico, che concorrono all'ordinata e civile convivenza, anche con riferimento alla riduzione dei fenomeni di illegalità e inciviltà

1. Prosecuzione collaborazione interistituzionale nell'ambito del sistema integrato di sicurezza e approfondimento su possibili modelli di sostegno

Presidio del territorio

Il sistema integrato di sicurezza si basa su una forte collaborazione tra Istituzioni, Autorità giudiziaria, Forze dell'ordine e Istituzioni. Al fine di rafforzare questa collaborazione, nell'ambito anche del Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto ai fenomeni criminali tra la Provincia e la Procura della Repubblica di Trento rinnovato nel corso del 2025, sono **proseguiti gli incontri con la Procura, altre Istituzioni (in primis il Commissariato del Governo) e Forze dell'ordine**, con piena collaborazione e condivisione di intenti al fine di **rafforzare la rete tra le Istituzioni** che mirano a **garantire la sicurezza dei cittadini** e **prevenire eventuali fenomeni criminali**, tutelando così il territorio attraverso una lettura anticipata dei comportamenti. In merito, al fine di rafforzare il presidio di sicurezza nel mese di febbraio sono stati assegnati alla Polizia di Trento 54 nuove unità, di cui 32 agenti e 22 ispettori.

Potenziamento dei servizi di sicurezza del trasporto ferroviario

A fine luglio 2026 è stato approvato un Atto integrativo del Contratto di Servizio con Trenitalia S.p.A. relativo all' affidamento diretto dei servizi di trasporto ferroviari lungo la linea del Brennero e di parte della Valsugana. L'integrazione prevede il rafforzamento del "servizio di security" per il triennio 2027-2029 con presidi territoriali che consentano di implementare e svolgere più agevolmente i **controlli a bordo dei servizi regionali, i controlli agli accessi e l'ispezione degli asset** ai fini della loro protezione. Nello specifico, **al presidio di Rovereto se ne aggiungerà uno ad Ala con 9 risorse aggiuntive** che potranno svolgere sino a 3.680 interventi di controllo per anno. Il corrispettivo annuo pattuito ammonta ad 800 mila euro + IVA 10% con adeguamento annuale del corrispettivo all'indice inflattivo, per un totale di circa 2,7 milioni di euro *(deliberazione n. 1132 del 24 luglio 2026)*.

Protocolli volti a valorizzare e rafforzare la presenza delle forze di polizia

Al fine di rafforzare la sicurezza sul territorio e **migliorare le condizioni operative del personale della Polizia di Stato sono stati sottoscritti**, nel dicembre 2025, **due Protocolli d'intesa tra Provincia e il Dipartimento della Pubblica Sicurezza** per la **realizzazione di una palazzina alloggi** all'interno del sedime **della Questura di Trento**, di un **poligono di tiro e degli interventi necessari a incrementare i sistemi di sicurezza passivi** della sede della Questura e per la **messa in disponibilità dell'immobile "ex Hotel Panorama"**, per la realizzazione di una foresteria temporanea per il personale della Polizia di Stato. Nello specifico, il primo protocollo riguarda la progettazione e realizzazione di una palazzina alloggi all'interno del compendio di viale Verona, sede della Questura di Trento, insieme alla realizzazione di un poligono di tiro idoneo all'uso di armi lunghe destinato all'addestramento del personale della Polizia di Stato e del Corpo forestale trentino, assieme ad alcuni interventi per il potenziamento dei sistemi di sicurezza passiva della Questura. Il secondo protocollo prevede, invece, la messa a disposizione, in comodato d'uso gratuito e per la durata di tre anni, dell'immobile "ex Hotel Panorama" di Sardagna, di proprietà della Provincia, per la realizzazione di alloggi collettivi di servizio destinati al personale della Polizia di Stato, per tutto il periodo antecedente alla costruzione della nuova palazzina alloggi nel compendio di viale Verona. Gli accordi si inseriscono nel percorso di collaborazione avviato con l'intesa del 2002 e aggiornata nel 2008 per la razionalizzazione delle sedi statali e provinciali nella città di Trento, in virtù del quale la Provincia ha già realizzato l'attuale sede della Questura nel complesso di viale Verona, operativa dal 2006 (*deliberazione n. 1986 del 12 dicembre 2025)*.

Nuova sede del Comando regionale e del Reparto tecnico logistico amministrativo della Guardia di finanza Trentino- Alto Adige

Approvato l'accordo di programma fra la Provincia autonoma di Trento, l'Agenzia del Demanio e la Guardia di finanza per la realizzazione della nuova sede della Guardia di Finanza. Nel dettaglio, l'intesa prevede la realizzazione, a carico dell'Amministrazione provinciale e con successivo trasferimento allo Stato, della nuova sede del Comando regionale e del Reparto tecnico logistico amministrativo all'interno del compendio "Luigi Bedetti" di via Romagnosi, a Trento. A fronte di questo intervento, l'Agenzia del Demanio trasferirà alla Provincia quattro immobili o porzioni immobiliari per un valore complessivo di 19,8 milioni di euro: il Palazzo degli Uffici finanziari (II lotto) in via Vannetti a Trento, una porzione degli ex Uffici dei Monopoli di Stato a Palazzo Torre Verde a Trento, la palazzina alloggi "ex Manifattura Tabacchi" a Rovereto e una porzione del Tribunale per i minorenni di Trento. Il valore complessivo dell'intervento per la nuova sede delle Fiamme Gialle ammonta a 23 milioni di euro, comprensivi delle spese già sostenute per la demolizione del fabbricato esistente e la preparazione dell'area. Il cronoprogramma prevede l'ultimazione dei lavori entro il 31 luglio 2028 e il successivo collaudo entro il 31 luglio 2029. **La differenza tra il costo della nuova sede e il valore degli immobili trasferiti alla Provincia è a carico della Guardia di Finanza** *(deliberazione n. 472 del 2 aprile 2026)*.

Nuovo polo giudiziario

Approvato il primo aggiornamento del progetto relativo alla realizzazione del nuovo Polo giudiziario di Trento, confermando l'investimento complessivo pari a 59,1 milioni di euro. L'intervento riguarda l'area tra Largo Pigarelli, via Pilati, via Barbacovi e via Brigata Acqui e punta a riunire in un'unica sede i diversi uffici giudiziari oggi distribuiti in varie zone della città. **Nel luglio del 2026 sono stati avviati i lavori** di ristrutturazione dell'edificio dell'ex carcere asburgico, oltre alla realizzazione dei nuovi archivi e delle centrali tecnologiche a servizio del futuro complesso giudiziario. L'unità funzionale è aggiudicata per un importo di

contratto di 19,6 milioni di euro, di cui 782 mila euro per oneri della sicurezza. La durata dei lavori è di 1.000 giorni *(deliberazione n. 1870 del 5 dicembre 2025)*.

Tribunale per i minorenni di Trento

Con l'ultimo aggiornamento della programmazione in materia di investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali è stata prevista e finanziata con 800 mila euro, distribuiti tra il 2026 e il 2027, la **manutenzione straordinaria** del Tribunale per i Minorenni di Trento, sito in Via Rosmini n. 71 *(deliberazione n. 1544 del 9 ottobre 2026)*.

2. Prosecuzione delle azioni di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne: consolidamento e qualificazione dei servizi antiviolenza

Interventi per il contrasto della violenza sulle donne

Una particolare attenzione è riservata alla tutela delle donne vittime di violenza e alle azioni volte a prevenire e contrastare questo fenomeno. In merito, sono state **integrate le risorse** assegnate all'Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI), per l'anno 2026, per l'**erogazione dell'assegno di autodeterminazione destinato alle donne che hanno subito violenza**, strumento introdotto nel 2021 per supportare le donne che intraprendono un percorso di fuoriuscita dalla violenza, agevolarne l'autonomia personale e sostenerle nella ricostruzione del proprio progetto di vita. L'importo mensile dell'assegno è stato incrementato a partire dal 1° marzo 2026, passando da 500 a 530 euro e conseguentemente è stato riproporzionato da 250 a 265 euro nel caso in cui la richiedente sia ospite di una struttura residenziale socio-assistenziale che garantisce vitto e alloggio *(deliberazioni n. 2017 del 19 dicembre 2025 e n. 225 del 20 febbraio 2026)*. Inoltre, sono stati approvati a fine 2025, i criteri e le modalità di **accesso al contributo di solidarietà per il patrocinio legale in favore di donne vittime di violenza**, con la finalità di supportare le donne nel percorso di fuoriuscita dalla violenza, attraverso un **sostegno solidaristico nell'ambito di azioni in sede giudiziaria e nella fase che precede l'avvio delle stesse**, nonché nella composizione stragiudiziale delle controversie, contribuendo alle spese di assistenza legale, sia in ambito penale sia in ambito civile. Il contributo è riconosciuto a fronte di spese legali nel limite massimo complessivo di 5 mila euro *(deliberazione n. 2018 del 19 dicembre 2025)*.

Formazione

Al fine di fornire strumenti e competenze per rendere sempre più efficace e professionale il lavoro di chi entra in contatto con le donne vittime di violenza sono stati **promossi dei laboratori formativi**, in collaborazione con TSM - Trentino School of Management, nell'ambito del progetto "**Le lenti invisibili. Come schemi mentali e aspettative influenzano l'ascolto e le decisioni nel contrasto alla violenza**", rivolti agli operatori e alle operatrici delle Forze dell'ordine, dell'Asuit, dei servizi sociali territoriali e degli enti del Terzo settore. Il percorso, strutturato in dieci edizioni che si svolgeranno nel corso dell'anno in più sedi territoriali, si pone l'obiettivo di **incrementare le competenze e la capacità di risposta coordinata del sistema territoriale**, **valorizzando l'integrazione tra le diverse istituzioni pubbliche e private che compongono la rete antiviolenza trentina**.

3. Rafforzamento e valorizzazione della Polizia locale

Nuovo modello di finanziamento per il servizio di polizia locale

In continuità con quanto definito nel Protocollo per l'anno 2025 (integrazione), considerato che la promozione del sistema integrato di sicurezza del territorio provinciale è un tema

centrale e preso atto delle mutate condizioni di contesto e della conseguente necessità di attualizzare le modalità e i criteri di sostegno delle funzioni della polizia locale da parte dell'Amministrazione, sono stati inseriti nell'**integrazione del Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale 2026 le disposizioni per i nuovi criteri di finanziamento**, con un aumento delle risorse di rifermento, a valere sul fondo per il sostegno di specifici servizi comunali, che passano da 9,155 milioni di euro a **10,523 milioni di euro**. Nello specifico, il Protocollo chiude un lungo e importante percorso di confronto portando alla condivisione di nuovi criteri finalizzati a perseguire i seguenti obiettivi:

- **incentivare l'aggregazione**: le risorse provinciali premiano in modo mirato i Corpi intercomunali che garantiscono standard di efficienza, centrali operative evolute e reale copertura del territorio, scoraggiando le fuoriuscite unilaterali che frammentano il servizio;
- **favorire la costituzione di nuovi corpi** e l'adesione a Corpi Intercomunali di Comuni ad oggi privi di un'organizzazione strutturata della funzione;
- **investire sullo sviluppo della tecnologia e sulla interoperabilità** per un servizio di polizia locale adeguato e aggiornato.

I nuovi criteri di riparto delle risorse saranno suddivisi per tipologie di budget, ripartiti sulla base dei seguenti parametri:

- **budget di struttura**: con un indicatore costruito avendo a riferimento la popolazione servita equivalente (residenti e presenze turistiche); l'estensione territoriale, e il numero addetti in servizio;
- **budget di Qualità**: con un indicatore costruito che consideri il numero di Comuni associati (con previsione di incentivo per Comuni aderenti a partire da un numero di Comuni minimo); nonché la presenza di attività e servizi che qualificano la funzione di polizia locale (quali centrale operativa e/o servizio serale e/o pattuglia di pronto intervento).

Inoltre, è previsto un **Budget "Progetti sicurezza integrata e organizzazione del servizio"**, destinato a finanziare proposte, validate dal Comitato Tecnico di Polizia locale, di iniziativa dei Corpi, o per sostenerne la nuova costituzione *(deliberazioni n. 1807 del 21 novembre 2025 e n. 1074 del 10 luglio 2026)*.

Dotazioni per i corpi di polizia locale

Prosegue il percorso per **dotare gli operatori di polizia locale del dispositivo ad impulsi elettrici (Taser)**, in coerenza con gli indirizzi del Comitato tecnico di Polizia locale e secondo le disposizioni previste dalla normativa statale. In particolare, sono state predisposte le linee guida per la custodia e l'utilizzo del dispositivo e del manuale per l'addestramento e la sperimentazione, sono state svolte le verifiche sui dispositivi disponibili sul mercato per accertarne la conformità ai requisiti di legge. È stato, infine, avviato d'intesa con il Consorzio dei Comuni trentini il percorso finalizzato al supporto alle amministrazioni comunali per l'adozione del regolamento di polizia locale che autorizzi l'utilizzo del Taser, cui seguirà il finanziamento da parte della Provincia del progetto.

Formazione polizia locale

Al fine di assicurare le conoscenze normative e tecniche necessarie per il **mantenimento e l'incremento del livello di professionalità del personale di Polizia Locale**, nonché per un **adeguato svolgimento dell'attività**, è stato approvato il **programma per la formazione obbligatoria per l'anno 2026**, secondo le indicazioni espresse dal Comitato tecnico di Polizia locale, assegnando al Consorzio dei Comuni Trentini un finanziamento di oltre 253

mila euro per l'organizzazione e l'attuazione delle iniziative formative *(deliberazione n. 468 del 2 aprile 2026)*.

Protocollo di intesa per la gestione degli interventi sanitari obbligatori

Partecipazione e collaborazione attiva al Tavolo di lavoro, in rappresentanza del Comitato Tecnico di Polizia locale, per la definizione del **Protocollo d'intesa per la gestione delle procedure di intervento e l'effettuazione di Accertamenti Sanitari Obbligatori (ASO) e Trattamenti Sanitari Obbligatori (TSO)**, **approvato nel mese di giugno**, al fine di assicurare l'**applicazione uniforme delle procedure sul territorio provinciale**, secondo un modello operativo condiviso dai diversi attori istituzionali e soggetti coinvolti, nonché definire e consolidare una cornice di riferimento chiara e condivisa, per **favorire la prevenzione e la riduzione degli interventi sanitari obbligatori e per assicurarne l'efficacia e la qualità** *(deliberazione n. 955 del 25 giugno 2026)*. Il protocollo d'intesa è stato sottoscritto in data 14 settembre 2026.

Immigrazione

E' stato approvato un nuovo **Protocollo d'intesa con il Commissariato del Governo per la gestione dell'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale per l'anno 2026** *(deliberazione n. 244 del 20 febbraio 2026)*, al fine di riorganizzare il sistema provinciale di accoglienza, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il numero complessivo dei richiedenti protezione internazionale nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) ospitati sul territorio provinciale, ferma restando l'accoglienza di nuclei monoparentali con minori, di vulnerabili e di migranti con concrete prospettive di inserimento lavorativo. Inoltre, è stata prevista la realizzazione, a carico della Provincia, in base ad un Accordo con il Ministero dell'Interno, di un **Centro di Permanenza per i Rimpatri** (CPR), nonché la chiusura della struttura collettiva **"Residenza Fersina"** e l'avvio di nuove progettualità per l'integrazione lavorativa e l'inclusione proattiva dei richiedenti protezione internazionale nel contesto locale.
Con l'ultimo aggiornamento della programmazione in materia di investimenti per la costruzione, sistemazione e manutenzione straordinaria di immobili provinciali è stata inserita la **realizzazione del CPR** di Trento per un importo di 2,5 milioni di euro. Il nuovo immobile, previsto dall'Accordo di collaborazione tra il Ministro dell'Interno e il Presidente della Provincia sottoscritto nel corso del mese di marzo 2026, sorgerà lungo la direttrice della S.S. 12 a sud della città di Trento sul sedime di Maso Visintainer, acquisito dalla Provincia nel mese di luglio *(deliberazione n. 1544 del 9 ottobre 2026)*.

È stata avviata una prima **sperimentazione del nuovo modello integrato provinciale per la presa in carico dei richiedenti e titolari protezione internazionale**, con l'obiettivo di favorire percorsi concreti di responsabilizzazione, inclusione sociale e attivazione lavorativa. Nel concreto, si tratta di una soluzione a favore delle donne richiedenti e titolari di protezione internazionale senza dimora a seguito alla conclusione del piano di accoglienza invernale e la chiusura dal 1° maggio 2026 del dormitorio femminile di via Saluga. Per loro è stata garantita una sistemazione temporanea alternativa, inserita all'interno di un percorso che prevede l'accertamento delle competenze lavorative con azioni di orientamento e accompagnamento all'inserimento occupazionale.

A partire dal 1° settembre, è stato attivato a Trento sud il nuovo **ambulatorio Astra**, un servizio del sistema sanitario ad accesso libero per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, con lo scopo di implementare un modello assistenziale innovativo. All'interno dell'ambulatorio vengono erogate prestazioni che spaziano dal triage e prima valutazione medica e infermieristica, fino ai prelievi e all'accoglienza amministrativa utile al rilascio del

codice Stp (codice che permette ai cittadini extracomunitari irregolari, non iscritti al Servizio sanitario nazionale di accedere alle cure mediche urgenti ed essenziali) e all'orientamento ai servizi sanitari. Nell'ambito del modello assistenziale sviluppato mediante il progetto Astra, un ruolo chiave è ricoperto dalla mediazione culturale e dal supporto psicologico e psichiatrico, anche in forma itinerante sul territorio, con l'obiettivo specifico di intercettare precocemente i quadri di grave sofferenza psichica e alta vulnerabilità. Il nuovo assetto si inserisce in perfetta continuità con le attività di prevenzione e cura già consolidate da Asuit, e la collaborazione con i volontari del Gruppo immigrazione e salute del Trentino (GrIS). L'iniziativa, è finanziata dal "Fondo asilo, migrazione e integrazione 2021-2027". Il progetto Astra in Asuit è stato operativamente avviato il 1° marzo 2025 e si concluderà il 28 febbraio 2028 con un budget complessivo di oltre 512 mila euro.

Con riferimento alla **revisione delle modalità di gestione dei servizi di protezione internazionale**, è stato dato avvio al procedimento di coprogettazione con 21 soggetti che hanno aderito all'Avviso preliminare di accreditamento a coprogettare nell'ambito dell'accoglienza, che dovrebbe concludersi entro il 31 dicembre 2026, con nuove convenzioni che sostituiranno i contratti ad oggi in essere a decorrere presumibilmente dall'1 gennaio 2027 *(determinazioni dirigenziali n. 3201 del 31 marzo 2026, 5209 del 20 maggio 2026 e n.7583 del 14 luglio 2026)*.

I progetti finanziati nell'ambito del PNRR-PNC

Funded by the European Union
NextGenerationEU

M5 C2 I2.1 Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale

I Comuni di Arco, Pergine Valsugana, Riva del Garda e Trento hanno realizzato i seguenti progetti per promuovere la rigenerazione urbana e ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale, per migliorare la qualità del decoro urbano e il contesto ambientale:

	PROGETTO	Importo PNRR	Totale progetto
Rigenerazione urbana M5 C2 I2.1	Hub di interscambio della mobilità presso l'area "ex SIT" Trento	11.704.756,06	22.730.000
	Lavori di riqualificazione e recupero della qualità urbana del centro storico di Bolognano ad Arco	796.244,32	2.015.000
	Intervento di riqualificazione e recupero della qualità urbana dei centri storici presso le località Grotta e Moletta ad Arco	297.672,97	675.000
	Realizzazione di una pista ciclabile nei pressi della zona artigianale ed industriale di Arco	175.571,34	320.000
	Realizzazione nuovo "parco della libertà" con sottostante parcheggio interrato (ex cimitero Riva centro)	2.926.189,01	7.300.000

	Riqualificazione zona nord del centro storico di Pergine Valsugana	763.735,33	1.342.551,32
	Riqualificazione zona est e ovest del centro storico di Pergine Valsugana	773.099,14	1.356.000
	Riqualificazione zona nord-est del centro storico di Pergine Valsugana	695.847,75	1.376.000
	Riqualificazione zona sud del centro storico di Pergine Valsugana	693.506,80	1.270.398,24

Politica 10.3.2

Miglioramento continuo del sistema di gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Prosecuzione del percorso di qualificazione del sistema di gestione della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia autonoma di Trento è definito all'interno del Piano integrato di attività ed organizzazione (P.I.A.O.). Il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2026 - 2028** è stato pertanto approvato ad inizio 2026 come parte integrante P.I.A.O. 2026 - 2028. Con il nuovo Piano si è inteso procedere nell'ottica della semplificazione degli adempimenti di competenza delle singole strutture eliminando una serie di attività precedentemente in capo alle stesse (tra cui, ad esempio, la dichiarazione annuale di conflitto di interessi resa dai dipendenti e la necessità di produrre un elenco del personale da formare e del personale formato), centralizzando alcune attività. Il Piano definisce quali obiettivi prioritari per l'implementazione del sistema amministrativo di prevenzione della corruzione nel triennio 2026-2028:

- l'aggiornamento continuo dei processi rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione e della relativa analisi dei rischi corruttivi;
- il perfezionamento, la razionalizzazione e l'intensificazione dei monitoraggi sull'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione;
- il rafforzamento delle azioni di supporto continuo alle strutture provinciali nell'applicazione del Piano;
- il mantenimento dell'attenzione sugli interventi gestiti con risorse del PNRR-PNC. *(deliberazione n. 156 del 6 febbraio 2026)*.

Il Piano, è stato successivamente modificato al fine di adeguarlo rispetto all'aggiornamento della norma UNI ISO 37001 *(deliberazione n. 1020 del 10 luglio 2026)*.

Nel corso del settembre 2026 si è svolto l'audit esterno di transizione, volto a valutare l'adeguatezza del sistema di gestione della prevenzione della corruzione anche con riferimento alle modifiche introdotte alla norma UNI ISO. L'audit ha dato esito positivo, confermando l'impegno della Provincia e la correttezza degli strumenti impiegati.